SACROSANCTA LATERANENSIS
ET CAPUT MATER
BASILICA VRBIS ET ORBIS

LE MEMORIE
DE
L'ANNO SANTO
M. DC. LXXV.

LE MEMORIE DE L' ANNO SANTO M. DC. LXXV.

Celebrato

DA PAPA

CLEMENTE X.

E CONSECRATE

ALLA SANTITA' DI N. S.

PAPA

INNOCENZO XII.

Descritte in forma di Giornale

DA L' ABB. RUGGIERO CAETANO ROMANO.

IN ROMA, Per Marc'Antonio, & Orazio Campana 1691.

Con Licenza de' Superiori.

A.O.D.

Damianus Graliani Seneyus sculp.
Romae sup. per.

BEATISS.MO PADRE

LE MEMORIE DE L' ANNO SANTO 1675. con gl' altri antecedenti (Beatissimo Padre) non erano degne de la luce del Mondo, non che de le Stampe, e de la lettura de' Posteri, se non veniuano illustrate dal candore d' vno sguardo benigno di Vostra Santità, e dal

ri-

riflesso de la chiarezza del Sole Romano, i di cui raggi tanto più risplendono al Mondo, quanto che vengono tramandati dal Fonte de la Carità, da le viscere d' vn Pastore sì giusto, d' vn Padre sì generoso. Scrissi l' oprato da tanti Sommi Pontefici in 13. ANNI SANTI, e se hauerò vita nel venturo (augurando à Vostra Santità vna serie felicissima d'Anni) stimarò fortuna mia singolare descriuere le attioni più esemplari, e memorabili d' vn' INNOCENTIO Padre de' Poueri

in

in quelle sì deuote , e Sante Funtioni. Se li trè Vasi , chè formano lo Stemma nobilissimo di Vostra Santità sono figura de l'Vrne de le trè Gratie? Fortunata Pouertà, Vassallaggio Felice , che hà ritrouato vn Regnante retto, vn Padre amoroso, vn giusto Pastore, vn Vice Dio pietoso. Beatissimo Padre , l' hauere consacrato à la Santità Vostra quattro fogli rozzamente vergati sù la certezza di grato riceuimento, mi fà souuenire, quando il Monarca de la Siria gradì quattro goccie d' Acqua offer-

ferteli da vn pouero Soldato. Così l'vmile mia Penna si vantarà posarsi a' Piedi di Vostra Santità, à li quali prostrato, se porgo vn'attestato del mio grand'Ossequio, supplico la Santità Vostra à darmene l'altro del gradimento nel concedermi il bacio di quelli; e la sua Santa Benedittione.

Di Vostra Santità

Humiliss. Diuotiss. & Ossequiosiss. Seruo
RVGGIERO CAETANO.

LO STAMPATORE

A chì Legge.

IO non hò tempo di perdere nel tessere vna bella Dicerìa à prò de le fatiche, che m' accingo à l'Impressione. Chi hà impiegato tanti mesi in raccogliere sì belle notitie, per formarne vn Volume sì curioso, vn Giornale sì necessario, prenda di nuouo la Penna in mano, già che non può la Spada, e si difenda. E chi mi viene à rompere il capo con i sindicati, non aspetti da mè altra vdienza, che deuo attendere à l' Officio mio di Stampare, e solo difendere le attioni altrui

con

con l'Eternità del mio Torchio. Se vi è chì taccia lo stile, come volgare, e di periodi ordinarij; Io direi, che tale ordine richiede simil Materia, acciòche ogn' vno l' intenda. Se nel Volume vi sono inserte cose non appartenenti à l'Anno Santo, il Libro viene intitolato LE MEMORIE DE L'ANNO SANTO *M.DC.LXXV.* *Se non vi è tutto ciò, che vi potria essere, il Censore vi facci l'Aggiunta. Se non occorreua ponerui in Compendio li Successi de gl'Anni Santi passati, chì legge, incominci da l'apertura de le Porte Sante. Se li numeri sono errati, e le Compagnie non sono tutte, il Computista, che critica, dia fuori il suo Conto. Se non stà bene il ponerui le risse de le Compagnie, gl'altri accidenti occorsi, le Morti de' Grandi, le Giustitie seguite, e la Creatione de' Porporati; chì scriue Istorie deue ponere il vero. Se qualche volta l'Autore parla, ò dolendosi de la Sorte, ò de' suoi infortunij, quando verrà considerato bersaglio de la Fortuna, sarà compatito ancora, e doueriano essere ammirate le sue fatiche, e non censurate, poste insieme in tempo, che hà sofferto le più fiere persecutioni, che altri che fosse stato, si sarebbe più di vna fiata stordito, ò disperato, in vece d' applicare ad vn sì degno studio. Non hò espressione bastante*

per

per sua difesa: egli, che hà hauuto petto da resistere, habbia lingua per difendere la sua Innocenza. Vn Ramuscello innestato à la peggio, se non si custodisce, e coltiua, non sò quai frutti possa rendere di stima; e se pure li produce, sono ammirabili; E perciò, mio Lettore, se sarai benigno, prendi il dolce, lascia l'assentio; ciò che punge, ò non piace, non toccare. Se vuoi godere de' Fiori, trà le spine stanno le Rose; Se vuoi de le Frutta, trà le Siepi stanno i Pomarij. A la Sapienza ogni piccolo tugurio gl' è sufficiente ricouero: à l'Ambitione non basta vn Mondo. Molti Capi sono senza scienza, nessuno senz' Ambitione. Se tù chiami audacia l'esponere al Torchio de le Stampe vna simil' Opera, tù erri; che l'Autore non hebbe mai pensieri d'Icaro, ancorche habbi fatto l'osso à le cadute. Fù mera fidanza, non Ambitione d'illustrarsi con le mie Stampe, che pur troppo lo rende illustre il Cognome, e l'Ingegno, che l'adorna. E tù Censore, che osi biasimare le sue Opere, dimmi. O' che più sai di lui, ò che presumi. Se più sai; doppo che l'hauerai censurato, se rifletterai, che è così difficile, il non errare, come il rinascere, lo compatirai ancora. Mà se presumi: dimmi solo, da che procede, che l'Huomo biasima il Sole, quando

vi fissa lo sguardo? Certo, che mi risponderai, perche gl' offende gl' occhi; & io ti soggiungo, che l'imperfettione è de gl' occhi, e non del Sole. Da quì auanti auuerti, frena la lingua, che l'Autore sà adoperare la Penna, & io li Caratteri. Viui cauto, e viuerai felice.

AL-

ALLA BEATISSIMA

VERGINE MARIA.

INVOCATIONE.

REGINA, ò Tù, che non di Gemme, ò Allori
Intrecci il Crin, qual Musa in Elicona,

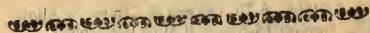
Mà ne l' Empireo trà Beati Cori
Ti fan dodeci Stelle aurea Corona,

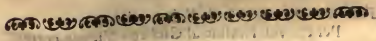
Sotto gl' Auspicij tuoi i miei sudori
Benigna accogli, e l' ardir mio perdona;

Parlo del Vice-DIO, de l' Auree Porte,
Per cui van l' Alme al Ciel con Vie più corte.

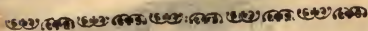
Ego

Ego infrascriptus diligentèr perleg i Opus inscriptum LE MEMORIE DE L' ANNO SANTO 1675. *ab Abbate Rogerio Caietano summo labore exaratum, & à Reuerendissimo Magistro Sacri Palatij ad hunc effectum ad me transmissum: & cum nihil in eo repererim bonis moribus, & Catholica Fidei contrarium; quinimò vti Opus pium, historicum, atque eruditum admiratus sim: idcircò prælo valdè dignum existimo.*

Carolus Carthariùs Aduocatorum Sacri Consistorij Decanus.

Imprimatur,
Si videbitur Reuerendissimo Patri Magistro Sacri Palatij Apostolci. Datum &c. hac die 2. Iulij 1689.

Stephanus Ioseph Menattus Episcopus Cyrinen. Vicesger.

Imprimatur,

Fr. Thomas Maria Ferrari Ord. Prædic. Sac. Apost. Pal. Magister.

IN-

INTRODVTTIONE.

TENTARONO Penne più celebri, e meglio temprate della mia, ergere il volo à maggior altezza, e con sublimità d'ingegno, e con eleganza di stile, scriuere i Successi degl' ANNI SANTI passati. E se meritarono perciò quegl'applausi, che suol dare la Fama con gl'Echi sonori de' suoi Oricalchi, posso sperarne anch' io la parte mia, mentre non debbo cedere ad alcuno nella diligenza, e nelle fatiche; E chì leggerà i miei, quali siano periodi, fatteui le douute riflessioni, non potrà negarlo: Nè verrà perciò solo lodata, & ammirata la mia Relatione, che sicome era mio douere (descendendo dalla Famiglia di BONIFATIO VIII.) di scriuere con esatta diligenza LE MEMORIE DELL' ANNO SANTO 1675.,

e l' Origine delle sue Indulgenze , così deuo credere, sarà per dilettare, & essere applaudito il mio Racconto. Per non entrare dunque semplicemente con il Giornale del 1675. hò pensato con vn succinto de' passati introdurmi.

Si legge in diuersi Autori, che BONIFATIO VIII. (prima detto il Cardinale Benedetto Caetano, della Famiglia molto ben nota Romana, ancorche egli fosse d' Anagni) non instituì l' ANNO SANTO, mà ordinò per via di Decreto Pontificio, e stabilì l' Indulgenza pienissima da guadagnarsi ogni Centesimo, visitando le due Basiliche, cioè de' Santi Apostoli Pietro, e Paolo, a' Romani in trenta giorni, & a' Forastieri in quindici, e non lo chiamò mai con nome di Giubileo, mà di Centesima Indulgenza.

Il Principio, e l' Origine precisa di vna tanta memorabile Indulgenza, e di si diuoto concorso in ogni cento Anni di tante Persone à Roma, non si hà, che per cognietture, e per interpretationi di parole Greche, ò Ebraiche. Io però direi, che per più commune si douesse tenere, essere questo Anno, detto il Centesimo, vna Memoria, passata in diuotione, de la Nascita del nostro Redentore, la quale à noi pare portata in longo tempo, riflettendo solamente à le Età presenti, scemate ne' Viuenti. E perche in Roma, più che in ogni altra parte del Mondo si adora, e venera il Culto Diuino, e stimansi con diuotione queste Sante Mura, quà concorrono, e sono sempre concorse da le più remote parti per le Indulgenze, non tanto del Centesimo, che parlo; quanto per il pregio di ogn' altra veneratione, e santità.

E per-

E perciò BONIFATIO stabilì l'ANNO SANTO, in occasione di hauere inteso da Huomini vecchi, che ogni cento Anni erano soliti concorrere Genti peregrinando à visitare la Basilica del Prencipe de gl' Apostoli San Pietro, e che li Pontefici vi poneano l' Indulgenze, e vedendo egli nel fine de l' Anno 1299. concorrere innumerabile quantità di Popolo Forastiero, e Romano, à quest' effetto decretò l' Indulgenza del Centesimo, e doue prima si chiamaua Centesimo Secolare, diuenne Santo.

Tal che nel 1300. decretato il Centesimo Santo da BONIFATIO VIII. furono prese l' Indulgenze pienissime da' Popoli concorrenti diuoti, e diede motiuo a' Successori di ampliare, e ridurre in forme megliori, e pratticabili vna tale Indulgenza, come si dirà. Non furono queste sole le Operationi buone del Santo Pontefice, che studioso, à le Decretali Pontificie aggiunse il sesto Tomo, tanto di profitto al Cristianesimo. Visse otto Anni, e Mesi ne la Sede di Pietro, e più sarebbe vissuto, se la Parca intempestiua non gl' hauesse con empietà non meritata troncato lo Stame vitale.

Le sue Operationi nel Centesimo le scrisse diffusamente il Cardinale di San Giorgio Giacopo Caetano, Nipote di BONIFATIO per parte di Sorella. Io hò toccato solamente ciò che fà al mio proposito per ciò che sono per dire.

CLEMENTE VI. che s' incontrò à regnare del 1350. parendoli troppo longo il tempo del Centesimo, lo ridusse à Quinquagesimo, riflettendo à le preghiere fatteli da quei Signori Romani, Britio, Sauli, Giacomo Sauelli, e Giacomo Colonna,

 che

che andarono in Auignone con titolo di Tribuni, e da l'istanza supplicheuole rappresentatali da Francesco Petrarca à nome di tutta Roma, e per dar più splendore à la Fede, più vigore à la Speranza, considerando anche la breuità de la vita humana; e per dare maggior feruore à la Carità, che deue essere esemplare in vna Città, riconosciuta da l'Vniuerso fedele per Santa.

Fù il primo CLEMENTE VI. che tale Indulgenza chiamasse con nome di Giubileo, e volle con Decreto si celebrasse ne l'Anno 1350., così da lui ridotto, e che da quell' Anno in auanti si chiamasse il Giubileo del Centesimo.

Lo ridusse al numero di cinquanta Anni, perche il Mosaico Giubileo nel Cinquantesimo Anno, per Ordine Diuino si celebraua. Et il numero cinquanta nel Testamento Vecchio per Legge data da Dio, e nel Nuouo per la Missione de lo Spirito Santo sopra i Discepoli singolarmente si onora. E poi così era desiderato, e richiesto dal Popolo Romano. Et il Pontefice non solo ciò concesse, mà vi aggiunse à la visita de le due Basiliche sudette la terza di San Giouanni Laterano, e con tutto ch' egli risiedesse in Auignone, volle, che la diuotione, e la solita veneratione, e concorso per l'Indulgenza fosse in Roma, oue egli non si trasferì, mà bensì vi mandò vn Legato, e fù il Cardinale Anibbale Ceccano Vescouo di Albano, Plenipotentiario.

Tal riduttione CLEMENTE VI. la fece il primo Anno del suo Pontificato, che fù del 1342. perche si celebrasse nel 1350. e segui ne l'Anno ottauo del suo Pontificato. Due Anni doppo nel 1352. fece passaggio al Cielo.

Fù.

Fù sì grande il concorso in Roma nel 1350., che al detto di molti, vi furono giornate di mille migliara di Persone, e per lo meno le giornate furono di duicento mila, e così piene le Strade nel viaggio, che gl' Alberghi non erano capaci di riceuerli. Vennero in Roma innumerabili ne la quantità, mà la minor parte ne ritornò à le Case loro, ò estinti rimasero per il disagio, ò atterriti per l' influsso pestifero non ancora cessato.

Vi fù in Roma il Rè Lodouico di Vngaria. E Santa Brigida, che viuea in Roma incognita, fù ritrouata da la Figliola Caterina. In quest' Anno 1350. morì Filippo Rè di Francia, e fù Coronato Successore il Primogenito Giouanni.

E se CLEMENTE VI. aggiunse la visita de la Basilica Lateranense à le due Principali, GREGORIO XI. suo Nipote, che gouernò la Chiesa del 1371. fino al 1378. vi aggiunse la quarta Basilica, che fù Santa Maria Maggiore, detta la Liberiana.

Sono diuerse le opinioni circa il Giubileo del 1390. Alcuni vogliono, che BONIFATIO IX. lo celebrasse l' Anno 1390. conforme à la riduttione di CLEMENTE VI. Altri, che lo celebrasse nel 1400. mentre ancora viuea in quest' Anno. Ciò pare, che repugni, che se celebrò nel 1390. era troppo breue il tempo da celebrare vn' altro ANNO SANTO dieci Anni doppo. Nel 1390. pare duro potere essere applicato il Pontefice à l' Indulgenza del Giubileo, mentre pur troppo era immerso à superare le difficultà ne le differenze vertenti per lo Scisma de l' Anti-Papa CLEMENTE VII. e di Pietro di Luna disturbatore de la

quiete

quiete Cristiana. E nel 1400. non tutti gl' Autori, che ne scriuono, affermano la concessione de le Indulgenze da questo Pontefice, dicono sì bene il concorso de' Pellegrini, e Forastieri venuti per l' vsato Centesimo. Et io non starò qui à porre altra mia opinione, conformandomi col detto de la maggior parte de li Scrittori, per non ponere in campo altra contesa, ò differenza ne le loro Relationi.

Il Giubileo celebrato da MARTINO V. fù ne l' Anno 1423., e si hà per diuersi Autori, se bene dice il Ciaccone, che fosse nel 1425. Regnò MARTINO V. dal 1417. fino al 1430. fù grande il concorso in Roma, & ammirabile, per non essere l' Anno solito del Centesimo, e non molte Guerre, che potessero impedire.

I Prelati andati per il Concilio di Pauia furono costretti partirsene, scacciati da la Peste, & andarono à Siena, oue si radunarono con maggior concorso: nè quì terminò, che si congregarono poscia in Basilèa.

Viueano in quest' Anno Persone di celebre Santità, come Sant' Antonino Arciuescouo di Firenze, che morì del 1459. San Bernardino da Siena, che passò à l' altra Vita nel 1444. Il Beato Giouanni da Capistrano, che lasciò il Mondo nel 1456. Il Beato Giacopo de la Marca. Il Beato Alberto da Sarnano. La Beata Caterina da Bologna. E la Beata Coleta Monaca di S. Chiara.

NICOLO' V. volendo seguitare CLEMENTE VI. celebrò il Giubileo ne l' Anno cinquantesimo, e fù del 1450. Gouernò questo Pontefice la Chiesa di Dio dal 1447. fino al 1455. Publicò il Giu-

il Giubileo nel 1449. per il 1450. , e nel 1451. ad istanza del Cardinal di Cracouia lo concesse al Regno di Polonia , & à la Ducea di Lituania .

E' comune opinione de li Scrittori, che fosse molto maggiore il numero de le Genti , venute in Roma in quest' ANNO SANTO, di qualsiuoglia altro antecedente ; Ne morirono molti per le calche, & in vn giorno intorno à 200. su 'l Ponte di Sant' Angelo , e molti di penuria , e pestilenza, cagionata da gl' Oltramontani, che si fece sentire, quasi per tutta l' Italia.

Successe in quest' Anno la Canonizzatione di San Bernardino da Siena , che mosse à venire , e tratenersi gran Gente in Roma . Sicome anche serui di attrattiua a' Popoli diuoti la bontà del Pontefice , tenuto in concetto di Santità , il quale fù veduto quasi in tutte le Processioni (che in Roma furono molte) andarui , & il più de le volte scalzo.

Vennero in Roma due Huomini frà gl' altri di segnalata bontà , come Frà Diego Spagnuolo , e Frà Giouanni da Capistrano, e la Beata Rita di Cascia de l' Ordine Agostiniano .

Viueano nel 1450. molti in concetto di Santità, cioè il Beato Francesco da Pauia, che morì del 1454. Il Beato Filippo de l' Aquila, che passò à miglior vita nel 1456. Il Beato Pietro di Regalada . La Beata Caterina da Bologna, che rese l' Anima al Creatore nel 1463. Il Beato Gabriele d' Ancona, che chiuse gl' Occhi nel 1456. Il Beato Giacopo de la Marca , che cambiò la spoglia Mortale nel 1457. Viuea, e morì in Milano il Beato Alberto.

Vi-

Viuea ancora Sant' Antonino Arciuefcouo di Firenze, che finì li fuoi giorni nel 1459.

Fù coronato in Roma Federico Terzo Rè de' Romani, che poi fucceffe à l' Imperio, il quale hebbe per Conforte Eleonora Sorella del Rè di Portogallo, e per fodisfare al diuoto fuo defiderio di vedere da vicino il Santiffimo Sudario, fù fatto Canonico Sopranumerario di San Pietro.

Il Santo Pontefice donò lo Stocco benedetto, & il Cappello al Prencipe Alberto fratello di Federico Imperatore.

PAOLO II. nel fefto del fuo Pontificato, che fù del 1470. à li 19. di Aprile, riduffe il tempo de la Solennità del Giubileo de l' ANNO SANTO ad ogni 25. Anni, hauendo riguardo, e confideratione à la breuità di noftra vita, e che poteffero i Viuenti nel corfo de l' Vmanità più di vna volta godere di tanta Indulgenza. La riduffe, e la publicò per il 1475. da venire.

Nel 1471. morì PAOLO II. e gli fuccedè SISTO IV. Francefcano, che viffe tredici Anni, e 4. giorni. Quefto Pontefice fofpefe l' Indulgenze Plenarie, e le facoltà di affoluere da' Cafi Papali; Non fofpefe però l' Indulgenze delle Bafiliche di Roma. Non alterò il numero de' giorni da gl' Anteceffori ne gl' altri ANNI SANTI ftabiliti per le vifite de le quattro Bafiliche. Volle feguire l' Ordine de la riduttione di PAOLO II. ne la celebratione de l' ANNO SANTO ne l' Anno vigeffimoquinto. Conceffe il Giubileo ad alcuni fuori di Roma, come al Rè, & à la Regina di Caftiglia, e di Leone, & à gl' altri de la loro Profapia.

Non

Non fù grande il concorso de le Genti venute à Roma, à cagione de le Guerre di Francia, Borgogna, e Germania, Vngaria, Polonia, e Spagna. Vennero contuttociò alcuni Personaggi di stima, come Ferdinando Rè di Napoli; Cristerno Rè di Dania, e Danimarca; Quello di Suetia; di Noruegia; e de' Goti; Di Vallacchia, e Bossina. Il Duca di Sassonia, & il Duca di Calabria. Vi fù anche la Regina Caterina de la Bossina, che morì poi in Roma nel 1478. ne gl' Anni suoi 58. sepolta in Araceli vicino al Pulpitetto dell' Euangelo. E Carlotta già Regina di Cipri, che vi morì anch' essa, sepolta poi in San Pietro in Vaticano, vicino l' Altare di Sant' Andrea.

Successe in quest' Anno 1475. l' orribile scempio, e funesto Martirio di Simone Fanciullo, fatto morire dagl' Ebrei ne la Città di Trento, rinouando i fieri supplicij di vn Dio ne le tenere membra di vn Bambino di 28. Mesi; Si legge nel Martirologio, postoui da GREGORIO XIII. e SISTO V. ne ordinò l' Offitio, e la Festa à li 24. di Marzo.

Vscì il Teuere dal suo letto nel Mese di Nouembre, & impedì la visita di San Paolo. Rifece quasi da fondamenti SISTO IV. il Ponte, detto oggi di Sisto, e prima il Giannicolo.

L' Anno seguente 1476. fù forzato il Pontefice di retirarsi à Campagnano, per isfuggire il pericolo del morbo contagioso, che troncaua la vita senza riguardo à gl' habitanti di Roma.

ALESSANDRO VI. fù fatto Papa nel 1492. e visse 11. Anni; Nell' ottauo del suo Dominio celebrò la solennità del Giubileo, e fù del 1500. secondo l' ordine di SISTO IV. e seguitò anche la dispo-

ſitione di BONIFATIO VIII. nel numero de' giorni da viſitare le quattro Baſiliche, cioè trenta per gl' habitanti in Roma, e quindici per i Foraſtieri, continuati, ò interrotti.

Non ſi legge, che vi foſſe gran concorſo di Popolo foraſtiero per l'acquiſto del Santo Giubileo, almeno come negl' ANNI SANTI paſſati 1300. 1350. 1400. 1450. e 1475. E li Concorrenti furono la maggior parte Oltramontani. La peſtilenza, e le Guerre d'Italia impaurirono, e trattennero il concorſo.

Nel l'ANNO SANTO ordinò ALESSANDRO VI. che à mezzo giorno à ſuono di Campana ſi recitaſſe da tutto il Criſtianeſimo il Pater noſter, e l'Aue Maria contro Turchi (Coſtitutione antica di CALISTO III.

Nel 1500. nacque Carlo V. in Guanto, ò ſia Gant di Fiandra, figlio di ~~Maſſimiliano Imperatore~~, e di Giouanna ſua Conſorte, figlia di Ferdinando, e d'Iſabella Regi di Spagna: Nacque ancora Solimano in Andrinopoli. Nel Braſil ſi celebrò la prima Meſſa. Morì di veleno Giacopo Rè di Perſia. Il Rè di Portogallo Emanuelle ſi accasò con diſpenza del Pontefice con Maria figlia di Ferdinando, & Iſabella. Lemlem Giudeo procurò di eſſere adorato da ſuoi Giudei per il vero Meſſia. Furono licentiati li Giudei dal Regno di Portogallo. Aſcanio Sforza Cardinale, & il Duca ſuo fratello furono condotti à Parigi preſi da' Franceſi. Et il Pontefice à li 18. di Settembre creò 13. Cardinali.

Vennero in Roma in queſto ANNO SANTO il Cardinale Giouanni de' Medici, che fù poi LEONE X. & il Cardinale Gruceſe. Venne Renato

nato Barone di Arcomonte Ambasciatore del Rè di Francia, svaligiato da ventidue Ladri ne la Montagna di Viterbo. Venne Lodouico di Villanoua similmente Oratore de l' istesso Rè. Venne Spethzo di Tamrlara Barone, e Palatino di Cracouia. Venne anche il Duca Valentino, al quale il Papa donò la Rosa d' Oro.

Morirono il Cardinale di Segouia, il Cardinale di Valenza, & il Cardinale di Cantuaria.

Viuea, e morì ne l' Anno istesso Frà Arnoldo Domenicano in Portogallo, & in Vicenza Frà Pietro Gallo, ambedue di Santa vita.

Prolungò questo Pontefice il Giubileo fino alla vicina Epifania, ne la vigilia de la quale furono serrate le Porte Auree, antecedentemente dette, & oggi Porte Sante.

Concesse il Giubileo l' Anno seguente 1501. à diuerse parti del Mondo, e mandò insino Nuntij per parteciparlo a' Prencipi; & in Inghilterra vi mandò Gaspare Pou Spagnuolo.

Furono aperte le Porte Sante del 1525. e quella di San Pietro da CLEMENTE VII. il quale era stato creato Papa nel 1523. gouernò il Ponteficato dieci Anni, e Mesi: e l' Anno antecedente al Giubileo Canonizzò Sant' Antonino Arciuescouo di Firenze. Nel medesimo Anno approuò la Congregatione de' Chierici Regolari fondata da S. Gaetano, Confermò l' Istitutione del Monastero di Santa Maria Maddalena di Roma l' Anno secondo. Approuò la Congregatione de' Padri Cappuccini l' Anno quinto. Coronò Carlo V. in Bologna l' Anno settimo. Coronò il fine delle sue Opere col portarsi al Cielo nel 1534.

Intorno al concorso de' Popoli, che vennero in Roma per l' acquisto del Santo Giubileo io non trouo chi mi affermi essere stato maggiore de l' ANNO SANTO antecedente, à cagione de le Guerre tanto fiere.

Carlo V. si vnì in Matrimonio con Isabella figlia del Rè di Portogallo. Alberto Brandemburgo XIV. Maestro dè l' Ordine de' Caualieri Teutonici, diuenuto Luterano si accasò con Dorotea figlia del Rè di Dania, e cambiò il nome di Maestro con quello di Duca. Lutero prese per moglie Caterina Bora Monaca. E Quintino Sartore Piccardo si conuertì, andando à la Forca in Tournai, detestando l' Eresia di Lutero.

Frà Vincenzo di Valle Verde Domenicano di Santa Vita fù vcciso da Infedeli. Frà Pietro Laico, detto il Santo de l' istesso Ordine viuea in questo Anno. Viuea ancora Giouanni Vescouo Ruffense, poi Cardinale. Tomaso Moro. Girolamo Emiliano, Fondatore de la Congregatione Somasca. Paolo Giustiniano Venetiano, Fondatore della Congregatione de gl' Eremiti di Monte Corona.

Vennero in detto tempo in Roma Ambasciatori del Rè del Messico, e de l' Imperatore de' Mori.

Speraua il nuouo Giubileo del 1550. celebrarlo PAOLO III. mà la Parca intempestiua gli recise con lo stame la Vita, e passando l' Autorità ne le mani di GIVLIO III. à li 8. di Febraro nel 1550. doppo due Mesi, e 29. giorni di Sede Vacante, procurò questi celebrarlo, & aprire le Porte Sante al più presto, che fosse possibile, poiche stante la Sede Vacante, non poterono aprirsi la vigilia del Santo Natale ne la forma consueta. Le aprì dunque à li

à li 24. di Febraro, giorno de la festiuità del Natale di San Mattia Apostolo: & al Cardinale di Augusta donò il Papa il Martello dorato, col quale haueua fatto la Cerimonia di battere alla Porta Santa.

Del concorso in Roma si racconta essere stató maggiore degl' ANNI SANTI due vltimi antecedenti, e particolarmente degl' Italiani; venuti ancora in occasione de la Sede Vacante, e de l' Elettione del nuouo Pontefice.

Riuerenti vennero diuersi Ambasciatori de' Prencipi a' Santi Piedi di GIVLIO III. come è costume, ad esibire riuerenza, & obedienza a' Sommi Pontefici nouamente creati. Si trouò anche in Roma Stefano Patriarca de la maggiore Armenia, regalato largamente dal Pontefice. Venne anche Francesco Borgia Duca di Candia con trenta Caualieri di Compagnia.

Dentro l' ANNO SANTO GIVLIO III. approuò l' Istituto de la Compagnia di Giesù, & à li Padri di detta Compagnia diè facoltà (sospesa ad altri) di assoluere da' Casi riseruati à Se, & à la Sede Apostolica.

Concedè il Papa a' Soldati il Santo Giubileo in giusta Guerra occupati, e per quelli de l' India, del Brasil, di Congo, e per altri in lontani Paesi.

Oltre Sant' Ignatio di Loiola, vi era in Roma San Francesco Xauerio Apostolo de l' Indie. S. Filippo Neri Fondatore de la Congregatione de l' Oratorio; il quale anche diede li principij al pio Istituto de la Compagnia de la Santissima Trinità di riceuere Conualescenti, e Pellegrini in San Saluatore in Campo, e ciò fù ne l' Anno 1548. con il

fon-

fondamento di soli quindici scudi di annuale rendita, e fù cominciato ad esercitare ne l'ANNO SANTO 1550. Viueano di più de li sudetti Santi in questo Anno il Beato Tomaso di Villanoua Agostiniano Arciuescouo di Valenza. Il Beato Stanislao Polacco de la Compagnia di Giesù. Il Beato Pietro d'Alcantara Francescano. Frà Ignatio de la Purificatione Domenicano. Frà Michele Ghislerio, det il Cardinale Alessandrino, che fù poi PIO V. hoggi Beato. Roberto de Nobili, che fù poi creato Cardinale di tredici Anni, Giouanetto di cospicua bontà.

Intimò il Pontefice il Concilio Vniuersale in Trento, che fù di vtile grandissimo nel Cristianesimo. Donò la Rosa d'Oro al Prencipe di Portogallo, Primogenito del Rè, per mezzo del suo Ambasciatore, residente in Roma.

Noue Cardinali viueano nel 1550. di celebre nome, e valore; Erano. Alessandro Farnese. Cristofaro Madrucci. Francesco di Turnone. Gio: Pietro Caraffa. Ercole Gonzaga. Marcello Ceruino. Ottone Truchses. Reginaldo Polo. E Ridolfo Pio.

Ne l'ANNO SANTO medesimo Ferrante Ruis Nauarrino, Cappellano di Santa Caterina de' Funari, cominciò ad alloggiare Pellegrini in vna piccola habitatione, posta in Piazza Colonna, e vedendo crescere quest' opera con Istituto particolare de la Compagnia della Santissima Trinità, tralasciò, e con merito maggiore applicò le sue sostanze à prouedere, e far curare i poueri Pazzarelli.

E perche più tardi de l'ordinario si erano aperte le Porte Sante, volle il Santo Pontefice GIVLIO III. che anche più tardi si chiudessero, e proseguendo l' In-

l' Indulgenze del Solenne Giubileo fino à li 6. di Gennaro 1551. in detto giorno, che si celebra la Festa de la Pasqua Epifania, doppo il Vespero si chiusero le Porte Sante, e terminò l' ANNO SANTO.

A GREGORIO XIII. detto Vgone Buoncompagno, nobile Bolognese, toccò in sorte gouernare, come Vicario di Cristo il Cristianesimo ne l' Anno 1575. essendo stato creato Papa nel 1572. e regnato Anni quasi 13. mentre morì de l' età sua 84. nel 1585. Publicò questo buon Pontefice il Santo Giubileo, come al solito due volte nel 1574. e giunta la vigilia del Santo Natale di nostro Signore Giesù Cristo aprì la Porta Santa di San Pietro in Vaticano, & inuiò trè Cardinali ad aprire le altre trè de le trè Basiliche. Ne l' aprire il Pontefice la Porta Santa al primo colpo del Martello d' Argento dorato si spezzò il manico del Martello, & il Pontefice restò lieuemente offeso in vn dito. Donò poi il sudetto Martello al Prencipe di Bauiera. Sospese l' Indulgenze Plenarie, & i Priuilegi de' Confessori per l' Anno del Giubileo. Lo concesse per il medesimo Anno à gl' Inglesi Cattolici, che non poteuano venire à Roma, visitando quattro Chiese ne' luoghi, che si trouauano, ò trè, ò due, ò vna, se più non fossero state 15. giorni.

Confermò la Congregatione de l' Oratorio di San Filippo Neri, col quale si trouò in quest' ANNO SANTO San Carlo Borromeo suo strettissimo Amico. Questo Cardinale visitò le Quattro Chiese più volte à piedi scalzi, & impetrò dal buon Pontefice il Giubileo per l' Anno seguente 1576. al suo Popolo di Milano, e non solo da la prodigalita del

Pon-

Pontefice GREGORIO ciò fù conceduto; mà fù sparsa anche l' Indulgenza del Santo Giubileo per tutta la Cristianità nel 1576. e proibì in detto tempo, durante il Giubileo, le Mascare, & i Baccanali, in tempo di Carneuale.

Il medesimo Pontefice ordinò la Processione del Rosario ogni prima Domenica di Ottobre ne la Chiesa di Santa Maria sopra Minerua, in memoria de la gran Vittoria Nauale, ottenuta contro Turchi nel Seno di Lepanto in vita di Pio V. Comandò anche, & obligò gl' Ebrei à sentire la Predica ogni Sabbato doppo il pranzo, gl' Huomini in numero di cento, e le Donne cinquanta ne l'Oratorio de la Compagnia de la Santissima Trinità de' Pellegrini, sotto pena a' trasgressori ad arbitrio del loro Supremo; Mosso il Pontefice dal Zelo, e da l' esempio di Andrea del Monte Rabbì Ebreo dottissimo, conuertito à la Fede Cattolica, e Battezzato da GIVLIO III. che gl' haueua dato il nome suo, e cognome.

Fù notabile in quest' Anno la Prouidenza Diuina, che molestando la Peste molti luoghi d' Italia, e particolarmente Venetia, e Palermo, Roma, con tutto il gran concorso di Gente, si rese immortale, e dal Contagio intatta.

Ne l' ANNO SANTO di GREGORIO XIII. del 1575. cominciarono à venire le Genti à Compagnie vnite sotto Stendardi, e ne vennero vna gran quantità, ne ridirò molte. Circa 140. da le Città, Terre, e Castelli di Toscana. Da la Lombardia 15. Da la Romagna non ne hò letto il numero. Da la Marca 42. Da l' Vmbria 40. Da la Sabina 54. Da l' Abruzzo 35. Da le altre Città, Terre, e Castelli

del

del Regno di Napoli sopra 30. Da la Campagna di Roma più di 75. Da altri Luoghi più di 20. che sarebbero in tutto, di quelle che si hebbero notitia sopra 440. Il numero delle Persone poi fù grande; Si numerò quella di Velletri di ottò mila Persone trà Huomini, e Donne; Consideri chi legge, tutte insieme.

Oltre le Compagnie, venne quantità così grande de' Pellegrini, e di altri Forastieri, e Nobiltà, che non se ne sà, nè se ne può ridire il numero. L'Ospedale solo de la Santissima Trinità da la vigilia del Natale del 1574. sino à la Pentecoste del 1575. alloggiò 96848. Huomini, e più di 20000. Donne; albergati senza veruno scandalo, e con ogni modestia, e più di 6000. Conualescenti. Di Germania, d'Vngaria, d'Inghilterra, e d'Armenia non mancarono Pellegrini. Fù quest' ANNO SANTO il più celebre de gl' altri Anni de li Giubilei di quel Secolo.

Vennero à Roma diuersi Prencipi, e Cardinali, come fù San Carlo Borromeo. Il Cardinal Simoncelli. Il Cardinal di Perugia. Di Piacenza. Il Cardinal Granuela Vicerè di Napoli. Il Duca di Parma. Quel di Grauina. D'Atri. Di Mondragone. Di Termini. Di Traietto. Di Monteleone. Di Somma. Il Duca di Olech Polacco. Li Prencipi di Bauiera. Di Cleues. Carlo di Parma. Il Prenpe di Stigliano. Di Bissignano. Di Venosa. Vn Prencipe Tedesco. Vn' altro Greco de la Casa Paleologa. Le Duchesse di Vrbino. Di Grauina. Di Maiori. Di Monteleone. Di Amalfi, Madre, e Figlia. Le Prencipesse di Bissignano. Madama d'Orsi Francese. La Contessa di Arimbergh Fiam-

menga con vn figlio, & vna Nipote; Et altre Dame, e Caualieri in gran numero.

Viueano celebri, e di Santa vita ne l'Anno 1575. San Filippo Neri, e S. Carlo Borromeo. Santa Teresa di Giesù. Alessandro Sauli Barnabita. Angelo Defas Francescano. Edmondo Campiano. Rodolfo Veronese Eremita di Monte Corona. Gioseppe Archieta. Frà Felice Cappuccino da Cantalice. Frà Giouanni de la Croce. Suor Francesca del Serrone. Caterina Ricci Domenicana. Il Padre Gio: Battista da Foligno. E Maria Stuarda Regina di Scotia.

Si conuertirono molti Eretici à la Fede, & in particolare il Greco Paleologo. Morì in quest' Anno in Roma poco meno, che ne le mani del Pontefice il Prencipe Carlo Federico di Cleues.

Chiuse GREGORIO XIII. le porte Sante ne la Vigilia del Santissimo Natale nel modo practicato, non essendoui occorso impedimento alcuno, per il quale douesse essere prolongato il tempo del Giubileo de l' ANNO SANTO.

CLEMENTE VIII. che celebrò il Santo Giubileo nel 1600. fù eletto Pastore de la Chiesa nel 1592. e regnò fino al 1605. Sospese detto Pontefice l' Indulgenze, e le facoltà di assoluere da' Casi Papali, prima del cominciamento del Giubileo, che suole hauer luogo ne l' aprirsi de la Porta Santa. Fù il principio ne la Vigilia di Natale de la pienissima Indulgenza, mà CLEMENTE impedito da la flussione de la Podagra, non potè aprire la Porta Santa in quel giorno, gli conuenne trasportare la funtione al giorno di S. Siluestro, che gli succedè prosperamente, se bene alcuni vogliono

il dì

il dì primo de l' Anno 1600. Ordinò due Congregationi de' Cardinali per il Buon Gouerno : Vna per le Spirituali, e l' altra per le cose Temporali. Fece preparare Albergo per Vescoui, & altri Ecclesiastici, oue si dice, che ve ne albergassero più di 4000. Assegnò di Elemosine 50. scudi la Settimana à l'Archiconfraternità de la Santissima Trinità de' Pellegrini, oltre le molte altre Carità estraordinarie, che le mandò. Vi fù più volte di Persona à seruire a' Pellegrini, & vna volta lauò li piedi à 30., altre volte à 12.

Vennero à Roma in questo ANNO SANTO molti Personaggi, trà i quali il Cardinale di Verona. Ratziuil. Sordi. Dietrichstain. Andrea d'Austria figlio del l' Arciduca, che morì ne le braccia del Pontefice. Il Duca di Bauiera, che andò sconosciuto à l' Ospedale de la Santissima Trinità. Vennero li Duchi di Bari, di Parma, e questi si congiunse in Matrimonio con vna Nipote del Pontefice. Venne il Conte di Lemos Vicerè di Napoli, con accompagnamento di Duchi, Prencipi, e Marchesi, e di altra Nobiltà, e rese obedienza al Santo Pontefice, come straordinario del Rè Cattolico. Venne l' Ambasciatore di Enrico Rè di Francia Alencurt. Venne il Caualiere Frà Pietro di Gonzales di Mendozza Generale de le Galere di San Giouanni Gerosolimitano. Vennero, vn Vescouo dal Regno del Messico, e due da l'Vngaria in habiti da Pellegrini. Molti Nobili Polacchi, e Francesi. Venne la Moglie del Vicerè di Napoli. E da Polonia vna nobilissima Signora, bene accolta, e regalata dal Pontefice. Venne Catarina Zani Donzella Nobile Veneta, e venne in habito da Pellegrina sempre à piedi.

Si legge in diuersi Autori, che in quest' ANNO SANTO la Compagnia della Santissima Trinità alloggiasse 270000. Pellegrini, 248. Compagnie, il numero de le quali fù di Persone 54600., che vnito al numero di sopra fà la somma di 324600. ancorche molti pongano somma minore; e da questo numero si può raccogliere, se bene in confuso la quantità de le Genti, che vi concorsero per l'acquisto di sì gran Tesoro. Vi è opinione, che possa credersi il concorso circa trè milioni di Persone, più assai, che ne l' ANNO SANTO antecedente di GREGORIO XIII.

Vennero Eretici, e Turchi, de quali 36. se ne conuertirono, mossi da le attioni esemplari, e diuote di CLEMENTE. Altri asserisćono, che gl' Eretici conuertiti furono sopra 400., & io la credo più probabile; e credo anche di più; tra' quali vi fù vn Nipote di Caluino, Cresimato dal Pontefice, e d' indi à non lungo tempo si vestì de l' Ordine Religiosissimo de' Padri Carmelitani Scalzi.

Questo Santo Pontefice, quasi ogni Domenica, visitò le quattro Chiese: Fece Elemosine con le proprie mani. Ascoltò Confessioni da poueri Penitenti ne la Settimana Santa: Communicò di sua mano cento Pellegrini *Fiorentini* de la Compagnia di San Benedetto, e li banchettò ne la Sala Gregoriana: Sposò di sua mano la Nipote Margarita Aldobrandina al Duca di Parma.

Nel Tempio Farnesiano de li RR. PP. Professi de la Compagnia di Giesù si esposero le Orationi de le Quarant' Ore in tempo di Carneuale in vece de' trastulli soliti de gl' Anni corsi, e de' Baccanali; e stimo, che fosse la prima volta, che in quella

Chie-

Chiesi in detto tempo il Pane Eucharistico fosse esposto à l' adoratione con Solennità estraordinaria.

In detto ANNO SANTO istituì CLEMENTE il Monasterio de le Monache di S. Vrbano. Riformò il Cerimoniale de' Vescoui. Istituì la Congregatione Italiana de' Carmelitani Scalzi, diuisi da quella di Spagna. Riformò la Regola de la Congregatione de' Chierici Regolari Ministri de gl'Infermi. Ordinò, che le Congregationi de' Cardinali per negotij Ecclesiastici si facessero à Palazzo.

Di Settembre creò suo Legato il Cardinal Pietro Aldobrandino per Firenze à benedire le nozze, che trà Enrico IV. Rè di Francia, e Maria de' Medici, figlia del Gran Duca, e di Giouanna d' Austria, Donna di buonissima vita, si doueano celebrare: e tal Legatione fù dichiarata ampla per altre occasioni.

Di Decembre venne in Roma il Cardinal Francesco Sordi Francese, Arciuescouo di Bordeos, al quale Sua Santità diede il Cappello.

Vennero in Roma nel 1600. pellegrinando per l' acquisto del Santo Giubileo 470., e più Compagnie, e la maggior parte con dimostratione di estraordinaria diuotione. E Sua Santità à le sudette Compagnie, e Capitoli, & à Nationi Forastiere fece gratia, che con minor numero di visite de le Quattro Chiese conseguissero il Santo Giubileo per i viui, e per i Morti, e lo presero il giorno di Santa Lucia. E la Compagnia de' Nobili di San Benedetto di Firenze vestita di bianco al numero di 100. volle Sua Santità, che alloggiasse nel Palazzo Apostolico.

La

La notte precedente al giorno di San Tomaſo Apoſtolo il Teuere haueua minacciato la ſommerſione à Roma; Et il Pontefice conceſſe à la Compagnia de la Santiſſima Trinità, che viſitando ſolamente San Pietro in Vaticano acquiſtaſſe il Santo Giubileo; Dodeci Eminentiſſimi Porporati ſeruirono d' eſempio di diuotione, per tirare infinita moltitudine di Popolo à ſeguirli.

Ceſare Baronio, e Roberto Belarminio viueano in queſto ANNO SANTO, celebri per la dottrina, e per la bontà de' coſtumi. Viuea anche Frà Lorenzo da Brindeſi Cappuccino. Coſimo Doſſena Barnabita. Carlo Baſcape de' medeſimi. Frà Bartolomeo di Soluthio Oſſeruante Franceſcano. Camillo de Lellis, Iſtitutore de' Chierici Regolari Miniſtri de gl' Infermi. Et Andrea di Auellino Teatino, tutti Huomini di Santa vita.

Morirono nel medeſimo Anno ſei Porporati d' inſigne Proſapia. Il Cardinale Andrea d' Auſtria, che morì, come dicemmo, ne le braccia del Pontefice. Il Cardinal Giorgio Ratziuil Lituano. Il Cardinal Lorenzo Priuli Patriarca di Venetia. Il Cardinale d' Aragona Innico d' Aualos. Il Cardinale Lodouico Madrucci. Et il Cardinale Pietro Dezza. Tutti *Huomini Segnalati*.

Non ſolo creſcè il Teuere la notte antecedente à San Tomaſo Apoſtolo, mà ripigliò le forze con nuouo accreſcimento d' Acque al primo di Gennaro del 1601. e laſciò di ſe, e de la ſua ſuperbia ſegnate le mura di Roma, che oggi dì ancora ſe ne leggono le Memorie.

Durò il Giubileo, e l' apertura de le Porte Sante ſino à l' ottaua de l' Epifania de l' Anno ſeguente 1601.

eſſen-

essendo impedito il Papa da la souerchia Chiragra non potè prima chiuderle, e fece publicare, che sino al detto tempo duraua il Giubileo, il quale concesse anche à molte Città.

Nel 1623. fù creato Pontefice il Cardinal Maffeo Barberino, e cambiato il nome in VRBANO, volle ne' primi suoi anni far conoscere à Roma, & al Mondo la perfetta Vrbanità de' suoi desiderij nel numero VIII. di questò nome, che rese cospicuo con le Memorie de le sue Operationi nel corso di 21. anno, e mesi, che gouernò Vicario di Cristo.

Nel 1625. celebrando il Santo Giubileo, publicato al solito l' anno antecedente, riuocò questo buon Pontefice a' Confessori l' Autorità di assoluere da' Casi riseruati, à l' esempio di CLEMENTE VIII. e d' altri Pontefici, che hanno regnato negl' ANNI SANTI preceduti. Deputò ad aprire la Porta Santa di San Paolo fuori de le Mura il Cardinale Francesco Maria del Monte, Vescouo Ostiense, e Decano del Sacro Collegio. A quella di San Giouanni Laterano il Cardinale Giouanni Battista Leni, Arciprete. Et à quella di Santa Maria Maggiore il Cardinale Giouanni Garzia Mellini, similmente Arciprete.

A l' apertura de la Vaticana, che seguì per le mani del Pontefice ne la Vigilia del Santissimo Natale, vi concorse quantità indicibile di Popolo, e Nobiltà Romana, e Forastiera, e vi si trouarono presenti, oltre gl' Ambasciatori Ordinarij de' Prencipi, quattro Estraordinarij de la Serenissima Republica di Venetia, che furono Girolamo Cornaro, Francesco Erizo, il Procuratore Girolamo Soranzo; & il Caualier Ranier Zeno. Vi si trouò anche

che

che incognito Vladislao Primogenito di Sigismondo III. Rè di Polonia con molti Prencipi, e Baroni Polacchi, al quale il Pontefice donò lo Stocco, & il Cappello, che benedisse la Notte di Natale.

La forma di acquistare il Santo Giubileo fù la medesima, decretata da altri Pontefici; E perche era infettata la Città di Palermo dal Contagio, nel Mese di Febraro ordinò il Pontefice, che in vece di S. Paolo fuori de le Mura si visitasse la Basilica di S. Maria in Trasteuere, acciò si preseruasse il Popolo diuoto saluo da quella mala influēza, quale finita tornò poi à visitarsi San Paolo. Molto operò in questo Anno il Papa à la Pace tra' Prencipi, per le differenze vertenti trà Lodouico XIII. Rè di Francia, & altri Prencipi, per le pretensioni de la Valtellina, e per tale effetto spedì in Francia Legato à Latere, e Nuntio Apostolico il Cardinal Francesco suo Nipote, quale ridusse à qualche buon termine le discordie.

La Rosa d' Oro benedetta di Quaresima fù mandata in dono à Maria Enrichetta Figlia di Enrico IV. Rè di Francia, e Moglie del Prencipe di Gaules d'Inghilterra.

In quest' ANNO SANTO il Pontefice pose tra' Santi Elisabetta Regina di Portogallo; E tra' Beati il Padre Andrea d'Auellino Teatino; Il Padre Francesco Borgia Gesuita; E Frà Felice da Cantalice Cappuccino.

Si ritrouò in Roma in questo ANNO SANTO l' Arciduca Leopoldo Fratello de l' Imperatore, venuto incognito con molti Caualieri: Fù riceuuto, & alloggiato dal Pontefice nel Vaticano à la Torre Borgia. Si ritrouò il detto Arciduca à la solenne funtione del trasporto del Volto Santo in S. Pietro,

e de le

è de le altre due Reliquie insigni, Lancia, e Croce. Venne ancora da l'Vngaria Monsignor Giouanni Tgi di nobilissima stirpe Arciuescouo Colocense. E di Germania con Don Torquato Conti il Nipote del Prencipe di Transiluania, & vn Parente del Duca di Sassonia, ambo Cattolici. Venne da Parigi il buon Seruo di Dio Pietro di Berul, Fondatore, e Generale de la Congregatione de l'Oratorio di Giesù Cristo in Parigi.

Morirono nel 1625. trè Porporati, e furono. Il Cardinale Scipione Cobellucci da Viterbo. Il Cardinale Enrico Gondi Francese, & il Cardinale Francesco Rojas Spagnuolo, che fù Duca di Lerma.

Molti Giubilei estraordinarij concesse VRBANO dentro il corso de l'ANNO SANTO: Et à molti Luoghi Pij, Compagnie, e Congregationi, derogò il numero de le visite de le Quattro Chiese: Trà le quali fù la Congregatione de la Dottrina Cristiana in Sant'Agata in Trasteuere, che andò Processionalmente in numero di 900. portando la Croce di Legno Don Prospero Caetano in mezzo à due Caualieri.

Si conuertirono con l'occasione del Santo Giubileo molti Eretici à la Fede, trà quali Gabriele Betlm Nipote del Prencipe di Transiluania. Vincenzo Baion del Contado del Delfinato Caluinista. Due nobili Luterani. Due altri Caluinisti. Quattro Turchi ne l'Ospitio de la Santissima Trinità. Vn Gentilhuomo del Marchese di Badà detestò similmente l'Eresia. In quest'Anno i Missionarij con le Naui Portoghesi ne l'India Orientale penetrarono nel Regno di Concincina, e protetti da la Zia

 di quel

di quel Rè, riceuè la medesima da loro l'Acqua del Santo Battesimo.

Il concorso del Popolo, che si portò à l'acquisto del Santo Giubileo in quest' ANNO SANTO, si deue considerare grande, non ostante l'impedimento del Contagio di Palermo. Et il numero de le Compagnie non trouo chi lo riferisca tutto. Quelle, che hò hauto à notitia, furono primieramente le aggregate à l'Archiconfraternità de la Santissima Trinità de' Pellegrini 27. in numero di Huomini 3192., e Donne 2363., in tutti 5555. E le non aggregate, venute, e riceuute da la medesima in forma di Pellegrini furono 77. in numero d'Huomini 7427, e di Donne 5543, in tutto 12970. La sudetta Archiconfraternità riceuè molti donatiui dal Papa, che in più volte importarono la somma di scudi 4412. di moneta. Dal Popolo Romano: Da' Prencipi: Da' Cardinali: Dal Monte de la Pietà; e da molti altri Banchi, da quali si ricauarono scudi 17495. e baiocchi 50., che con quei del Papa fanno la somma di scudi 21907. e baiocchi 50. L'esito ne la spesa de l'alloggio non fù cauato, mà si può sempre numerare à ragione di giulij 3. per Persona per ogni sera. Il numero poi de' Pellegrini alloggiati, e cibati dal medesimo Ospedale de la Santissima Trinità fù grande, e maggiore de li due ANNI SANTI precedenti; Eccone la quantità. Furono gl'Huomini 449652., e le Donne 114585., in tutti fanno la somma di 564237. E di più vi furono 24396. Conualescenti.

L'Archiconfraternità del Confalone, istituita nel 1264. da San Bonauentura con nome de li Raccomandati di Santa Maria; riceuè, & alloggiò aggregate

gregate 94. Compagnie, venute da diuersi Luoghi, in numero di Huomini 16340., e di Donne 12320. & in tutti sommano 28660. L'Elemosine lasciate da tutte le sudette Compagnie ascendono al valore di 5279. scudi. La Lista de le spese dicono, che fosse di scudi 11483. e 30.

L'Archiconfraternità de la Pietà de la Natione Fiorentina, approuata da INNOCENTIO VIII. nel 1490. riceuè, & alloggiò in quest' ANNO SANTO vndeci Compagnie. Il numero de le Persone non fù notato, fù bene segnato il numero de li Denari, che riceuè di Elemosina, e da le Compagnie alloggiate, e da le Contributioni fatte da diuerse Persone, che ascesero al numero di scudi 1246. e 20. E la spesa in alloggiarle fù di scudi 1197. e 90. con auanzo de l' Archiconfraternità, e furono ben trattate.

L'Archiconfraternità di San Rocco, fondata nel 1499. riceuè, & alloggiò in quest' ANNO SANTO 12. Compagnie; Il numero de gl' Huomini fù di 1502., e de le Donne 815. in tutto 2317. Oltre la Compagnia di Viterbo trà le 12., che non fù osseruato il numero de le Persone. Li Denari, che lasciarono per Elemosina, furono sommati scudi 575. e 20. E la spesa cauata da le Liste importò scudi 2406. e 20. Furono alloggiate le dette Compagnie nel Palazzo de' Signori Capponi al Popolo.

La Compagnia di Santa Lucia de le Botteghe Scure alloggiò, tra' Sacerdoti Secolari, e poueri Vescoui, che vennero pellegrinando intorno à 600. Persone.

La Compagnia de l' antica Chiesa di San Giaco-

D 2 mo

mo Scoſcia Caualli riceuè, & alloggiò ſei Compagnie, le quali trà Huomini, e Donne furono 2335. Pochi regali laſciarono, e la ſpeſa importò ſcudi 2288. e 30. Onorate anche con Muſica da la detta Compagnia.

L'Archiconfraternità di Santa Caterina de la Natione Seneſe, riceuè, & alloggiò vndeci Compagnie, il numero de gl' Huomini fù 660., e de le Donne 154., tutti inſieme 814. Li Denari, che laſciarono di Regalo furono ſcudi 335. e 80. furono dati in Liſta di ſpeſa intorno ad 800. ſcudi.

La Compagnia del Santiſſimo Crocefiſſo in San Marcello, fondata dal Cardinal di Vico nel 1522. in tempo di ADRIANO VI. riceuè, & alloggiò circa 30. Compagnie, de le quali non ſe ne ritroua, nè il nome, nè il numero de le Perſone notato da gl' Autori, che ſcriſſero l' ANNO SANTO de 1625., nè meno fù vſata diligenza da gl' Offitiali di detta Compagnia di regiſtrarle ne le loro Memorie, onde non ſi dirà, nè i Regali, che laſciarono, nè quante Perſone furono, nè à che ſomma arriuaſſe la ſpeſa per il loro alloggio, ſeruite ſenza riſparmio.

L' Archiconfraternità de la Morte, originata nel 1538. coll' occaſione di molti Cadaueri, che ſi trouauano per le Campagne di Roma, e da quella datoli Sepoltura con molta Carità; In queſt' ANNO SANTO riceuè, & alloggiò 21. Compagnie, e trà Huomini, e Donne furono 4760. oltre altri 300. Seruenti, e Condottieri. L'Elemoſine, e Donatiui di dette Compagnie aſceſero à la ſomma di ſcudi 1339. e 30. oltre li Regali del Pontefice, de' Cardinali, e d' altri Prencipi, che importarono altri

ti scudi 1340. furono cauate le spese da le Liste intorno à 5000. scudi.

A l' Archiconfraternità de le Sacre Stimmate di San Francesco nel 1594. fù concessa la Chiesa de' Santi Quaranta Martiri, oue al presente officia; e ne l' ANNO SANTO del 1625. riceuè, & alloggiò cinque sole Compagnie, ancorche ne haueſse inuitate per Lettere 36., aggregate ne le parti d' Italia. Furono in tutto le sudette Compagnie Huomini 305., e Donne 30. Nessuna de le dette cinque Compagnie lasciò Denari per riconoscimento de la Carità loro vsata, mà diuerse robbe, e di valore. Vno Stendardo nuouo. Vna Pianeta di Drappo bianco à trine d' Oro; Alcune Rubbia di Grano; Vn Calice d' Argento; e l' vltima lasciò vna Cedola di 40. Doppie. Non ascese à gran somma la spesa, mentre furono trattate più con atti di amoreuolezza, e Carità, che di lusso, ò lautezza.

L' Archiconfraternità de la Madonna Santissima del Carmine in San Martino de' Monti, ancorche inuitasse le Compagnie aggregate, due sole ne vennero à la diuotione de l' ANNO SANTO, e furono quella di Nettuno, trà Huomini, e Donne 200. in circa, e quella di Oruieto di 300. Persone. Li Regali di ambedue ascesero à scudi 200. E la spesa arriuò intorno à 600. scudi, e la meno fù de la Compagnia, mentre li Signori Guardiani fecero la maggiore.

Vennero ancora altre Compagnie Forastiere aggregate à diuerse Archiconfraternità di Roma, mà non furono vsate molte diligenze da' Scrittori in tener conto de le loro qualità, e quan-

quantità : Onde io nè meno saprò darne altro distinto ragguaglio.

Chiuse le Porte Sante il Pontefice VRBANO VIII. il dì 24. di Decembre 1625. nel modo consueto, tenuto da gl' altri Pontefici ne gl' altri ANNI SANTI. Prorogò però la pienissima Indulgenza nel dì 25. di Decembre, fino à tutto il dì primo di Gennaro 1626. publicando vn nuouo Giubileo; concedendo à chi Confessato, e Communicato haueste visitato vna sol volta le quattro Basiliche solite, d' applicarsi ancora à le Anime del Purgatorio. Sodisfece anche à le preghiere di Lodouico XIII. Rè di Francia, mentre gli concedè il Giubileo, & à tutto il suo Regno. Così con sodisfattione comune terminò l' Indulgenza de l' ANNO SANTO del 1625. celebrato da Papa VRBANO VIII.

Cominciò ad esercitare il suo Dominio Papa INNOCENTIO X. nel 1644., & approssimandosi l' ANNO SANTO del 1650., egli à li 13. di Maggio 1649. nel dì de l' Ascensione publicò la sua Decretale. Sospese poi con altra Bolla tutte l' Indulgenze, volendo, che nel tempo de l' ANNO SANTO solo si godesse quella del Giubileo pienissima, & vniuersale, quale publicò la seconda volta ne la Quarta Domenica de l' Auuento.

L' Eminentissimo Signor Cardinale Martio Ginetti Vicario, publicò vn Bando, che serui per auuiso a' Curati de le Chiese di Roma, acciò tenessero, non solo pulite le loro Chiese, e copiose di Apparamenti, e biancarie, mà di Chierici, e di ogni altro necessario per il buon seruitio del Culto Diuino, e de' Sacerdoti prouisionati, e forastieri.

Si vi-

Si vide vn' altro Editto publicato da l' Eminentissimo Signor Cardinale Federico Sforza Pro-Camerlengo, sopra il prezzo de le robbe, & alloggi per Forastieri, Passaggieri, & altri per il detto ANNO SANTO.

Vn' altro Editto fù letto del sudetto Signor Cardinale Vicario contro le Meretrici, e Donne disoneste, e loro fautori. Vn' altro del medesimo per gl' Osti, Tauernari, Bettolieri, Albergatori, Camere Locande, e simili. Due, ò trè altri Editti del medesimo vscirono in publico, intorno à la magnificenza, e veneratione di tal giornata.

Ne la Vigilia poi del Santissimo Natale, che s' incontrò di Venerdi (Giorno altre volte di mestitia, oggi di giubilo) furono aperte le quattro Porte Sante. Quella di San Pietro in Vaticano dal Pontefice con le consuete cerimonie. A quella di San Paolo fuori de le Mura, pria che facesse la funtione l' Eminentissimo Signor Cardinale Lanti Decano, occorse, che fù battuto accidentalmente al Muro de la Porta Santa; creduto ciò il vero Segno da' Muratori, che aspettauano, gettarono à terra la Porta Santa. Dal Popolo impatiente, & ignaro, forzate le Guardie, passarono per la medesima Porta circa 200. Persone, che si portarono via buona parte di quei Cementi. Per rimediare à l' accidentale inconueniente, dal Maestro de le Cerimonie fù subito fatto alzare di nuouo da' Muratori con quei fragmenti à la buona vn Muro à l' altezza di 7. palmi in circa con ogni celerità. Auuicinatosi in tanto il Cardinal Legato, e fatte le solite Cerimonie, fù di nuouo gettata al suolo.

L' Eminentissimo Signor Cardinale Girolamo Colonna

lonna portossi à la Basilica Lateranense. E l'Eminentissimo Signor Cardinal Francesco Maidalchino à la Liberiana, ambedue ad esercitare il loro Offitio, commessoli da sua Santità, come Legati Apostolici.

Vennero à la Diuotione del Santo Giubileo da Firenze li Serenissimi Prencipi di Toscana Leopoldo, e Mattia. Da Polonia il Prencipe Zanoschi. Da Germania il Prencipe Norimberga. Venne il Signor Giouannettino Doria. Il Duca de la Mirandola. Di Sora. Il Conte di Tenir, Preposito di Salisburgo, e Ratisbona con molta Comitiua de' Signori. Il Prencipe Ercole Triuultio, inuiato da la Serenissima Donna Maria Anna d'Austria figlia de l'Imperatore, e Sposa di Filippo IV., come suo Ambasciatore Straordinario al Pontefice. Venne ancora con nobile equipaggio, e conserua di Dame, e Caualieri l'Infanta Donna Maria di Sauoia, che alloggiò da le Reuerende Oblate di Torre di Specchio.

Si portò molte volte Sua Santità à la Visita de le Quattro Chiese, le quali, seruato lo stile de gl'altri Antecessori, haueua ordinato fossero visitate da' Romani, & habitanti in Roma per 30. volte, interrotte, ò continuate, e da' Forastieri 15., e da le Compagnie, che veniuano sotto Stendardi, vna volta Processionalmente, e due altre à la sfilata, à le quali tutte Sua Santità diede la Beneditione.

In questo ANNO SANTO fù consecrata la Chiesa di S. Andrea de la Valle de' Padri Teatini da l'Eminentissimo Signor Cardinale Montalto. E ne la nuoua di Sant' Ignatio de' Padri Giesuiti furo-

furono cantati li primi ſuperbiſſimi Veſperi da' Muſici di Cappella à li 6. di Agoſto.

Furono celebri, & inſigni ne' Pulpiti di Roma in queſto ANNO SANTO gli Huomini nel corſo de la Quareſima. Come l' Albritij à Palazzo. Il Campana in San Pietro in Vaticano. Il Capizucchi à la Famiglia di Sua Santità. L' Oliua in San Giouanni de' Fiorentini. Il Padre Rhò al Gieſù. Pica, & Acquiua à la Minerua. Placito Caraffa a' Teatini. Et altri, che non dico, già noti à Roma, & a' Virtuoſi diuoti.

A contemplatione de l' Eccellentiſſima Signora Donna Olimpia Panfilij, Cognata di Sua Santità; furono elette trè Dame per ciaſchedun Rione di Roma, che furono 42. acciò da tutte à gara ſi procuraſſero Elemoſine, girando per Roma, per ſouuenimento de l' Oſpidalità de' Pellegrini da farſi da l' Archiconfraternità de la Santiſſima Trinità, le quali Dame garreggiando nel riceuere, e nel ſaper chiedere, non rifiutarono coſa alcuna, che gli venne contribuito per Elemoſina, come Denari di tutte le ſorti, Grano, Vino, Olio, Legumi, Fieno, Paglia, Tele in Pezza, Lenzuoli, Touaglie, Sciugatori, Saluiette, Fazzoletti, Piatti, Pile, Fiaſchi, Bicchieri, Legna, Carbone, Faſcine, & ogni altro, che per opera pia da mano liberale le venne conſegnato; Che il tutto ridotto à Denari, fece la ſomma di ſcudi 20709. e 85., compreſoui l' Elemoſina del Pontefice, de' Cardinali, e de' Prencipi.

A li 14. di Marzo Sua Santità in vn Conciſtoro publicò Cardinale il Signor Don Antonio d' Aragona Spagnuolo, creato già, e riſeruato in Petto,

 ſin

fin da li 7. di Ottobre del 1647. Et à li 19. di Settembre in vn'altro Conciſtoro promoſſe à la Porpora Monſignor Camillo Aſtalli, il quale non ſolo godè tale onore da Sua Beatitudine, mà fuori di ogni aſpettatiua ſi vide nel medeſimo giorno eſaltato con Titolo di Nipote di Sua Santità, dandoli anche il Cognome de la ſua Caſata, e fù chiamato il Cardinal Panfilio.

Trè Porporati in queſto ANNO SANTO reſero lo Spirito à Dio, & il Cappello al Pontefice; E furono à li 26. di Giugno l'Eminentiſſimo Mario Teodoli in Roma. A li 10. di Agoſto in Milano l'Eminentiſſimo Ceſare Monti Arciueſcouo di quella Città. Et à li 17. di Settembre in Spagna l'Eminentiſſimo Don Antonio d'Aragona.

A li 24. di Maggio sù la Piazza di Ponte Sant'Angelo fù fatto morie con vna Corda al Collo chi nel giorno auanti era ſtato preſo con vna Piſtola al fianco.

Seguirono molte Conuerſioni, ſingolarmente di vna Peccatrice Napolitana, che fù l'vnico eſempio trà le ſue pari. Vn'Eretico Tedeſco ne l'Oſpedale de la Santiſſima Trinità, Huomo Nobile à la preſenza del Pontefice, che iui ſi era trasferito à condire con la ſua preſenza la Cena de' Pellegrini, e de' Prencipi di Toſcana, che aſſiſteuano al Papa. Trè Ebrei, & altrettante Ebree, Madre, e Figlio; & vn Turco.

Auuicinandoſi il fine de l'ANNO SANTO l'Eminentiſſimo Signor Cardinale Martio Ginnetti Vicario, per Ordine di Sua Beatitudine, publicò vn'Editto, oue fù letta la riduttione del numero de le Viſite de le Chieſe. A li Capitoli, e Clero

de

de le Patriarcali, visitando vna sol volta Processionalmente, e due altre ad arbitrio conseguissero il Santo Giubileo. A le Archiconfraternità di Roma, che alloggiarono Pellegrini, e Confraternite forastiere, vna volta Processionalmente, e due da sè. Et à quelle, che non alloggiarono, vna volta Processionalmente, e quattro à loro beneplacito. A' Regolari, Mendicanti, e non Mendicanti, Congregationi, Collegij, e Seminarij, per vna volta Processionalmente, e trè altre ad arbitrio.

A' Pellegrini Forastieri visitando quattro volte à loro commodità. A gl' habitanti in Roma sei.

L' Archiconfraternità de la Santissima Trinità de' Pellegrini riceuè aggregate, e non aggregate 115. Compagnie, inuitate, & auuisate vn pezzo primà per Lettere. Il numero de le Persone distintamente non lo ritrouo scritto, nè stampato, mà in confuso con i Pellegrini alloggiati stà notato d' Huomini 226711., e di Donne 81822. Li Donatiui, che lasciarono le sudette Compagnie, ridotti à Denari fanno la somma di scudi 5829. e 30. che con l' Elemosine sudette fanno il numero de' scudi 26539. e 15. Le spese arriuarono à scudi 28808. & 85., siche calcolate l' Elemosine l' Archiconfrarernità vi spese di proprio solamente scudi 2269. e 70. E se ne potè contentare. Spesò anche 25962. Conualescenti.

La Compagnia del Suffragio alloggiò solamente sei Compagnie con poca spesa, hauendo riceuuto intorno à 550. scudi di Regali. Il numero de le Persone de le Compagnie non fù notato di quelle riceute da la Santissima Trinità, nè meno da gl'altri Ospitij.

Da la Compagnia de le Stimmate furono alloggiate 10. Compagnie; I donatiui de le quali ascesero al numero di 480. scudi in circa; Furono spesati caritatiuamente.

Vna ne riceuè la Compagnia di Santo Spirito in Sassia con poca spesa, benche tenue il donatiuo.

La Compagnia del Santissimo Sacramento di San Pietro riceuè vndeci Compagnie: l'Elemosine, che lasciarono, sommano intorno 535. scudi. Nella spesa non si andò con rigore.

La Compagnia del Santissimo Sacramento de la Minerua riceuè otto Compagnie: li Donatiui de le quali consisterono in 272. Libre di Cera. Furono alloggiate religiosamente.

La Compagnia del Santissimo Sacramento, e Cinque Piaghe di Nostro Signore in Santi Lorenzo, e Damaso riceuè sette Compagnie, da le quali si hebbero di Regalo circa 160. scudi. Furono spesate con lodeuole parsimonia.

La Compagnia di S.Rocco ne riceuè due con Elemosina di sc. 90. e con seruitù ne l'alloggio gradita.

La Compagnia del Santissimo Nome di Dio ne la Minerua riceuè due Compagnie con molte Libre di Cera di Donatiuo. E quella del Rosario vna solamente. Tutte partirono sodisfatte de la cortesia riceuta ne l'alloggio.

La Compagnia de la Morte, & Oratione riceuè 39. Compagnie, e lasciarono di Recognitione, trà robbe, e denari scudi 1858. e 90. Furono spesate con ogni loro sodisfattione.

La Compagnia di San Giacomo Scoscia Caualli riceuè cinque Compagnie: li Regali de le quali ascesero al numero di scudi 208. e 50. Quelle de la

Ma-

Madonna Santissima del Carmine in Trasteuere, due, e con Regalo di scudi 335. e 50. E quella de la Madonna Santissima del Confalone, vna, che gli lasciò lo Stendardo.

La Madonna Santissima di Loreto de' Fornari; vna, che gli lasciò 60. Libre di Cera. E quella del Pianto, vna, che gli lasciò, oltre il picciolo Stendardo, 50. Libre di Cera.

La Compagnia di San Giouanni Decollato riceuè, & alloggiò 17. Compagnie: quali lasciarono di Regalo il valore di scudi 966. e 50. Furono alloggiate splendidamente, & in particolare quella di San Benedetto de' Nobili di Firenze.

La Compagnia del Santissimo Crocefisso in San Marcello alloggiò 24. Compagnie: da le quali riceuè in donatiuo il valore di scudi 1750. in circa, e furono spesate tutte nobilmente.

La Compagnia di Sant' Antonio di Padoa in Santi Apostoli alloggiò quella di San Germano, che li donò sei Pelli d' Olio. E quella de' Santi Crispino, e Crispiniano riceuè la Compagnia d' Augubbio, che gli lasciò 40. scudi.

La Compagnia del Confalone alloggiò, e riceuè 103. Compagnie. Lascio considerare il numero delle Persone, e de la spesa, e riferisco solo la somma, & il valore de l' Elemosine, poi che nè anche il più diligente Scrittore ne scrisse di più. Furono calcolati li Regali scudi 7500. in circa, secondo il valore delle robbe. Vogliono quelli, che lo ricordano, che le Liste de le spese fossero tenute occulte, si deue credere considerabile doppo quella de la Santissima Trinità.

Ecco in poche righe calcolato vn' Esercito, anzi molte

molte Legioni diuote, che vennero sotto li loro Stendardi à militare per la salutezza de le loro Anime. Furono in tutte le Compagnie forastiere, riceute, & alloggiate da quelle di Roma 378. Se bene altri numerano 353., e può essere, che non diuidano le trè, ò quattro venute insieme dal medesimo Luogo l'istesso giorno, la mia Penna le hà diuise, e numerate tutte à parte.

Con ottima salute ridotto al fine l'ANNO SANTO il Pontefice INNOCENTIO X. à li 24. di Decembre 1650. chiuse la Porta Santa di S. Pietro in Vaticano, e mandò l'istesso giorno li medesimi trè Cardinali Legati à chiudere le altre trè, che haueuano aperto vn'Anno prima. Terminata la Funtione de la clausura, incontinente salì il Pontefice à la Loggia Paolina, oue benedisse il Popolo; e ciò affermò publicamente la clausura de le Porte, e de l'ANNO SANTO.

Benedisse anche ne la medesima Loggia nel giorno seguente di Natale infinito numero di Gente, che non sapea staccarsi da la Piazza di San Pietro, non sapendo, come dimenticarsi d'vna tanto diuota, & incomparabile Indulgenza.

Se il saggio Lettore non si è reso sodisfatto nel Compendio de gl'ANNI SANTI passati, si contenti scusarmi, poiche con tale Relatione in succinto intesi introdurmi al Giornale de l'ANNO SANTO del 1675, che or' ora leggerà. Non scrissi di mio capriccio tutto ciò, che si è letto, ritrouai stampato in diuersi Autori. E se ad altri sembrano erronei li miei periodi, e tutto ciò, che portai à notitia, sarà di mestiere condonare prima di quelle Stampe le fallacie, e poi compatire d'vna Penna sfortunata gl'errori.

GIOR-

GIORNALE DE L'ANNO SANTO M. DC. LXXV.

Celebrato da l'amabilissima pietà DI PAPA CLEMENTE X.

ORREA l' Anno 1674. nel Secolo 17. da l' Incarnatione, e del Gouerno dignissimo di CLEMENTE X. il quinto, quando il Cuore de' Fedeli Romani, e di tutto il Cristianesimo più anzioso viuea di ritrouarsi, e lauare le sue colpe con la pienissima Indulgenza ne l' ANNO SANTO 1675.

Giu-

Giubilò la prima volta, e prese animo à li 3. di Maggio nel 1674. giorno de l' Ascensione, quando sotto le Logge di San Pietro in Vaticano sopra vna Catedra à lato de la Porta Maggiore, mentre il Pontefice calaua per entrare in Chiesa, fù letta la prima Bolla, che auuisaua l' aperitione de le Porte Sante per l' acquisto del Santo Giubileo nel prossimo ANNO SANTO. Fù publicata in questo giorno anche vn' altra Bolla, continente la Riuocatione di tutte l' Indulgenze strettamente, conforme pratticarono li due suoi Predecessori, VRBANO, & INNOCENTIO.

E' tocccata più volte in sorte simile Funtione à chì hà hauto il Nome di CLEMENTE. Toccò al VI. nel 1350., al VII. nel 1525., à l'VIII. nel 1600., & al X., che viuea con prosperità marauigliosa ne l' 85. di sua età (bramata felice al piacere di Sua Diuina Maestà) toccò in sorte di aprire la Porta Santa, & insieme a' Fedeli il varco, e la via di bene oprare nel 1675. Fù letta la sua Decretale posta in publico à li 23. di Decembre nel 1674, giorno de la quarta Domenica de l' Auuento; E furono sospese con detta Bolla tutte l'Indulgenze, benche perpetue, & anche l' assoluere da' Casi riseruati.

La publicatione de la sudetta Bolla al Quirinale successe così. Riceuta da Sua Santità la Beneditione due Monsignori Auditori de la Sacra Ruota; Monsignor Giacomo Emerix, e Marcello Rondenini, scesero con vno de' Signori Maestri de le Cerimonie à la Porta principale del Palazzo Apostolico, e sopra due Pulpiti, iui preparati, datili da due Cursori i Transunti de la Bolla in latino, & in

vol-

volgare, lessero alternatiuamente con applauso festiuo di Trombe, e Tamburi prima, e doppo. Susseguentemente li due medesimi Cursori, Francesc'Antonio Simoncelli, & Egidio Felice si portarono à Cauallo con la sudetta Bolla à suono di Trombe, e Tamburi à le Basiliche di S. Pietro in Vaticano, di San Paolo fuori de le Mura, di San Giouanni Laterano, e di Santa Maria Maggiore. Et auanti le Porte de le medesime le publicarono di nuouo, lasciandone à ciascuna de le Basiliche affissa la copia, e doppo fecero il simile à la Cancellaria Apostolica, & in Campo di Fiore.

D' Ordine di Sua Santità, & à sue spese fù aperto il solito decente Ospitio presso li Portici di San Pietro, per riceuere tutti li Vescoui Oltramontani, & Oltramarini poueri con vn Prete, & vn Seruitore per molto tempo. Et anche li Sacerdoti, venuti da medesimi Paesi, per dieci giorni, più, e meno, secondo li bisogni.

Di già prima di questo giorno si erano letti per le cantonate più publiche di Roma quattro Bandi rigorosi, fatti publicare d' Ordine di Nostro Signore da l' Eminentissimo Signor Cardinale Gaspare Carpegna Vicario. Il primo contenea l'auuiso a' Curati, e Parochi de le Chiese di Roma, che ripulissero, e tenessero ornate le loro Chiese; ben prouiste le Sacrestie di Paramenti, e Biancherie, non tanto per seruitio de' Preti Cappellani prouisionati, mà de' Sacerdoti forastieri; e ben munite de' Chierici, e di ogni altro bisogno, per far maggiormente risplendere il seruitio de' Tempij.

Con il secondo Bando si auuisaua sotto pene rigorose, & arbitrarie à le Meretrici, & altre Donne

F disso-

disoneste il deporre gl' habiti pomposi, e coprirsi di oscuri, & onoreuoli, per dare meno scandalo possibile a' Cittadini, e molto più a' Forastieri; Se gli prohibiua ancora lo stare in fenestra scherzando, & il trauestirsi: lo andare in Carrozza: e ne le Chiese il porsi vicino à Dame, & à Donne onorate: & ogni altro, che hauesse potuto apportare nocumento à la diuotione, che erano per esercitare li Fedeli ne l' ANNO SANTO.

Il terzo Editto commandaua à gl' Osti, Tauernari, Bettolieri, Locandieri, e simili, il trattar bene li Forastieri, e non crescere li prezzi à le robbe, douendosi seruare le Tasse, stampate à questo effetto, nel quale Editto si comprendeuano ancora tutti li Venditori del comestibile sotto le pene, che più conuenienti hauesse stimato il sudetto Signor Cardinale Vicario.

Il quarto Editto consisteua ne l' auuiso à gl' Artisti, e Bottegari tutti, di stare con le Botteghe chiuse à modo di festa di precetto nel giorno di Lunedì, Vigilia del Santissimo Natale, almeno da le 20. ore fino à le 24. de la sera, per mostrare publico giubilo vniuersale in simile Solennità, e concorrere à la vista de l' apertura de le Porte Sante, per acquistare vna tanta Indulgenza.

Nel sudetto giorno 23. di Decembre, vltima Domenica de l' Auuento, andò Sua Santità doppo pranzo, seguito da alcuni Cardinali, molti Prelati, & altra Nobiltà Romana dal Quirinale al Vaticano, per fare nel giorno seguente, Vigilia del Santo Natale, la memorabile, e sacra Cerimonia de l'aprire la Porta Santa.

Lunedì matina à l' alba, 24. di Decembre, gior-

giorno de la Vigilia del Santo Natale 1674. si ritrouarono per ordine di Sua Beatitudine serrate tutte le Porte de le sudette quattro Basiliche; e nel Campo Vaticano comparue tutta la Soldatesca, assegnata in quella Piazza, e dal Signor Commendatore Frà Paolo Passionei, Aiutante Generale de l'Eccellentissimo Signor Prencipe Don Gasparo Altieri Generale di Santa Chiesa, fù commandata, e ripartita ne la medesima Piazza, così.

Al Cancello maggiore de la Porta di mezzo del Portico di San Pietro assistirono in guardia la Compagnia del Signor Marchese Muti di 80. Soldati Alemani effettiui: e quella del Signor Maggior Floramonte di 130. Soldati Italiani effettiui, quali con raddoppiate fila circondarono la scalinata grande, parte con Armi in Asta, e parte con Moschetti. Furono poi affilati tanti Soldati à doppio, che faceuano Ala doppia di quà, e di là, à dirittura de la Guglia, formando strada, difesa dal gran tumulto del Popolo, per doue passò la Processione de' Regolari, del Clero; e della Famiglia Pontificia, Prelati, con i Signori Cardinali, & il Papa, per andare ad aprire la Porta Santa.

La Compagnia di 80. Fanti Alemani effettiui del Signor Colonnello Cleuter; E quella del Signor Capitano Tindaro Alfani di 80. Fanti Italiani effettiui, furono le prime distese ne l' Ordinanza sudetta.

A piedi de le scale de le Colonne de la Catena vi faceua spalliera da vna parte, e da l' altra la Compagnia di 80. Caualli, Carabine armate del Signor Conte Pio Ferretti: A questa attaccaua la Compagnia di Militia di Velletri: e doppo la

Compagnia di 120. Soldati del Signor Capitano Gio: Battista Butij: e poi li 200. Fanti del Presidio di Castel Sant' Angelo: e finalmente la Compagnia di 80. Soldati Alemani del Signor Capitan Mattia Ciers, che armaua dentro, e fuori l' Arco del Colonnato, in guardia à l' vscita del Portone del Palazzo Papale. Le file tutte di dentro erano armate di Picche, Mezzepicche, e Brandistocchi, e quelle di fuori di Moschetti.

Entro la Chiesa di San Pietro vi era in guardia vn Corpo di 25. Soldati Alemani. A lo Steccato, e nel Portico vi era vn' altro Corpo di Guardia di 18. A la Sacrestia 8. Soldati. Dodeci al Cancello, per doue entrò la Maestà di Cristina di Suetia. Altri 12. al Cancello, per doue entrarono la Duchessa di Modana; le Prencipesse Altieri; altre Prencipesse, e Duchesse, e molte altre Dame titolate. Altri 20. Soldati al Rastello doppio à la Porta da la parte di Santa Marta, per guardia à l' entrare de le altre Dame: & al Cancello di ferro da la parte del Constantino altri 12. Huomini, armati d'Arme in asta, che lasciarono passare solamente le Dame à li palchi; il Signor Ambasciatore di Malta, e li Signori Residenti di Portogallo, e Sauoia.

La Guardia Suizzera, con lo sparo di 120. Moschetti ne l' atto di aprire la Porta Santa, auuisò il Castel Sant' Angelo, acciò secondasse, & auuisasse à Roma con lo sparo de' Mortaletti, e del Cannone il giubilo vniuersale per l' apertura de la Porta Santa, già detta Aurea, per l' acquisto del Tesoro di sì Sacrosanto Giubileo.

Nel medesimo tempo furono spediti ad assistere

à le

à le Funtioni de l' aperitione de le Porte Sante de le altre trè Basiliche alcuni Caporioni, ciascuno con le Genti del suo Rione, e Bandiera. A quella di San Paolo andarono il Signor Pietro Paolo de la Vetera, e Signor Magnoni con 500. Huomini, commandati, e diuisi in due Compagnie da li Signori Capitani Antonio Gregna, e Polidoro Catalini Velletrani, venuti per seruire l' Eminentissimo Signor Cardinale Francesco Barberino Decano, e loro Padrone, al quale toccò quella Cerimonia. A quella di San Giouanni Laterano il Signor Leonardo Ciogni. Et à Santa Maria Maggiore il Signor Conte Michel' Angelo Bentiuogli. A la Lateranenze vi assistirono le Militie di Campagnano, sudditi de l' Eminentissimo Signor Cardinale Flauio Chigi Arciprete, e Legato Apostolico. Et à la Liberiana le Militie di Zagarola, Vassalle de' Signori Rospigliosi, essendo toccato à l' Eminentissimo Signor Cardinal Giacomo Rospigliosi Arciprete, e Legato Apostolico di esercitare la sua Funtione.

Li trè Signori Cardinali sudetti il doppo pranzo del medesimo giorno si ritrouarono à la presenza del Sacro Collegio, de gl' Eccellentissimi Signori Ambasciatori, Francesco Duca d' Estrees per Francia, e del Caualier Pietro Moccenigo per Venetia, de gl' Eccellentissimi Signori Nipoti di Sua Santità, Conseruatori di Roma, & Ambasciatore di Bologna Marchese Paleotti; quando da Sua Santità furono dichiarati Legati à Latere, deputandoli in sua vece ad aprire le trè dette Porte Sante, dicendo hauere molto bene impiegata tal Deputatione in trè Nipoti di Pontefici Antecessori, cioè Barberino di VRBANO VIII., Chigi di ALESSANDRO VII., e Rospi-

e Rospigliosi di CLEMENTE IX., a' quali Eminentissimi Signori Cardinali Legati concesse Sua Santità tutte le facoltà opportune.

Riceuta la Benedittione da Sua Beatitudine, & il Breue per la loro Deputatione, scesero li trè Signori Cardinali sudetti dal Palazzo Apostolico Vaticano; e montati sopra le loro Mule, si auuiarono vnitamente, precedendo numeroso, e nobile Corteggio in Caualcata, verso il Campidoglio, oue giunti, l'Eminentissimo Signor Cardinale Francesco Barberino, che caualcaua in mezzo à gl'altri due, fatto vn breue complimento, staccossi, e prese la via di Torre di Specchi per girsene à San Paolo, oue si era incaminato il suo Corteggio. L'Eminentissimo Giacomo Rospigliosi, reso il saluto al Signor Cardinale Flauio Chigi, prese la via de la Colonna Traiana, per proseguire il suo viaggio à S. Maria Maggiore, seguitando il suo Corteggio, che caualcando li precedea. E l'Eminentissimo Flauio Chigi, seguitando il camino per il Campidoglio, presso il suo nobile Corteggio, si portò sù le 22. ore à San Giouanni Laterano.

Ciascheduno de li trè Eminentissimi Signori Cardinali Legati giunti à le loro *Basiliche* Patriarcali destinate, operò ne l'aperitione con quelle Cerimonie, che, toltane la magnificenza Pontificia, furono le medesime à le operate nel Vaticano.

A San Paolo vi si portò infinità di Popolo, per appagare la curiosità nel vedere, mà fù più osseruato il tumulto popolare, che la nobile, e degna Funtione. Trà la quantità de le Genti non vi fù gran qualità di Personaggi, nè molte Dame.

V'in-

V' interuennero l' Eccellentissima Signora Prencipessa di Pelestrina Donn' Olimpia Giustiniani Barberina; e con essa le trè figlie de l' Eccellentissimo Signor Prencipe Lodouisio, cioè Donna Olimpia, Donna Lauinia, e Donna Ippolita, con altre poche Dame d' inferiere conditione.

A San Giouanni Laterano vi fù la sua parte del Popolo: vi fù anche de la Nobiltà; e ne' palchi più prossimi à la Porta Santa vi furono molte Prencipesse, e Dame. Vi fù la Prencipessa Donn' Olimpia Aldobrandini di Rossano: Donna Flaminia Panfilij, già Prencipessa di Venafro: la Duchessa Eleonora Pimmentelli di Sermoneta: la Prencipessa Panfilia: la Borghese, e la Chigi, e li loro figlioli: le Sorelle di Sua Eminenza: li Nipoti Maschi, e Femine: le Signore Gabrielli, e molte altre Dame.

A Santa Maria Maggiore non fù inferiore il concorso popolare, di Caualieri, e Dame. Vi furono la Prencipessa, e Prencipe di Gallicano: la Duchesa, e Duca di Zagarolo, e molte altre Dame titolate, e non titolate, inuitate da la Duchessa di Zagarola, cognata di Sua Eminenza.

Ne li tumulti seguiti ne l' apertura di queste trè Porte Sante non vi successe altro di male, che in quelle confusioni di Soldati, e Popolari. Le Armi bianche impugnate per difesa, e riparo de gl' Eminentissimi Signori Cardinali, e Cleri, offesero lieuemente trè, ò quattro Persone.

Torniamo al Vaticano. Partiti li trè nominati Legati, s' inuiò Sua Santità presso la sua Croce, portata da vn' Auditore di Rota, parato da Suddiacono, seguendolo tutto il Sacro Collegio,

Patriar-

Patriarchi, Vescoui, & altri Prelati parati, Ambasciatori, e Prencipi del Soglio, e giunto in Sedia, à la Cappella di SISTO IV., oue era esposto il Santissimo Sacramento, s'inginocchiò, & orò, & accese à tutto il seguito le Candele, fù intonato, *Veni Creator Spiritus*, e proseguendolo li Musici di Cappella, scese Sua Santità processionalmente portato ne la Sede Gestatoria Pontificale sotto il Baldacchino; le Aste del quale furono alzate da gl' Eccellentissimi Signori Ambasciatori Regij, & altri Prencipi del Soglio, precedendo la Croce, portata da vn'Auditore di Rota parato, e sette Candelieri con Candele accese, portati da sette Prelati Votanti di Segnatura Accoliti Apostolici: gli Auuocati Concistoriali vestiti con habiti paonazzi, e cappucci: e la Famiglia del Pontefice andauano auāti la Croce, vestita questa cō li loro habiti rossi, e cappucci; e li Musici di Cappella cantando l' Inno sudetto.

Doppo la Croce andauano li Penitentieri di San Pietro con le Pianete, e bacchette in mano: i Vescoui con i Piuiali: gl' Eminentissimi Signori Cardinali Diaconi, ornati di Dalmatiche; e gl' Eminentissimi Signori Cardinali Preti, vestiti con le Pianete; e gl' Eminentissimi Vescoui con Piuiali, tutti con le Candele in mano accese verso la Porta del Palazzo Apostolico, per douer circuir la Piazza fino à la Guglia, e proseguir processionalmente fino à la Porta Santa de la Basilica Vaticana. Li trè Eminentissimi Cardinali Legati restati indietro à gl' altri Cardinali, nel passare del Pontefice, riceuerono la Benedittione, e disse loro, *Procedatis in pace*; e come dicemmo, s' incaminarono verso le loro Basiliche destinate.

In

In tanto Nostro Signore prosegui per la Piazza Processionalmente, portato come sopra, verso la Guglia, e poi verso la Basilica Vaticana. Sin da prima, che il Papa partisse da la Stanza de' Paramenti, era Processionalmente partito tutto il Clero Romano, e Religiosi da la Porta del Palazzo Apostolico, e disposto per tutta la via lateralmente da ambe le parti, sino à le Scale de la Basilica con buona ordinanza, lasciando in mezzo vn' ampia via, acciò potesse senza impedimento passare tutta la Procesione, & essere goduta senza confondersi dal Popolo, che infinito si era radunato ne la Piazza, e sopra le Scale de la Basilica.

Giunse il Pontefice dentro il Portico de la medesima Basilica, oue erano alzati molti palchi vagamente ornati, & in particolare quello à l' incontro de la Porta Santa, preparato per la Maestà de la Regina di Suetia: vn' altro per la Serenissima Duchessa di Modana: & vno per le Prencipesse Nipoti di Nostro Signore.

La Maestà de la Regina Cristina di Suetia, che con gran veneratione si mostrò diuota à le Attioni del Pontefice, onorò del luogo nel suo palcò alcuni Signori Oltramontani, trà quali vi erano due Milordi Inglesi, vno de' quali Miscredente repugnaua inginocchiarsi à l' arriuo di Sua Santità: auuedutasene Cristina, e reputando ciò troppa indecenza, li commandò il prostrarsi; e perche à le prime non obedì, replicogli il commandamento così; che se non obediua, sarebbe restato mal sodisfatto; obedì, non sò, se per tema, ò compuntione.

Sopra vn' altro palco, alzato per li Signori Forastieri si hebbe in nota, che vi fossero il Serenissimo

G Pren-

Prencipe di Baden; il Sereniſſimo Prencipe di Branſuic Vuolffenbuttel; il Prencipe di Leuenſtain; il Prencipe di Furſtenbergh; il Conte Stolbergh; il Conte Mandercheidi à Blankenhaim, il Conte de la Lippa; il Conte Dietrigſtain; il Conte Lambergh; il Conte Althaim; Il Conte Laſunski; il Conte Baar; il Conte Bubena; il Conte Martiniz; il Conte Goeoz; il Prencipe Lichteſtain; la Principeſſa Dietrigſtain; Boemi; il Conte d'Auaux de Meſme, che veniua da la Carica di Ambaſciatore Straordinario in Venetia del Rè di Francia, e paſſaua nominato poi Ambaſciatore Straordinario, e Plenipotentiario al Congreſſo de la Pace.

Per breue ſpatio di tempo ſedè il Papa ne la Sede Pontificale ſopra il Soglio, aſſiſtito da due Cardinali Diaconi, &. da ambe le parti del medeſimo Soglio erano diſpoſti gl'Ambaſciatori Regij, & i Prencipi del Soglio. Sceſe poi con la Mitra in Teſta il Capo de la Chieſa, e s'inuiò verſo la Porta Santa, oue fù riceuuto da l'Eminentiſſimo Signor Cardinale Paluzzo Altieri Penitentiero Maggiore, che porſe in mano à Sua Santità vn Martello di Argento dorato, e con eſſo auuicinatoſi il Pontefice à la Porta Santa, diede il primo colpo nel Muro de la Porta, dicendo il Verſetto.

Verſ. Aperite mihi Portas Iuſtitiæ.

Leggendo il Libro preſentatoli da Monſig. Illuſtriſſ. Stefano Vgolino, Patriarca di Coſtantinopoli, primo Prelato Aſſiſtente: ed i Cantori riſpoſero il Reſponſorio.

Reſp. Ingreſſus in ea confitebor Domino.

Re-

Replicò la Santità Sua il secondo colpo ne la Porta Santa, dicendo il Versetto.

Vers. *Introibo in Domum tuam Domine.*

Et i Musici seguirono il Responsorio.

Resp. *Adorabo ad Templum Sanctum tuum in timore tuo.*

Diede finalmente il terzo colpo con leggere l' altro Versetto.

Vers. *Aperite Portas, quoniam nobiscum Deus.*

Et i Cantori intuonarono il terzo Responsorio.

Resp. *Quia fecit Virtutem in Israel.*

Rese poi il Martello al medesimo Sig. Cardinale Altieri, e ritornò à la sua Sedia, oue doppo la caduta del Muro, che chiudeua la Porta Santa, intonò senza Mitra in testa.

Vers. *Domine exaudi Orationem meam.*
Resp. *Et clamor meus ad te veniat.*
Vers. *Dominus Vobiscum.*
Resp. *Et cum Spiritu tuo.*

Oremus.

Actiones nostras quæsumus Domine, aspirando præueni, & adiuuando prosequere, vt cuncta nostra Oratio, & Operatio à te semper incipiat, & per te capta finiatur. Per Christum Dominum nostrum. Amen.

Fù in vn subito il sudetto Muro de la Porta Santa da' Muratori, che stauano auuertiti dentro la Chiesa, gettato à terra, e rouersciato sopra di vna Cariola, iui preparata, portato via, perche non impedisse l'ingresso, i cui Cementi furono poi da molti Forastieri con grande anzietà presi, per portarli con diuota ricordanza à le loro Case.

Due giorni auanti haueuano leuato il massiccio del Muro, dentro del quale erano alcune Cassettine di Medaglie, le quali Monsignor Illustrissimo Bernardino Rocci Maggiordomo di Sua Santità, poi assunto al Cardinalato, con l'assistenza del Signor Caualiere G. Lorenzo Bernino Architetto de la Fabrica di San Pietro, e d'altri, andò di notte à prendere, conforme al solito di simili congionture.

Frà tanto, che li Penitentieri, accelerati da le strida del Popolo, che non poteua più trattenere il desiderio di passare per detta Porta Santa, lauauano con sponghe inzuppate ne l'Acqua benedetta, preparata iui à questo effetto, li stipiti, e soglia de la Porta Santa, i Musici cantarono il Salmo. *Iubilate Deo omnis terra &c.*

Doppo di che alzatosi Sua Santità da la sua Sede Pontificale, intonò li seguenti Versetti, & Oratione. Rispondendoli il Coro de' Musici.

Vers. *Hac dies, quam fecit Dominus.*
Resp. *Exultemus, & latemur in ea.*
Vers. *Beatus Populus tuus Domine.*
Resp. *Qui scit Iubilationem.*
Vers. *Hac est Porta Domini.*
Resp. *Iusti intrabunt in ea.*

E quì

E quì fermatosi auanti la sudetta Porta Santa, seguitò à dire.

Vers. *Domine exaudi Orationem meam.*
Resp. *Et Clamor meus ad te veniat.*
Vers. *Dominus Vobiscum.*
Resp. *Et cum Spiritu tuo.*

Oremus.

DEus, qui per Moysem famulum tuum Populo Israelitico Annum Iubilei, & Remissionis instituisti, concede propitius nobis famulis tuis Iubilei Annum hunc, tua auctoritate institutum, quo Portam hanc Populo tuo, ad preces tuæ Maiestatis porrigendas, ingredienti solemnitèr aperire voluisti, fæliciter inchoare; vt in eo Venia, & Indulgentia plena Remissionis omnium delictorum obtenta, cum dies nostræ aduocationis aduenerit, ad Cælestem Gloriam perfruendam tuæ Misericordiæ munere perducamur. Per Christum Dominum nostrum. Amen.

Detta questa Oratione, inginocchiatosi senza Mitra in testa, auanti la Porta Santa il Pontefice, e presa la Croce astata ne la mano destra, e con la sinistra la Candela accesa: intonò l'Inno: *Te Deum laudamus*. Poi alzatosi da terra, e seguitando il detto Inno i Cantori, la Santità Sua entrò il primo dentro la Porta Santa, con i due Cardinali Diaconi, che l'assisteuano, tenendoli il lembo del Piuiale, & vn Maestro di Cerimonie, e si pose à sedere dentro la Cappella del Santissimo Crocefisso, auanti l'Altare in vna Sede Camerale, fin tanto che il Sa-

il Sacro Collegio , & altri Parati entrassero, come fecero, à due à due, tutti con le loro Candele accese in mano.

Al tuono de l' Inno rimbombarono di strepito sonoro e l' Atrio, e la Piazza, il Borgo, il Castel Sant' Angelo, e tutta Roma, con Trombe, e Tamburi, con lo sparo di Moschetti, Mortaletti, & Artigliarie: & anche con il suono di tutte le Campane di Roma, che non istanche di hauere sonato per due giorni auanti continui, in quel punto ancora più che mai di concerto si fecero sentire.

Entrarono ne la Porta Santa doppo il Sacro Collegio i Patriarchi, Arciuescoui, Vescoui, Prelati, & altri, precedendo ordinatamente. Salito di nuouo il Pontefice ne la Sedia Gestatoria presso il Sacro Collegio, e tutta quella Corte magnifica, che li precedeua, s' inuiò verso la Cappella del Santissimo Sacramento per la Naue di mezzo de la Basilica, doue giunto, e fatta genuflesso l' Oratione conueniente, stanco, e compatibile per l' età, e per la longa, e laboriosa Funtione, deposti li Paramenti Pontificali, & in Seggia chiusa per la scala de la medesima Cappella del Santissimo Sacramento fù portato à le sue Stanze. Et il Sacro Collegio de' Porporati, così coperti de i Sacri Paramenti, ciascuno di suo ordine (non potendosi porre le Cappe, non trouandosi pronti li Seruitori, scusati per la calca, e confusione del Popolo innumerabile, che si era portato dentro per la Porta Santa, non senza pericolo di restarui oppresso) andarono a l' Altare Maggiore ad assistere al Vespero solennemente cantato, e celebrato da l' Eminentissimo Signor Cardinale Virginio Orsino Vescouo Albanense nel Faldistorio.

ſtorio. Finito il Veſpero, depoſti li Paramenti, ſi veſtirono de le Cappe, che appunto li ſeruirono ſino al Portico, oue ritrouate le Mozzette, e Mantellette, ciaſcuno preſe la via più ſpedita, per portarſi à le Caſe loro.

Quel Martello di Argento dorato, che adoprò Sua Santità, per battere à la Porta Santa del Vaticano, conſegnato à la diſpoſitione de l' Eminentiſſimo Signor Cardinale Altieri, come Gran Penitentiere, fù dal medeſimo inuiato per Regalo di conſideratione à l' Eccellentiſſima Signora Prencipeſſa Donna Laura Catarina Altieri, quale gradì quanto ſi può dire, e lo ripoſe trà le ſue Gioie più pregiate.

Così terminarono le Funtioni Ponteficie, e de i trè Signori Cardinali Legati de l' aperitione de le Porte Sante.

In queſto medeſimo giorno Lunedì 24. di Decembre, entrò per la Porta del Popolo vna Compagnia di *36.* Huomini, venuti da Vienna in habito da Pellegrini, con il ſuo Stendardo, effigiataui la Vergine Santiſſima, alzato à trè Aſte terminanti in vna; con vn picciolo Crocefiſſo nel fine, & il ſuo Sacerdote con Cotta, e Stola. Vennero dal loro Paeſe ſempre elemoſinando, e così anche ſi riconduſſero. Furono alloggiati à l' Oſpitio della Santiſſima Trinità, &, oltre il ſolito de Pellegrini, furono cibati per dieci ſere.

In queſta ſera furono riceuuti di prima entrata *169.* Pellegrini, trà Huomini, e Donne ne l' Oſpitio de la Santiſſima Trinità. E ne furono cibati, & alloggiati 494. e Donne 21. Furono anche riſtorati 60. Conualeſcenti.

A li

MARTEDI' à li 25. di Decembre. Giorno del Santissimo Natale del Nostro Signore Giesù Cristo. Sparò il Castello à l'Alba. La matina fù Cappella Cardinalitia in San Pietro, e douea essere Papale in simile giornata; Mà ritrouandosi stanco il Ponte-fice, per la Funtione de l'antecedente giorno, si rese compatibile, se non vi assisti. Si portò poi finita la Messa, sù la Loggia Paolina sopra li Portici, e benedisse il Popolo, che innumerabile fù osseruato ne la Chiesa, in Piazza, ne' Portici, e ne' Borghi, e per tutte le conuicine strade. Qual Benedittione Nostro Signore diede in forma di Giubileo. Seguì nel tempo medesimo, non solo lo sparo de' Moschetti, e Carabine de' Soldati in Piazza; mà nel Castello di Sant' Angelo de' Mortaletti, & Artigliarie. Benedisse anche Sua Santità lo Stocco, & il Cappello (Funtione antica, e consueta) e perche è solito di farne Regalo a' Prencipi grandi, furono questi inuiati al Rè di Polonia.

Prima de l'ANNO SANTO fece Nostro Signore CLEMENTE X. coprire di pietre fine di colori diuersi ben compartiti, il Pauimento del Portico de la Basilica di San Pietro, e poi à l'incontro de la Porta di Bronzo, fatta da EVGENIO IV. fece collocare vna Nauicella di Mosaico, simile, se ben minore di misura, à quella fatta già nel 1300. di ordine del Cardinale Stefaneschi, Nipote di BONIFATIO VII. di mano di Giotto Fiorentino, famoso Pittore: e questa di mano di Oratio Manente di Rieti: scoperta il giorno precedente à l'apertura de le Porte Sante.

La Maestà de la Regina Cristina Alessandra di Suetia si portò à la prima Visita de le quattro Basiliche,

filiche, che seruì di gradito esempio al Popolo infinito, che l'incontrò.

Ne la Chiesa di Santa Maria Maggiore, furono esposte le solite Reliquie, e la venerabile Cuna del Nostro Signore Giesù Cristo. A l'Araceli ne l'ordinario Presepio, più ornato de gl'altri Anni, fù veduto il Santo Bambino, tanto riuerito, e venerato da Fedeli. Et in Sant'Anastasia furono esposte le Reliquie del Velo di Maria, e del Pallio di San Giuseppe.

In questa sera ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 139. Pellegrini, trà Huomini, e Donne. E ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 537. e Donne 34. Furono anche ristorati 120. Conualescenti.

MERCOLEDI' à li 26. di Decembre, Festa di S. Stefano Protomartire. Cappella Papale, se bene non vi assisti il Pontefice, non confacendosi con l'età sua l'aria rigida di S. Pietro. La Compagnia del Santissimo Saluatore in San Giouanni Laterano diede la Dote ad alcune Zitelle. Si fece Festa in S. Stefano di Monte Celio; & in S. Stefano del Cacco de' Monaci Siluestrini con Musica, guidata dal Sig. Benedetto Agazzi.

Il Santissimo esposto per le Quarant'Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di San Giouanni Euangelista de' Bolognesi.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 128. Pellegrini trà Huomini, e Donne. E ne furono cibati, & alloggiati Huomini 437. e Donne 38. Furono anche ristorati 79. Conualescenti.

GIOVEDI' à li 27. Festa di San Giouanni Apo-

 stolo,

ſtolo, & Euangeliſta. Cappella Papale. Il Magiſtrato Romano preſentò vn Calice, e quattro Torce à San Giouanni Laterano, oue ſi videro più volte le Teſte de gl' Apoſtoli. Furono cibati 12. Poueri ne l' Oſpedale à guiſa di banchetto, in memoria de' dodici Apoſtoli.

In eſecutione de la Bolla di PIO IV. ne la Chieſa di San Tomaſo in Parione, per la Feſta di San Giouanni Apoſtolo, & Euangeliſta, fece la Compagnia de' Scrittori publicare il Giubileo conualidato, e non derogato di Noſtro Signore; benche in ANNO SANTO, conforme à l' eſempio de l' ANNI SANTI di VRBANO VIII. e di INNOCENTIO X., e vi fù grandiſſimo concorſo.

Ne l' Oſpitio de la Santiſſima Trinità furono riceuti di prima entrata 81. Pellegrini, trà Huomini, e Donne. E ne furono cibati, & alloggiati Huomini 343. e Donne 30. Furono anche riſtorati 76. Conualeſcenti.

VENERDI' à li 28. La Memoria de' Santi Innocenti. Feſta à San Paolo fuori de le Mura, oue non ſolo fù ſcoperto il Santiſſimo Crocefiſſo, mà anche ſtiedero eſpoſte ſopra l' Altare Maggiore di mezzo molte Reliquie.

Andarono molti Fratelli de la Compagnia de la Santiſſima Trinità à recitare l' Officio, & ad aſcoltare la Meſſa in vna Cappella fuori de la Porta di San Paolo, oue è la Memoria de l' incontro ſeguito di queſti con San Pietro, poco prima del loro Martirio: e poi ſi portarono li detti Fratelli Proceſſionalmente à viſitare la Baſilica di San Paolo, & à recitare nel Prato l' Officio de' Morti, per le Anime de' Defonti iui ſepolti.

Il

Il Santiſſimo eſpoſto per le Quarant' Ore correnti fù adorato nella Chieſa di Santa Maria Maddalena de' Miniſtri de gl' Infermi.

Ne l' Oſpitio de la Santiſſima Trinità furono riceuti di primo ingreſſo 57. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 304. e Donne 18. Furono anche riſtorati 89. Conualeſcenti.

SABBATO à li 29. San Tomaſo Cantuarienſe.

Ne la Chieſa de gl' Ingleſi Feſta con buona Muſica.

Ne l' Oſpitio de la Santiſſima Trinità furono riceuti di prima ſera 58. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 241. e Donne 11. Furono anche riſtorati 90. Conualeſcenti.

DOMENICA à li 30. In San Giacomo de' Spagnuoli ſi celebrò la Feſta de la Traslatione del Santo con Muſica à due Cori.

Il Santiſſimo eſpoſto per le Quarant' Ore correnti fù adorato in San Silueſtro à Monte Cauallo.

Ne l' Oſpitio de la Santiſſima Trinità furono riceuti di prima entrata 94. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 244. e Donne 14. Furono anche riſtorati 84. Conualeſcenti.

LVNEDI' à li 31. Feſta galante per l' apparato fatto da le Reuerende Monache di S. Silueſtro Papa, con Muſica ſcelta à due Cori, guidata dal Signor Gio: Battiſta Gianſetti, celebre Maeſtro di Cappella. Fù celebrata anche la Feſta di S. Silueſtro à Monte Cauallo da Padri Teatini.

Ne la Chiesa de l'Araceli, & in quella de' Santi Apostoli à gl' Altari di Sant' Antonio di Padoa si espose il Santissimo Sacramento la matina, e si adorò sino à l'ora di mezzo giorno, che si diede la Benedittione. Fù proseguita tal Funtione in tutti li Lunedì de l'Anno.

Fù prestato in mano del Sommo Pontefice il giuramento da gl' Eccellentissimi Signori Conservatori del Magistrato Romano, eletti per il Tremestre venturo, e furono.

Il Signor Giuseppe de gl' Anibali.
Il Signor Valeriano Moroni.
Il Signor Marchese Girolamo Melchiorre.
E Priore de' Caporioni. Il Signor Ferdinando Castelli.

Vespero Papale in Cappella nel Palazzo Apostolico al Quirinale.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 92. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 232. e Donne 16. Furono anche ristorati 84. Convalescenti.

INCO-

INCOMINCIA L' ANNO M. DC. LXXV.

GENNARO.

ARTEDI' al primo. Doppo lo ſparo di Caſtel Sant' Angelo, che ſeguì à l' alba, Cappella Papale fù al Quirinale. Feſta Solenne al Gieſù, celebrata da' Padri de la Caſa Profeſſa con Muſica qualificata à trè Cori, guidata dal Signor Paolo Laurenzani, degno Maeſtro di Cappella. La Compagnia del Nome di Dio ne la Minerua diede la Dote ad alcune Zitelle. Preſero il Poſſeſſo li nuoui Officiali del Magiſtrato Romano.

In queſto medeſimo giorno paſsò à l' altra vita il Padre Don Carlo Tomaſi Teatino, habitante in San Silueſtro à Monte Cauallo. Era queſto buon Padre de là Famiglia de' Baroni di Monte Chiaro, e Signori de l' Iſola di Lampedoſa. Hebbe il Titolo in ſua giouentù di Duca di Palma, che rinuntiò poi al ſuo Fratello minore, & entrò in Sacris, e ne la Religione de' Padri Teatini in adempimento del Voto di Religione. Ne li 61. Anni di ſua età morì in concetto trà megliori ne la bontà de la Vita. Diuotiſſimo ſempre fù di Sant' Almachio Martire, quale fù l' vltimo, che ſpargeſſe il ſangue per la Fede ne l' Anfiteatro notiſſimo, detto il Coloſſeo, doue il Santo hauea tentato d' impedire i giuochi, & i mali, che vi ſi faceuano, venuto perciò fin da l' Oriente à Roma. Hebbe vn ſimigliante fine il buon

buon Padre Tomasi, & hauendone più volte replicate supplicheuolmente le istanze à la Santità di Nostro Signore CLEMENTE X. ne haueua ottenuto il Chirografo, che si chiudesse il detto Anfiteatro, e fosse mantenuto in auuenire con pregio religioso, e venerabile, come Teatro, non di giuochi, mà di Martirij. Vennero accalorate le suppliche di detto Padre Tomasi da due degnissimi Porporati; da l' Eminentissimo Francesco Barberino Decano, e da l' Eminentissimo Giouanni Bona, già Monaco de Cisterciensi Riformati; Ambedue Zelanti de le Opere pie. Il Pontefice non replicò punto, anzi concesse (come dissi) il Chirografo, e venne quasi à perfettione la clausura per l'aperitione de le Porte Sante: & oggi da due parti del detto Anfiteatro si leggono in due Cartelloni, à chiaro e scuro delineate, le seguenti Iscrittioni; sopra de le quali vi sono similmente dipinti à chiaro e scuro diuersi Martirij, seguiti dentro il piano del detto Anfiteatro.

Da la parte de l' Arco di Costantino.

ANPHITHEATRVM FLAVIVM
NON TAM OPERIS MOLE, ET ARTIFICIO, AC VETERVM,
SPECTACVLORVM MEMORIA,
QVAM SACRO INNVMERABILIVM MARTYRVM
CRVORE ILLVSTRE
VENERABVNDVS HOSPES INGREDERE.
ET IN ANGVSTO MAGNITVDINIS ROMANÆ MONVMENTO
EXECRA CÆSARVM SÆVITIAM
HEROES FORTITVDINIS CHRISTIANÆ
SVSPICE, ET EXORA.
ANNO IVBILEI M. DC. LXXV.

Da

Da la parte di San Giouanni Laterano.

ANPHITHEATRVM HOC VVLGO
COLOSSEVM,
OB NERONIS COLOSSVM IBI
APPOSITVM,
VERIVS OB INNVMERABILIVM S.S. MARTYRVM
IN EO CRVCIATORVM MEMORIAM
CRVCIS TROPHÆVM.
ANNO IVBILEI. M. DC. LXXV.

E' opinione, che le dette Iſcrittioni ſiano vſcite da la penna ben temprata da l' Eminentiſſimo Giouanni Bona, poco prima de la ſua Morte. Quali ſiano, eſplicano molte bene il penſiere.

Il ſudetto Padre Don Carlo Tomaſi ſi era talmente affettionato al Santo Martire Almachio, che per il primo giorno de l' Anno ne haueua publicata, e deſtinata la Feſta, e ſi doueua fare ne la Cappella nel medeſimo Anfiteatro; mà infermatoſi il detto Padre alcuni giorni prima, non potè andarui. Paleſò più volte ne la malatia il ſuo deſiderio, e penſiere di Morire nel giorno, e ne la Feſta di queſto Santo. Gli conceſſe Iddio la gratia, e con la morte di sì buon Religioſo cominciò l' Anno 1675.

Il Santiſſimo eſpoſto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chieſa de la Compagnia del Santiſſimo Sacramento in Santi Celſo, e Giuliano in Banchi.

Ne l' Oſpitio de la Santiſſima Trinità furono riceuti di prima ſera 81. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini.

mini 271. e Donne 12. Furono anche ristorati 95. Conualescenti.

MERCOLEDI' à li 2. La Maestà de la Regina Cristina Alessandra di Suetia si trasferì la seconda volta à le quattro Chiese con positiuo accompagnamento de la sua Corte.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 41. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono alloggiati, e cibati, Huomini 255. e Donne 8. Furono anche ristorati 84. Conualescenti.

GIOVEDI' à li 3. Passò à l'altra vita l'Eminentissimo Signor Cardinale Francesco Maria Brancaccio Napolitano di Anni 82.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di San Giacomo Scoscia Caualli in Borgo.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 64. Pellegrini trà Huomini, e Donne: e ne furono alloggiati, e cibati Huomini 240. e Donne 10. Furono anche ristorati 98. Conualescenti.

VENERDI' à li 4. Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 63. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 214. e Donne 9. Furono anche ristorati 100. Conualescenti.

SABBATO à li 5. Con lugubre apparato furono fatte l'Esequie al defonto Cardinale Brancaccio, esposto sopra Terra ne la Chiesa del Giesù, con l'assistenza di 28. Porporati, doppo d'hauere assistito à la Cappella Pontificia al Quirinale, per li primi Vesperi de l'Epifania del Signore.

Il

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di S. Spirito in Sassia.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 54. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 199. e Donne 4. Furono anche ristorati 124. Conualescenti.

DOMENICA à li 6. L' Epifania del Signore. Doppo lo sparo di Castel Sant' Angelo, seguito à l' alba, si portarono gl' Eminentissimi Signori Cardinali à la Cappella Papale al Quirinale.

Ne la Chiesa de la Santissima Trinità de' Pellegrini fù esposto il Santissimo Sacramento per le Quarant' Ore, solite d' ogni prima Domenica del Mese con li due giorni seguenti per Breue speciale. Fù esposto anche in S. Lorenzo in Lucina la matina, e poi ad ora di Vespero, oue è il solito d' ogni prima Domenica del Mese, con Musica, e Sermoni in ambedue le Chiese. Ne l' Araceli doppo il Vespero si fece la Processione attorno la Chiesa con il Bambino diuoto, portato dal Molto Reuerendo Padre Frà Vincenzo da Bassiano Ministro Prouinciale, e Definitore Generale de gl' Osseruanti, con l' interuento de l' Inclito Popolo Romano.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 63. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 200. e Donne 6. Furono anche ristorati 130. Conualescenti.

LVNEDI' à li 7. Festa ne la Chiesa di S. Giuliano. La Compagnia de gl' Albergatori diede la Dote ad alcune Zitelle.

Fù fatta la distributione de gl' Officij de' Signori Chierici di Camera, e toccò in sorte à Monsignor Illustrissimo Domenico Maria Corsi il Gouerno di Montone. A Monsig. Francesco del Giudice il Gouerno di Castel Nuouo. A Monsignor Ferdinando Raggi la Presidenza de le Strade. A Monsignor Gasparo de' Caualieri il Gouerno de la Tolfa. A Monsig. Giuseppe Renato Imperiale la Sopraintendenza di Collescipoli. A Monsignor Futuro Astalli la Prefettura de l'Archiuio. A Monsig. Carlo Bichi la Presidenza de le Ripe. A Monsig. Gio: Francesco Negroni la Presidenza de le Carceri. A Monsig. Giouanni Battista Costaguti la Presidanza de la Zecca. A Monsignor Alessandro Rinuccini la Presidenza de le Dogane, e de la Grascia. A Monsignor Lodouico Antonio Manfroni il Gouerno de le Terre Arnolfe. Et à Monsig. Vrbano Sacchetti il Gouerno de l'Armi.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di S. Maria in Aquiro de gl' Orfanelli.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 61. Pellegrini, trà Huomini, e Donne; e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 179. e Donne 6. Furono anche ristorati 123. Conualescenti.

MARTEDI' à li 8. Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 45. Pellegrini, trà Huomini, e Donne; e ne furono cibati, & allogiati Huomini 178. e Donne 6. Furono anche ristorati 123. Conualescenti.

MERCOLEDI' à li 9. Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato in Santi Bartolomeo, & Alessandro de' Bergamaschi.

Ne

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 63. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 180. e Donne 3. Furono anche ristorati 127. Conualescenti.

GIOVEDI' à li 10. Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 23. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 132. e Donne 5. Furono anche ristorati 137. Conualescenti.

VENERDI' à li 11. Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato in San Marcello.

Visitai le quattro Chiese.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 43. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 136. e Donne 6. Furono anche ristorati 139. Conualescenti.

Non si turbò il sereno del Cielo nel Plenilunio Eclissato sù le ore quattro de la notte seguente.

SABBATO à li 12. Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 45. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 130. e Donne 4. Furono anche ristorati 149. Conualescenti.

DOMENICA à li 13. Si fece Festa al Monte de la Pietà, oue si diede la Dote ad alcune Zitelle. Si espose per poche ore, matina, e giorno il Santissimo Sacramento à San Carlo de' Catinari; à Giesù, e Maria; & à Sant' Agostino: Diuotione consueta de le Seconde Domeniche d' ogni Mese, con Musiche, e Sermoni.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di Giesù, e Maria al Corso.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 46. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 131. e Donne 7. Furono anche ristorati 124. Conualescenti.

LVNEDI' à li 14. Sant' Ilario, Festa à San Giouanni Laterano, oue si diede la Dote ad alcune Zitelle, e si mostrarono le Teste de' Gloriosi Apostoli Pietro, e Paolo: et io le viddi ne l' andare à le quattro Chiese.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 76. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 175. e Donne 7. Furono anche ristorati 96. Conualescenti.

MARTEDI' à li 15. Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di S. Maria del Pianto.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 40. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 166. e Donne 7. Furono anche ristorati 91. Conualescenti.

MERCOLEDI' à li 16. San Marcello Papa, fù celebrata la sua Festa ne la propria Chiesa.

Visitai in Compagnia le quattro Basiliche.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 43. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 140. e Donne 5. Furono anche ristorati 91. Conualescenti.

GIO-

GIOVEDI' à li 17. Sant' Antonio Abbate, festa ne la sua Chiesa presso Santa Maria Maggiore, oue si celebrò con buona Musica; & io l'vdij nel mio ritorno da le quattro Chiese. Il Magistrato Romano presentò vn Calice, e quattro Torce à la Chiesa de la Minerua: La Compagnia de' Mulattieri diede la Dote ad alcune Zitelle.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato in Santa Maria in Via.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 47. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 133. e Donne 8. Furono anche ristorati 89. Conualescenti.

VENERDI' à li 18. Per la Catedra di S. Pietro in Roma si fece Cappella de' Cardinali ne la Chiesa del Vaticano.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 40. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 118. e Donne 6. Furono anche ristorati 93. Conualescenti.

SABBATO à li 19. Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato in Sant' Andrea de la Valle.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 41 Pellegrini, trà Huomini e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 131. e Donne 7. Furono anche ristorati 99. Conualescenti.

DOMENICA à li 20. Santi Fabiano, e Sebastiano Martiri. Il Magistrato Romano presentò vn Calice, e quattro Torce in Sant' Andrea de la Valle.

Ne

Ne la Chiesa di San Sebastiano à l' Olmo, Chiesa de' Mercanti Fondacali, si fece Festa con Musica, e si diede la Dote ad alcune Zitelle. Fù esposto il Santissimo Sacramento ne la Chiesa de' Santi Quaranta, officiata da l' Archiconfraternità de le Sacre Stimmate del Patriarca San Francesco: à la Compagnia de la Morte, & Oratione: à Sant' Orsola: & à la Maddalena de' Padri Ministri de gl' Infermi il simile, oue si prega per gl' Agonizzanti. Le sudette espositioni si fanno ogni terza Domenica del Mese. Primi Vesperi à Sant' Agnese.

M' Incontrai in gran numero di Popolo ne l' andare à le quattro Chiese, & in diuersi Cardinali, che diuotamente andauano à piedi.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 83. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini *169.* e Donne *9.* Furono anche ristorati *99.* Conualescenti.

LVNEDI' à li 21. Sant' Agnese Vergine, e Martire. Oltre la Festa à la sua Chiesa fori di Porta Pia, si celebrò sontuosa, e con Musica esquisita, guidata dal Signor Pier Simone Agustini, celebre Maestro di Cappella, ne la Chiesa di Sant'Agnese in Piazza d' Agona, oue il Magistrato Romano presentò vn Calice, e quattro Torce: Fui à la festa, e visitai ancora le quattro Chiese in compagnia.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa de' Santi Vincenzo, & Anastasio à la Regola.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso *69.* Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini

mini 182. e Donne 8. Furono anche ristorati 91. Conualescenti.

MARTEDI' à li 22. La Festa de'Santi Vincenzo, & Anastasio fù celebrata à Treui, & à la Regola con Musica in tutte due le Chiese.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 65. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 205. e Donne 15. Furono anche ristorati 78. Conualescenti.

Fui portato in Compagnia à la visita de le quattro Basiliche con ordine diuerso, cominciando da Santa Maria Maggiore.

MERCOLEDI' à li 23. Sant' Idelfonso, festa à le Chiese Spagnuole; e Musica in San Giacomo.

Fece passaggio à meglior Vita l'Eminentissimo Signor Cardinale Giouanni Battista Spada Lucchese ne gl' Anni suoi 78.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa de' Santi Vincenzo, & Anastasio a Treui.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 48. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 145. e Donne 9. Furono anche ristorati 77. Conualescenti.

GIOVEDI' à li 24. Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 68. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 161. e Donne 11. Furono anche ristorati 86. Conualescenti.

VENERDI' à li 25. Giornata riguardeuole per l' osser-

l' osseruatione de l' Aere ne la Conuersione di San Paolo, Fù serena, ancorche vi fosse de l' Eclisse Solare non veduta, perche seguì sù le sei ore de la Notte seguente.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di Sant' Antonio Abbate à li Monti.

Furono fatte l' Esequie à l' Eminentissimo Spada in Santa Maria in Vallicella, ouero Chiesa Nuoua, con l' assistenza al Cadauero esposto di 29. Eminentissimi Porporati.

Traslatione de la Santissima Vergine di S. Maria Maggiore, à la qual Cappella il Magistrato Romano presentò vn Calice, e quattro Torce.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 57. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 170. e Donne 10. Furono anche ristorati 94. Conualescenti.

SABBATO à li 26. Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 60. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 171. e Donne 12. Furono anche ristorati 93. Conualescenti.

DOMENICA à li 27. In Santa Maria in Campitelli fù esposto in detto giorno il Santissimo Sacramento solito di ogni vltima Domenica di Mese.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato in Santa Maria di Loreto de' Fornari.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 52. Pellegrini, trà Huomini,

mini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 172. e Donne 11. Furono anche ristorati 87. Conualescenti.

LVNEDI' à li 28. Nel Palazzo Apostolico al Quirinale Sua Santità tenne Concistoro Secreto, nel quale fù fatto Cammerlengo del Sacro Collegio l' Eminentissimo Signor Cardinale Pietro Vidoni per tutto l'Anno corrente,

Primieramente fù serrata la bocca al Signor Cardinale Federico Colonna; e poi à Relatione de la Santità Sua fù proueduta la Chiesa di Tiuoli de la Persona de l' Eminentissimo Signor Cardinale Federico Sforza, vacante per la morte de l' Eminentissimo Signor Cardinale Marcello Santa Croce. Medesimamente prouidde Sua Santità la Chiesa Metropolitana di Manfredonia, detta Sipontina, vacante per la Rinuntia fattane in mano di Sua Santità da Monsignor Benedetto Cappelletti, de la Persona de l' Eminentissimo Signor Cardinale Vincenzo Maria Orsino di Grauina detto di S. Sisto.

A Relatione de l' Eminentissimo Signor Cardinal Virginio Orsino fù proueduta la Chiesa Mileuitana in partibus de la Persona di Monsignor Giacinto di Saldanca de l' Ordine de' Predicatori, e fù fatto suffraganeo à la Chiesa Metropolitana di Goa.

A Relatione del medesimo fù proueduta la Chiesa Epifaniense in partibus de la Persona di Monsignor Nurtano Vnaniano Armeno, e fù deputato Coadiutore à l' Arciuescouo di Leopoli.

A Relatione de l' Eminentissimo Signor Cardinale Gaspare Carpegna fù trasferito da la Chiesa Cardinalitia di Albano à quella di Frascati l' Eminentissimo Signor Cardinale Virginio Orsino.

A Relatione del medesimo fù trasferito da l' Ordine Presbiterale à l' Episcopale il Signor Cardinale Girolamo Grimaldi del Titolo de la Santissima Trinità de' Monti, e di lui fù proueduta per Ottione la Chiesa Cardinalitia di Albano, mediante la Persona de l' Eminentissimo Signor Cardinale Cesare d' Estrees: & al medesimo Signor Cardinale Grimaldi fù conceduta in amministratione la Chiesa Metropolitana di Aix in Prouenza, che per prima possedeua.

A Relatione del medesimo fù proueduta la Chiesa di Reggio in Lombardia, vacante per morte di Monsignor Marliani, de la Persona di Monsignor Augusto Belincino.

A Relatione de l Eminentiss. Sig. Cardinal Friderico d' Assia fù proueduta la Chiesa Columbriense in partibus, de la Persona di Monsignor Antonio de Sottomaior Benedettino, e fù dato in Suffraganeo à la Chiesa di Praga.

A Relatione del medesimo fù proueduta la Chiesa di Bamberga, vacante per morte di Monsignor Filippo Valentini, de la Persona di Monsignor Pietro Filippo Bernbac.

A Relatione del medesimo fù fatto Abbate del Monastero di San Giacomo di Liegi de l Ordine di San Benedetto, Frà Vberto Enrico. E furono preconizzate le seguenti Chiese, cioè.

Da l' Eminentissimo Signor Cardinal Virginio Orsino quella di Tolosa. Il Monastero di S. Saturo di Burges. Il Monastero di Santa Maria de precibus di Vennes. Da l' Eminentissimo Signor Cardinale Cesare Facchenetti la Chiesa di Belgrado. Da l' Eminentissimo Signor Cardinale Paluzzo Altieri.

tieri quelle del Zante, e Cefalonia. Da l' Eminentissimo Signor Cardinale Camillo de' Massimi quella di Terni. E da l' Eminentissimo Signor Cardinale Francesco Nerli quella di Telese.

L' Eminentissimo Signor Cardinale Carlo Pio, lasciando il Titolo di Santa Prisca, ottò il Titolo di San Grisogono, vacante per morte de l' Eminentissimo Signor Cardinale Gio: Battista Spada.

L' Eminentissimo Signor Cardinale Cesare d' Estrees, lasciando il Titolo di Santa Maria in Via, ottò il Titolo de la Santissima Trinità de' Monti, vacante per hauerlo lasciato l' Eminentissimo Signor Cardinale Girolamo Grimaldi.

Fù dopoi con speciale prerogatiua aperta la bocca à l' Eminentissimo Signor Cardinale Federico Colonna, & assegnatoli il Titolo di San Marcello. Fù conceduto il Pallio al Vescouo di Bamberga. E furono confermati gl' Officij del Sacro Collegio, cioè l' Illustrissimo Sig. Abbate Guido Passionei Secretario, & il Sig. Domitio Venturini Compotista.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 69. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 168. e Donne 7. Furono anche ristorati 90. Conualescenti.

MARTEDI' à li 29. Festa à l' Acque Saluie, dette le trè Fontane. Il Magistrato Romano presentò à la Chiesa di S. Eustachio vn Paliotto di Broccato, in memoria de la Recuperatione di Ferrara; & in Araceli vn Calice, e quattro Torce. A la Trinità de' Monti, & à S. Luigi de' Francesi festa con Musica per S. Francesco di Sales.

Ancorche piouesse andai à le quattro Chiese.

Il Santissimo per l'espositione de le Quarant' Ore correnti fù adorato in Sant' Adriano in Campo Vaccino.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 55. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 181. e Donne 9. Furono anche ristorati 93. Conualescenti.

MERCOLEDI' à li 30. Santa Martina, festa ne la Chiesa de' Signori Pittori sotto il Foro Romano con Musica à due Cori.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 25. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 130. e Donne 8. Furono anche ristorati 88. Conualescenti.

GIOVEDI' A li 31. Ne la Chiesa di San Francesco à Ripa de' Padri Riformati ne la Cappella de' Signori Paluzzi si ritroua il Corpo de la Beata Lodouica Albertoni, vi si celebrò Festa particolare con bell'apparato, e Musica scelta, quasi tutti Cantori de la Cappella Apostolica. Vi fù il Magistrato Romano à presentarui vn Calice, e quattro Torce. Festa anche per S. Pietro Nolasco à Sant' Adriano, & à S. Giouannino in Campo Marzo con Musica.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato nella Chiesa de la Santissima Trinità de' Monti.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 41. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 140. e Donne 7. Furono anche ristorati 89. Conualescenti.

Da

Da l' apertura de le Porte Sante, sin tutto Gennaro i Pellegrini entrati di prima sera, trà Huomini, e Donne furono 2489.,
e li cibati, & alloggiati,
Huomini 8134., e le
Donne 424.
E li Conualescenti ristorati
furono 3856.

FEBRARO.

ENERDI' al primo. Ne l' Oſpitio de la Santiſſima Trinità furono riceuti di primo ingreſſo 57. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 130. e Donne 5. Furono anche riſtorati 94. Conualeſcenti.

SABBATO à li 2. Feſta de la Purificatione de la Beata Vergine Maria. Cappella Papale nel Palazzo Apoſtolico. Sua Santità al Quirinale diſtribuì le Candele Benedette al Sacro Collegio, a' Signori Ambaſciatori, a' Prencipi del Soglio, à la Prelatura, à la Famiglia, & ad altra Nobiltà Cittadina, e foraſtiera con il ſolito ordine.

La Compagnia del Santiſſimo Sacramento in Santa Maria in Via diede la Dote à 36. Zitelle. Et à le Chieſe del Pianto, di Monſerrato, e de la Purificatione in Banchi, & à le Reuerende Monache vicino à San Pietro in Vincola fù celebrata Feſta con ogni vaghezza di apparato, e Muſica.

Il Santiſſimo eſpoſto per le Quarant' Ore correnti fù adorato in S. Carlo a' Catinari.

Ne l' Oſpitio de la Santiſſima Trinità furono riceuti di prima ſera 52. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 143. e Donne 10. Furono anche riſtorati 88. Conualeſcenti.

DOMENICA à li 3. San Biagio Veſcouo, e Martire. Feſta à Monte Citorio, e vicino à la Pace con buona Muſica: ſotto le Scale de l' Araceli;

& à

& à San Carlo de' Catinari, oue il Magistrato Romano presentò il Calice, e le quattro Torce. La solita espositione del Santissimo Sacramento ne la Chiesa de la Santissima Trinità de' Pellegrini d'ogni prima Domenica di Mese.

Il Tempo con la sua nebbia non mi molestò nel viaggio de le quattro Chiese.

Ne la Chiesa Parocchiale di San Lorenzo in Lucina fù celebrata con pompa Solenne la Festa de la Beatissima Vergine de la Purificatione di Copacauana con apparato il più vago, che habbino quei Religiosi, tutto di contrataglio di Raso rosso, e giallo, con armonia à quattro Cori de le migliori voci di Roma, guidata dal Signor Giouanni Battista Giansetti celebre Maestro di Cappella: e fù esposta l'Imagine Miracolosa di Copacauana sopra l'Altare Maggiore in alto sotto vn Baldacchino cremesi di Damasco à Trine d'Oro, sostenuto da diuersi Angeletti inargentati, e sopra l'Altare intorno à 200. Candelieri d'Argento con Candele di Cera, la più parte di libra, tramezzati di Fiori d'Argento, Vasi, e Reliquiarij pieni d'Insigni Reliquie, e da' lati de l'Altare due Corpi Santi con due Lampadarij di Cristallo di Montagna con 12. Candele di Cera per ciascuno. Vi fù concorso grandissimo di Popolo, Prencipesse, e Dame Titolate: vi furono 23. Cardinali, trà la matina, e 'l giorno: rimase ciascuno appagato, & ammirò sì bell'ornamento; se ben nulla à quanto si deue ad vna tanta diuota, e miracolosa Imagine.

Tutta la spesa de la Festa, & anche vn Regalo per la Mensa de' Religiosi, vscì da la mano liberale de l'Eccellentissimo Signor Don Francesco Caetano Duca.

Duca di Sermoneta, presso di cui tal miracolosa Imagine si conserua, e viene diligente, & ossequiosamente custodita in vna Cappella del suo Palazzo, oue con vn Breue speciale si dicono due Messe ogni matina. L'Origine di questa diuota, e miracolosa Imagine non è palese à tutti; nè riferirò qualche noticia.

Ne la Prouincia del Chucuito ne l'Indie, per addottrinare quei Popoli, che moltiplicauano ne la Fede, trà quali vi era il Popolo di Copacauana, ne la Propositione de l'Erettione di due Confraternite, vna di S. Sebastiano, e di Santa Maria de la Candelabra l'altra, nacque contesa; preualse la seconda. Ritrouauasi vn tal Don Francesco Titù Yupangnì di Potosi Indiano, Huomo di somma bontà, e di altrettanta simplicità; de la Stirpe de li Regi d'Inga, diuoto di Maria Vergine: era desideroso, che nella Chiesa de la detta Confraternità vi si ponesse vn'Imagine fatta di sua mano, non vi era in lui punto di abilità, per la Pittura, era indefesso nel porger prieghi à Dio, & à Maria, acciò gli dessero valore di formare vn'Imagine conforme al suo desiderio: ne pinse vna, la quale non haueua forma, nè figura humana, molto meno Diuina, e mouea più al riso, che à la diuotione, chiunque la miraua: e perciò ritrouandola in Chiesa il Curato Baccelliere Antonio de Montoro, da lui fù leuata, e posta in vn Corridore de la Sacrestia. Lo sprezzo di quell'Imagine mosse maggiormente l'animo di Don Francesco Titù, e lo spronò à farne vn'altra: mà prima volle fare le sue diligenze con moltiplicare le preghiere à Dio, e far dire vna Messa à la B. Vergine, per intercedere maggiore abilità.

Spe-

Spese gran tempo ne le Orationi; finalmente à li 4. di Giugno del 1582. cominciò à dipingere la Imagine (che è la miracolosa) de la Madonna Santissima de la Candelora; fù la seconda di sua mano, e nè meno riusci da potersi chiamare formata, ancorche à gl' occhi suoi sembrasse d' ogni vaghezza. Gli negò il Vescouo la licenza di esporla ne la Chiesa de la Confraternità; Anzi non conoscendo la semplicità de l' Indiano, lo maltrattò di parole. Quasi disperato Don Francesco, vedendo non potere ottenere il suo intento per la deformità de la Pittura, credè megliorarla, guidato da la semplicità, ritoccandola con Oro. Veniua anche contrariata la brama de l' Indiano da quei Popoli, che non haueuano da caro l' Erettione de la Confraternità de la Madonna Santissima de la Candelora, fingendo non douere esser posta in quella Chiesa vn' Imagine mal dipinta da vn' Indiano; mà vna che fosse di eccellente mano, leuata da Lima, ò inuiatali da la Spagna. Tali contrauersie furono cagione de'primi Miracoli di quell' Imagine, poiche hauendola l' Indiano data à tenere ad vn Religioso Francescano in San Pietro di Chuquiago, chiamato Frà Francesco Nauarrette, buon Seruo di Dio, ogni volta, ch' entraua ne la sua Cella, vedeua la Santa Imagine piena di raggi, e di splendori, e diceua à Don Francesco, & à gl' altri Indiani, che non sapeua, che cos'era, che quei Raggi di Fuoco gli pareano Luci Celestiali in quell' Imagine. Tuttauia più contrariato l' Indiano nel porre la sua Imagine ne la Chiesa di Copacauana, risoluè venderla, e ne la contesa diuota di due compratori preualse l' Opera di Don Girolamo Maragnon Correttore

rettore di Omasuio, e del Popolo di Copacauana, quale impedì la vendita, e donò à l'Indiano 40. pesi d'Oro, assicurandolo, che la sua Imagine sarebbe stata posta ne la Chiesa di Copacauana. Venne il giorno de la Festa de la Madonna Santissima de la Candelora à li 2. di Febraro del 1583. distinato per la gran Processione per il trasporto di detta Imagine: Si fece, e Processionalmente fù leuata da Chuquiago con il maggior Nobile Corteggio, che potesse hauere in Terra l'Imperatrice del Cielo: giunse à la Chiesa di Copacauana ad ora di Messa grande, e fù riceuta con la maggiore Solennità, che le potessero fare quei Popoli, che altro non bramauano, che quell'ora di vedere collocata quell'Imagine ne la loro Chiesa. Fù portata sopra le spalle de più nobili Indiani, che iui si trouarono, & à l'entrare si trasfigurò talmente per opera Diuina, che diuenuta di tale strauagante bellezza, e nel Volto, e nel resto de la Figura; che rimasero attoniti, e stupiti quei Popoli tutti, che poco auanti l'haueuano veduta tanto deforme, e dubitarono non essere la medesima, che haueuano leuata di San Pietro in Chuquiago, Opera de l'Indiano Don Francesco Titù. Il primo Miracolo osseruato in Copacauana, fù; che essendo dipinta l'Imagine senza disegno, haueua posto l'Indiano il Volto del Bambino in modo tale, che coronato impediua la vista de la Faccia de la Regina del Cielo, e non parea comportabile adorare vn Rè senza Corona, ò coronato non potere adorare la Faccia de la Regina. Il Curato Don Antonio de Montoro comandò à Don Francesco, che rimediasse à quel difetto. Si affliggea l'Indiano, non assicurandosi di poterlo, ò saperlo fare;

con

con tutto ciò, stimolato dal Curato, si offerì per il dì seguente dopò la Messa d'impiegarsi al rimedio; mà per mercè de le sue Orationi fù preuenuto da Mano Diuina, ò per Opera Angelica; che fù ritrouato il Bambino distaccato dal Seno di Maria, & allargatosi da la positura, che tenea, nel modo, ch'oggi si adora.

Ecco descritta l'Origine de l'Imagine diuota, e Miracolosa di Copacauana. Quella, che fe esposta in San Lorenzo in Lucina, benche sia copia de l'Opera de l'Indiano, si rende venerabile, e per la Figura, e per i Miracoli, che continuamente compartisce a' suoi diuoti; e le sue gratie deuono essere desiate da tutti; mentre si rendono pregiate, come Tesori inestimabili, che manda il Perù.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuuti di prima entrata 57. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 154., e Donne 13. Furono anche ristorati 97. Conualescenti.

LVNEDI' à li 4. Il Santissimo esposto per le Quarant'Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di Sant'Agata in Trasteuere.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuuti di primo ingresso 28. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 114. e Donne 16. Furono anche ristorati 115. Conualescenti.

MARTEDI' à li 5. Festa à li Monti, & in Trasteuere per Sant'Agata.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuuti di prima sera 47. Pellegrini, trà Huomini,

 e Don-

e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 112. e Donne 12. Furono anche ristorati 116. Conualescenti.

MERCOLEDI' à li 6. Si celebrò la festa di Santa Dorotea in Trasteuere. Et il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato in S. Agata à la Suburra.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 69. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 138. e Donne 14. Furono anche ristorati 103. Conualescenti.

GIOVEDI' à li 7. Ne la Chiesa de' Padri Camaldolesi si celebrò la festa di San Romualdo con apparato, e Musica.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 52. Pellegrini, tra Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 153. e Donne 11. Furono anche ristorati 81. Conualescenti.

VENERDI' à li 8. Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di S. Maria di Monserrato.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 38. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 145. e Donne 3. Furono anche ristorati 84. Conualescenti.

SABBATO à li 9. La Festa di Sant' Apollonia Vergine, e Martire, celebrata ne la Chiesa di Sant' Agostino, & in quella de le Reuerende Monache di Trasteuere con la loro Musica, e bell' Apparato.

Ne

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 41. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 143. e Donne 4. Furono anche ristorati 99. Conualescenti.

DOMENICA à li 10. La Settuagesima. Al solito de le Seconde Domeniche fù esposto il Santissimo Sacramento in San Carlo de Catinari; à Giesù, e Maria, & à Sant' Agostino. E per le Quarant'Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di San Francesco à Ripa.

Andò vmido il tempo, e pur vidi gran concorso di Popolo à le quattro Chiese, che mi fecero animo nel camino.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 52. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 158. e Donne 5. Furono anche ristorati 100. Conualescenti.

LVNEDI' à li 11. Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 38. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 173. e Donne 10. Furono anche ristorati 93. Conualescenti.

MARTEDI' à li 12. Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato in San Bartolomeo à l' Isola.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 27. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 103. e Donne 10. Furono anche ristorati 94. Conualescenti.

MERCOLEDI' à li 13. Ne l' Ospitio de la Santissima

tiſſima Trinità furono riceuti di primo ingreſſo 51. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 118. e Donne 7. Furono anche riſtorati 93. Conualeſcenti.

GIOVEDI' à li 14. Il Santiſsimo eſpoſto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chieſa de' Santi Fauſtino, e Giouita de' Breſciani.

Ne l'Oſpitio de la Santiſſima Trinità furono riceuti di prima ſera 44 Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 125. e Donne 11. Furono anche riſtorati 96. Conualeſcenti.

VENERDI' à li 15. Ne l'Oſpitio de la Santiſſima Trinità furono riceuti di prima entrata 23. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 112. e Donne 10. Furono anche riſtorati 108. Conualeſcenti.

SABBATO à li 16. Il Santiſſimo eſpoſto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chieſa di Santa Maria in Portico in Campitelli.

Ne l'Oſpitio de la Santiſſima Trinità furono riceuti di primo ingreſſo 36. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 109. e Donne 13. Furono anche riſtorati 108. Conualeſcenti.

DOMENICA à li 17. La Seſſageſima. A S. Maria in Portico in Campitelli continuando eſpoſto il Santiſſimo per le Quarant' Ore con diuoto acconcio di Lumi ſopra 250. di Cera, Argentaria, e Fiori, Muſiche, e Sermoni, ſeruì per il ſolito de le Terze Domeniche. Si adorò anche eſpoſto ne la Chieſa de le Stimmate: à la Compagnia de la Morte, & Oratione: à Sant' Orſola: & à la Maddalena de' Padri

dri Ministri de gl' Infermi, consueto d' ogni Terza Domenica di Mese con Musica, e Sermoni.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 57. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 123. e Donne 15. Furono anche ristorati 96. Conualescenti.

LVNEDI' à li 18. Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato in Santa Maria d' Araceli.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 40. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 115. e Donne 13. Furono anche ristorati 85. Conualescenti.

MARTEDI' à li 19. Ne l' Oratorio, già detto del Padre Pietro Carauita, furono esposte le Quarant' Ore con apparato di Figure, Archi, Angeli, e Nubi; e sopra vna Base triangolare posta à Oro si vedeua trà splendori l' Ostia Santissima con il Cartello di sopra in mano di due Angeli, scrittoui: ECCE AGNVS DEI. Il tutto à Lumi coperti, con solo sei Candele grosse à l' Altare.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 62. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 133. e Donne 13. Furono anche ristorati 86. Conualescenti.

MERCOLEDI' à li 20. Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato in Santa Maria sopra Minerua.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 32. Pellegrini, trà Huomini, e Don-

e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 127. e Donne 19. Furono anche ristorati 85. Conualescenti.

GIOVEDI' à li 21. Ne la Chiesa de' Santi Lorenzo, e Damaso furono esposte le Quarant' Ore (ancorche le correnti vi toccassero il giorno seguente) e vi durarono fino al mezzo giorno de la Domenica, con apparato, e ornamento ben regolato; & era vna gran scalinata indorata, & inargentata, caricata di circa 200. Candelieri d' Argento con Cere di vna Libra, e più per ciascuno, con tramezzi di fiori d' Argento, e cento altre Candele attorno la Tribuna; Due grand' Angeli inargentati adorauano il Santissimo esposto nel più alto de la scalinata, venne sempre assistito le Ore del giorno da vn Canonico, da vn Beneficiato, e da cinque Fratelli de la Compagnia con Sacchi bianchi. Ne l' espositione vi assistirono 22. Cardinali, & orò in Pulpito in Lode de l' Augustissima Eucaristia il Signor Canonico Andrea Nicoletti da Vrbino.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 35. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 109. e Donne 11. Furono anche ristorati 83. Conualescenti.

VENERDI' à li 22. Catedra di S. Pietro in Antiochia. Festa al Vaticano.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 60. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 117. e Donne 17. Furono anche ristorati 88. Conualescenti.

SAB-

SABBATO à li 23. Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 46. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 115. e Donne 21. Furono anche ristorati 109. Conualescenti.

DOMENICA à li 24. La Quinquagesima. Oltre l'espositione solita de la quarta Domenica in Santa Maria in Campitelli, fù adorato il Santissimo per le Quarant' Ore correnti ne la Chiesa Farnesiana del Giesù, con l' interuento di 25. Cardinali à la Messa grande L'Apparato fù sontuoso, non veduto simile da molti Anni à dietro. Rappresentaua l' Agnello Eucaristico adorato: e formato vn ben disegnato Prospetto, iui si scorgeano molte, e varie Figure, rappresentanti le memorie del Testamento, e de l' Apocalissi, à l'ora quando il Santo Giouanni Euangelista in Patmos sostenne l'empietà di Domitiano Cesare, relegato, e condennato à cauar Metalli, e solleuato à vedere sotto Enigmi prodigiosi di luce i Diuini Misterj, che poi in conformità de l' Ordine hauto da Dio in quella visione, scrisse in giorno di Domenica nel Libro marauiglioso, detto l' Apocalisse, l' Anno nonagesimo settimo de l' Incarnatione, e nel decimo quarto de l' Imperio di Domitiano. Li Signori poi de la Congregatione de la Beata Vergine de l' Assunta presero da questo Mistero l' argomento per formare la Machina, e l' Ornamento per l' espositione de le Orationi de le Quarant' Ore.

Il Signor Giouanni Maria Mariani eccellente Professore de l' Architettura ne l' ampiezza de la Tribuna del gran Tempio compose sì ben figurato il pensiere del sudetto argomento, che non sapea

M satiarsi.

ſatiarſi, nè mai ſi vide appagato l'occhio, anzi confuſo ne la ben' ordinata diſpoſitione de le Figure, che da la cima de la Volta ſin' à terra riempiuano quel vaſto ſeno. Trè Archi ſopra le Colonnate d'Ordine Corintio ſi ergeuano ſuperiori, ſotto de quali ſi vedeua l' Eterno Padre, colorito à color di fuoco, cinto di Splendori, e di Angeli, coronato di vn'Iride, contorniato di molte figurine Angeliche, adoratrici, e ſpettatrici inſieme di quel Sacramentato Agnello. Sotto quei Cori Angelici ſi vedeano da l'vna, e l'altra parte 24. Vecchioni, che depoſte le loro Corone, le porgeano in tributo à l'Agnello Sacrato. Attorno il medeſimo Dio Padre ſi vedeano le quattro figure Euangeliche, cioè il Leone, l'Aquila, il Bue, e l'Huomo. Sotto il guardo del Padre Eterno ne l' auuolgimento di mille nubi, piene di Angeli, e di Splendori, ſi vedea l' Agnello Diuino in atto di tenere vn Libro ſignificante l'Apocaliſſe. Era il petto del medeſimo Agnello tinto di ſangue, e frà lumi d' Argento, e d Oro, moſtrando il ſuo Cuore, ſcopriua la Sacroſanta Eucariſtia, non d'altronde mandata fuori, che da l'Amore del Cuore di vn Dio. Non era poſſibile contare il numero de gl'Angeli trà quei Splendori; *ſi vedeano* sì bene ſette Angeli, più de gl' altri ſporti in fuori, che ſonauano Sette Trombe, come vide, e ſenti il Santo Profeta: & vn' altr' Angelo di Splendore più vago, veſtito in faccia di eſſi, che incenſaua l' adorato Dio. Attorno à l' Eucariſtico Agnello vna ſchiera de' Santi. Da la parte deſtra li cinque già Canonizzati da la felice memoria di GREGORIO XV. e da la ſiniſtra l'altri cinque nuouamente Santificati da la Santità di Noſtro Signore

CLE-

CLEMENTE X. Sotto questo ordine de' Santi si vedeano vna quantità di Popoli, d'ogni stato, sesso, e linguaggio, e clima, vestiti ciascuno à loro vso, similmente compresi ne la Visione del Santo Profeta. Le dodeci Porte vedute dal medesimo, tutte imperlate ne la Città santificata da l'Agnello Diuino, non vi fù luogo ne l'ampiezza occupata da farleui comparire, se ne vedeano però quattro, significanti le quattro parti del Mondo, potendosi in esse rauuisare le quattro Porte Sante. Due di queste stauano in lontananza, affollate d'infiniti Cristiani per entrarui, e l'altre due poste à fianchi del Teatro, vna haueua presso di sè San Pietro con le Chiaui, e l'altra San Paolo con la Spada. Sotto di questa vedeasi figurata vn'altra Visione, & era quella di quattro Caualli, rosso, nero, bianco, e pallido; e di quattro Caualieri, che diuersamente vestiti vi erano sopra. Chi caualcaua il rosso teneua nuda la Spada: chì era sopra il nero, vna Bilance: chì era sopra il bianco reggea ne la destra con la Briglia vn'Arco, stendendo la sinistra à prendere vna Corona: e nel pallido vi si scorgea in orribile Scheletro la Morte, che stringeua vna gran Falce.

Tutta l'Ordinanza di questo Cielo posaua sopra vn piano composto di nuuole, che si ergeano da l'Onde di vn Mare, che da vna parte strisciaua vno Scoglio, sopra del quale in forma di Estasi si scorgeua il Santo Euangelista Giouanni con la penna apparecchiato per registrare i Commandamenti di Dio in vn Libro, sostenutoli d'auanti da vn Fanciullo. A la sinistra di Giouanni vi era vn'Angelo, interpretato Gabriello, poco lungi quell'Aquila, che non seppe mai disgiungersi dal Santo Profeta.

La Magnificenza del Teatro, l'essere sì bene illuminato à lumi d'Olio coperti, che in vn Tempio sì grande tutto chiuso, faceua sì bella, e tanto riluceua, rimetto à la consideratione di chì può vedere eccellente l'ingegno de l Architetto, e mirabile il sapere de' Reuerendi Padri Giesuiti de la Casa Professa.

Io vi fui sul tardi nel mio ritorno da le quattro Chiese, e vi giunzi mezzo bagnato, mercè le quattro gocce, che raccolsi nel viaggio da San Paolo à San Giouanni.

Per la Festa di San Mattia Apostolo fù esposta la sua Testa sù l'Altare grande di Santa Maria Maggiore, e vi fù Musica. Nella medesima Basilica; ne la Chiesa de la Minerua; & à Santa Maria de la Scala con li due giorni seguenti fù esposto il Santissimo Sacramento.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 62. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 151. e Donne 21. Furono anche ristorati 123. Conualescenti.

LVNEDI' à li 25. La Santità di Nostro Signore CLEMENTE X. si portò ad orare ne la Chiesa del Giesù, & insieme ad ammirare quel bellissimo intreccio di Figure, che ornauano l'Agnello Eucaristico esposto ne la Tribuna de l'Altare Maggiore.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 55. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 163. e Donne 20. Furono anche ristorati 114. Conualescenti.

MAR-

MARTEDI' à li 26. La Maestà di Cristina Alessandra di Suetia fù con il suo solito positiuo accompagnamento à fare oratione ne la Chiesa del Giesù, oue erano esposte le Quarant' Ore con l' apparato sudetto, e vi durarono sino al tramontar del Sole.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 50. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 156. e Donne 8. Furono anche ristorati 93. Conualescenti.

MERCOLEDI' à li 27. LE CENERI. Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di Santa Sabina. Sua Santità interuenne à la Cappella Papale al Quirinale. Benedisse le Ceneri, e le distribuì a' Signori Cardinali, & à molti Prelati, Gentilhuomini, che v' interuennero, Cittadini, e forastieri. Doppo con solenne Caualcata si portò à la Statione di Santa Sabina.

In questa matina si cominciarono à sentire ne' Pulpiti di Roma Huomini celebri, & insigni ad esagerare i Sacri Euangeli nel corso Quaresimale. E particolarmente nel Palazzo Apostolico à la presenza di Sua Santità, di Cristina di Suetia, e del Sacro Colleggio de' Porporati, e Prelati, il Padre Frà Bonauentura da Recanati Vicario Generale de' Padri Cappuccini: & à la Famiglia di Sua Santità il Padre Maestro Tomaso Maria Spada de l' Ordine de Predicatori.

Ne la Basilica di S. Pietro il Padre Don Giouanni Battista Arata Tearino, Consultore de la Sacra Congregatione de' Riti, e de l' Indice.

Ne

Ne la Patriarcale di S. Giouanni Laterano il Padre Frà Giuseppe da Sirolo de gl' Osseruanti di S. Francesco.

Ne la Basilica di Santa Maria Maggiore il Padre Frà Tomaso d'Ancarano di Norscia Cappuccino.

Ne la Chiesa del Giesù de' Padri de la Casa Professa il Padre Ercole Mattioli.

In Santa Maria Sopra Minerua il Padre Angelo Guinigi Lucchese Predicator Generale.

In Sant'Andrea de la Valle il Padre Don Francesco Moles Napolitano Teatino.

In Sant' Agostino il Padre Maestro Anselmo Gandelli da Prato de l' Ordine medesimo.

In San Giouanni de' Fiorentini il Padre Don Bernardino Sinibaldi Romano Monaco Cisterciense in Sant' Eusebio.

In Santa Maria in Vallicella, detta la Chiesa Nuoua il Padre Frà Marcello da Turino Cappuccino.

In San Lorenzo in Lucina il Padre Carlo de gl' Oddi Napolitano de l' Ordine medesimo.

In San Marcello il Padre Maestro Antonio Bergamaschi da Carpi de l' Ordine de' Serui.

Ne la Chiesa di Santa Maria in Araceli il Padre Frà Giuseppe Pietra da Milano de' Minori Osseruanti.

Ne la Chiesa de' Santi Lorenzo, e Damaso il Padre Francesco Verciulli de la Compagnia di Giesù.

In San Giacomo de gl' Incurabili il Padre Frà Gaudentio da Nouara Minore Osseruante Riformato.

Ne

Ne la Chiesa de la Madonna Santissima de la Traspontina il Padre Maestro Fantoni da Pellestrina de l' Ordine di Monte Carmelo.

In Santo Spirito in Sassia il Padre Lettore Giouanni Battista de Rossi Fiorentino de l' Ordine de' Predicatori.

Ne la Chiesa di San Grisogono in Trasteuere il Padre Maestro Frà Domenico Golina da Bologna de l' Ord.ne de' Carmelitani de la Congregatione di Mantoua.

In San Bartolomeo à l' Isola il Padre Frà Alessandro da Magliano in Sabina de' Minori Osseruanti.

Ne la Chiesa de' Santi Apostoli il Padre Maestro Antonio Ferrari da Padoa de l' Ordine medesimo.

In Santa Maria in Trasteuere il Padre Frà Girolamo di San Carlo de l' Ordine de Carmelitani Scalzi.

Ne la Chiesa de la Madonna Santissima de' Monti il Padre Antonio di San Girolamo de gl' Agostinia- Scalzi di Giesù, e Maria.

In Santa Maria in Via il Padre Maestro Cosimo de la Bella de l' Ordine de' Serui, Priore de la Santissima Annuntiata di Firenze.

Ne la Chiesa de la Santissima Vergine del Pianto il Padre Carlo Pex da Pesaro de l' Ordine de Chierici Minori.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 25. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 116. e Donne 4. Furono anche ristorati 70. Conualescenti.

GIO-

GIOVEDI' à li 28. Statione à San Giorgio con poco concorso, mentre erano applicati li Fedeli à la visita de le quattro Chiese.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 17. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 103. e Donne 1. Furono anche ristorati 69. Conualescenti.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato nella Chiesa di San Biagio in Monte Citorio.

A tutto il Mese di Febraro furono riceuti di prima sera 1253. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 3643. e Donne 316. e li Conualescenti ristorati furono 2670.

MARZO.

ENERDI' Al primo. Statione à Santi Giouanni, e Paolo. Mà il concorso fù per le quattro Chiese, in particolare à la Basilica di San Pietro, per essere vno de li Venerdì Sacrati; & ancorche andasse vmido il tempo ritrouai gran Popolo per le quattro Basiliche.

Ne l' Ospitio de la Santissima Tinità furono riceuti di primo ingresso 48. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 245. e Donne 10. Furono anche ristorati 80. Conualescenti.

SABBATO à li 2. Statione à San Trifone, & à Sant' Agostino.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato nella Chiesa de la Santissima Trinità de' Pellegrini, e Conualescenti.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 53. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 111. e Donne 11. Furono anche ristorati 87. Conualescenti.

DOMENICA à li 3. La prima di Quadragesima, e del Mese. Fù Cappella Papale à Monte Cauallo. Statione à San Giouanni Laterano. Fù esposto il Santissimo ad ora di Vespero in San Lorenzo in Lucina; & in Sant' Agostino con Musica, e Sermoni; solite d' ogni Prima Domenica del Mese. E ne la Chiesa de la Santissima Trinità de' Pellegrini vi si adorarono le correnti con Musica, e Sermone.

La Maestà de la Regina Cristina Alessandra di Suetia con la sua visita de le quattro Chiese rallegrò il Popolo, che numeroso vi s' incontrò.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrara 57. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiari Huomini 125. e Donne 12. Furono anche ristorati 83. Conualescenti.

LVNEDI' à li 4. Statione à San Pietro in Vincola, oue fù adorato il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti.

Ne l' Ospirio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 42. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 141. e Donne 16. Furono anche ristorati 80. Conualescenti.

MARTEDI' à li 5. Statione à Santa Anastasia.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 68. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 152. e Donne 9. Furono anche ristorati 86. Conualescenti.

MERCOLEDI' à li 6. Quattro Tempora. Statione à Santa Maria Maggiore, Basilica Liberiana.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di San Rocco à Ripetta.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 40. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 143. e Donne 6. Furono anche ristorati 99. Conualescenti.

GIO-

GIOVEDI' à li 7. Statione à San Lorenzo in Panisperna. Festa ne la Chiesa de la Minerua per San Tomaso d' Aquino, oue interuennero 28. Cardinali ad assistere à la Messa, & al Panegirico.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 29. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 126. e Donne 9. Furono anche ristorati 107. Conualescenti.

VENERDI' à li 8. Statione à Santi Apostoli. Quattro Tempora. Sua Santità rallegrò con la sua vista il Popolo, mentre si portò à la visita di S. Pietro, oue ritrouò gran concorso.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato in Santa Maria de la Traspontina. E ne la Chiesa de' Ben Fratelli à l' Isola si celebrò con Musica la Festa del Beato Giouanni di Dio.

Ne l' Oratorio de li Fratelli de la Compagnia del Santissimo Crocefisso in San Marcello si rappresentò la Sera con Musica scelta, guidata dal Signor Alessandro Melani, celebre Maestro di Cappella, LA DESTRVTTIONE DI IERICO, senza tramezzo di Sermone.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 41. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 102.e Donne 13.Furono anche ristorati 110.Conualescenti.

SABBATO à li 9. Quattro Tempora. Statione à San Pietro in Vaticano. Festa nel Monastero de le Reuerende, e Nobili Obblate in Torre de' Specchi

per Santa Franceſca Matrona Romana: e ne la ſua Chieſa in Campo Vaccino vecchio de' Monaci Oliuetani ſi celebrò pompoſamente con ſuperbo Apparato, e Muſica eccellente, guidata dal Signor Foggia, celebre Maeſtro di Cappella. V' interuennero 29. Eminentiſſimi Signori Cardinali, & aſſiſtirono à la Meſſa. Quiui è il Corpo di detta Santa, tenuto in veneratione ſotto il piano de l' Altare Maggiore. Vi fù il Magiſtrato Romano à preſentarui vn Calice, e quattro Torce. Si celebrò ancora detta Feſta da' Padri del Riſcatto à Strada Felice.

Nel' Oſpitio de la Santiſſima Trinità furono riceuti di prima entrata 92. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 151., e Donne 8. Furono anche riſtorati 108. Conualeſcenti.

DOMENICA à li 10. Seconda di Quadrageſima, e del Meſe. Statione à Santa Maria Maggiore, & à Santa Maria de la Nauicella. Cappella Papale nel Palazzo Apoſtolico al Quirinale. Fù eſpoſto il Santiſſimo al Suffragio per le Anime del Purgatorio. A San Carlo de' Catinari: à Gieſù, e Maria, ſolito de le Seconde Domeniche: & à Sant' Agoſtino, ſolito d' ogni Domenica di Quadrageſima, con Muſica, e Sermoni.

Il Santiſsimo eſpoſto per le Quarant Ore correnti fù adorato ne la Chieſa di San Clemente al Coloſſeo.

In queſta giornata ſi fece Feſta grande ne la Chieſa di Santa Maria ad Martyres, detta la Rotonda, e ſi portarono in Proceſſione le Oſſa de' Corpi de' Santi Martiri Raſio, & Anaſtaſio Preti,

ritro-

ritrouate in vna Caſſettina, ne lo ſfabricare ſotto l' Altare Maggiore, per rinuouare il Pauimento, il giorno vltimo di Decembre 1674. Ottaua de l' apertura de l' ANNO SANTO. Quali Corpi iui con altre Reliquie de' Santi Martiri furono riposte da S. BONIFATIO Papa VI. à di 13. di Maggio ne l' Anno 607. Con la longhezza poi del tempo, con le ruine de la Città, con le ſtragi de' Barbari, ſe ne era perduta la memoria ne le Genti. Per accreſcere motiui di diuótione ne la Città di Roma, permiſe Iddio, che non ſolo ſi ritrouaſſero le Oſſa ſudette di queſti due Santi Martiri Raſio, & Anaſtaſio; mà ancora altre nobiliſſime Reliquie, cioè del Legno de la Santiſſima Croce, de le Reliquie de' Santi Apoſtoli Pietro, e Paolo, di San Zenone, e Compagni, e di San Longino Martiri.

Seguì la Proceſſione doppo deſinare, accompagnata da diuerſe Fratarie, e Confraternite, da Nobiltà de' Perſonaggi, da molti Prelati, e Veſcoui, e da quindeci Emminentiſſimi Porporati. Fù breue il ſuo viaggio; poiche vſcendo da la Chieſa pigliò la ſtrada ſotto il Palazzo de' Signori Creſcentij, à Sant' Euſtachio, di qui à Santa Chiara, a' Ceſarini, al Giesù, à San Marco, entrò nel Corſo, ſuoltò à l' Oratorio già detto del Padre Pietro Carauita, à Sant' Ignatio, e ſi riportò ne la medeſima Chieſa di Santa Maria ad Martyres, di doue hebbe il principio.

Si compiacque la Santità Sua d' imporre vn' Indulgenza eſtraordinaria, tanto da acquiſtarſi da chi viſitaua la ſudetta Chieſa, quanto per chi andaua in Proceſſione Confeſſato, e Communicato, & era,

come

come se hauesse visitato per trè volte le quattro Basiliche Principali, destinate per l'Indulgenza del pienissimo Giubileo. Fù considerato innumerabile, anzi infinito il Popolo in quel concorso.

La matina deposta ogni tema di confusione per la moltitudine del Popolo, la Maestà de la Regina Cristina Alessandra di Suetia si portò al suo solito positiuamente à la visita di detta Chiesa, e ritrouò sì grande la calca, che difficilmente il Barigello de l'Eminentissimo Signor Cardinale Vicario, senza Mantello con molti Compagni potè fare apertura conueneuole, acciò passasse senza trauaglio in tanta strettezza Sua Maestà.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 42. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 141. e Donne 11. Furono anche ristorati 101. Conualescenti.

LVNEDI' à li 11. Statione à San Clemente.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 40. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 151. e Donne 8. Furono anche ristorati 95. Conualescenti.

MARTEDI' à li 12. Statione à Santa Balbina, e Festa à San Gregorio in Cliuo Scauri, oue il Magistrato Romano presentò vn Calice, e quattro Torce. Fecero festa ancora li Muratori in Compagnia ne la loro Chiesa di San Gregorio à Ripetta con Musica.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato in Santa Maria in Vallicella.

Ne

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 91. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 161. e Donne 15. Furono anche ristorati 93. Conualescenti.

MERCOLEDI' à li 13. Statione à Santa Cecilia.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 64. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 163. e Donne 10. Furono anche ristorati 88. Conualescenti.

La Regina Cristina Alessandra di Suetia si portò in visita de le quattro Chiese, e nel passare da Trasteuere, onorò la sua Monaca con orare, e prendere la Statione in Santa Cecilia.

GIOVEDI' à li 14. Statione à Santa Maria in Trasteuere, oue da' Fedeli de l' vno, e l' altro Sesso con diuotione fù adorato il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 62 Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 173. e Donne 22. Furono anche ristorati 88. Conualescenti.

VENERDI' à li 15. Statione à San Vitale.

La serenità del tempo m' inuitò à le quattro Chiese; e non fui solo, poiche quelle persone, che non poterono andare à tutte quattro, visitarono San Pietro, e non vi si capiua per la calca, e pure è grande.

Ne

Ne l' Oratorio de li Fratelli de la Compagnia del Santissimo Crocefisso in San Marcello si rappresentò la sera con Musica celebre, guidata dal Signor Paolo Laurenzani, IL GIVDITIO VNIVERSALE. Senza Sermone.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 63. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 156. e Donne 15. Furono anche ristorati 99. Conualescenti.

SABBATO à li 16. Statione à SS. Pietro, e Marcellino.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato in Santa Maria de l' Oratione de la Compagnia de la Morte.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 66. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 165. e Donne 26. Furono anche ristorati 103. Conualescenti.

DOMENICA à li 17. La Terza di Quadragesima, e del Mese. Statione à San Lorenzo fuori de le Mura. Cappella Papale nel Palazzo Apostolico al Quirinale. L' espositione del Santissimo fù ne la Chiesa de le Stimmate; de la Morte; di Sant' Orsola; e de la Maddalena de' Padri Ministri de gl' Infermi; solita de le Terze Domeniche del Mese: fù anche à Sant' Agostino con Musiche, e Sermoni.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 75. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 172. e Donne 27. Furono anche ristorati 101. Conualescenti.

LVNE-

LVNEDI' à li 18. Statione à San Marco, oue fù adorato il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 42. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 163. e Donne 22. Furono anche ristorati 102. Conualescenti.

MARTEDI' à li 19. Statione à Santa Pudentiana. Festa di San Giuseppe Sposo di Maria Vergine; si celebrò ne la Chiesa de' Falegnami, oue si diede la Dote à le Zitelle: à Santa Maria in Portico: à le Reuerende Monache di Santa Teresa à Capo le Case: & in Santa Maria ad Martyres, oue la Compagnia di San Giuseppe, detta di Terra Santa, diede le Vesti à 15. pouere Zitelle: vi fù bell' Apparato, e buona Musica, guidata à due Cori dal Signor Alessandro Melani, celebre Maestro di Cappella: Nel portico vi fù mostra di molti Quadri, scelti da diuerse Gallerie de' Prencipi, e de' Signori particolari.

Da la Porta del Popolo fece l' entrata la Compagnia de' Macellari venuta da Firenze, vestiti di Sacco nero in numero 60. incontrata, e riceuta da la Compagnia de' Macellari di Roma con Sacchi bianchi. Furono cibati, & alloggiati per trè sere ne l' Ospitio del Suffragio imprestatoli: lasciarono nel partire per recognitione Piastre 60. S' incontrarono in pessimo tempo, & in congiontura, che Sua Santità non potè benedirli, impedito da la Flussione de la Podagra. Partirono melanconici, senza vedere nè Papa, nè Sole.

Ne l' Ospitio de la Santissimr Trinità furono riceuti

ceuti di primo ingresso 68. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 166. e Donne 17. Furono anche ristorati 101. Conualescenti.

MERCOLEDI' à li 20. Statione à San Sisto vecchio, & à Santi Nereo, & Archileo. Si celebrò la Festa di San Gioacchino ne la Chiesa de' Padri Carmelitani Scalzi di Natione Spagnuola à le quattro Fontane.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa de' Santi Cosimo, e Damiano in Campo Vaccino vecchio.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 47. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 152. e Donne 13. Furono anche ristorati 106. Conualescenti.

GIOVEDI' à li 21. Statione à Santi Cosimo, e Damiano. Da tutta la Nobilissima Religione Benedittina fù riguardata, e solennizzata la Festa del Padre de' Monaci San Benedetto Abbate. A la Chiesa de' Santi Benedetto, e Scolastica à la Ciambella de la Natione Norcina si diede la Dote à le Zitelle. E ne la Chiesa de le Reuerende Monache di Campo Marzo fù celebrata la Festa di detto Santo con Apparato, e Musica scelta dal Signor Foggia, Maestro di Cappella, che la guidò. Fecero festa anche le Reuerende Monache di Sant' Ambrogio.

La matina furono scoperte le miracolose Imagini di Santa Maria de la Pace, e quella del Popolo, che con l'assistenza de la Guardia di Monsignor Illustrissimo Gouernatore di Roma, e de' Signori Deputati di San Giacomo de gl' Incurabili, che

ne

ne tengono la Chiaue, à la fine de la Messa Cantata, con lo sparo de' Mortaletti, e con giubilo di chì vi si trouò, si mirò suelata, e fù adorata con sommo contento; e si continuò ad adorarla, così scoperta, fino al Martedì matina doppo l'Ottaua di Pasqua di Resurrettione; & ogni sera vi si cantò la Compieta con Musica à due Cori, guidata dal Signor Tomaso Titij, Maestro di Cappella di quella Chiesa.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 73. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 166. e Donne 19. Furono anche ristorati 110. Conualescenti.

VENERDI' à li 22. Statione in San Lorenzo in Lucina, oue fù adorato il Santissimo esposto per le Quarant'Ore correnti.

A la Basilica di San Pietro vi fù gran concorso ad orare in memoria de li Venerdì Sacrati; più che nón vidi nel viaggio delle quattro Chiese, che cominciai con vmido, e terminai con sereno.

Ne l'Oratorio de li Fratelli de la Compagnia del Santissimo Crocefisso in San Marcello la sera si rappresentò con Musica eccellente, guidata dal Signor Giuseppe Antonio Bernabei. IL CIECO NATO; e non vi fù Sermone.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 60. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 160. e Donne 16. Furono anche ristorati 116. Conualescenti,

SABBATO à li 23. Statione ne la Chiesa de' Santi Caio, e Susanna, & à la Madonna de gl' Angeli de' Padri Certosini.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 66. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 183. e Donne 17. Furono anche ristorati 117. Conualescenti.

DOMENICA à li 24. La quarta di Quadragesima, e del Mese. Statione à Santa Croce in Gierusalemme, oue si mostrarono le seguenti Reliquie.

1. *Vn Chiodo, col quale fù trafitto in Croce Nostro Signore Giesù Cristo.*
2. *Il Titolo dè la medesima Croce.*
3. *Vn Dito di San Tomaso Apostolo.*
4. *Vna Spina de la Corona di Nostro Signore Giesù Cristo.*
5. *Vno delli 30. Denari, con li quali fù venduto da Giuda.*
6. *Del Santissimo Legno de la Croce.*

Cappella Papale al Quirinale, oue interuenne il Pontefice, benedisse la Rosa d' Oro, che fin' ora si conserua ne le stanze di Sua Santità. L' Imagine de la Madonna de l' Altare Maggiore di Sant' Agostino fù scoperta, e vi si espose il Santissimo; similmente in Santa Maria in Campitelli con Musica, e Sermone in ambedue le Chiese, solito de la quarta Domenica.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di Sant' Onofrio.

Ne

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 183. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 185. e Donne 16. Furono anche ristorati 107. Conualescenti.

LVNEDI' à li 25. Statione à Santi Quattro Coronati. Lo strepito de' Mortaletti sparati à l' alba in Castel Sant' Angelo auuisò la Festa de la Santissima Annuntiata, mà non si celebrò, conforme al solito, nè fù Cappella Papale à la Minerua, essendosi incontrato tal giorno di Quadragesima, si trasportò. Si celebrò la Festa da le Reuerende Monache de l' Annuntiata à Torre de' Conti. Si diede la Dote à le Zitelle per Monacarsi ne la Chiesa de' Santi Vincenzo, & Anastasio à la Regola. Ne la Chiesa di San Tomaso in Parione Giubileo Perpetuo; fù concesso da PIO IV. à la Cappella de' Scrittori, oue fù gran concorso.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 73. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 270. e Donne 14. Furono anche ristorati 100. Conualescenti.

MARTEDI' à li 26. Statione à la Chiesa de' Santi Lorenzo, e Damaso.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Basilica di San Paolo fuori de le Mura.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 87. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 247. e Donne 25. Furono anche ristorati 104. Conualescenti,

MER-

MERCOLEDI' à li 27. Statione ne la Basilica di S. Paolo fuori de le Mura.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 118. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 167. e Donne 38. Furono anche ristorati 100. Conualescenti.

GIOVEDI' à li 28. Statione ne la Chiesa de le Reuerende Monache di San Siluestro, & à S. Martino de' Monti, oue fù adorato il Santissimo esposto per le Quarant' ore correnti.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 60. Pellegrini, trà Huomini, Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 117.e Donne 44. Furono anche ristorati 85. Conualescenti.

VENERDI' à li 29. Statione à Sant' Eusebio, & à Santa Bibiana. Concorse gran Popolo à S. Pietro, per essere anche questo vno de li Venerdì Sacrati, con l' esempio de la Maestà de la Regina Cristina di Suetia.

Ne l' Oratorio de li Fratelli de la Compagnia del Santissimo Crocefisso in San Marcello la sera si rappresentò con Musica scelta, guidata dal Signor Giuseppe Micarelli. LA FORTEZZA DI GIVDITTA; senza Sermone.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 84. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 244. e Donne 29. Furono anche ristorati 86. Conualescenti.

SABBATO à li 30. Statione à S. Nicolò in Carcere Tulliane, oue fù adorato il Santissimo esposto per le Quarant'Ore correnti.

Ne

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 73. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 202. e Donne 32. Furono anche ristorati 101. Conualescenti.

DOMENICA DI PASSIONE à li 31. Cappella Papale nel Palazzo Apostolico al Quirinale. Statione à San Pietro, & à San Lazzaro. La solita espositione del Santissimo Sacramento ne le vltime Domeniche, cioè in Campitelli, & in Sant' Agostino.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 132. Pellegrini trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 234. e Donne 45. Furono anche ristorati 113. Conualescenti.

Monsignor Illustrissimo Manfrone Chierico de la Reuerenda Cammera Apostolica, e Prefetto de l' Annona, come Primicerio de l' Archiconfraternità de la Santissima Trinità de' Pellegrini, e Conualescenti, volse essere il primo con l' esempio di splendidezza à dare da Cena à sue spese à tutti li Pellegrini di questa sera, Huomini, e Donne, con trattarli à Pietanze doppie, e Vini particolari. Fù onorato, come Scalco, da l' Eminentissimo Signor Cardinale Paluzzo Altieri Protettore de la sua assistenza, e di quella de l' Eccellentissimo Signor Prencipe Don Angelo Altieri. Diuersi Prelati v' interuennero, e Caualieri, e Dame à seruire, ciascuno il suo sesso, con rinfreschi d' acque, e con lodeuole concorso, e galantaria esemplare, non solo à Forastieri, mà à Cittadini ancora.

A tutto

A tutto il Mese di Marzo furono riceuti ne l' Ospitio de la Santissima Trinità di prima sera 2129. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 5339. e Donne 575. Li ristorati Conualescenti furono 3056.

APRI-

APRILE.

VNEDI', detto di Passione. Al primo. Entrarono in possesso li nuoui Officiali del Popolo Romano di Magistrato, e furono.

Il Signor Marchese Marcello Muti.

Il Signor Girolamo Cenci.

Il Signor Marchese Crescentio Crescentij.

E Priore de' Caporioni. Il Sig. Giuseppe Bonauentura.

La Statione fù ne la Chiesa di S. Grisogono in Trasteuere, oue fù adorato il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti.

In questa Settimana quelle Signore Dame, che furono elette auanti l' ANNO SANTO ne la Congregatione fatta ne la Chiesa de la Santissima Trinità à la presenza de l' Eccellentissime Signore Prencipesse Altieri, e Grauina, Nipoti Regnanti, si affaticarono più di ogni altro tempo in ricercare Elemosine à prò de l' Ospitio de l' Archiconfraternità de la Santissima Trinità de' Pellegrini, e Conualescenti; Et in quell' Assemblea si nobile furono diuise trè per ciascun Rione. Cioè.

Per il Rione de' Monti furono elette à cercare l' Illustrissime Signore, Marchese Anna Maria Nari, Contessa Olimpia Caprara, e Marchese Giulia de' Nobili.

Per il Rione de' Treui andarono in giro l' Illustrissime Signore Lucretia Maccarani, Margarita Alberini, e Cintia Rocci.

Per il Rione di Colonna cercarono l' Illustrissime Signore Marchese Portia Crescentij, Martia Nari, e Lucretia Testi Capponi.

Per il Rione di Campo Marzo comparuero l' Illustrissime Signore, Contessa Girolama Marescotti, Contessa Maria Melchiorri, e Contessa Maria Laura Alueri, già Bandi.

Per il Rione di Ponte girarono l' Illustrissime Signore Maria Isabella Cerri, Maria Maddalena Ricci, e Francesca Massimi.

Per il Rione di Parione si fecero vedere l' Illustrissime Signore Contessa Laura Carpegna, Marchese Anna Massimi, e Contessa Vincenza Carandini.

Per il Rione di Sant' Angelo caminarono l' Illustrissime Signore Margarita de' Fabij, Marchese Angela Paleotti, e Giulia Cenci.

Per il Rione de la Regola si videro l' Illustrissime Signore Marchese Vittoria Spada, Virginia Verospj, e Virginia Varese.

Per il Rione di Sant' Eustachio andarono vnite l' Illustrissime Signore Marchese Erminia Lancellotti, Marchese Vittoria de' Caualieri, e Marchese Ottauia Santa Croce.

Per il Rione de la Pigna furono vedute l' Illustrissime Signore Maria Laura Vrighi, Marchese Costanza Palombara, e Caterina Alueri.

Per il Rione di Campitelli toccò in sorte à l' Illustrissime Signore Marchese Ottauia Nerli, Marchese Francesca Teodoli, & Ottauia Petronij.

Per il Rione di Ripa furono scelte l' Illustrissime Signore Contessa Chiara Ripa, Anna Giustina Cenci, e Giustina Cenci Petrignani.

Per

Per il Rione di Trasteuere si trattennero bona pezza l' Illustrissime Signore Cecilia Nunez, Girolama de la Molara, & Angela Caualletti.

E per il Rione di Borgo andarono l' Illustrissime Signore Portia del Busalo, Chiara Accoramboni, e Marchese Girolama Lanci.

Ciascuna di queste Dame à trè per trè si affaticarono à gara, per acquistare onore, e merito nel loro esercitio nobilissimo; e non solo posero tutto il loro studio in questa Settimana, e ne la seguente, mà l' haueuano anche posto per il passato, e si adoprarono anche doppo Pasqua, e fin che resero conto, e consegnarono in mano del Signor Camerlengo, e Guardiani de l' Archiconfraternità de la Santissima Trinità il numero, e valore di ciò, che raccolsero, e si dirà à suo luogo.

Ne l' Ospitio de la medesima furono riceuti di prima sera 111. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 269. e Donne 45. Furono anche ristorati 106. Conualescenti.

L' Illustrissimo Signor Marchese Fabritio Nari, vno de' Guardiani de l' Archiconfraternità de la Santissima Trinità con l' esempio de l' Illustrissimo Primicerio, eletto Scalco in detta sera gouernò à sue spese tutti li Pellegrini alloggiati, Huomini, e Donne. E fù seruito da vna Comitiua di Caualieri, e Dame, quali volentieri si affaticarono per il buon' esempio à quei Pellegrini, che vi s' incontrarono. Vi furono rinfreschi di diuerse sorti d' Acque; e le Mense furono ampiamente imbandite.

MARTEDI' à li 2. Statione à San Quirico. Si celebrò la Festa di San Francesco di Paola à la Trinità de' Monti de Padri Minimi, & à le altre due Chiese de l' Ordine medesimo, à le Fratte, & à la Suburra.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 152. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 340. e Donne 43. Furono anche ristorati 90. Conualescenti.

Nel sudetto Ospitio toccò in sorte à Monsignor Illustrissimo Vrbano Sacchetti, Chierico di Cammera, oggi Cardinale, di fare da Scalco, & à sue spese apparecchiare le Mense, per i Pellegrini di quella sera: lo fece con ogni galanteria, e piacque à più d' vno, non tanto l' apparecchio, & i rinfreschi, quant' ogn' altro, che dipendè da la sua mano. Fù anch' egli onorato da l' Eminentissimo Altieri, e da l' Eccellentissimo Signor Prencipe Don Angelo, molti Prelati, Caualieri, e Dame con gara di assistenza.

MERCOLEDI' à li 3. Statione à San Marcello.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato in Santa Maria in Via Lata.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 177. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 417. e Donne 52. Furono anche ristorati 99. Conualescenti.

Monsignor Illustrissimo Alessandro Rinuccini Chierico di Camera hebbe l' incombenza nel sudetto Ospitio, come Scalco di fare l' apparecchio à sue

à ſue ſpeſe per i Pellegrini di quella ſera. Fù oſſeruata vna modeſta ſplendidezza, e piacque, non ſolo à l' Eminentiſsimo Altieri, che vi ſi portò ad aſſiſtere, & à l' Eccellentiſsimo Signor Prencipe Don Angelo, mà à tutto il rimanente de la Comitiua, e di Prelati, di Dame, e Caualieri, che vi concorſero; furono queſti anche ben trattati d' Acque freſche.

GIOVEDI' à li 4. Statione à Sant' Apollinare.

Entrò da la Porta del Popolo vna Compagnia venuta da Como, con Sacco Nero, in numero d' Huomini 28. incontrata per la Via Flaminia da vn Mandataro di quella de la Pietà, riceuta, come aggregata, cibata, & alloggiata per trè ſere da' Signori di detta Compagnia à l' Oſpitio deſtinatoli à la Chieſa di San Giouanni Decollato: non laſciò Regalo.

Ne l' Oſpitio de la Santiſsima Trinità furóno riceuti di prima ſera 278. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 562. e Donne 52. Furono anche riſtorati 97. Conualeſcenti.

Monſignor Illuſtriſſimo Fuluio Aſtalli Chierico di Camera, oggi Porporato, fece da Scalco, & imbandì nobilmente à ſue ſpeſe le Tauole de' Pellegrini alloggiati di quella ſera. Hebbe anch' egli l' aſſiſtenza de l' Eminentiſſimo Altieri, e de l' Eccellentiſſimo Signor Prencipe Don Angelo, Prelati, Caualieri, e Dame: fù lodato l' imbandimento de le Menſe, e ſi portò bene ne li rinfreſchi.

VENERDI' à li 5. Statione à S. Stefano Rotondo.

La Feſta di San Vincenzo Fererio Confeſſore fù celebra-

lebrata da la Compagnia de la Misericordia ne la loro Chiesa à l' Altare del Santo, oue si diede la Dote ad alcune Zitelle.

Concorso grande per le quattro Chiese; io lo posso attestare di vista, & il tempo sereno lo permise.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato in S. Andrea de le Fratte.

Fece l' entrata per la Porta del Popolo vna Compagnia venuta da Latiano, Diocese di Lecce con Sacco nero, in numero di 28. aggregata, incontrata, e riceuta da quella de la Morte, fù cibata, & alloggiata pet trè sere à l' Ospitio, accomodato in vna buona Casa, vicino à la Valle.

Ne l' Oratorio de' Fratelli de la Compagnia del Santissimo Crocefisso in San Marcello fù rappresentato la sera con Musica scelta, e guidata dal Signor Giuseppe Antonio Bernabei; LA SANTISSIMA CROCE RITROVATA DA S. ELENA IMPERATRICE; L' Oratorio fù di vna sola parte, senza Sermone.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 263. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 736. e Donne 85. Furono anche ristorati 101. Conualescenti.

Fece da Scalco Monsignor Illustrissimo Giuseppe Renato Imperiale Chierico di Camera, hora Tesoriere Generale, & à sue spese furono cibati li sudetti Pellegrini commodamente bene. Scemò il concorso de la Nobiltà al seruitio l' Oratorio di S. Marcello; non fù però mal seruito lo Scalco, che fece comparire il suo apparecchio, e rinfresco, eguale à suoi pari.

SAB-

SABBATO à li 6. Statione à S. Giouanni auanti Porta Latina.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 399. Pellegrini, trà Huomini, e Donne : e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 904. e Donne 152. Furono anche ristorati 103. Conualescenti.

Monsignor Illustrissimo Gasparo de' Caualieri Chierico di Camera, hora Cardinale, da Caualiere si diportò nel suo imbandimento, che, come Scalco, fece per la Cena de' Pellegrini sudetti : comparue assai bene, e furono graditi li rinfreschi, attestati da l'assistenza de gl' Eminentissimi Altieri, e Carpegna, da l' Eccellentissimo Prencipe Don Angelo, e molti Prelati, e Caualieri, e da le Dame, trà le quali vi furono l' Eccellentissime Signore Prencipesse Altieri, che vi erano state alcune altre sere auanti ancora, e molte altre Titolate.

DOMENICA à li 7. de le Palme Statione à San Giouanni Laterano. Nel Palazzo Apostolico al Quirinale Cappella Pontificia, oue Sua Santità benedisse le Palme, e le distribuì à tutto il Sacro Colleggio, a' Prencipi del Soglio, a' Prelati, & ad altri Signori, e Caualieri, che vi si trouarono, Cittadini, e Forastieri.

La solita espositione del Santissimo per 40. Ore à la Chiesa de la Santissima Trinità de' Pellegrini d' ogni prima Domenica del Mese : & ad ora di Vespero à San Lorenzo in Lucina con Musica, e Sermoni in ambedue le Chiese : il simile in S. Agostino.

Cominciò con nebbia la giornata, e non intimorì infinità di Popolo, che incontrai per le quattro Chiese; finì serena.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di Santa Prassede.

Andarono poi à le quattro Chiese la metà de le Soldatesche presidiarie di Roma, commandate da l'Illustrissimo Signor Commendatore Frà Paolo Passionei, Agiutante Generale de l' Eccellentissimo Signor Prencipe Don Gaspare Altieri Generale di Santa Chiesa; con derogatione, cioè per questa volta, in ordinanza con le loro Armi, e due altre, ciascuno à suo piacere in conseguimento de la pienissima Indulgenza del Santo Giubileo, come se trenta.

Il Giorno fece l'entrata per la Porta del Popolo vna Compagnia del Santissimo Crocefisso, venuta da Vicenza con Sacco nero, e due Lanternoni, vn piccolo Stendardo, e Crocefisso, in numero di 21. incontrata, e riceuta, come aggregata, da' Signori de l' Archiconfraternità del Santissimo Crocefisso in San Marcello, per la Via Flaminia. Fù cibata poi, & alloggiata per trè sere ne l' Ospitio in Campo Marzo nel Palazzo di Loreto, à questo effetto affittato, & accomodato nobilmente. Lasciò di Elemosina scudi sei, partì sodisfatta, e benedetta.

Fece anche l' entrata per la Porta di San Paolo la Compagnia di Ostia, vnita con i suoi conuicini, con Sacco bianco, Lanternoni, Stendardo competente, e Crocefisso, in numero di Huomini 106. e Donne 54. con 24. Torce accese; fù incontrata, come aggregata, e riceuta da quella di San Nicola in Carcere, cibata, & alloggiata per trè sere commodamente: lasciò di Regalo scudi 60. partì contenta, e benedetta.

Ne

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 651. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 1109. e Donne 354. Furono anche ristorati 104. Conualescenti.

Fece proua de la sua splendidezza ne l' apparecchio de le Tauole per li sudetti Pellegrini con l' Offitio di Scalco Monsignor Illustrissimo Giuseppe Luigi d' Aquino Auditore Generale de la Reuerenda Camera Apostolica, mentre cauò da la Borsa sua Oro, & Argento, per porlo insino per sopracoperta à li Fiaschi di Vino di Firenze, che senza conto furono distribuiti; oltre i Pesci più nobili, che in quadruplicate portioni, in diuerse maniere conditi, non solo empierono le Mense, mà le Tasche de' Pellegrini: & i rinfreschi furono così copiosi, che più tosto apportarono danno à li stommachi, che nausea à le fauci di chì si affollaua per parteciparne. Riceuè l' onore de l' assistenza de gl' Eminentissimi Altieri, e Carpegna Vicario, Nerli, e Colonna; di molti Prelati, e Dame, Prencipesse Regnanti, & altre Titolate, Gentilhuomini, e Caualieri, ciascuno de' quali ne l' ordine conueniente impiegato à seruire.

Ne la medesima sera vnitesi molti Fratelli de la Compagnia de' Santi Celso, e Giuliano in Banchi in numero intorno à 200 senza Machine straordinarie formarono vna Processione con i suoi Lanternoni Stendardo, e Crocefisso, con buon numero di Torce, vestiti di Bianco, accompagnati da 18. Battuti, e da loro Signori Guardiani, & Officiali, si portarono diuotamente à la Basilica di S. Pietro in Vaticano, oue da quei Signori Canonici li furono

mostrate le trè più Insigni Reliquie, che si conseruino in quella Sacrosanta Basilica, cioè Lancia, Croce, e Volto Santo. Li Fratelli di detta Compagnia con tal Processione, e visita acquistarono la pienissima Indulgenza in forma di Giubileo, Confessati, e Communicati per gratia di Sua Santità con la visita di vn' altra sola volta de le quattro Chiese à loro commodo.

LVNEDI' SANTO à li 8. Statione à Santa Prassede.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 832. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 1567. e Donne 447. Furono anche ristorati 108. Conualescenti.

Monsignor Illustrissimo Giouanni Francesco Ginnetti Tesoriere Generale di Santa Chiesa, ora Cardinale, come Scalco in questa sera fece conoscere, che haueua à suo piacere le Chiaui del suo Erario anche priuato, mentre con liberalità notabile fece comparire il suo genio caritateuole verso i Poueri Forastieri ne l' imbandimento de le Mense per la Cena de' sudetti Pellegrini; si potrebbe dire, che à la Bizzarria di tal vista d' apparecchio, ornato sino con Trionfi, si cibassero non solo 2014. Pellegrini, mà con gl' occhi più di 30000. Persone, che lo riguardarono. Li Vini di Monte Pulciano s' insuperbirono ne' Vasi dorati, & inargentati; & i Rinfreschi furono così numerosi, che non si potè dolere chì che fosse di non ne hauere prouati.

Furono onorate le Mense de le Pellegrine da l'assistenza de la Real Maestà di Cristina Alessandra di Suetia, e nel medesimo tempo si potè vantare lo

lo Scalco, e l' Ospitio d' vn simile onore. Si compiacque la Maestà di Cristina per atto di Opera Cristiana di lauare con le proprie mani li piedi à 12. Pellegrine, elette fortunate per tal pellegrina vmiltà: ne di ciò solo si doueano pregiare, poiche ciascuna de le dodici elette riceuè in dono da Sua Maestà, oltre vn Doblone d' Oro di scudi sei d' Argento di valore, anche lo Sciugatore, con cui ciascuna si asciugò li piedi: e di più il Zinale, che era di valore, e che haueua tenuto cinto al Seno Sua Maestà ne la lauanda, scioltoselo d' intorno lo gettò per ischerzo ne la mischia de le dodici Pellegrine, quale per togliere la contesa di chi fosse toccato in sorte, la Compagnia prese espediente ritenerselo per memoria trà le cose più pregiate, e dare trè scudi à testa à le dodici fortunate elette, e così seguì: e lo Sciugatore, con cui Sua Maestà si asciugò le mani, similmente di valore, per essere lauorato la maggior parte di Punto in Aria à la Venetiana, lo lasciò, per porlo in conserua del Zinale consimile. Di ciò non contenta la Maestà di Cristina, volle trar lode de la sua magnanimità con distribuire trè giulij per ciascuno de' Pellegrini, Huomini, e Donne, che in quella sera ne l' Ospitio si erano cibati, & alloggiarono. Per coronare poi la sua opera con esempio singolare di Generosità, fece consegnare à chì s' aspetta di riceuere vn Regalo per seruitio de l' Ospidalità di 200. Doble, che sono scudi 600. di moneta.

Si posero la medesima sera in ordinanza li Fratelli de la Venerabile Archiconfraternità de la Morte, & Oratione, & vnitisi in numero sopra 280. trà Gentilhuomini inuitati, e proprij Fratelli scritti,

con Sacchi neri, andarono processionalmente à la Basilica di San Pietro, senza Machine, nè Fanali, con i soli Lanternoni, stendardo nuouo, e Crocefisso con Torce 200. e più, e con l'accompagnamento nel fine di 24. Battuti, illuminati da Fiaccole, e custoditi con ristoratiui da Fratelli, e da alcuni Padri Cappuccini. Giunti al Vaticano, le furono da quei Signori Canonici mostrate le trè più Insigni Reliquie, che si conseruino in quella Sacrosanta Basilica, Lancia, Croce, e Volto Santo. Li Fratelli di detta Archiconfraternità con tal' Processione, e visita conseguirono per gratia di Sua Santità la pienissima Indulgenza, Confessati, e Communicati, in forma di Giubileo, e con la visita di vn' altra volta de le quattro Chiese à loro arbitrio.

MARTEDI' SANTO à li 9. Statione à Santa Prisca, & à S. Sabba.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato in Santa Croce in Gierusalemme.

Andarono in questo medesimo giorno per le quattro Chiese l' altra metà de le Soldatesche Presidiarie in Roma, commandate da l' Illustrissimo Signor Commendatore Frà Paolo Passionei, Agiutante Generale de l' Eccellentissimo Signor Prencipe Don Gasparo Altieri Generale di Santa Chiesa, con la medesima derogatione; cioè per questa volta in ordinanza con le loro Armi, e due altre, ciascuno à suo commodo, derogateli così da Sua Santità per l'acquisto de la pienissima Indulgenza del Santo Giubileo, come se trenta.

Entrò per la Porta del Popolo vna Compagnia, venuta da Padoa, vnita con alcuni di Monselice

con

con Sacchi neri con vn picciolo Stendardo, e picciolo Crocefisso, in numero di Huomini 50. e Torce 10. accese. Fù incontrata, come aggregata, e riceuta fuori de la Porta da quella de la Morte; Fù condotta à l' Ospitio sudetto à la Valle, oue fù cibata, & alloggiata honoreuolmente per trè sere; nel partire lasciò di Donatiuo vn Calice d' Argento di valore di scudi 25.. Libre 12. di Cera, e scudi trè e baiocchi trenta moneta.

Sia d' auuiso à chi legge, per non replicarlo ogni volta, che si nota l' ingresso de le Compagnie, che ne l' incontro de le Forastiere, le Romane, ò per dir meglio quelle di Roma dauano la mano dritta à le Forastiere ne l' accoppiarsi, e ne l' entrare la Porta s' inginocchiauano, e baciauano la Soglia. E quelle, che veniuano riceute, & aggregate à la Compagnia de le Stimmate, riceueuano di più vn' atto di vmiltà per cerimonia così consueta; & & era, che quei di Roma s' inginocchiauano d auanti à i Forastieri, & alzando il Cappuccio li baciauano li piedi, e poi con vn abbracciamento li poneuano à mano dritta, ò pure in mezzo, secondo la quantità, e se li conduceuano al loro Ospitio.

Di più, se il numero de le Persone de le Compagnie Forastiere, che io pongo, non si confronta con quello, che altri hanno segnato, ò, che sia scritto ne Libri de le Archiconfraternità di Roma, non sia di pregiuditio à le mie fatiche: parte ne hò contate à la Porta del Popolo, ò doue mi sono abbattuto ne le loro entrate, e parte ne hò contate à gl Ospitij, doue si sono cibate, ò doue hanno alloggiato, e se ciò si può dire errore, è degno di scusa; si può, e si deue compatire.

Ne

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 893. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 1922.e Donne 639. Furono anche ristorati 104. Conualescenti,

Toccò in sorte à Monsignor Illustrissimo Luigi Beuilacqua, di Gouernare (oltre Roma, e suo Distretto) come Scalco, di propria borsa li Pellegrini, che furono alloggiati in quella sera nel sudetto Ospitio, e furono con tale splendidezza apparecchiate le Mense, che si sarebbero potuti chiamar contenti non solo quei del Distretto, mà (per così dire) quasi tutto il Cristianesimo, se così potesse soggiacere al suo Gouerno. Li Trionfi posti à li capi rallegrauano tutte le Mense; e li buoni Vini, che senza risparmio trasmetteua la Bottigliaria, pregiudicauano al Cognome di Beuilacqua, quale solo parue, che piacesse, ò granito ne i Sorbetti, ò gelato ne le Limonee, ò in altre Compositioni, passate per le mani del rinomato Lorenzo Rosso di Piazza di Spagna. Vennero ad assistere, & insieme onorare lo Scalco Gouernatore l' Eminentissimi Signori Cardinali, Altieri, Carpegna, & altri, che precisamente non mi souuengono; molti Prelati, e Caualieri, Dame, e Prencipesse, le Regnanti, & altre Titolate, che non solo in questa, mà quasi in tutte le sere di questa Settimana, seruendoli per merito l' opera pia, ch' esercitarono, comparuero puntuali.

La sera medesima vnitisi li Fratelli, & Officiali de la Compagnia de la Madonna Santissima del Pianto, vestiti di Sacchi Lionati, hauendo di già eletto per loro Capo, e Duce l' Illustrissimo Signor

Abba-

Abbate Don Benedetto Panfilio, hoggi Cardinale, corteggiato da quantità de' Caualieri, e Signori, tutti con Sacchi simili, al numero in tutto con gl'altri Fratelli de la Compagnia sopra 450. andarono processionalmente con la seguente ordinanza à la Basilica di San Pietro, per acquistare l'Indulgenza plenissima, in forma di Giubileo, Confessati, e Communicati, concessa da la Santità di Nostro Signore con l'andare vn' altra sola volta al loro commodo per le quattro Chiese. Doppo lo Stendardo de la Madonna Santissima piangente, circondato da molte Torce, andauano molti Staffieri de' Cardinali, e Prencipi aderenti, Amici, e Parenti del Capo Processione; il quale seguendo daua principio à l'ordinanza de' Fratelli, e Gentilhuomini, che con Torce accese in mano à due à due lo accompagnauano. Portaua in mano il Signor Don Benedetto, per segno del suo Comando, vn Bastone lungo due palmi, e mezzo, coperto di Velluto Lionato, che con alcuni intagli d'Argento veniua gratiosamente fasciato, trà i quali vi erano molti Diamanti ligati, e diuerse altre Gioie di valore (non veduto mai tale in occasione simile gl' Anni addietro) caminaua in compagnia di quattro Caualieri, che gl' assistirono come Camerate. Seguiua ordinatamente la Processione, tramezzata con otto gran Fanali, bene illuminati, e portati ciascuno da sedici Facchini. Li primi quattro erano vaghi per la bizzarria di diuersi Specchi incastrati in Oro, & Argento, che riduplicauano li lumi in modo tale, che mai si poteuano contare, & erano pochi. Erano li detti Fanali di altezza più di 30. palmi, disegnati dal Signor Caualier Carlo Fontana. E gl' altri quattro inargen-

gentati con cinque ordini di lumi circolari, con vna quantità di Fiaſchetti di Vetro ſpogliati pendenti, come Fiocchi, di altezza erano li Fanali circa trentacinque palmi ; diſegno del Signor Giacomo Filippo Schor Tedeſco . Nel fine de la Proceſſione vi era vna gran Machina , portata da quarantaquattro Facchini, che rappreſentaua vn Tempio con quattro Colonne à le Cantonate, e quattro Angeli, due in faccia, e due da le bande, con i Miſteri de la Paſſione, ſopra le Colonne vna Corona per Cuppolino ; ſotto del quale , e trà le quattro Colonne era la Madonna Santiſſima riccamente veſtita, & il tutto sì bene adornato con tocche di Argento, inargentata la Machina, & indorata, e con tanta proportione illuminata, che moueua al giubilo, ancorche rappreſentaſſe la Madonna del Pianto : fù diſegno del medeſimo Fontana. Si contarono più di 400. Torce, oltre i lumi de le Machine. Giunta in San Pietro tutta la Proceſſione, li Signori Canonici le moſtrarono le trè principali Reliquie, cuſtodite con diligenza non ordinaria ſopra la Cappella, ò vero Nicchia de la Veronica à mano deſtra in quella Sacroſanta Baſilica.

MERCOLEDI SANTO à li 10. Statione à Santa Maria Maggiore. Fù cantato Matutino il giorno in Cappella nel Palazzo Apoſtolico al Quirinale.

Fece l' entrata per la Porta del Popolo vna Compagnia con Sacco roſſo, venuta da Romà, aliàs Romano, Dioceſe di Bergamo, in numero di Huomini 42, incontrata, e riceuta, come aggregata, cibata, & alloggiata per quattro ſere, così coſtumandoſi ne l'Oſpitio de la Santiſſima Trinità à le aggregate. Nel partire laſciò di Regalo ſcudi 30. di moneta.

Tan-

Tanto questa, riceuta à l' Ospitio de la Santissima Trinità, quanto le altre alloggiate, e riceute da le altre Archiconfraternità di Roma furono condotte, & accompagnate in vno de li trè giorni Processionalmente per le quattro Chiese, e poi al Cortile del Quirinale, per riceuere la Benedittione da Sua Santità, che giubilaua al pari di quelle nel benedirle. E si può dire, che in tutto l' ANNO SANTO due, ò trè solamente non hebbero fortuna di partire benedette, conuenendoli compatire l' impedimento di Sua Santità, che fù in occasione di flussione; che per altro non risparmiò mai disagio, per rimandarnele à le Patrie loro consolate, e con la vista sua, e con la sua Santa Benedittione. Così anche partirono contenti, e benedetti quasi tutti li Pellegrini, venuti al Santuario di Roma in questo ANNO SANTO.

Si portò Sua Santità priuatamente in Sedia coperta al Vaticano, per assistere, e celebrare le Funtioni de la Settimana Santa.

Prima de la sera sù le 22. ore vnitisi li Fratelli de la Compagnia de le Sacre Stimmate del Serafico Padre San Francesco, si portarono in Processione à San Pietro con esemplare diuotione al loro vso, con Sacco bigio, coperti il volto, scalzi con Sandali, e Croce di Legno al fianco, con il suo Stendardo, e con la Croce con i semplici Misterj ornata, in numero sopra 450. E perche erano tutti coperti, non si dice il Capo, nè chì fossero gl' altri Officiali. Giunti al Vaticano li furono da quei Signori Canonici mostrate le trè più Insigni Reliquie, Croce, Lancia, e Volto Santo. Con questa visita, e con vn' altra à loro arbitrio acquistarono li sudetti Fratelli

la pienissima Indulgenza del Giubileo, concessa anche à loro da Sua Santità.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 931. Pellegrini, trà Huomini, e Donne e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 2170. e Donne 644. Furono anche ristorati 103. Conualescenti.

L' Eminentissimo Signor Cardinale Girolamo Gastaldi si compiacque impiegare in seruitio de' poueri Forastieri la Persona, e la borsa. Accettato l' Offitio di Scalco, seppe si bene ordinare l' apparecchio de le Tauole, e con tanta quantità di Pesci prouedere, che non solo bastò à 2814. Pellegrini, mà ne auanzò sopra 700. Libre. Furono piene le Tauole in modo, che non solo si satiarono li Pellegrini, mà chiunque volse, senza riguardo, nè conto alcuno. Fù stimato, che Sua Eminenza si credesse douer cibare la Turba de l' Euangelo. Lascio considerare li Vini senza misura, e le Acque rinfrescatiue senza risparmio. L' Eminentissimo Altieri con molte de le sue Creature si portò ad assistere, & ad ammirare nel medesimo tempo lo splendore de l' apparecchio: vi furono anche molti Prelati, e Caualieri, e Nobiltà, Dame, Prencipesse, le Regnanti, & altre Titolate, ciascuno impiegato al seruitio assegnatoli.

La sera medesima, mà sù le duè ore di notte andò la Compagnia de' Santi Alessandro, e Bartolomeo de la Natione de' Bergamaschi con Sacco Lionato processionalmente à San Pietro, à la quale seruì per Guida, e Duce l' Eccellentissimo Signor Paolo Michieli Nobile Veneto, Generale de la Caualaria in Dalmatica, corteggiato da quantità di

Signori;

Signori ; tanto che può dirsi, che vi fossero sopra 400. Torce. Veniua illuminata anche la Processione da quattro Fanali di simigliante disegno del Signor Mattia de Rossi : due più alti de gl' altri intorno à 40. palmi, con sei ordini di lumi circolari, e l'altri due di 32. palmi, con cinque ordini di lumi pure circolari, che veduti à proportione di spatio, pareano tante Fontane. A l'vltimo de la Processione, che per vn pezzo l'accompagnò l'Eminentiss. Signor Cardinal Pietro Ottobono Protettore, oggi ALESSANDRO VIII. vi era vn Crocefisso, sì bene illuminato sopra vn Talamo, portato da 40. Facchini, che da tutti li lati facea sì bella comparsa, che per la vaghezza, non solo rendea stupore, mà traeua le lacrime à chi miraua vn Cristo in Croce : disegno del medesimo Rossi. Ne la Basilica di San Pietro, arriuata che fù la Compagnia, li Signori Canonici li mostrarono le trè più Insigni Reliquie, Lancia, Croce, e Volto Santo. Riceuè anche questa per gratia da Nostro Signore di acquistare l'Indulgenza pienissima del Santo Giubileo con il viaggio de la detta Processione, e con la visita de le quattro Basiliche Principali vn'altra sola volta à suo commodo.

GIOVEDI' SANTO à li 11. Statione à S. Giouanni Laterano, oue si scoprì la Tauola, doue Nostro Signore Giesù Cristo fece l'vltima Cena con i suoi Discepoli, e si mostrarono le Teste de' Gloriosi Apostoli Pietro, e Paolo più volte.

Nel fine de la Cappella Papale, che fù fatta nel Palazzo Apostolico al Vaticano, Sua Santità portò Processionalmente ne la Paolina il Santissimo Sacramento, e lo ripose in vn deuotissimo Sepolcro,

 orna-

ornato di gran quantità di lumi, fregiato d'Oro, à chiaro, e scuro, cón molti Angeli attorno, & Argentaria, disegnato dal Signor Caualier G. Lorenzo Bernino. Fù letta poi la Bolla in Cęna Domini à la presenza di Sua Santità ne la Loggia Paolina; fulminò la Scommunica, e susseguentemente diede la Benedittioce al Popolo, che innumerabile sù la Piazza l'attendea. Lauò poscia li piedi à 13. poueri Sacerdoti Oltramontani, vestiti in modo di bianco, che rappresentauano gl' Apostoli; gli diede da Pranzo in vna Mensa, apparecchiata con insolita magnificenza, con Trionfi, e Statue di Zuccaro, e gentilissime piegature di Saluiette. Li seruì per vn pezzo à Tauola; li benedisse; li regalò di Medaglie d'Oro, e d'Argento, e di Corone con varie Indulgenze.

L'Eminentissimo Signor Cardinale Altieri, come Nipote di Sua Santita apparecchiò la Mensa per li Signori Cardinali, nobilmente imbandita, & ornata di superbissime, e vaghe piegature, con dicinoue Trionfi, posti in ordinanza nel mezzo de la Tauola, figurando molte Istorie de la Sacra Scrittura: con quantità di Viuande, Frutti, e Confettioni, imaginabili da suo pari. Fù apparecchiata anche la Tauola per li Signori Auditori di Rota, & altri Prelati, che interuennero in Cappella, competentemente bona; & altre diuerse per la Seruitù de' Signori Cardinali, e de' sudetti Prelati.

Fù cantato l'Officio la sera in Cappella, e fù visitato il Sepolcro al Vaticano ne la Paolina da moltitudine infinita di Popolo, Cittadino, e Forastiero, Trà li Sepolcri belli, che furono visitati per Ro-

Roma, due furono li più vaghi, e diuoti: quello di San Giacomo de' Spagnuoli con centinara di lumi di Cera sopra Candelieri di Argento; e quello di Sant' Antonino de' Portughesi, illuminato con lumi d' Oglio coperti, e fù diuoto, e bello il disegno. In diuerse Chiese fù sentita la Predica de la Passione.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 627. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 1932. e Donne 344. Furono anche ristorati 95. Conualescenti.

Lo Scalco di questa sera, se non si fosse diportato ne la splendidezza con maggioranza à gl altri haurebbe fatto torto al grado, che tiene di Nipote del Pontefice, e di Prencipe Regnante, e tanto basti per credere nobilissimo, e generoso l' apparecchio de l' Eccellentissimo Signor Don Gaspare Altieri, non solo per seruitio de' Pellegrini, quanto per il rinfresco de l'Acque gelate à prò de gl'Eminentissimi, che l' onorarono, de la Prelatura numerosa, e Caualieri, che lo seruirono. De le Prencipesse, e Dame, anche Titolate al seruitio de le Pellegrine fù nobile, e grande il concorso.

Si vnirono in prima sera li Fratelli de la Compagnia de la Madonna Santissima del Confalone con quantità di Gentilhuomini inuitati, tutti con Sacchi bianchi, e si portarono Processionalmente à la Basilica di San Pietro, per acquistare l' Indulgenza pienissima in forma di Giubileo, concessali da Nostro Signore per gratia, con la visita de le quattro Chiese per vn' altra volta sola à loro elettione. Andarono con tale ordinanza. Nel principio, doppo

po

po li Lanternoni, e Stendardo circondato da molte Torce, si vedeua vna Machina grande, che rappresentaua sopra vn Talamo la Madonna Santissima del Confalone con molte Figure, assai bene illuminata, e appresso vna quantità di Fratelli con Sacco bianco, molti Gentilhuomini, che accompagnauano l' Eccellentissimo Signor Don Giouanni Battista Rospigliosi Duca di Zagaiolo, Capo, e Duce de la Processione. Poco doppo seguiuano à due à due sopra 200. Fiaccole, à l' antica, alte, intagliate, & indorate, in mezzo à le quali furono contati 104. Battenti, quasi tutti à sangue, apportando orrore, e pietà à chi li miraua: veniuano accompagnati da Religiosi, e Fratelli de la Compagnia, che li portauano li rinfreschi, e li andauano ristorando, secondo il bisogno. Auanti la seconda Machina vi erano gl' Eminentissimi Signori Cardinali, Virginio Orsino, e Cesare d' Estrees, e l' Eccellentissimo Signor Duca Francesco d' Estrees Ambasciatore di Francia. Sopra il Talamo vi erano posate molte Figure, che accompagnauano, e compiangeuano Maria, che teneua in braccio il Figlio, distaccato da la Croce, che restauagli à le spalle eretta: e chi non pianse ad vn' atto sì ben figurato, ben si mostrò tropp' empio, non compassionando l' istessa Pietà. Fù numerosa di Fratelli, Torce, e Signoria, e vi fù chi contò sopra 500. Torce. Giunta à San Pietro, li furono da quei Signori Canonici mostrate le trè famose, e venerabili Reliquie, Lancia, Croce, e Volto Santo.

Doppo di questa vscì sù le cinque de la Notte la nobilissima Compagnia del Santissimo Crocefisso in San Marcello, che si fece vedere più cospicua, e sin-

e singolare ne l' Ordine d' ogni altro tempo, à la quale Sua Santità si compiacque concedere il Santo Giubileo per tutti quelli Fratelli, e Sorelle, che accompagnarono il detto Santissimo Crocefisso, come per Breue. Venne assistita la Venerabile Archiconfraternità da la gentil Condotta de l' Eccellentissimo Sig. Don Gaetano Francesco Caetano Duca di San Marco, che come Capo di detta Processione si pose à lo Stendardo in mezzo à l Eccellentissimo Signor Don Filippo Caetano Prencipe di Caserta, e Signor Don Andrea Girolamo Caetano; vno Padre, l' altro Fratello, per dar principio à la bella ordinanza, che lo seguiua. Doppo le Coppie de' Palafrenieri de' Signori Cardinali, e Prencipi, si tramezzauano ad ogni 20. Coppie de Fratelli alcuni Fanali, che in numero di otto erano li primi ne la Processione, quali composti di diuersi bizzarri fogliami inargentati, & intagliati con Geroglifici, e Figurine, reggeuano 40. Torce frà tutti. Poco doppo altri quattro bislonghi, coronati con fogliami inargentati, tramezzati di Candele di Cera, accese in numero di 16. per ciascuno, illuminando vn Medaglione, oue erano scolpite le seguenti Imprese, portati da quattro Facchini per ciascuno. Seguiuano altri quattro Fanali diuersamente figurati, con fogliami, e Putti inargentati, che circondauano vn contorno, doue erano quattro altre Imprese con 16. lumi simili, portati da quattr' Huomini per ciascuno.

L' Imprese di questi vltimi otto erano con i suoi motti li seguenti. Al primo vi era vn' Ariete frà le spine Sacrificato da Abramo in vece d' Isac suo Figlio; col motto. *Ipse portauit*. Ne l' altro il Leone

morto

morto di Sanſone con le Api in bocca; il motto. *De forti dulcedo*. In vn' altro il Peſce, tratto già da San Pietro con la moneta in bocca; il motto. *Pro me, & te*. In vn' altro il Serpente inalzato nel Deſerto da Mosè; col motto. *Vbi fuerit corpus*. In vn' altro il Pellicano, che paſce i Figli col Sangue; col motto. *Lambunt Sanguinem*. Nel ſettimo, la Fenice trà le Fiamme; col motto. *Moltiplicabo dies*. E ne l' altro, l' Vcello di Paradiſo volante in alto; col motto. *Hodie mecum*.

Seguiuano poi gl' altri quattro Fanali, diſegnati dal Signor Caualier Carlo Fontana, ad intuito, & ſpeſa del Capo de la Proceſſione (ſi come anche tutte le Machine de la Proceſſione erano diſegno del medeſimo Fontana) veniuano queſti compoſti di ſei ripartimenti di fogliami rabeſcati, che vſciuano da vna baſe ottangolare, in mezzo de' quali ſi ſcorgeua vna grand' Aquila, che ſopra il dorſo ſoſtenea vn Globo, ſignificante il Mondo, attrauerſato da vna faſcia del Zodiaco, ripartita con 12. Segni, Miſterioſi de la Paſſione con lumi traſparenti, oltre 24. groſſe Candele, & otto Torce acceſſe per ciaſcheduno; e le otto Torce erano ne la ſommità del Fanale, che vſciuano da le punte di vna Corona inargentata, che coronaua sì bella Machina: erano portati ciaſcuno da otto Facchini.

Prima del fine de la Proceſſione, veniuano tramezzati da 189. Fiaccole nere rigate d'Argento con Candele di Cera acceſe, 115. Battuti, la maggior parte à Sangue, guidati da l'Illuſtriſſimo Signor Marcheſe Camillo Aſtalli, come Capo Confortatore. Veniuano li detti Battuti riſtorati continuamente da li rinfreſchi, che li Padri di San Marcello, e li

Padri Cappuccini, & anche molti Fratelli con il Sacco li porgeuano. Vn Tronco di Croce veniua portato da trè Prelati Chierici di Camera. Vi furono inuitati da l'Eminentissimo Signor Cardinale Flauio Chigi Protettore, e da la diuotione del Santissimo Crocefisso, vndeci Cardinali, e 42. Prelati, e grandissima Nobiltà. Vicino à la Machina vltima diuersi Paggi de' Prencipi, e Cardinali con Torce accese. Poco auanti li Signori Duchi Guardiani de la detta Archiconfraternità (fù compatito, se non v' interuenne l' Eccellentissimo Signor Duca di Sermoneta Don Francesco Caetano primo Guardiano, come ottuagenario) l' Eccellentissimi Signori Duca Girolamo Mattei; Duca Pietro Altemps; Duca Ippolito Lanti; e Duca Federico Cesi d' Acquasparta.

Veniua à l' vltimo più d' ogni altro ammirabile la bellissima, e diuotissima Machina, che sopra vn Talamo sostenea il Santissimo, e Miracoloso Crocefisso, così bene ornato, & illuminato, che io non sò descriuerlo. Era la Machina d'altezza di palmi 40, e larghezza 20., tutta inargentata, & indorata con artificiosi adornamenti, & intagli: la sommità de la quale compariua à modo di Vrna con varie figurine, che al primo concauo reggeuano li motti seguenti. *Lambunt Sanguinem. Multiplicabo dies. Hodie mecum. Vbi fuerit corpus.* A le quattro Cantonate quattro Fiaccole in forma di Cornucopij con cinque lumi per ciascuno. A li quattro vani quattro Putti inargentati grandi, che sosteneano in vn quadrangolare quattro Torce accese per ciascuno. E ne gl' angoli altri quattro Paraninfi Celesti, che con vna mano sosteneano il panneggiamento, e con l'altra vn Cande-

delabro di quattro Torce accese; Nel mezzo poi si miraua non senza lacrime sù gl' occhi il Trofeo Sacrosanto de la nostra Redentione, sopra vna Croce da Chiodi pungenti trafitto; quel dico Santissimo Crocefisso, che con tanta veneratione vien custodito da l' Archiconfraternità ne la loro Cappella, ne la Chiesa de' Padri Seruiti in San Marcello al Corso. Si vedeua il detto Crocefisso cinto da vna gran Corona à l' Imperiale indorata, intagliata, & intersiata di varie Gioie trasparenti, illuminata da 48. Candele di Cera di trè Libre l' vna. Era la detta Corona sostenuta da quattro Angeli in atto gratioso, e riuerente da porla in Capo al Creatore. Contorniauano detta Machina molte Padelle accese fumanti di bitume odoroso. La sosteneano, e conduceano 44. Facchini. Il più bello, & il più vago, & oue pose ogni studio l' Architetto Fontana, fù ne l' ingegno secreto à piedi de la Croce, che con vna facilità mirabile col mouimento di vn ferro si suolgeua tutto il Santissimo Crocefisso per trauerso; e ciò fece per potere passare per quelle strade, che non erano capaci à lasciarlo passare per il suo dritto prospetto.

La Strada, per la quale caminò la Processione, fù da San Marcello à la fine del Corso, al Giesù, oue successe vn poco di disordine, à cagione d' vna Carrozza, che diede in dietro, impauritisi li Caualli per alcune Candele accese cadute da vn Fanale; fù minore il danno de lo strepito, che scompigliò molta gente caduta di dietro à le Carrozze, e stando vicine à Cocchieri, non vi furono morti in sì improuisa confusione. Dal Giesù proseguì à Cesarini; d' indi à Sant' Andrea de la Valle, Pasqui-

Pasquino, Parione, Banchi, Ponte, e terminò ne la Basilica del Prencipe de gl' Apostoli. E perche non poterono entrare tutte le Machine in Chiesa, comandò il Signor Duca di San Marco Capo Processione, che fossero disposte per ordinanza auanti le Porte del Vaticano, che posti à filo 20. gran Fanali, e poi in mezzo il Santissimo Crocefisso; così bene il tutto illuminato, sembraua à chi da lontano le risguardaua, oltre le sei, che regnauano, scese nel Vaticano tutte le Stelle del Cielo. Senza i lumi de le Machine furono contate 680. Torce.

E se bene quella Notte era lugubre per la Memoria de la Passione del Nostro Signore Giesù Cristo, per la quantità di quei lumi, non fù conosciuta differente dal giorno. Volle l' Eccellentissimo Signor Duca di San Marco in compagnia de' suoi più Congionti assistere fino alla matina sotto le Logge del Vaticano, finche con muta de' Facchini fù riportato il Santissimo Crocefisso ne la Chiesa di San Marcello, per riporlo nel luogo solito de la sua Cappella. Si contentarono li Signori Canonici soffrire il disagio d' aspettare, per mostrare à questa Compagnia le trè più Insigni Reliquie, che si conseruino nel Vaticano, cioè Lancia, Croce, e Volto Santo.

VENERDI' SANTO à li 12. Cappella Papale nel Palazzo Apostolico al Vaticano. Statione à Santa Croce in Gerusalemme, oue si mostrarono le Reliquie più volte. In San Pietro ancora si mostrarono più volte le trè principali, Volto Santo, Croce, e Lancia. Et in San Paolo fuori de le Mura si vidde tutto il giorno scoperto senza velo quell' antico, e miracoloso Crocefisso, che parlò à Santa Brigida.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 750. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, per quanto si potè contare Huomini 11500. e Donne 2010, in modo tale, che può dirsi fosse Corte bandita. Furono anche ristorati 86. Conualescenti.

Per fare da Scalco in questa sera non vi voleua altro, che vn' Angelo, e parue appunto, che la sorte di tanti Pellegrini fosse l' essersi compiaciuto l' Eccellentissimo Signor Prencipe Don Angelo Altieri Nipote Regnante di gouernarli tutti à sue spese. Non starò à ridire la forma de l' imbandimento, qualità, e quantità, per non confondere lautezza, e generosità insieme. Dirò solo, che cominciarono à cibarsi ne le Mense i Pellegrini à le 16. ore de la matina, e durarono continuamente ad imbandirsi, e cibarsi in tutte le Mense, che si poterono apparecchiare fino à l' Aue Maria de le 24., dopoi vedendo non potersi così continuare (douendosi porre à l' ordine la Processione per condurre tutti li Pellegrini à San Pietro à conseguire l' Indulgenza plenissima, concessa da Sua Santità per quella sera, con vn' altra visita de le quattro Chiese ad arbitrio) si prese espediente di far passare banda à quei Pellegrini, ch' erano restati con dare à ciascuno due Pagnotte, e due Pesci, & vna Bocaletta di Vino. Si hà notitia, che in quella sera ne l' Ospitio de la Santissima Trinita de' Pellegrini si consumassero 26000. Pani di vna Libra l' vno, e 130. Barili di Vino. Quì entrarebbe lo stupore, se non si considerasse la Prouidenza Diuina. Non mancarono li soliti Caualieri, e Dame à seruire. Li rinfreschi d' Acque gelate si poterono dire due Fonti perenni.

Vi è

Vi è opinione, che fosse maggiore il numero de' Pellegrini cibati: mi rimetto à la consideratione di chì vide.

Sostenne il buon vento sereno il Cielo fino à le 23. ore, e sù le due de la Notte s'incaminò la Processione de la Santissima Trinità de' Pellegrini. Sì bene ordinata sarebbe anche giunta à San Pietro, se il tempo sù le quattro non hauesse versato diluuij di Pioggia, non sò, se per isconcertare la Compagnia, non la diuotione; ò pure con tante lacrime piangere anche il Cielo la memoria di tal giornata. Fù Capo, e Condottiere degnissimo di questa Processione l'Eccellentissimo Signor Prencipe Don Gaspare Altieri Nipote Regnante, che volle à sue spese far risplendere detta Processione con illuminarla con due bellissimi Fanali, rappresentanti l'intreccio di due Alberi inargentati con quantità di Cera sopra (disegno di Giacomo Filippo Schor Tedesco) che erano portati da 16. Huomini nel mezzo de la Processione. Se ne andaua Sua Eccellenza accompagnato conuenientemente da molti Caualieri, tutti con Sacco rosso, & egli, come Duce, e Guida portaua in mano il Bastone di Comando, lauorato à rabeschi di Argento, e parte indorato, con l'incastro di molte Gioie, il cui prezzo fù stimato maggiore di 15. mila scudi. Due altri Fanali, e furono li primi à comparire al principio de la Processione, fatti fare da l'Illustrissimo Signor Marchese Gio: Battista Strozzi, come Condottiere de' Pellegrini, e rappresentauano li due Fanali l'Albero de la Scrittura Sacra, con il Serpente di Bronzo, e due Statue di sotto, tutti bene inargentati, & illuminati, portati da 16. Facchini, disegno del Sig. Gio: Battista Contini.

Verso

Verso il fine de la Processione ne veniuano due altri, di disegno sodo, e massiccio, vscito dal Toccalapis Bernino, che sembrauano due gran Tabernacoli con Statuine, parte inargentati, parte à color di Rame, come portaua il disegno, proportionatamente illuminati. Nel mezzo de la Processione era guidato da mè, come Luogotenente de l' Illustrissimo Condottiere, vn numeroso, e diuoto stuolo di Pellegrini, al detto comune, circa 14000., trà Huomini, e Donne, che à la sfilata occupauano la metà del camino, che fece la Processione. Veniuano ogni diece pasși illuminati da Fiaccole alte con Candele grosse di Cera, e Torce à vento. Appresso de' quali era portato vn Tronco di Croce da trè Prencipi, cioè da l' Eccellentisșimo Signor Duca Don Domenico Orsino di Grauina; da l' Eccellentisșimo Signor Don Egidio Colonna Duca di Anticoli; e da l' Eccellentisșimo Signor Don Lorenzo Onofrio Colonna Gran Contestabile del Regno di Napoli. E doppo, quasi nel fine il Santisșimo Croccifisso sostenuto à vicenda da trè Porporati, cioè da l' Eminentisșimo Signor Cardinale Gaspare Carpegna Vicario; da l' Eminentisșimo Vincenzo Maria Orsino di Grauina, e da l' Eminentisșimo Federico Colonna.

Non vi era altraMachina,poiche terminaua la Processione con l'assistenza de'Signori Guardiani, e Primicerio, cioè de l' Eccellentissimo Signor Prencipe DonAngeloAltieri; di Monsignor Illustrissimo Lodouico Antonio Manfrone Primicerio; de l' Illustrissimo Sig.BartolomeoCapranica; de l'IllustrissimoSig.Marchese Fabritio Nari; del Sig. Domenico Dolfini,Guardiani; e del Sig.Girolamo Bonelli Camerlengo.

Sa-

Sarebbe giunta al Vaticano con buonissima ordinanza, e non hauerebbe lasciato di accompagnarla tanta Nobiltà, che vi era concorsa, se l' Acqua non gl' hauesse forzati à retirarsi prima di giungere à Ponte Sant' Angelo. La maggior parte però giunse à San Pietro, mà à la sfilata, molle, e particolarmente li Padri Cappuccini. Non starò à dir' altro de la confusione de li Fratelli, e de' Poueri Pellegrini, che la maggior parte, per non dire tutti, alloggiarono sotto li Portici del Vaticano: La potrà considerare chì legge, se non vi si trouò; sentij ben' io la matina seguente contare da molti li disagi patiti in quella Notte, e volentieri sofferti, non parendo duro, nè aspro à chì consideraua quanto soffersе chi patì tanto per noi.

SABBATO SANTO à li 13. Terminate le Processioni de le Compagnie di Roma ne la Settimana Santa; A la Gloria de la Messa ne la Cappella del Vaticano con lo Sparo del Castel Sant' Angelo ripigliarono i petti il giubilo, e ponendo da parte, anzi in oblio i disagi de la Notte antecedente, si accinse ogni fedele più diuoto ad essercitare gl'atti più conueneuoli per acquistare il Tesoro inestimabile del Santo Giubileo.

Statione à San Giouanni Laterano, oue ne la Cappella del Battesimo di Costantino si lauarono quattro Infedeli, cioè due Turchi, e due Ebrei. Il Santissimo per le Quarant' ore correnti fù adorato in Sant' Ignatio.

Ne l' Ospitio de la Santiss. Trinità furono riceuti di prima sera 847. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 1842. Donne 232. Furono anche ristorati 71. Conualescenti.

L'Emi-

L'Eminentissimo Signor Cardinale Paluzzo Altieri Nipote Regnante, e Protettore de la Venerabile Archiconfraternità de la Santissima Trinità de' Pellegrini, e Conualescenti, si compiacque dar fine à li digiuni quadragesimali con apparecchiare le Mense di Pesci in quantità considerabile, e volle, che non meno apparissero laute de le sere antecedenti; tanto che ne auanzarono in tanta copia, ch'hebbero occasione di parteciparne, e fare vn brindesi à la sua salute quasi tutti li Carcerati di Roma. Goderono anche ne i rinfreschi molti Eminentissimi, che furono ad assistergli, e molti Prelati, e Caualieri, che furono à seruire. Le Dame ancora, Prencipesse, le Regnanti, & altre Titolate consolarono le pouere Pellegrine con la loro presenza à le Tauole di sopra. Vi è opinione, che ne le trè sere, Giouedì, Venerdì, e Sabbato Santo, che imbandirono li trè Signori Nipoti Regnanti arriuasse la spesa in tutto à la somma di diece mila Scudi.

DOMENICA, PASQVA DI RESVRRETTIONE à li 14. Lo sparo di Castel Sant'Angelo ne l'Aurora auuisò vn giorno più lieto de gl'altri. Doppo la Messa cantata in Cappella Papale con l'assistenza de gl'Eminentissimi Signori Cardinali, si mostrò il Volto Santo, la Croce, e Lancia e poscia Sua Santità si portò in Sedia sopra à la Loggia Paolina, oue diede la Benedittione al Popolo, che in quantità grande l'attendeua: sparò di nuouo il Castello, e fecero il simile tutte le Soldatesche, che si trouauano in Piazza squadronate.

Statione à Santa Maria Maggiore, oue si mostrarono due volte le Reliquie, e furono le seguenti.

1. Vn

1. *Vn Dente di San Filippo Neri, Fondatore de la Congregatione de l'Oratorio, postoui nel* 1627.

2. *Il Capo, & altre Reliquie di Santa Bibiana Vergine, e Màrtire.*

3. *Due Dita, & il Mento di Sant' Anatolia Vergine, e Martire.*

4. *De la Cintura, e del Velo di Santa Scolastica, e delle Reliquie de le Sante Caterina, Eufemia, Anna, Paolina, e Felicita.*

5. *La Tonicella aspersa del Sangue, con la quale San Tomaso Arciuescouo Cantuariense diceua Messa, quando fù martirizzato.*

6. *Di vn Braccio, del Sangue, del Ceruello, del Cilitio, del Cappuccio, & altre Reliquie del medesimo San Tomaso.*

7. *La Pianeta, la Stola, il Manipolo, con che diceua Messa San Girolamo in Betlem ne la Cappella del Santissimo Presepio di Nostro Signore Giesù Cristo; il Capo del quale riposa ne la medesima Basilica.*

8. *Il Capo con altre Reliquie di S. Marcellino Papa, e Martire.*

9. *Vn Braccio con altre Reliquie di San Giuliano Martire.*

10. *I Corpi de' Santi Simplicio, Beatrice, e Faustino Martiri.*

11. *Vn Braccio di S. Cosimo Martire.*

12. *Del sangue, del Ceruello, del Cilitio, & altre Reliquie del medesimo San Cosimo Martire.*

13. *Di vn Braccio di Sant' Abondio. De le Reliquie di S. Sebastiano, di S. Biagio, e di Santo Stefano Protomartire, e di S. Gio: Battista.*

14. *Il Mento con altre Reliquie di San Zaccaria Padre di San Gio: Battista.*

15. *Vna Gamba di Sant' Epafra Compagno di San Paolo; il Corpo del quale è sotto l' Altare Maggiore ne la medesima Basilica.*

16. *Il Braccio con altre Reliquie di S. Luca Euangelista, che dipinse l' Imagine de la gloriosa Vergine Maria, che è ne la medesima Basilica.*

17. *Vn Braccio di San Matteo Apostolo, con altre Reliquie.*

18. *Il Capo di San Mattia Apostolo, il Corpo del quale è sotto l' Altar Maggiore ne la medesima Basilica.*

19. *De le Reliquie de' Santi Pietro, e Paolo, Andrea, Giacomo, Filippo, Tomaso, e Bartolomeo Apostoli: de la Madonna, e di San Giouanni Euangelista.*

20. *De le Reliquie de gl' altri Apostoli, e di molti altri Martiri, Confessori, e Vergini.*

21. *De la Cintura, e del Letto de la Gloriosissima Vergine Maria.*

22. *De la Veste purpurea, de la Sponga, de la Sindone, e del Sepolcro del Nostro Signore Giesù Cristo.*

23. *Del Legno de la Santissima Croce di Nostro Signore Giesù Christo.*

24. *La Cuna di Nostro Signore Giesù Cristo; con alcuni pezzi de le Fasce del medesimo.*

Si come si fece ne la Basilica di San Giouanni Laterano, quali furono.

1. *De le Reliquie di Santa Barbara Vergine, e Martire.*

2. *Il Capo di San Pancratio Martire.*

3. Il

3. Il Capo di San Zaccaria Padre di San Giouanni Battista.

4. Il Cilicio di Santa Maria Maddalena.

5. Vna Spalla di S. Lorenzo Martire.

6. Parte de la Catena, con la quale fù condotto San Giouanni Euangelista da Efeso à Roma.

7. La Tazza, doue benè il veleno San Giouanni Euangelista senza nocumento alcuno, & hauendone li Ministri beuto, subito caddero morti.

8, Le Vesti del medesimo San Giouanni, che poste sopra quelli, che erano morti, subito resucitarono.

9. De le Ceneri, e del Cilitio di San Giouanni Battista.

10. Del Mento del medesimo San Giouanni Battista.

11. Vn Dente di San Pietro Apostolo.

12. De le Vesti, e Capelli de la Gloriosa Vergine Maria.

13. La prima Camiscia, che fece la gloriosa Vergine Maria à Nostro Signore Giesù Cristo.

14. Del Linteo, con il quale il Nostro Signore Giesù Cristo asciugò li Piedi à gl'Apostoli.

15. De la Sponga, con la quale fù offerto il Fiele, e l' Aceto al nostro Signore Giesù Cristo in Croce.

16. Del Sudario con alcune gocce di Sangue del Nostro Signore Giesù Cristo.

17. Vna Tauola fatta de le Ceneri di molti Santi Martiri, nel cui mezzo è vn pezzo del Legno de la Santissima Croce del Nostro Signore Giesù Cristo.

18. Del Sangue, e de l' Acqua, che vscì dal Lato di Nostro Signore Giesù Cristo, mentre pendeua nel Legno de la Croce, e molte altre Reliquie.

19. Le due Teste de' Santi Apostoli, Pietro, e Paolo.

Et à Santa Praſſede con queſt' ordine. Prima da la parte de l' Altare di Santa Praſſede.

1. *De le Reliquie di S. Zaccaria Padre di San Gio: Battiſta: e parte del Capo di San Bartolomeo Apoſtolo.*

2. *Del Capo di San Luca Euangeliſta: e de le Pietre con le quali fù lapidato Santo Stefano Protomartire.*

3. *De le Reliquie di San Giacomo Interciſo: e del Braccio di S. Fabiano Martire.*

4. *De le Reliquie di San Nicolò Veſcouo, e Confeſſore: di San Mauro Abbate: & Efrem Monaco.*

5. *Parte de la Tonica di San Franceſco Confeſſore: e de le Reliquie di San Tomaſo d' Aquino.*

6. *De le Reliquie de le vndeci mila Vergini: e di San Bernardo Abbate di Chiaraualle.*

7. *De la Veſte di Santa Caterina Vergine, e Martire: e de le Reliquie di Santa Chiara Vergine.*

8. *De le Oſſa di Santa Paolina Vergine, e Martire: e del Sepolcro della glorioſa Vergine Maria.*

9. *Parte d' vn Braccio di S. Stefano Protomartire: e di San Lorenzo Martire.*

10. *Del Ginocchio di San Gregorio: e del Braccio di San Matteo Apoſtolo, & Euangeliſta.*

11. *Il Capo di Santa Paolina Vergine, e Martire.*

12. *Il Braccio di Santa Praſſede Vergine.*

13. *La Sponga, con la quale Santa Praſſede raccoglieua il Sangue de' Santi Martiri, e lo portaua nel Pozzo di Caſa ſua, doue al preſente ſi vede ne la ſua Chieſa ſotto la grata di ferro: e de le Reliquie de' Santi Criſanto, e Daria.*

14. *Parte de la Croce di Sant' Andrea Apoſtolo.*

15. *De la Canna, con la quale fù lato da bere l'Aceto, & il Fiele sù la Croce al Nostro Signore Giesù Cristo; e del Sepelcro del medesimo Nostro Signore.*

16. *Vn Vaso con il Sangue, & Ossa di 230. Corpi de' Santi Martiri, che sono sotto l'Altar Maggiore de l'istessa Chiesa.*

Da la parte di Santa Pudentiana à mano manca.

1. *Due Denti, vno di San Pietro, e l'altro di S. Paolo Apostoli.*

2. *De le Reliquie di Sant' Anania, vno de li 72. Discepoli.*

3. *De la Camiscia de la gloriosissima Vergine Maria.*

4. *Del Lenzuolo del Nostro Signore Giesù Cristo.*

5. *Del Braccio di San Filippo Apostolo.*

6. *De la Verga di Moisè.*

7. *Parte de' Bracci di San Barnaba Apostolo; di S. Seuerino Martire: de le Reliquie di San Benedetto Abbate; e de la Terra, sopra la quale stette ad orare Nostro Signore Giesù Cristo.*

8. *De le Reliquie de' Santi Gallo, e Sabba Abbati.*

9. *De le Reliquie de' Santi Quaranta, i Corpi de' quali riposano ne la Capella de la Colonna sotto quel Porfido rotondo: e de le Reliquie di Santa Costarza, ò Costantina figlia di Costantino Imperatore.*

10. *Del Velo di Sant' Agata: e de la Sponga, con la quale fù dato da bere in Croce al Nostro Signore Giesù Cristo.*

11. *De le Reliquie de' Santi Pietro, e Paolo Apostoli; e de' Santi Cosimo, e Damiano: de la Costa*

di Sant' Alessio : e del Braccio di San Colombano Abbate.

12. *Del Braccio di San Sebastiano Martire : e de le Reliquie de' Santi Innocenti.*

13. *L' Imagine del Nostro Saluatore, che San Pietro donò à Pudente Padre di Santa Prassede.*

14. *De le Reliquie di San Giouanni Battista : del Linteo, con il quale Nostro Signore Giesù Cristo asciugò li Piedi à gl' Apostoli : & i Panni, ne' quali fù inuolto il Nostro Signore Giesù Cristo ne la sua Natiuità : e de la Pietra di Moisè.*

15. *De la Cocolla di San Gio: Gualberto Abbate, Institutore de l'Ordine di Vall' Ombrosa : e del Liquore di San Mauro Abbate.*

16. *De la Manna, che vsciua dal Sepolcro de la gloriosa Vergine Maria.*

17. *De la Veste inconsutile del Nostro Signore Giesù Cristo, sopra la quale li Soldati posero le sorti.*

18. *Tre Spine de la Corona, quale fù posta in Capo al Nostro Signore Giesù Cristo.*

In vna Cappella vi è la Colonna, oue fù ligato il Nostro Signore Giesù Cristo quando riceuè 6666. battiture ne la sua Passione.

E dentro il Pozzo di mezzo la Chiesa vi è del Sangue di circa 40. mila Martiri raccolto da Santa Prassede.

L' Espositione del Santissimo à San Carlo de' Catinari ; à Giesù, e Maria ; & à Sant' Agostino con Musica, e Sermoni, solita de le Seconde Domeniche di ogni Mese.

In

In San Giacomo de' Spagnuoli la Compagnia de la Resurrettione pose l' Oratione de le Quarant Ore, e durò li trè giorni di Pasqua, e nel secondo giorno vi s' incontrorono le correnti; sono soliti di fare vna Festa singolare, & in quest' Anno li conuenne trasportarla per il tempo contrario. Riferirò le sue qualità à li 25. nel giorno di San Marco, che si celebrò. Furono in questo giorno esposte le Quarant' Ore; e la Santità di Nostro Signore vi concesse vn' Indulgenza straordinaria in forma di Giubileo simile à quella, che concesse à la Rotonda per la Processiene de' Santi Martiri Rasio, & Anastasio: cioè, che dentro le trè Feste di Pasqua chi visitaua vna sol volta in gratia la Chiesa di San Giacomo de' Spagnuoli, & iui faceua Oratione al Santissimo espostoui, acquistaua, come se per trè volte hauesse visitato le quattro Chiese destinate per il conseguimento dol Santo Giubileo.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 532. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 1261. e Donne 419. Furono anche ristorati 57. Conualescenti.

L' Eccellentissimo Sig. Prencipe Don Giouanni Battista Panfilij apparecchiò, come Scalco, le Mense di questa sera à Pellegrini, e gli fece non solo prouare l' Agnello benedetto, mà doppo due Seruitij di Vitella, volle, che ciascuno si ricordasse di chi li cibò, mentre gli toccò in sorte vna Colomba. Frutti, e Fiori; Vini, e Confettioni furono dispensati da prodiga mano, & i rinfreschi in tanta copia, che fece anche notare la sua splendidezza ne le Acque gelate. Fù assistito da gl' Eminentissimi Altieri,

tieri, Carpegna, Colonna, Cibo, & altri, che vi concorsero ad onorarlo: fù poi seruito da molti Prelati, e Caualieri; e da le Dame, le medesime quasi de le altre sere, furono seruite le Pellegrine.

LVNEDI' DI PASQVA à li 15. Statione à San Pietro in Vaticano, e Cappella Papale, oue non assistè Sua Santità, riposando per ricondursi doppo desinare al Quirinale, come fece ne la sua solita Sedia. Il giorno si mostrarono in San Pietro tutte le Reliquie iui esistenti due volte, cioè, auanti, e doppo Vespero, il numero de le quali è il seguente.

1. *De le Reliquie de' Santi Nereo, & Archileo, Pancratio, Agabito, Primo, e Feliciano Martiri, e di San Gregorio; il Corpo del quale si conserua ne la medesima Sacrosanta Basilica.*

2. *De la Costa di San Venantio da Camerino Martire.*

3. *De la Costa di Santa Giulitta Vergine, e Martire.*

4. *De le Reliquie de' Santi Calisto, Fabiano, e Martino Sommi Pontefici, e Martiri, e di San Sisto Primo; il Corpo del quale si conserua ne la medesima Sacrosanta Basilica.*

5. *De le Reliquie de' Santi Alessandro, Filippo, e Desiderio Martiri, e di Sant' Eustatio Abbate Lusomense, e di San Tomaso d' Aquino.*

6. *De le Reliquie di San Sisto II. Papa, e Martire, e di San Giouanni Papa I. il Corpo del quale riposa ne la medesima Sacrosanta Basilica.*

7. *Reliquie di San Policarpo Vescouo, e Martire; e de'*

e de' Santi Zosimo, Proto, e Gianuario Martiri: e di San Bonifacio Papa IV. il Corpo del quale riposa ne la medesima Sacrosanta Basilica.

8. *Reliquie de' Santi Ilario, e Martino Vescouo, e Confessore; di Sant' Orso Abbate; di San Paolo primo Eremita; e di S. Antonio.*

9. *Reliquie de' Santi Sanino, Luciano, e Donnino Martiri; e di Sant' Alessio Confessore, la cui morte fù miracolosamente riuelata ne la medesima Sacrosanta Basilica.*

10. *Cilitio, Tonica, e Capelli di S. Francesco Confessore; e del Sangue, che vscì da le sue Stimmate: e del Capo di S. Antonio da Padoa.*

11. *Reliquie de' Santi Dottori, Girolamo, Basilio, e Gregorio Magno, il Corpo del quale si conserua ne la medesima Sacrosanta Basilica.*

12. *Reliquie de' Santi Leoni I. II. III. e IV. Pontefici, e Confessori; i Corpi de' quali sono ne la medesima Sacrosanta Basilica.*

13. *Reliquie di Santa Caterina Vergine, e Martire; e de l' Olio, che miracolosamente scaturisce dal suo Corpo.*

14. *Reliquie de le Sante Teodora, Bibiana Vergine, e Martire; e di S. Maria Iacobi.*

15. *Reliquie de le Sante Susanna, Colomba, Domitilla Vergini, e Martiri: e di Santa Balbina, e Rufina Vergini.*

16. *Del Capo di Santa Pudentia, e Margarita Vergini.*

17. *Del Braccio di Sant' Agata Vergine, e Martire; e del Velo, e Sangue del suo Martirio.*

18. *Del Braccio di Santa Maria Egettiaca: e de li Capelli di Santa Maria Maddalena.*

19. Del Braccio di San Guglielmo Confessore.

20. Il Braccio di S. Gregorio Nazianzeno, il Corpo de' quale si conserua ne la medesima Sacrosanta Basilica.

21. Il Braccio di San Magno Arciuescouo di Trani Martire: e de le Reliquie di S. Leone Papa IX. il Corpo del quale riposa ne la medesima Sacrosanta Basilica.

22. Del Braccio di San Vincenzo Martire, e de le Reliquie di Sant' Anastasio.

23. Il Braccio di San Longino Martire, il quale con la Lancia aperse il Lato di Nostro Signore Giesù Cristo.

24. Il Braccio di San Giuseppe ab Arimatia, il quale depose il Nostro Signore Giesù Cristo da la Santissima Croce.

25. Vna Gamba di S. Seuero Arciuescouo di Rauenna Confessore.

26. Vna Spalla di San Cristofaro Martire.

27. De la Spalla di Sant' Ansouino Vescouo di Camertno Confessore.

28. Vna Spalla di San Gio: Grisostamo, il Corpo del quale si conserua ne la medesima Sacrosanta Basilica.

29. Vna Spalla di Santo Stefano Protomartire.

30. Gola di San Biagio Vescouo, e Martire.

31. Il Mento di San Seruantio Vescouo Tugrense Confessore.

32. Il Capo di Santa Petronilla Vergine, il Corpo de la quale riposa ne la medesima Sacrosanta Basilica.

33. Il Capo di S. Menna Martire.

34. Il Capo di S. Giacomo Intercisо Martire.

35. Del

35. *Del Capo di S. Sebastiano Martire.*

36. *Il Capo di S. Lamberto Vescouo di Traietto Martire.*

37. *Il Capo di San Magno Arciuescouo di Trani Martire.*

38. *Il Capo di S. Damaso Papa, e Confessore.*

39. *Il Capo di San Luca Euangelista, collocato ne la medesima Sacrosanta Basilica da San Gregorio Papa.*

40. *Vn Tormento, con il quale si lacerauano le carni de' Santi Martiri.*

41. *La Coltra, con la quale copriuano i Corpi de' Santi Martiri, quando si portauano à sepellire ne la medesima Sacrosanta Basilica.*

42. *De la Costa di San Lorenzo Martire.*

43. *De li Carboni, con li quali fù arrostito, e del grasso, che deliquò dal suo Santissimo Corpo.*

44. *De le Reliquie di Santo Stefano Protomartire; e de le Pietre, con le quali fù lapidato.*

45. *De le Reliquie de' Santi Apostoli, Andrea, Bartolomeo, Giacomo Maggiore, e de le Ceneri di San Giouanni Battista.*

46. *Altre Reliquie di Sant' Andrea Apostolo.*

47. *Vn Dito di San Luca Euangelista.*

48. *Vn Dito del Beatissimo, e Gloriosissimo S. Pietro Prencipe de gl' Apostoli.*

49. *Le Imagini de Santissimi Apostoli Pietro, e Paolo, che apparuero à Costantino Imperatore, quando si conuertì à la Santissima Fede.*

50. *De la Cuna, e Fieno del Presepio di Nostro Signore Giesù Cristo: e del Velo de la sua Santissima Madre.*

51. *Croce, che Giustino Imperatore donò à la me-*

desima Sacrosanta Basilica, dentro la quale è del Legno de la Croce del Nostro Signore Giesù Cristo.

52. *La Lancia, con la quale Longino trafisse il petto al Nostro Signore Giesù Cristo Crocefisso.*

53. *Quattro gran pezzi del Legno de la Santissima Croce, oue morì il Nostro Signore Giesù Cristo.*

54. *Il Volto Santo del Nostro Signore Giesù Cristo impresso nel Linteo de la Veronica, mentre veniuale asciugato il sudore nel portare sù le Spalle la Croce al Caluario.*

Seguitò il concorso à S. Giacomo de' Spagnuoli, l'espositione del Santissimo, e l'Indulgenza.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 330. Pellegrini trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 1234. e Donne 862. Furono anche ristorati 62. Conualescenti.

Monsignor Illustrissimo Ferdinando Raggi Chierico di Camera hebbe l'incombenza d'imbandire à sue spese le Mense à Pellegrini sudetti, quali partirono satiati, stupiti insieme, e contenti, perche si poterono portar via anche da far colatione per la matina seguente. Non fù esorbidante l'apparecchio, nè di gran comparsa; mà si potè dire, che vi era l'vtile, se non vi era la pompa. Fù onorato da gl'Eminentissimi Altieri, e Carpegna, & altri. L'Eccellentissimo Signor Prencipe Don Angelo Altieri con buona comitiua di Prelati, e Caualieri lo assistirono. Vi fù il suo rinfresco, anche per le Dame, che appagarono le pouere Pellegine con la loro presenza.

MAR-

MARTEDI', terza Festa di Pasqua à li 16. Statione à San Paolo fuori de le Mura, oue si vide scoperto quel miracoloso Crocefisso. E sù l' Altare di mezzo furono esposte le altre Reliquie, che si conseruano in quella Basilica, e sono le seguenti.

1. *Del Legno de la Croce Santissima di nostro Signore Giesù Cristo.*
2. *De la Veste de la Beatissima Vergine Maria.*
3. *Il Capo di Sant' Anania, vno de li settanta due Discepoli.*
4. *De la Sammaritana Martire.*
5. *Di Santo Stefano Protomartire.*
6. *Di San Marco Papa, e Martire.*
7. *Di San Celestino Papa, e Martire.*
8. *Di Sant' Olderico Martire.*
9. *Di San Giusto Martire.*
10. *Di S. Gordiano Martire.*
11. *Di San Crisante Martire.*
12. *Vn Braccio di Sant' Anna.*
13. *Di Sant' Alessio Confessore.*
14. *Di San Nicolò Vescouo.*
15. *Di San Giacomo Maggiore.*
16. *Di San Giacomo Minore.*
17. *Catena di San Paolo Apostolo.*
18. *Braccio di San Paolo Apostolo.*
19. *Gamba di Sant' Andrea Apostolo.*
20. *Di San Sisto Papa, e Martire.*
21. *Reliquie de' Santi Andrea, Bartolomeo, Matteo, e Mattia Apostoli.*
22. *Di San Luca Euangelista.*
23. *De' Santi Innocenti.*
24. *Di S. Stefano Protomartire,*

25. *Di Sant' Alessandra Papa, e Martire.*
26. *Di San Lorenzo Martire.*
27. *Di S. Sebastiano Martire.*
28. *Di San Vincenzo Martire.*
29. *Di San Dionisio Martire.*
30. *Di Sant' Hermete Martire.*
31. *Di San Biagio Martire.*
32. *Di Sant' Euentio Martire.*
33. *Di San Pietro Martire.*
34. *Di Sant' Epafra Martire.*
35. *De Santi Gordiano, & Epimaco Martiri.*
36. *De' Santi Grisanto, e Daria Martiri.*
37. *Di San Gregorio Papa.*
38. *Di San Celestino Papa.*
39. *Di San Benedetto Abbate.*
40. *Di Sant' Olderico Confessore.*
41. *Di Sant' Agnese Vergine, e Martire.*
42. *Di Santa Scolastica Vergine.*
43. *Di Santa Lucia Vergine, e Martire.*
44. *Di Santa Ilaria Vergine.*

Vi sono molte altre Reliquie di Santi, e Sante, i Nomi de le quali sono scritti nel Libro de la Vita: oltre il Mirocoloso, & antico Crocefisso, detto di Santa Brigida.

Festa anche in San Giouanni Laterano, per la Translatione de le Teste de' Gloriosi Apostoli Pietro, e Paolo, quali si mostrarono più volte. Continuò il Giubileo à San Giacomo de' Spagnuoli.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 153 Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini

mini 812. e Donne 158. Furono anche ristorati 73. Conualescenti.

Monsignor Illustrissimo Francesco del Giudice Chierico di Camera, come Scalco, nientemeno de gl'altri suoi Concamerarij si diportò ne l'imbandimento de le Mense per li Pellegrini di quella sera: anzi parue più bella la comparsa, per la quantità de' Fiori, e Frutti freschi, venuti da Napoli à posta per Feluca; confortarono questi la vista de' risguardanti, mà la sustanza de le Pietanze ristorò, e satiò li stomachi de gl'alloggiati Forastieri. Fù onorato de l'assistenza de gl' Eminentissimi Altieri, Carpegna, & altri; da gl' Eccellentissimi Signori Nipoti Regnanti; & assistito da molta Prelatura, & altri Signori, che in buon numero in tutti li tempi de l' ANNO SANTO si sono fatti vedere ad esercitare vna tanta opera pia. Vi furono anche quasi tutte le Dame solite, e parteciporono de li rinfreschi, che non maì parea potessero finire in quella sera.

MERCOLEDI' à li 17. Statione à San Lorenzo fuori de le Mura. La Festa di Sant' Aniceto Papa, e Martire fù celebrata con bellissimo Apparato, e Musica nel Palazzo de l' Eccellentissimo Signor Duca Altemps, Messa, e Vesperi, oue è il suo Corpo in vna Cappella nobilmente conseruato.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato in Santa Maria de l' Orto.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 134. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 436. e Donne 237. Furono anche ristorati 84. Conualescenti.

L' Offi-

L' Offitio di Scalco in quosta sera l' esercitò Monsignor Illustrissimo Domenico Maria Corsi Chierico di Camera, oggi Cardinale, e non meno de gl'antecedenti fece risplendere la sua generosità ne l' apparecchio nobile, e pingue; tanto che quei Porporati, che l' onorarono de la loro presenza, & assistenza, lodarono l' imbandimento misurato in auantaggio. Goderono de' soliti rinfreschi Caualieri, e Dame, e molti Prelati, che v' interuennero ad esercitare il piaceuole trattenimento di Carità.

GIOVEDI' à li 18. Statione à Santi Apostoli.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 278. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 592. e Donne 216. Furono anche ristorati 91. Conualescenti.

Monsignor Illustrissimo Giouanni Battista Costaguti con generosità misurata da Scalco prattico imbandì à sue spese le Mense de' Pellegrini, tanto che fù stimato l' apparecchio, non solo per la varietà de le viuande, quanto per la simetria del ripartimento: Vini buoni à le Tauole de' Pellegrini, & Acque fresche diuerse à la Bottiglieria, per li Signori Cardinali, Prelati, e Prencipi, che l' onorarono de la loro presenza; Caualieri, e Dame, che al solito seruitio assuefatte, si sarebbero rese pigre, se hauessero tralasciato anche in questa sera d' impiegarsi in tanta Carità.

VENERDI' à li 19. Statione in Santa Maria ad Martires, & in Santa Maria sopra Minerua.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di San Tomaso de gl' Inglesi.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 101. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 308. e Donne 80. Furono anche ristorati 91. Conualescenti.

In questa sera non vi fù Scalco particolare, mà l' istessa Compagnia apparecchiò à sue spese le Mense à i Pellegrini. Non perciò si disturbò l' occhio, se non mirò quelle tante pompose portioni, poste in imbandimento le sere addietro, e non mai vedute simili, ne anche ne gl' ANNI SANTI antecedenti. Furono trattati li Pellegrini in questa sera con li seruitij soliti, che dà l'Ospitio, e più tosto in auantaggio.

SABBATO à li 20. detto in Albis. Cappella Papale nel Palazzo Apostolico al Quirinale, oue Sua Santità si compiacque fare la Beneditione di molte migliara di Agnus Dei di Cera, e distribuirne poi al Sacro Collegio, a' Prencipi del Soglio, a' Signori Ambasciatori, à la Prelatura, à la Famiglia, a' Caualieri, Cittadini, e Forastieri. Ne fece poi conseruare in Guardarobba gran quantità per distribuirne col tempo à diuoti Pellegrini, & altri, che tuttauia ne vanno richiedendo. Statione in San Giouanni Laterano.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 146. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 282. e Donne 74. Furono anche ristorati 106. Conualescenti.

Nè anche in questa sera fù impegato alcun Personaggio particolare ad imbandire à sue spese le Mense a' Pellegrini: vi furono bensì molti Caualieri, e Dame à seruite,

DOMENICA IN ALBIS à li 21. Statione à San Pancratio. Si mostrarono le Reliquie in Santa Maria in Trasteuere, e furono le seguenti.

1. *De le Reliquie de le Sante Brigida Vedoua, e Costanza Vergini.*

2. *De la Spalla, con altre Reliquie di Santa Teodora Vergine, e Martire.*

3. *Vn Braccio, e Costa, con altre Reliquie di Santa Giustina Vergine, e Martire.*

4. *De le Reliquie de le Sante Elisabetta Madre di S. Giouanni Battista, Rufina, Pudentiana, e Giusta Vergini, e Martiri.*

5. *De le Reliquie di Santa Margarita Vergine, e Martire.*

6. *La Testa di Sant' Appollonia Vergine, e Martire.*

7. *De le Reliquie de le Sante Aurelia, Agnese, e de le Vndeci mila Vergini, e Martiri.*

8. *De le Reliquie di Santa Maria Maddalena.*

9. *De le Reliquie de li Santi Galgario, & Alessio Confessori.*

10. *De le Reliquie di S. Girolamo Dottore di Santa Chiesa.*

11. *Vn Braccio di San Nicolò Vescouo, e Confessore.*

12. *De le Reliquie de li Santi Damaso Papa, Seuerino, Remigio, e Giouanni Crisostomo Vescoui, e Confessori.*

13. *Vn Braccio, & vn Dente con altre Reliquie di S. Giulio Pontefice, e Confessore; il Corpo del quale si conserua sotto l' Altar Maggiore de la medesima Basilica.*

14. *Vn*

14. *Vn Braccio di San Valentino Martire, e de le Reliquie de' Santi Eustachio, Mauritio, e Compagni: de' Santi Teodoro, e Feliciano; e d'altri Santi Martiri, e Sante Vergini, e Martiri.*

15. *Il Corpo di Sant' Ermogene Martire.*

16. *Vn Braccio, con altre Reliquie di San Quirino Vescouo, e Martire, il Corpo del quale si conserua sotto l' Altar Maggiore de la medesima Basilica.*

17. *De la Spalla con altre Reliquie di S. Calepodio Prete, e Martire, il Corpo del quale si conserua sotto l' Altar Maggiore de la medesima Basilica.*

18. *De le Reliquie de' Santi Giorgio, Pantaleone, Cosimo, e Damiano Martiri.*

19. *De le Reliquie de li Santi Gregorio, e Martino Vescoui, e Confessori: e de li Santi Biagio, & Ignatio Vescoui, e Martiri.*

20. *De le Reliquie de li Santi Sisto, e Stefano Pontefici, e Confessori.*

21. *Vn Braccio con altre Reliquie di San Cornelio Pontefice, e Martire, il Corpo del quale si conserua sotto l' Altar Maggiore de la medesima Basilica.*

22. *Vn Braccio di San Calisto Pontefice, e Martire, Fondatore di questa Insigne Basilica, il Corpo del quale si conserua sotto l' Altar Maggiore de la medesima.*

23. *De le Reliquie di San Lorenzo Martire.*

24. *De le Reliquie di Santo Stefano Protomartire.*

25. *Vn Braccio de l' Apostolo San Giacomo Minore.*

26. *De le Reliquie de l' Apostolo S. Giacomo Maggiore.*

27. *De le Reliquie di Sant' Andrea Apostolo.*

28. *Vn Dente del Prencipe de gl' Apostoli San Pietro.*

29. *Vn Braccio del medesimo San Pietro.*

30. *De le Reliquie di San Giouanni Battista.*

31. *Del Velo, e de li Capelli de la Gloriosissima Vergine Maria.*

32. *Del Presepio del Nostro Signore Giesù Cristo.*

33. *Del Santissimo Sudario del Nostro Signore Giesù Cristo.*

34. *De la Sponga, con la quale sopra il Santissimo Legno de la Croce fù offerto Aceto, e Fiele al Nostro Signore Giesù Cristo.*

35. *Del Legno de la Santissima Croce del Nostro Signore Giesù Cristo.*

L' Espositione del Santissimo fù ne la Chiesa de le Stimmate; de la Morte, & Oratione; di Sant' Orsola; e de la Madalena de' Padri Ministri de gl' Infermi, solita de le terze Domeniche d' ogni Mese, con Musica, e Sermoni.

Fù apparata la Basilica di San Pietro con i suoi bellissimi Damaschi Cremesi à Trine, e Frangie d' Oro, e con Musica à quattro Cori, guidata dal Signor Antonio Masini, Maestro di Cappella di detta Basilica, e de la Maestà di Suetia: e con l' assistenza de gl' Eminentissimi Signori Cardinali de la Sacra Congregatione de' Riti, fù celebrata la Beatificatione del Venerabile Padre Giouanni de la Croce, primo Carmelitano Scalzo. A l' intuonare, che fecero li Musici del *Te Deum laudamus* fù scoperto il Quadro con la sua Effigie, posto sopra l' Altare

tare de la Catedra di San Pietro, e con lo ſparo de' Mortaletti in Piazza, & al ſuono de le Trombe à le Porte fù ſcoperto l' altro Quadro, poſto ſotto la Loggia de la Benedittione.

Entrarono per la Porta del Popolo due Compagnie. La prima de la Croce, e Cinque Piaghe venuta da Viterbo, veſtiti gl' Huomini di Sacco bianco ruſtico, coperti il volto, e ſcalzi, in numero di 106. con vna ſola Croce liſcia, e peſante con Lancia, e Sponga, portata da vn ſolo in mezzo à due Fratelli, che portauano in mano due Teſte di Morto. Incontrata, e riceuta, come aggregata, fuori di detta Porta da la Venerabile Archiconfraternità del Santiſſimo Sacramento, e Cinque Piaghe di Noſtro Signore Gieſù Criſto in Santi Lorenzo, e Damaſo, e condotta in detta Chieſa, riceuè la Benedittione con il Santiſſimo Sacramento, iui eſpoſto à tale effetto (il ſimile fù fatto poi anche à tutte le altre) d' indi fù guidata à l' Oſpitio, accomodato per l'alloggio nel Palazzo de' Signori Maculani dietro à la Chieſa di Sant' Agneſe, e cibati, & alloggiati per trè ſere: fatte le loro Diuotioni, ſe ne ritornarono à le loro Caſe ſodisfatti, e benedetti. Laſciarono di recognitione Cento Paſtre.

La Seconda fù la Compagnia di Sant' Anſano di Siena con Sacco roſſo, e mozzetta nera, in numero d' Huomini 53., e 12. Seruitori, che ne l' alloggio furono trattati differentemente. Fù incontrata, e riceuta fuori de la Porta, come aggregata, da la Compagnia di Santa Caterina di Siena in Strada Giulia, Nationale, e condotta al loro Oſpitio poco diſtante, fù cibata, & alloggiata per trè ſere: partì poi

poi à suo commodo sodisfatta, e benedetta. Lasciò di donatiuo 50. Piastre.

Entrarono per la Porta di San Giouanni Laterano trè Compagnie vnite, venute da Pietra Vairana, Diocese di Teano in Regno. Vna con Sacco bianco, e coperti. Vna con Sacco bianco, e mozzetta nera. E l'altra con Sacco bianco, e Mozzetta rossa: tutte trè guidate da vna Bandiera, e trà tutte erano Huomini 90., e Donne 60. E come non aggregate furono riceute in Campo Vaccino vecchio da dieci Fratelli con Sacco rosso, & vn Mandatario de l'Archiconfraternità de la Santissima Trinità, e condotte à l'Ospitio furono cibate, & alloggiate per trè sere, ad vso de' Pellegrini. Non lasciarono Elemosina, e partirono contente, e benedette.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di Santa Croce, e San Bonauentura de' Lucchesi.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 254. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 454. e Donne 150. Furono anche ristorati 126. Conualescenti.

Monsignor Illustrissimo Carlo Bichi Chierico di Camera, poi Auditore de la medesima, si riserbò in questa sera à fare da Scalco, e fù gradito il suo pensiere, mentre con poca briga, e con lo sborso di molti scudi compì al desiderio de l'Ospitio, e fece risplendere la sua generosità. Consegnò cento scudi à la Compagnia, e questa prouedè à le Mense, e si cibarono li Pellegrini. Le Confettioni le diede poi di sua mano Monsignor Illustrissimo; e furono in tante monete, cioè a' Pellegrini non Sacerdoti,

& à le

& à le Donne cinque giulij per ciaſcuno , & a' Sacerdoti 10. giulij . Piacque communemente la riſolutione , e fù lodata la diſtributione da tutti , & in particolare da quei Porporati , che l' onorarono de la loro aſſiſtenza . Vi furono Prelati , Caualieri , e Dame , che s' impiegarono nel caritatiuo trattenimento . Vi furono anche in abbondanza li ſoliti rinfreſchi .

LVNEDI' à li 22. In S. Giacomo de' Spagnuoli fù celebrata la Feſta di Sant' Ermenegildo Rè de le Spagne , trasferita, con ſontuoſo Apparato , Muſica, e Panegirico in lingua Spagnuola .

Ne l' Oſpitio de la Santiſsima Trinità furono riceuti di prima ſera 147. Pellegrini , trà Huomini , e Donne : e ne furono cibati , & alloggiati , Huomini 541. e Donne 106. Furono anche riſtorati 115. Conualeſcenti . Le Cene in auuenire furono fatte à ſpeſe de l' Oſpitio .

MARTEDI' à li 23. Ne la Chieſa di Santa Maria del Popolo fù fatta la Funtione di ſerrare l' Imagine diuota de la Madonna con l' aſſiſtenza de' Signori Deputati , e de gl' Alabardieri di Monſignor Illuſtriſſimo Gouernatore di Roma .

Il Santiſſimo eſpoſto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chieſa di San Bernardo à Termine .

Entrò per la Porta del Popolo la Compagnia del Crocefiſſo , venuta da Caſcia , à la quale erano vniti molti de i Luoghi conuicini , veſtiti di Sacco nero con due Lanternoni , Stendardo , e Muſica al Crocefiſſo , in numero gl' Huomini 272. e Donne 238. Torce acceſe 24. incontrata , e riceuta fuori de la Porta da la Compagnia del Santiſſimo Crocefiſſo

in

in San Marcello, composta de la miglior Nobiltà di Roma, con l'assistenza de l'Eminentissimo Signor Cardinale Flauio Chigi Protettore, e Signori Duchi Mattei, Altemps, Lanti, & Acquasparta, Guardiani. Furono riceuti li Forastieri con le debite precedenze, e fatta la solita Funtione del bacio de la soglia de la Porta de la Città, furono condotti per il Corso à la Chiesa di San Marcello, e fattoli vedere il Santissimo Crocefisso, furono poi guidati à l'Ospitio, e cibati, & alloggiati per trè sere. Benedetti da Sua Santità, se ne partirono contenti, e per l'acquisto del Santo Giubileo, e per li buoni portamenti riceuti ne l'Ospitio, oue la terza sera lasciarono per atto di corrispondenza Cento Piastre. Hebbe per Compagni l'Eminentissimo Signor Cardinal Chigi à l'assistenza de la Cena à l'Ospitio gl' Eminentissimi Signori Cardinali Caraffa, Franzone, Nini, & Acciaioli.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 146. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 514. e Donne 107. Furono anche ristorati 104. Conualescenti.

MERCOLEDI' à li 24. Fece l'entrata per Porta Angelica la Compagnia di Santa Maria Maddalena, venuta da Firenze con Sacco bianco, e Mozzetta nera con suo Stendardo, e Crocefisso; in numero gl' Huomini 160. Torce 12. accese, e Donne 25. incontrati dal Mandataro, e riceuta da la Compagnia di S. Giouanni Decollato, e Pietà; cibata, & alloggiata per trè sere al solito Ospitio: Nel partire, benedetta da Sua Santità, e contenta, lasciò di donatiuo quattro Vasi d' Argento di valuta circa 80. scudi.

Partì

Partì la mattina per il suo Arciuescouaro di Manfredonia, detta Sipontina, l'Eminentissimo Signor Cardinale Vincenzo Maria Orsino di Grauina.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 136. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 336. e Donne 112. Furono anche ristorati 98. Conualescenti.

GIOVEDI' à li 25. Festa ne la Chiesa di San Marco Euangelista, di doue andò tutto il Clero di Roma, e molte Fratarie processionalmente à la Basilica di San Pietro, à li quali furono mostrate le trè più Insigni Reliquie.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa de' Santi Quaranta de la Compagnia de le Stimmate.

Entrò per la Porta di San Giouanni Laterano, e fece la comparsa in Campo Vaccino vecchio vna Compagnia venuta da Maranola, Diocesi di Gaeta con Sacco bianco, in numero di Huomini 55. non aggregata, fù riceuta, cibata, & alloggiata per trè sere da la Compagnia de la Santissima Trinità de' Pellegrini. Lasciò di Elemosina 50. Boccali d'Olio.

Entrarono per la Porta del Popolo due Compagnie. La prima de le Cinque Piaghe, venuta da Poggio Mirteto in Sabina con Sacco bianco rozzo; coperto il volto, e scalzi, con vna semplice Croce, in numero gl' Huomini 86. e Donne 84. scoperte, e senza Sacco. Fù incontrata fuori de la Porta da la Compagnia del Santissimo Sacramento, e Cinque Piaghe di Nostro Signore Giesù Cristo in Santi Lorenzo, e Damaso, e condotta à la Chiesa, poi à l'Ospi-

tio, fù cibata, & alloggiata per trè ſere. Laſciò di regalo ſcudi 42. e 50.

La Seconda fù vna Compagnia venuta da Salerno con Sacco biſcio, coperti il volto, e ſcalzi, in numero di Huomini 35. incontrata, e riceuta fuori de la Porta da la Compagnia de le Sacre Stimmate di San Franceſco, con le ſolite loro diuote, & vmili cerimonie: Fù condotta à l' Oſpitio, deſtinato in vna commoda Caſa, incontro à la Chieſa di S. Giouanni de la Pigna, oue alloggiata per trè ſere, e cibata con eſtraordinaria carità, laſciò per regalo lo Stendardo picciolo, & ordinario, che haueua portato: partirono tutte contente, e benedette.

Ne l' Oſpitio de la Santiſſima Trinità furono riceuti di prima ſera 225. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 414. e Donne 140. Furono anche riſtorati 96. Conualeſcenti.

Le Feſte, che ſi doueano fare in Piazza d'Agona, volgarmente detta Nauona, per la Notte de la Reſurrettione, à cagione de la pioggia furono traſportate à queſta ſera, e riuſcirono con quiete. Per renderle note à chì non le vidde, ne ridirò vn ſuccinto.

Comparue per tanto tutta la Piazza circondata da vn ripartimento di Traui coperti di Alloro, tramezzati di Feſtoni, e ſopra ornato di continui Luminari, Torce di Cera, e Lanternoni. A la faccia de le quattro Strade principali, che feriſcono il centro de la Piazza, ſi vedeano delineate à color di pietra bianca quattro gran Porte; ſopra ciaſcuna de le quali vi erano poſte le Armi del Pontefice Regnante, e de la Maeſtà del Rè di Spagna: in mezzo de le quali ſi leggeuano diuerſi Elogij latini, & Epigrammi.

Ne

Ne la Portà, che riguarda la Strada verso S. Pantaleo si leggeua.

CIRCVM AGONIVM INGREDERE VIATOR.
NON AGONALES ILLIC, VT OLIM LVDOS SPECTATVRVS
SED CRISTVM AB AGONE TRIVMPHANTEM VENERATVRVS.
VT DVM IN COELVM ASCENDENTEM SVSPICIS
DELVSAM SE SCIAT AB HISPANA PIETATE
VETVSTA GENTILITAS.

Da la parte, che riflette la Piazza, vi erà delineato.

DVM VARIO CIRCVM LVCENTEM LVMINE CERNIS,
CREDIS AGONALES HOSPES ADIRE FOCOS:
FALLERIS, E TENEBRIS DVM LVMINIS AVCTOR AD ASTRA
SVRGIT, FIT NITIDVS NOX TENEBROSA DIES.

Ne la Porta, che guarda la Piazza di Torre Sanguigna, vi era scritto.

VENERARE ROMA
CIRCVM AGONIVM NVNC CRISTO AB AGONE
AD COELVM REDEVNTI DESTINATVM,
TAM BENIGNO MARIS STELLÆ MARIAE ASPECTV,
QVAM FACIBVS ARDENTIBVS HISPANORVM AFFECTVS
SIGNIS RELVCENT.

Da la parte, che guarda il Trionfo, si miraua scritto.

DVM RESERAT DIVI SACRA CLEMENS OSTIA PETRI,
TERGEMINA ASTRORVM LVCE MICANTE POLO;
TVNC XPM AD SVPEROS DEMONSTRAT HIBERVS EVNTEM,
SIC PATVLAM AD COELVM STERNIT VTERQVE VIAM.

Ne la Porta, che guarda in Piazza Madama, si leggeua.

INGREDERE VIATOR,
ET QVAE HISPANA PIETAS OB OCVLOS PONIT
MENTE CONTEMPLARE.
HIC ASCENDENTEM IN COELVM CRISTVM,
ILLINC VIRGINEM ANHELANTER SVBSEQVENTEM:
TV MATREM IMITARE, VT FILIVM SEQVARIS.

Da la parte, che guarda il Trionfo, vi era notato.

DVM COELVM, E TVMVLO SCANDENTE PER ÆTERA XPO
INNVMERA CIRCVM LVCE MICARE VIDES.
MIRARIS MATREM, TOTISQVE, OCVLISQVE SEQVENTEM,
SIC TRAHIT AD NATVM TE (PEREGRINE) TVVM.

Ne la Porta, che guarda la Strada di S. Biagio, vi era scritto.

NE MIRERIS HOSPES.
FORVM AGONALE, NVNC AGNONALE NVNCVPANDVM,
DVM AGNO, QVI CRISTVS EST, SPONTE OBLATO
SPECTATRICE MARIA AD COELVM REDEVNTI,
BEATA IN EO AGNES
FACVLTAS ITINERIS COMITES SVBMINISTRAT.

Da la parte, che guarda il Trionfo, si leggeua.

HOSPES AGONALES NE CREDAS VISERE LVDOS,
ILLA PEREGRINIS FESTA DICATA DIIS:
SCILICET, E TVMVLO DVM SVRGIT AD ÆTERA CRISTVS,
EST A CRISTICOLIS FESTA COLENDA DIES.

La

La machina sì ben disposta sopra la Fontana auanti la Chiesa di San Giacomo veniua colorita à chiari, e scuri d' Oro; e rappresentaua la Resurrettione del Saluatore posto sù la cima in forma di vna gran Statua con la Bandiera à la mano. Tutta l' altezza de la Machina era di palmi 80. in forma di Mausoleo riquadrato, di larghezza palmi 90. Vi si scorgeano diuerse Istorie de la Scrittura Sacra, come Giona, che vsciua dal ventre de la Balena. Il Caualiero de l' Apocalisse, che sopra bianco Destriere, con l' Arco in mano auuentaua Saette contro la Morte. Mosè con la Verga operatrice apriua il Mar Rosso con la sommersione di Faraone. L' innocente Giuseppe liberato da la Carcere. Era la Machina tutta per ogni ordine illuminata da Torce di Cera.

Simile era l' altra Machina posta sopra la Fontana auanti il Palazzo de l' Eminentissimo Signor Cardinale Lodouico Ernandez Portocarrero, simile di grandezza, altezza, e larghezza; differente ne la Statua superiore, poiche questa rappresentaua la Vergine Madre del Redentore Resuscitato. Ne le quattro facciate vi erano disegnate altre diuerse Istorie, cioè: Maria Sorella di Mosè, che cantando, e danzando guidaua il Coro de le Donzelle Ebree. La vaga Ester con Mardoccheo trionfante di Amano. Abramo, che con la Spada in mano conduceua il figlio Isac à la Madre Sara. E Mosè, che tolto da l' Onde del Nilo, veniua da la figlia di Faraone consegnato à la Madre.

Sopra l' Obelisco de la Fontana Maggiore dal lato per andare à San Pantaleo vedeasi dipinta Debora, che circondata da' Soldati festeggiaua per la vitto-

vittoria di Sisara. Da la parte opposta mirauasi l'istesso Sisara rotto, e posto in fuga da l'Amazzone Ebrea. Ne gl' altri lati da vna parte si vedeua l'Arme del Pontefice sotto vn Cielo Stellato con il Motto. *Stellæ manentes in ordine suo*. E da l'altra l'Arme di Spagna, oue vn Sole nascente portaua quest' Iscrittione: *Sicut Sol in Ortu suo*. A li quattro Angoli vi erano quattro Torri; e sopra Cori di Trombe, e Pifari, che continuamente festeggiarono sino al fine de la Festa.

Frà le due maggiori Machine, e l'Obelisco di mezzo sorgeano due altre poco minori, à guisa di antiche Piramidi, sopra de le quali vna gran Palla, piena di Fuochi artificiali, con quattro Statue attorno, rappresentanti, vna il Mondo, l'altra il Demonio, l'altra la Morte, e l'altra l'Idolatria. Attorno à l'altra Piramide altre quattro Statue, cioè, la Superbia, la Carne, il Peccato, e l'Inganno. Le quali due Machine, terminata la Processione, andarono à fiamme, e fuoco, e finalmente in Cenere; e fù il termine de la Festa.

La Processione fù copiosa di Gentilhuomini Nationali, e Forastieri, con 16. Trombettieri precedenti, altretanti Tamburini, presso d'vn gran Stendardo bianco, di Damasco fregiato d'Oro con l'Imagine di vn Cristo Resuscitato, portato da l'Illustrissimo Signor Priore Don Giuseppe Brancaccio, reggendo li Cordoni due altri Caualieri di Malta. Seguiuano 33. Donzelle dotate da la Compagnia, suddite di Spagna. Doppo de' Caualieri, e Signori, che con le Torce à due per due accompagnauano il Santissimo Sacramento, circa 80. Sacerdoti parati, e Coro di Musica perfetta. Monsignor Illustrissimo

ſimo Vincenzo Calataiud Auditore di Rota, e Gouernatore de la Compagnia in mezzo à Signori Don Giouãni Martinez de la Raga, e Marcheſe Franceſco Nugnez Sanchez Priori de la medeſima, era l'vltimo ne la Proceſſione. Monſignor Illuſtriſſimo Egidio Colonna Patriarca di Gieruſalemme ſotto ricchiſſimo Baldacchino con Aſte d'Argento, ſoſtenuto da otto Caualieri de l'Ordine di San Giacomo, portaua il Sacroſanto Pane Eucariſtico. Vniti al Baldacchino andauano li Paggi de l'Eminentiſſimo Signor Cardinale Euerardo Nitardo Ambaſciatore di Spagna, che immediatamente ſeguiua, facendoſi portare da vn ſuo Gentilhuomo vn Cerio acceſo, circondato da 30. e più Suizzeri de la Guardia Pontificia, con corteggio de' Prelati, Caualieri, & altri Signori di ogni Natione.

La facciata de la Chieſa era sì bene accomodata, & illuminata, che ſeruiua di ſplendore à tutta la Piazza. Sopra la Porta de l'Oſpitio vi era vn lungo Palco, che poco meglio adobbato poteua comparire, in ſeruitio de la Maeſtà d'vna Regina di Suetia, e di 22. Eminentiſſimi Porporati, che le aſſiſtirono quaſi à tutta la Feſta. Attorno la Piazza erano sì bene compartiti li Palchi, e ben guerniti, e carichi de' riſguardanti, che non sò per quale altra occaſione ſi poteſſe vedere coſa più marauiglioſa. Sù le quattr' ore di Notte, appunto mancando lo ſplendore de i Lumi, ſi fè notte, e terminò la Feſta.

VENERDI' à li 26. Feſta à la Madonna Santiſſima de li Monti per la Manifeſtatione di quell' Imagine miracoloſa, ne la qual Chieſa il Magiſtrato Romano preſentò vn Calice, e quattro Torce. La Feſta fù celebrata pompoſa più del ſolito.

Entrò

Entrò da la Porta Lateranense la Compagnia di Sora in Regno, e si pose in ordinanza con Sacco bianco in Campo Vaccino vecchio, con vna Bandiera, & vn piccolo Crocefisso, in numero gl' Huomini 86. con 8. Torce accese, e diuerse Candele picciole, e Donne 44. Fù incontrata, e riceuta, come aggregata da la Compagnia de la Santissima Trinità, cibata, & alloggiata per quattro sere, lasciò di Elemosina dieci ducati; partì poi benedetta, e sodisfatta.

SABBATO à li 27. Entrò da la Porta Lateranense vna Compagnia, venuta da San Germano, e fece la comparsa in Campo Vaccino vecchio, vestita parte con Sacco bianco, e Mozzetta rossa, e parte da Pellegrini con Bandiera, e con vn piccolo Crocefisso, in numero gl' Huomini 222. e Donne 166. Fù incontrata, e riceuta, come non aggregata da pochi Fratelli de la Compagnia de la Santissima Trinità; fù cibata, & alloggiata per trè sere: portò di regalo 46. boccali d' Olio; partì benedetta, e sodisfatta.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 142. Pellegrini trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 605. e Donne 244. Furono anche ristorati 123. Conualescenti.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato in Santa Maria del Popolo.

DOMENICA à li 28. M' inuitò il sereno al viaggio de le quattro Chiese: benche mi cogliesse à l' vltimo vn poco di Acqua: m' incontrai in parte de le Zitelle di Santo Spirito, che in numero di 228. accompagnate dal loro Clero, e Compagnia, anda-

andarono per le quattro Chiese con derogatione del Pontefice, per quella volta in validità, come se per 30. E nel passare da le quattro Fontane vidi vscire li Signori Cardinali da la Cappella, che fecero ne la Chiesa de' Santi Gioacchino, & Anna de' Padri Carmelitani Scalzi Spagnuoli, per la Festa celebrata, e trasportata de la Beatificatione di Frà Giouanni de la Croce: Ne la qual Chiesa, & in quella de la Madonna de la Vittoria de gl' altri Padri Carmelitani Scalzi Sua Santità si compiacque concedere vna pienissima Indulgenza à quelli, che le visitauano in gratia, come se hauessero visitato le quattro Basiliche Principali per due volte; durò per trè giorni l' Indulgenza.

Ne la Chiesa di San Rocco à Ripetta si mostrarono le Reliquie prima, e doppo Vespero, e furono in 22. Reliquiarij, cioè.

1. *De le Reliquie di Sant'Andrea Apostolo, e de la sua Croce.*
2. *De le Reliquie de' Santi Lorenzo, e Romano Martiri.*
3. *De le Reliquie di Sant' Appollonia Vergine, e Martire.*
4. *De le Reliquie de le Sante Vndeci mila Vergini, e Martiri.*
5. *De le Reliquie di Santo Stefano Protomartire.*
6. *De le Reliquie di Sant' Antonio Abbate.*
7. *Del Legno de la Croce del Buon Ladrone.*
8. *De le Reliquie di San Bernardino Confessore.*
9. *De le Reliquie di Santa Margarita Vergine, e Martire, e di San Bassano Confessore.*
10. *De le Reliquie di Santa Caterina da Siena.*

11. *De le Reliquie di Santa Cardua Martire.*

12. *De le Reliquie di Santa Barbara Vergine, e Martire.*

13. *De le Reliquie di Sant' Adolio Vescouo di Sauona.*

14. *De le Reliquie di San Pietro Martire.*

15. *De le Reliquie di Sant' Agabito Papa, e Martire.*

16. *De le Reliquie de' Santi Diecemila Martiri.*

17. *De le Reliquie di San Paolino Papa, e Martire.*

18. *De le Reliquie di San Dionisio Martire; di San Giorgio; e del Beato Cassio.*

19. *De le Reliquie di Santa Maria Maddalena.*

20. *De l'Olio, che scaturisce dal Sepolcro di Santa Caterina Vergine, e Martire.*

21. *Del Latte, e de li Capelli de la Gloriosissima Vergine Maria.*

22. *Del Legno de la Santissima Croce del Nostro Signore Giesù Cristo.*

L' Espositione del Santissimo fù in Santa Maria in Campitelli con Musica, e Sermone, solita de la quarta Domenica d' ogni Mese.

Il giorno si vestì Monaca à la Maddalena de le Conuertite al Corso Angeluccia de la Regola, e si pose nome Suor Maria Lorenza.

Entrarono per la Porta del Popolo trè Compagnie. La prima venne da Pelestrina con Sacco bi-sicio, coperti, e scalzi gl' Huomini, con Lanternoni, Stendardo, e Crocefisso; in numero gl' Huomini 172. e le Donne 160. con 10. Torce accese. Fù incontrata, e riceuta fuori de la Porta con la solita

carità

carità da molti Fratelli de la Compagnia de le Sacre Stimmate, e condotta al sudetto Ospitio fù cibata, & alloggiata per trè sere. Donò in segno di gratitudine due Luoghi de' Monti.

La seconda fù quella di San Domenico venuta da Siena con Sacco bianco, e Mozzetta nera, in numero gl' Huomini 57. e Donne 14. con 8. Seruitori. Fù incontrata, e riceuta da la Compagnia di Santa Caterina de la Natione Senese, e condotta à l'Ospitio, fù alloggiata, e cibata per trè sere. Lasciò di recognitione vn' Ostensorio d' Argento di valore di 60. scudi in circa.

La terza fù quella, che venne da Torri in Sabina con Sacco nero, Lanternoni, Trombe à lo Stendardo, e Musica al Crocefisso, in numero gl' Huomini 188. e Donne 165. con 24. Torce accese. Incontrata, e riceuta fuori de la Porta da quella del Santissimo Crocefisso in San Marcello, con l' interuento de l' Eminentissimo Signor Cardinale Flauio Chigi Protettore, e Signori Duchi Guardiani, e condotta à la vista del Santissimo Crocefisso, poi à l'Ospitio solito fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di donatiuo 400. Boccali d' Olio. Partirono tutte benedette, e contente.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 254. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 704. e Donne 192. Furono anche ristorati 120. Conualescenti.

LVNEDI' à li 29. La Festa di San Pietro Martire fù celebrata ne la Chiesa di Santa Maria sopra Minerua, oue si benedissero le Palme di tanta stima.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore corrent fù adorato in Santa Maria de li Monti.

Compì in questo giorno l' Anno quinto, & entrò il sesto de la Creatione de la Fel. Mem. di CLEMENTE X. e perciò fù Cappella Papale al Quirinale.

Entrò per la Porta di San Giouanni Laterano, e si pose in ordinanza sopra il Campidoglio vna Compagnia, venuta da Cora, Vassallaggio de l' inclito Popolo Romano, con Sacco bianco, due Laternoni inargentati, vno Stendardo con l' Effigie de la Madonna Santissima del Confalone con Trombe, & vn Crocefisso con panno nobile, e con Musica, in numero gl' Huomini 172. con 120. Torce accese, e Donne 164. con Croce inargentata. Fù incontrata, e riceuta da la Compagnia del Confalone, con l' interuento de l' Eminentissimo Signor Cardinale Francesco Barberino, e Prencipe di Pelestrina suo Nipote, & alloggiata, e cibata per trè sere à l'Ospitio posto à l' ordine ne le due Habitationi, incontro à quello del Suffragio. Lasciò di Elemosina 22. Barili di Vino; otto Rubbia di Grano; 128. Boccali d' Olio; 400. Oua; e Libre 123. di Carne salata in tanti Presciutti.

Entrarono per la Porta del Popolo due Compagnie. La prima venne da Capo di Monte, detta de le Cinque Piaghe, con Sacco bianco, rozzo, coperti, e scalzi, con vna pura Croce, e pesante di legno, con Lancia, e Sponga; & vn' altra picciola Croce à le Donne vestite di bianco: in numero gl' Huomini 119. e le Donne 144. con sei Torce accese. Fù incontrata, e riceuta da la Compagnia del Santissimo Sacramento, e Cinque Piaghe

di No-

di Nostro Signore Giesù Christo, in Santi Lorenzo, e Damaso, con Musica; e condotta à la Chiesa à la benedittione del Santissimo; poi al solito Ospitio, fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di recognitione 60. Piastre.

La Seconda del Santissimo Sacramento di Vignanello, con Sacco rosso, Lanternoni, Trombe à lo Stendardo, e Musica al Crocefisso. Furono gl'Huomini 216. con Torce 60. e Donne 154. Fù incontrata, e riceuta da quella de la Santissima Trinità, come aggregata; e cibata, & alloggiata per quattro sere. Lasciò di Elemosina 20 Agnelli; 40. Copelli di Vino; 30. Presciutti; 40. Boccali d'Olio; e cinque Rubbia di Grano. Partirono tutte sodisfatte, e benedette.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 176. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 944. e Donne 312. Furono anche ristorati 106. Co ualescenti.

MARTEDI' à li 30. Fù celebrata la Festa di Santa Caterina di Siena da' Signori de la Nati ne ne la loro Chiesa in strada Giulia, oue fù data la Dote à molte Zitelle Nationali, e condotte in Processione da la Compagnia, furono incontrate da molti Fratelli da la Compagnia de la Santissima Trinità, vicino à Piazza Farnese, oue li quattro Sacrestani di questa presero in spalla la Figurina de la Santa con la Reliquia di essa, e passati per la Chiesa riceuerono la benedittione, e poi, proseguendo la Processione, furono lasciati quelli di Siena da quelli de la Santissima Trinità sù la Piazza di Ponte Sisto, e consegnati con la sudetta Reliquia à la Compagnia

de la

de la Morte, accompagnati da questa à la loro Chiesa riceuerono la seconda benedittione, e d' indi se ne andarono à la Chiesa di Santa Caterina. Si celebrò anche ne la Chiesa di Santa Maria sopra Minerua con Musica, oue è il suo Corpo, e si diede la Dote ad alcune Zitelle.

Entrarono per la Porta del Popolo due Compagnie. La prima venne da Montefiascone con Sacco bianco, Lanternoni, Trombe à lo Stendardo, e Musica al Crocefisso, in numero gl'Huomini 90. con 24. Torce accese, e Donne 60. Fù riceuta, & incontrata da molti Fratelli de la Compagnia de la Santissima Trinità, come non aggregata; cibata, & alloggiata per trè sere; Fù compatita se non lasciò Regalo.

La seconda venne da Monte San Sauino con Sacco bianco, e Mozzetta nera, coperto il volto con il Cappuccio bianco, con Lanternoni, Stendardo mediocre, e Croce con Lancia, e Sponga. Furono Huomini 37. con 10. Torce accese; Incontrata, e riceuta da la Compagnia del Suffragio, e condotta à l'Ospitio destinato ne la Casa de gl'Orsini, incontro à l'Ospitio del Confalone, cibati, & alloggiati per trè sere. Lasciarono di Donatiuo 24. scudi; partirono sodisfatte, e benedette.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 188. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 821. e Donne 215. Furono anche ristorati 102. Cõualescenti.

A tutto il Mese di Aprile furono riceuti ne l'Ospitio de la Santissima Trinità di prima sera 10497. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 25925. e Donne 8872. Li ristorati Conualescenti furono 2929.

MAG-

MAGGIO.

ERCOLEDI'. Al primo. Sparò il Castello di Sant' Angelo ne l'Aurora. La Festa de' Santi Apostoli Filippo, e Giacomo si celebrò ne la Chiesa de' Padri Conuentuali, oue sono li loro Corpi; e si mostrarono auanti il Vespero le Sante Reliquie; e furono le seguenti.

1. *De le Ossa de' Santi Martiri Sabino, Clemente, & altri.*
2. *Vna Manica di San Bonauentura Confessore.*
3. *Il Cappuccio del Serafico Padre San Francesco.*
4. *Il Braccio con vn' Osso de la Spalla di San Biagio Martire.*
5. *De le Reliquie di Santa Eugenia.*
6. *Sei Denti di San Nicolò Vescouo.*
7. *De le Reliquie di Santa Caterina Vergine, & Martire.*
8. *De le Reliquie di Santa Marta Vergine, e di Sant' Elena.*
9. *De le Ossa di San Sabino, e Clemente Martiri.*
10. *De le Reliquie de le Vndeci mila Vergini.*
11. *Del Capo di San Giacomo Maggiore Apostolo.*
12. *De le Ossa de' Santi Crisanto, e Daria Martiri.*
13. *Del Sangue di San Giacomo Apostolo.*
14. *Vn' Osso di San Vincenzo Martire.*
15. *Il Braccio di Santa Anastasia Martire.*
16. *De li Capelli di San Giacomo Apostolo.*

17. De

17. *De le Reliquie di Santa Cassana, e Dampace Martiri.*

18. *De le Reliquie di San Saturnino Martire.*

19. *Del Capo di San Barnaba Apostolo: de le Reliquie di Sancta Sanctorum: de l'Oliua, oue fù legato Nostro Signore Giesù Cristo in Casa d' Anna: e de le Reliquie di San Demetrio.*

20. *De le Reliquie di Santa Maria Maddalena, di Santa Prassede: de la Tonica di San Bernardino: e de le Ossa di San Demetrio Vescouo, e Martire.*

21. *De le Reliquie di Sant' Andrea Apostolo: e de la Costa di San Lorenzo Martire.*

22. *De le Reliquie di Santa Marta; di S. Paolino Confessore; de' Santi Filippo, e Giacomo; di San Nicolò Vescouo; di San Giacomo Maggiore: e de la Pietra, oue cadè il Latte de la Beatissima Vergine Maria.*

23. *De le Reliquie di San Matteo Apostolo.*

24. *Due Denti di Santa Maria Maddalena.*

25. *De le Reliquie di San Bartolomeo Apostolo; di S. Andrea Apostolo; di San Vitale Martire; di S. Anastasio Martire; & vna parte de la Mascella con trè Denti di San Nicolò Vescouo, e Confessore.*

26. *De le Reliquie di San Pietro Apostolo; di Santa Vittoria Vergine; del Mantello di San Francesco; de li Capelli di Santa Chiara de l' Habito di San Lodouico: altre Reliquie di San Giacomo Maggiore, e de la Pezza di Lana, oue fù inuolto Nostro Signore Giesù Cristo in Nazaret.*

27. *Il Piede di San Filippo Apostolo.*

28. *Le Teste di Santa Benedetta, & Agape Martiri.*

29. *Il Chiodo di San Pietro Apostolo; e del Cilicio di San Giouanni Battista.*

30. Il

30. *Il Cilicio del Serafico Padre San Francesco.*

31. *Vna Crocetta del Legno de la Santissima Croce.*

32. *Reliquie de' Santi, de' quali non si sà il Nome per la loro antichità.*

33. *Vn Braccio di San Giacomo Apostolo.*

34. *Vn'altro pezzo di Legno de la Santissima Croce del Nostro Signore Giesù Christo.*

35. *La Tonica, ouero Veste di San Tomaso Apostolo è sotto l'Altare di San Francesco, come appare scritto ne l'antica Lapide posta, e murata ne la medesima Chiesa trà la Sacrestia, e l'Altare di San Pietro Martire.*

Si conseruano ancora dentro la medesima Chiesa li Corpi de' Santi Filippo, e Giacomo Apostoli; di Santa Eugenia Vergine, e Martire; di Santa Claudia, e di sua Madre; di San Clemente Martire; di San Sabino Martire; de' Santi Nazario, Proto, Giacinto, Bono, Fausto, Mauro, Colunnosio, Giouanni, Exuperio, Primitiuo, Cirillo, Teodoro, Giouino, e Basileo Martiri: Et anco bona parte de' Corpi de' Santi Crisanto, e Daria, e di Sant' Agabito Martiri. La più parte de' sudetti Corpi de' Santi Martiri giacciono riposti dentro il Pozzo detto Aproniano, che si vede auanti la Balaustrata de l'Altar Maggiore de la medesima Chiesa, doue arde continuamente vna Lampada.

Vi fù buona Musica, guidata dal Signor Abbatini, e gran concorso di Popolo. Si mirò compita la Restauratione de la Facciata de la Chiesa, postiui sopra li 12. Apostoli, & il Saluatore in mezzo di Trauertino, grandi, à spese del Molto Reuerendo Padre Lorenzo Brancati da Lauria, oggi Eminentissimo Porporato.

Ne la maggior parte de le altre Chiese di Roma vi sono molte, & insigni Reliquie de' Santi, e Sante conseruate decentemente in Vasi di Cristallo, in Reliquiarij d' Argento, e di Argento dorato; e si espongono sopra gl'Altari de le Chiese, oue si conseruano, ne' giorni de le loro Feste con singolar Veneratione.

Si fece Festa ancora in San Giouannino in Campo Marzo, per il Miracolo di quella Madonna, con Musica del Signor Foggia. E l' Vniuersità de' Mulattieri diede la Dote ad alcune Zitelle in Santo Antonio.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato in Santa Caterina di Siena in Strada Giulia.

Ne la Chiesa de la Madonna della Scala si celebrò la Festa, trasferita, de la Beatificatione di Frà Giouanni de la Croce. Ne la qual Chiesa, & in quella di San Pancratio si compiacque Sua Santità concedere vna pienissima Indulgenza à coloro, che le visitarono in gratia, come se hauessero visitato le quattro Basiliche principali per due volte. Durò per trè dì l'Indulgenza.

Andarono per le quattro Chiese processionalmente li Fratelli, quasi tutti de la Compagnia de la Morte, & Oratione con l'acquisto del Santo Giubileo, derogato per Breue di Sua Santità con la visita di quella volta, e due altre in Cappa à suo commodo, come sè 30.

Entrò per la Porta del Popolo vna Compagnia, venuta da Poggibonzi con Sacco biscio, e Mozzetta nera, coperti il volto, e scalzi, in numero d' Huomini 27. Fù incontrata, e riceuta da li Fratelli

telli de la Compagnia de le Stimmate, e condotti à l'Ospitio furono cibati, & alloggiati con la solita carità per trè sere.

Entrarono per la Porta di San Giouanni Laterano due Compagnie. La prima venne di Sessa; fece la comparsa nel Campidoglio, assai ciuile, detta del Rosario, in numero d'Huomini 200. con Sacco bianco la maggior parte; Fù incontrata, & accompagnata da' Signori de la Compagnia del Rosario, come loro aggregata, e riceuta, & alloggiata da la Compagnia de la Morte, & Oratione nel loro Ospitio à la Valle per trè sere. Lasciò di Donatiuo scudi 30.

La seconda venne dal Castellone di Gaeta con Sacco bianco, guidata da vna Bandiera, in numero di Huomini 104. e Donne 40. Fù incontrata da 10. Fratelli de la Compagnia de la Santissima Trinità, come non aggregata; e condotta à l'Ospitio, fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Elemosina 108. boccali d'Olio; partirono benedette, e sodisfatte.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 221. Pellegrini; trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 848. e Donne 332. Furono anche ristorati 100. Conualescenti.

GIOVEDI' à li 2. Entrò per la Porta di San Giouanni Laterano, e si pose ordinanza in Campo Vaccino nuouo la Compagnia del Santissimo Sacramento di Albano con Sacco bianco, e quasi tutti gl'Huomini con Torce accese; due Lanternoni auanti inargentati; quattro Trombe auanti lo Stendardo nuouo, bello assai, e Musica auanti al Crocefisso con

telo d'argento, & vna Croce inargentata nel principio de le Donne. Furono gl'Huomini 540. e le Donne 490. vestite vagamente ad vso loro; 60. de le quali erano con Perle al collo, e con abiti ricchi, e pomposi. Venne accompagnata da alcuni Frati Carmelitani, e da molti Cappuccini. Fù incontrata, e riceuta da la Compagnia, oue sono aggregati, del Santissimo Sacramento, e Cinque Piaghe in Santi Lorenzo, e Damaso, e condotta à la Chiesa, e poi à l'Ospitio fù cibata, & alloggiata per trè sere; lasciò di Regalo 50. Barili di Vino, e scudi 70. Partì sodisfatta, e benedetta.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima intrata 235. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 920. e Donne 325. Furono anche ristorati 100. Conualescenti.

VENERDI' à di 3. Per la Festa de l'Inuentione de la Santissima Croce si mostrarono le Reliquie à Santa Croce in Gerusalemme. Il Magistrato Romano presentò vn Calice, e 4. Torce à la Santissima Trinità de' Monti: e ne la Chiesa Nuoua si diede la Dote ad alcune Zitelle. A la Chiesa di San Marcello, oue è la Cappella del Santissimo Crocefisso Miracoloso, si celebrò la Festa, e con Musica del Signor Gioseppe Fede, Cantore Soprano Insigne de la Cappella di Sua Santità: Da le Reuerende Monache di San Belardino si celebrò anche la Festa de la Croce con bell' Apparato, e Musica: e ne la Chiesa del Nouitiato de' Padri Ministri de gl' Infermi à Treui.

Il Santissimo esposto per le Quarant'Ore correnti fù adorato ne la Chiesa de' Padri Conuentuali de' Santi Apostoli.

Il

Il Padre Reuerendissimo Maestro Generale de l' Ordine de' Predicatori Frà Tomaso Roccaberti si portò scalzo à la visita de le quattro principali Basiliche in seguito de' suoi Religiosi, che processionalmente in numero di 250. in circa diuotamente con questa visita, così derogatali da Sua Santità, acquistarono la pienissima Indulgenza del Santo Giubileo.

Entrò per la Porta del Popolo la Compagnia di San Giouanni Decollato di Viterbo; con Sacco nero, due Lanternoni, Stendardo, e Crocefisso, in numero d' Huomini 65. con 10. Torce accese, e Donne 32. Incontrata fuori de la Porta dal Mandataro, e riceuta da la Compagnia de la Misericordia; e condotta à l' Ospitio fù cibata, & alloggiata per trè sere; partì benedetta, e contenta. Lasciando cento Piastre di Regalo.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 167. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 660. e Donne 86. Furono anche ristorati 103. Conualescenti.

SABBATO à li 4. In Sant' Agostino fù celebrata la Festa di Santa Monaca con Musica à quattro Cori, guidata dal Signor Giouanni Battista Gianfetti.

Entrò per la Porta del Popolo la Compagnia de' Santi Pietro, e Paolo di Lionessa, con Sacco bianco, Huomini, e Donne; e queste di più con telo di Lino in Capo, che gli copriua insino à le Ciglia, per fargli comparire maggiore la modestia, e la diuotione, con che andauano; ancorche la più parte di loro hauessero al di sotto belli abiti.

Heb-

Hebbero cattiua sorte ne l'intrare, che giunsero tutti bagnati à l'Ospitio. Portarono due Lanternoni, Stendardo bello nuouo, e Crocefisso coperto di Lama d'Argento. Furono gl'Huomini 270. con 100. Torce accese, e le Donne 250. Fù incontrata, e riceuta fuori de la Porta da la Compagnia del Confalone, e condotta per il Corso à l'Ospitio, fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Regalo scudi cento, e parti benedetta, e sodisfatta.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 197. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 566. e Donne 180. Furono anche ristorati 92. Conualescenti.

DOMENICA à li 5. Cappella de' Signori Cardinali in Santa Maria Maggiore, per la Festa del Beato PIO V. oue è il suo Corpo. Et à la Minerua similmente si celebrò la sua Festa con Musica à due Cori: vi fù il Panegirico ben portato dal Padre Frà Vincenzo Vbaldini Predicatore Generale: Et il Magistrato Romano vi presentò vn Calice, e quattro Torce.

La solita espositione del Santissimo per Quarant'Ore ne la Chiesa de la Santissima Trinità de' Pellegrini: Et ad ora di Vespero in San Lorenzo in Lucina con Musica, e Sermoni, consueta de le Prime Domeniche d'ogni mese.

Il Santissimo esposto per le Quarant'Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di Sant'Agostino.

Entrarono per la Porta del Popolo trè Compagnie. La prima venne da Coutroguerra, Diocesi d'Atri, con Sacco bianco, e Mozzetta nera, coperti il volto dal Cappuccio bianco, con vna Bandie-

dierola, & vna Croce liscia, in numero di Huomini 62. incontrata, e riceuta da quella del Suffragio, e condotta à l' Ospitio fù cibata, & alloggiata per trè sere; Lasciò di Regalo scudi 18.

La seconda fù de le Stimmate de' Mercanti di Firenze con Sacco biscio, Mozzetta nera, Stendardo, e Crocefisso; con il Sacco furono 53. Huomini, e senza Sacco 30. in abito da Pellegrini, con 15. Torce accese, e sei Donne. Incontrata, e riceuta fuori de la Porta da quella de le Stimmate, e condotta à l' Ospitio, fù cibata, & alloggiata per trè sere con la solita carità. Lasciò per Regalo li due Lanternoni, e lo Stendardo.

La terza venne da Bocchignano, con Sacco nero, Lanternoni, Trombe à lo Stendardo, e Musica al Crocefisso in numero gl'Huomini 128. con 40. Torce accese; e Donne 98. Fù incontrata, e riceuta da quella del Santissimo Crocefisso in San Marcello, e condotta pria à la vista del Santissimo Crocefisso, e poi à l' Ospitio con l'interuento de' Signori Duchi Guardiani; Fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di donatiuo scudi 40. Partirono tutte benedette, e contente.

Ne la Chiesa de le Reuerende Nobili Monache di Santa Caterina di Siena, à Monte Magnanapoli si celebrò la Festa di Santa Caterina, trasferita, con vago apparato, e Musica scelta con Sinfonia, e Trombe, guidata dal Signor Alessandro Melani, celebre Maestro di Cappella.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 307. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 484. e Donne 110. Furono anche ristorati 85. Conualescenti.

La

La fuga de li 3. Carcerati da le Prigioni nuoue la Notte fù notabile, non segnalata, perche non lasciarono segno veruno da potersi riconoscere donde fossero vsciti.

LVNEDI' à li 6. Sua Santità tenne Concistoro Secreto, oue à Relatione de l' Eminentissimo Signor Cardinal Virginio Orsino fù trasferito da la Chiesa Metropolitana di Burges à quella di Sans, vacante per morte di Monsignor Lodouico di Gandoia, Monsignor Giouanni di Montpeazat de Carbon. A Relatione del medesimo fù trasferito da la Chiesa di San Papol à la Metropolitana di Tolosa, vacante per la traslatione del Signor Cardinal Pietro Bonsi à quella di Narbona, Monsignor Gioseppe Montpeazat de Carbon. A Relatione del medesimo fù dato in Comenda il Monasterio di San Saturo de l'Ordine de i Canonici Regolari di Sant' Agostino di Burges à Monsignor Giouanni di Montpeazat de Carbon, Arciuescouo di Sans. A Relatione del medesimo fù fatto Abbate del Monasterio di Santa Maria de Precibus de l' Ordine Cisterciense de la Città di Vennes in Bertagna il Padre Herneo di Zertrè. A Relatione del medesimo, per l' Eminentissimo Signor Cardinale Cesare Facchenetti fù prouista la Chiesa di Belgrado, vacante per la morte di Monsignor Mattia di Berlinch, de la persona di Monsignor Roberto Korlat mich de l' Ordine de' Minori di San Francesco.

A Relatione de l' Eminentissimo Signor Cardinale Paluzzo Altieri furono prouiste le Chiese di Zante, e Cefalonia insieme vnite, vacanti per morte di Monsignor Francesco Gozzadini, de la persona di Monsig. Giacinto Conigli del'Ordine de Predicatori.

A Re-

A Relatione de l' Eminentissimo Signor Cardinale Camillo de Massimi fù trasferito da le Chiese di Ortona, e Campli, à quella di Terni, vacante per morte di Monsignor Pietro Lanfranconi, Monsignor Carlo Bonafaccia.

A Relatione de l' Eminentissimo Signor Cardinale Francesco Nerli fù proueduta la Chiesa di Telese, vacante per morte di Monsignor Francesco Moia, de la persona di Monsignor Domenico Cito de l'Ordine de' Predicatori.

Furono preconizzate da l' Eminentissimo Signor Cardinal Francesco Barberino la Chiesa di Papho. Da l' Eminentissimo Signor Cardinal Virginio Orsino quella di Mont' Albano; La Lexouiense; Bologna in Piccardia; & il Monasterio di San Clemente di Metz. Da l' Eminentissimo Signor Cardinale Altieri quella di Fiesole. Da l'Eminentiss. Sig. Cardinal Portocarrero quelle di Coira, Astorga, e nuoua Sagobia. Da l'Eminentiss. Signor Cardinal Friderico d' Assia per l' Eminentissimo Signor Cardinal Federico Sforza quelle di Otranto, e di Reggio di Calabria. Da l' Eminentissimo Signor Cardinale Decio Azzolino quella di Andrò in Isola. Da l' Eminentissimo Signor Cardinale Girolamo Casanatta quelle di Ortona, e Canopoli insieme vnite. E da l' Eminentissimo Signor Cardinal Pietro Basadonna quella di Veroli.

Fù concesso il Pallio à l' Arciuescouo di Manfredonia.

Entrò per la Porta di San Giouanni Laterano, e fece la comparsa à Santa Maria Nuoua in Campo Vaccino vecchio la Compagnia del Santissimo Crocefisso di Sessa con Sacco nero, e con molta No-

bilità; Gl' Huomini con il Sacco furono 100. e Donne senza Sacco 24., & altri 30. Huomini in abito da Pellegrini, che andarono ad alloggiare à l' Ospitio de la Santissima Trinità. Portaua la Compagnia vna Bandiera nera, & vn bel Crocefisso d' Argento in Croce nera, con vn Huomo, che auanti l' andaua incensando con vn Turribolo d' Argento. Portaua anche in mostra vna gran Lampada d' Argento di otto libre in circa, che poi donò à la Compagnia del Santissimo Crocefisso in San Marcello, che l' incontrò, e riceuè oue si pose in ordinanza; & hauendola poi condotta à la vista del Santissimo Crocefisso, d' indi à l' Ospitio, l' alloggiò, e spesò con qualche differenza da le altre; per il che hebbe occasione di partire sodisfatta, e benedetta.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima ingresso 220. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 519. e Donne 101. Furono anche ristorati 89. Conualescenti.

MARTEDI' à li 7. Si celebrò la Festa di San Stanislao ne la Chiesa de' Polacchi con buona Musica.

Entrò per la Porta del Popolo la Compagnia de la Madonna Santissima del Confalone, venuta da Carbognano con Sacco bianco, Lanternoni, Stendardo, e Crocefisso: Furono gli Huomini 280. con 120. Torce accese, e le Donne 248. Incontrata, e riceuta da quella del Confalone, fù condotta à l' Ospitio, & alloggiata per trè sere, partì benedetta, e contenta, lasciando di Donatiuo 150. scudi.

Ne

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo sera 191. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 523. e Donne 99. Furono anche ristorati 104. Conualescenti.

MERCOLEDI' à li 8. Lo sparo di Castello auuisò, l' Apparitione di San Michele Arcangelo. Il Magistrato Romano presentò vn Calice, e quattro Torce à Sant' Angelo in Pescaria, oue fù adorato il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 282. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 556. e Donne 98. Furono anche ristorati 112. Conualescenti.

GIOVEDI' à li 9. Per San Gregorio Nazianzeno Festa in San Pietro in Vaticano, oue è il suo Corpo: & à la Chiesa de le Reuerende Monache in Campo Marzo si celebrò con Musica.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato in Sant' Eustachio.

Entrarono per la Porta del Popolo trè Compagnie. La prima del Santissimo Crocefisso di Padoa con Sacco, e Mozzetta nera, Stendardo, e Crocefisso, in numero d' Huomini 36. con Torce 10. accese. Incontrata, e riceuta da quella del Santissimo Crocefisso in San Marcello con Musica, e con l' interuento de' Signori Duchi Guardiani. Fù condotta à la Chiesa, e poi à l' Ospitio cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò lo Stendardo, e 30. Torce di peso libre 118.

La seconda, e la terza entrarono insieme. Vna venuta da Lugana, vicino à li Cantoni, con Sacco bianco, e Mozzetta nera in numero d' Huomini 17. Lasciò di Regalo scudi 17. E l' altra venuta da Piacenza con Sacco, e Mozzetta nera, Stendardo, & vn piccolo Crocefisso, in numero d' Huomini 34. Lasciò di Donatiuo lo Stendardo, 24. Libre di Cera, e sei scudi. Ambedue aggregate, incontrate, & alloggiate per trè sere da la Compagnia de la Morte ne l' Ospitio à la Valle.

Entrarono per la Porta Lateranense cinque Compagnie, e tutte si radunarono à Santa Maria Nuoua in Campo Vaccino vecchio. La prima fù del Santissimo Sacramento di Nemi con Sacco bianco, due Lanternoni, Trombe à lo Stendardo, e Musica al Crocefisso, in numero gl' Huomini 154. con Torce 40. e Donne 112. Incontrata, e riceuta da quella del Santissimo Sacramento, e Cinque Piaghe di Nostro Signore in Santi Lorenzo, e Damaso: e condotta à la Chiesa, e poscia à l' Ospitio, fù cibata, & alloggiata per trè sere; Lasciando di Donatiuo 32. barili di Vino, e 50. scudi.

La seconda venne da Ciuitella di Oruieto con Sacco bianco, Lanternoni, Stendardo, e Crocefisso, in numero gl' Huomini 154. con 16. Torce accese, e Donne 112. Fù incontrata, e riceuta, come aggregata, da quella della Santissima Trinità de' Pellegrini con Musica, e condotta à l' Ospitio fù cibata, & alloggiata per quattro sere. Lasciò di Elemosina scudi 20.

La terza, quarta, e quinta furono trè vnite, venute da Ciprano in Regno, vna con Sacco bianco,

vna

vna rosso, e l'altro Nero, guidate da vna Bandiera, in numero gl' Huomini di tutte trè 280. e Donne 200. Furono riceute, & alloggiate dala Compagnia de la Santissima Trinità per trè sere, come non aggregate, e lasciarono di Regalo scudi 25. Partirono tutte consolate, e benedette.

Entrò per la Porta Angelica la Nobil Compagnía di San Benedetto di Firenze in abito bianco, e Mozzetta nera, in numero di 54. Huomini, riceuta da quella di San Giouanni Decollato con l'incontro di cinque Porporati, e molti Prencipi Nationali, cioè dalli Eminentissimi Signori Cardinali, Francesco Barberino, Nerio Corsini, Giacomo Rospigliosi, Francesco Nerli, e Nicola Acciaioli. Da l'Eccellentissimo Signor Duca di Zagarolo, da l'Eccellentissimo Signor Duca Saluiati; da l'Eccellentissimo Signor Duca Strozzi; e da l'Eccellentissimo Signor Prencipe di Pellestrina. Fù prima condotta al Consolato, e poscia à l'Ospitio, oue trouarono vn' apparecchio degnissimo per la Cena, quale fù imbandita à spese de l'Eminentissimo Signor Cardinale Francesco Barberino, e fù così copiosa di viuande, che recò stupore non solo à chì la vidde imbandita, mà à chì ne prouò il condimento. Dico solo, che vi furono 12. piatti di caldo; si consideri ciò che porta seco l'ordinanza del seruitio. Noue furono le sere de li Banchetti particolari. Si leggeranno à suo luogo. Per sette matine la Compagnia le diede la Refettione à sue spese, e ne riportò contracambio degno di quei Signori, che con tanta diuotione fecero risplendere le loro qualità.

Non

Non sentij gran caldo nel seruire alcune Compagnie alloggiate à la Santissima Trinità, che andarono per le quattro Chiese, mentre le nuuole ricoprirono quasi sempre il Sole.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 196. Pellegrini, trà Huomini, e Donne. E ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 827. e Donne 496. Furono anche ristorati 97. Conualescenti.

VENERDI' à li 10. Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 190. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 762. e Donne 500. Furono anche ristorati 115. Conualescenti.

Ne l'Ospitio di San Giouanni Decollato fù apparecchiata la Cena per la Compagnia di San Benedetto da l'Eminentissimo Signor Cardinale Nerio Corsini con lautezza conueneuole, e copiosa di viuande, di frutti, e d'ogni altro, che potesse rendere pago l'occhio, e 'l palato; l'vdito ancora si rese sodisfatto ogni sera con la Lettione.

La sera doppo la sparo de' Mortaletti, & Artigliarie del Castello Sant'Angelo, si mirò lo splendore, e s'vdì 'l tuono de la bellissima Girandola; E doppo si consumò à poco à poco la Machina artificiosa di fuoco, in segno, e memoria de gl'Anni de la Coronatione di N. Signore CLEMENTE X. la cui memoria deue dirsi felice:

SABBATO à li 11. Il Santissimo esposto per le Quarant'Ore correnti fù adorato in San Paolino à la Regola.

Entrò per la Porta del Popolo vna Compagnia venuta da Pistoia con Sacco rosso senza Cordone,

Lan-

Lanternoni, Stendardo, e Crocefisso, in numero d' Huomini 38 con 10. Torce accese. Incontrata, e riceuta da quella de la Santissima Trinità con Musica, e condotta à l'Ospitio, fù cibata, & alloggiata per quattro sere, come aggregata. Lasciò di Elemosina 20. Piastre, parti sodisfatta, e benedetta.

Ne l' Ospitio di San Giouanni Decollato fù imbandita la Cena à quei Signori de la Compagnia di San Benedetto da l' Eminentissimo Signor Cardinal Giacomo Rospigliosi, non inferiore à gl' antecedenti, nè fuori de l' ordine de la sua connaturale generosità, lodata da Romani, & ammirata da Forastieri.

Seguirono nel Castello di Sant' Angelo i medesimi segni d' allegrezza di Fuochi artificiosi, e Girandola, per la giornata memorabile de la Coronatione di Nostro Signore CLEMENTE X., già dissi di felice memoria; e la matina li Signori Cardinali furono ad assistere à la Cappella Papale nel Quirinale.

DOMENICA à li 12. Il Magistrato Romano presentò vn Calice, e quattro Torce à la Chiesa de' Santi Nereo, & Archilco Martiri, oue si celebrò la loro Festa. L' espositione del Santissimo à San Carlo de' Catinari, & à Giesù, e Maria, solita de le Seconde Domeniche di ogni Mese con Musica, e Sermoni.

Entrò per Porta Angelica la Compagnia di San Rocco di Siena con Sacco bianco; Lanternoni, Stendardo, e Crocefisso, in numerò gl' Huomini 42. con 10. Torce accese, 16. Donne, e 15. Seruitori. Furono incontrati, e riceuti da quella di Santa Caterina

terina di Siena in Strada Giulia Nationali , e condotti à l'Ospitio , furono cibati, & alloggiati per trè sere . Lasciò di Regalo vna Croce di Argento d'Altare di valore di scudi 50.

Entrarono per la Porta del Popolo due Compagnie. La prima venne da Bracciano con Sacco bianco, due Lanternori , Trombe à lo Stendardo, e Musica al Crocefisso, in numero d'Huomini 290. con 100. Torce accese, e Donne 230. Fù incontrata, e riceuta da quella del Santissimo Sacramento, e Cinque Piaghe di Nostro Signore Giesù Cristo in Santi Lorenzo, e Damaso, e condotta à la Chiesa, poscia à l'Ospitio; fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Donatiuo rubbia 10. di Grano; barili 40. di Vino, due Vitelle, e 20. scudi.

La seconda venne da Rouigno in Istria con Sacco bigio scuro , con vn solo picciolo Crocefisso; e furono Huomini 30. e Donne 5. Fù incontrata, e riceuta da' Fratelli de le Stimmate, e condotta al loro Ospitio fù alloggiata, e trattata con la solita carità, e compatita , se non lasciò Elemosina; benedette, e contente partirono tutte.

Andarono la matina per le quattro Chiese due Compagnie di Roma , quella del Redentore; e quella di San Giuliano à Monte Giordano, ciascheduna da se processionalmente; derogatoli il numero da Sua Santità per l'acquisto del Santo Giubileo con quella visita, e due altre à loro commodo.

Ne l'Ospitio di San Giouanni Decollato ordinò à sue spese l'apparecchio de la Cena à la Compagnia di San Benedetto l'Eminentissimo Signor Cardinal Francesco Nerli, qual fece comparire anche egli la sua splendidezza in tutto ciò che si potè desi-

derare,

derare, per rendere marauiglioso l'imbandimento, tanto di caldo, quanto di freddo, e di copiosi rinfreschi.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 168. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 707. e Donne 290. Furono anche ristorati 145. Conualescenti.

LVNEDI' à li 13. Andarono per le quattro Chiese li Signori de la Compagnia di San Benedetto, e furono banchettati ne la Villa de' Signori Mattei à la Nauicella: si può considerare, qual fosse l'apparecchio sontuoso, e quale il rinfresco di chi li serui nel camino diuoto. Volle farlo à sue spese l'Eminentissimo Signor Cardinale Francesco Nerli in quella matina; e la sera à l'Ospitio lo fece l'Eminentissimo Signor Cardinal Nicola Acciaioli: Non saprei distinguere, nè misurare, quale fosse più riguardeuole; e chi considererà le gare de li Scalchi, potrà anche cognetturare la magnificenza de l'imbandimenti.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato in Santa Maria ad Martyres, detta la Rotonda.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 181. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 528. e Donne 88. Furono anche ristorati 138. Conualescenti.

MARTEDI' à li 14. Ne l'Ospitio di San Giouanni Decollato fù apparecchiata la Cena à la Compagnia di San Benedetto à spese de l'Eccellentissimo Signor Don Giouanni Battista Rospigliosi

Duca di Zagarolo, oue si vide risplendere la seconda volta la generosità Rospigliosa.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 318. Pellegrini, trà Huomini, e Donne. E ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 591. e Donne 134. Furono anche ristorati 134. Conualescenti.

MERCOLEDI' à li 15. Per Santo Isidoro Confessore si fece Festa ne la Chiesa de' Padri Ibernesi à Capo le Case.

La Compagnia di San Benedetto fù condotta à baciare il Piede à Sua Santità, e ne riportò Medaglie d' Oro, e d' Argento, Indulgenze diuerse, e molte, e particolarmente la Benedittione in Articulo Mortis. La sera fù cibata à l' Ospitio da l'Eccellentissimo Signor Don Francesco Maria Duca Saluiati, che con non meno splendidezza de gl' altri trattò quei Signori, ammirati tuttauia più, e confusi di tante indicibili cortesie.

Entrò il giorno per la Porta Lateranense, e fece la comparsa in Campo Vaccino vecchio la Compagnia di San Pietro in Galatina di Calabria, vestiti tutti da Pellegrini, guidata da vna Bandiera, in numero di Huomini 100. Incontrata, e riceuta da quella de la Santissima Trinità, con Musica, e condotta à l' Ospitio, fù cibata, & alloggiata per quattro sere, come aggregata. Lasciò di Donatiuo la Bandiera nuoua di Damasco cremesino di valore di 40. ducati.

Entrarono per la Porta del Popolo due Compagnie. La prima di San Nicola de la Colonna di Zagarola con Sacco bianco, Lanternoni, e Trombe à lo Stendardo, e Musica al Croccfisso, in numero gl' Huo-

gl'Huomini 110. con 24. Torce accese, e Donne 70. Incontrata, e riceuta da quella del Santissimo Sacremento, e Cinque Piaghe di Nostro Signore in Santi Lorenzo, e Damaso; e condotta à la Chiesa, poi à l'Ospitio fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Regalo 12. barili di Vino, e 20. scudi.

La seconda venne da San Martino di Viterbo con Sacco rosso, Lanternoni, Trombe à lo Stendardo, e Musica al Crocefisso; Furono gl'Huomi 180. con 56. Torce accese, e Donne 155. Incontrata, e riceuta da quella del Santissimo Sacramento di San Pietro, e co dotta à l'Ospitio, posto in vna gran Casa incontro San Michele Arcangelo nel Borgo di Santo Spirito, fù cibata, & alloggiata per trè sere. Per contrasegno de la sua sodisfattione donò 125. Piastre, partirono tutte benedette, e contente.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato in Santa Maria de la Pace.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 210. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 538. e Donne 116. Furono anche ristorati 129. Conualescenti.

GIOVEDI' à li 16. Entrarono per la Porta del Popolo quattro Compagnie. La prima de la Madonna Santissima de l'Assunta de l'Oriolo con molte Persone de' Luoghi conuicini con Sacco bianco, due Lanternoni, con Trombe à lo Stendardo, e Musica al Crocefisso, in numero gl' Huomini 324. con 40. Torce accese; e le Donne 300. con la loro Croce inargentata. Incontrata, e riceuta

 da

da quella del Confalone, e condotta per il Corſo, giunſe à l'Oſpitio, oue fù cibata, & alloggiata per trè ſere. Laſciò di Donatiuo diece Rubbia di Grano.

La ſeconda de la Croce di Velletri con abito biſciò Huomini, e Donne; queſte con veli neri in teſta; con Lanternoni, Stendardo, e Croce; gl'Huomini furono 154. e le Donne con la loro Croce 116. & altre 24. veſtite à l'vſo loro con Torce 10. Incontrata, e riceuta da quella de le Stimmate con la ſolita vmiltà, e condotta à l'Oſpitio fù cibata, & alloggiata per trè ſere. Laſciò di Regalo 200. ſcudi.

La terza venne da Prato con Sacco, e Mozzetta nera con due Lanternoni, & vno Stendardo di velluto nero, ornato di Contratagli d'Oro con la figura de la Morte, in numero d'Huomini 46. e 29. Seruitori, con molte Torce acceſe. E l'altra venne da Oruieto in abito cenerino curto, e rozzo, ſcalzi, e Cappuccio in Teſta, ſcoperti il viſo; in numero gl'Huomini 200. e le Donne ſimilmente veſtite con Veli neri in teſta, in numero di 120. e Torce più di 160. trà tutte due, incontrandoſi ad entrare di Notte. Furono ambedue incontrate, e riceute da quella de la Morte, e condotte à l'Oſpitio furono cibate, & alloggiate per trè ſere. Quella di Oruieto à l'Oſpitio proprio de la Morte; e quella di Prato à l'Oſpitio del Santiſſimo Sacramento, e Cinque Piaghe di Noſtro Signore in Santi Lorenzo, e Damaſo preſtato. Laſciarono di Regalo, quella di Prato ſcudi 50. e quella di Oruieto ſcudi 100. Partirono tutte benedette, e ſodisfatte.

Ne

Ne l' Ospitio di San Giouanni Decollato l' Eccellentissimo Signor Duca Luigi Strozzi cibò à sue spese la Compagnia di San Benedetto, e fù lodato l' apparecchio, che non si potè tacciare di scarsezza, anzi fù stimato pingue al pari de' suoi pari in ogni conto.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 213. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 547. e Donne 126. Furono anche ristorati 118. Conualescenti.

VENERDI' à li 17. Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato in Sant' Apollinare.

Entrarono per la Porta del Popolo due Compagnie. La prima venne dal Vasto in Regno con Sacco curto bianco, e Mozzetta turchina, Cappello bianco, e filetto turchino, Guanti bianchi cusciti con seta turchina, Calzette turchine, e Scarpe bianche. Caminauano à suono di Campanello con vna Bandiera turchina grande, e Frange bianche, & vn Crocefisso piccolo con vn Telo turchino. Così vestiti gl' Huomini furono 150. & in abito da Pellegrini Huomini 40. e Donne 31. con due cariaggi appresso. E l' altra venne da Nepe con Sacco bianco, Lanternoni, con Trombe à lo Stendardo, e Musica al Crocefisso, accompagnata da molti Gentilhuomini Concittadini, & inuitati; in numero li Nepesini, Huomini 260. con 60. Torce accese, e Donne 200. Ambedue incontrate, e riceute da quella del Confalone fuori de la Porta, e condotte à l' Ospitio, furono cibate, & alloggiate per trè sere. Lasciarono di Donatiuo, la prima scudi 50. e quel-

e quella di Nepe 100. Partirono sodisfatte, e benedette.

Giunse in Roma l'Eminentissimo Signor Cardinale Girolamo Grimaldi, venuto dal suo Arciuescouato di Aix.

Ne l'Ospitio di San Giouanni Decollato l'Eccellentissimo Signor Prencipe Maffeo Barberino, Maggiordomo, e Scalco de la Compagnia volle à sue spese coronare le sere de l'Alloggio de la Compagnia di San Benedetto, con imbandire le Mense, che furono stimate immense in riguardo de la generosità di vn tal Signore; tanto che immersi ne la confusione i riguardanti, e gl'alloggiati, non seppero distinguere dal primo à l'vltimo, qual fosse più ricco l'apparecchio. Diede ciò occasione à quei Signori, per non confondersi maggiormente, di ringratiare quei Prencipi con vn'atto semplice di vmiltà, e riuerenza. Da vno di quei à nome di tutti furono lasciate in mano del Proueditore 60. Doppie, quasi con rossore, non parendoli contracambio nè meno de le Frutta, non che di tutta l'Ospidalità si nobilmente vsatali. Partirono il dì seguente sodisfatti; e sarebbero andati più contenti, se non hauessero lasciato il loro Medico ne la Sepoltura di San Giouanni Decollato.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 173. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 495. e Donne 86. Furono anche ristorati 106. Conualescenti.

SABBATO à li 18. Per il B. Felice da Cantalice fù fatta la Festa da li Padri Cappuccini, con Altari, Fontane, e Fuochi artificiati in Piazza.

Ne

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 204. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 555. e Donne 88. Furono anche ristorati 109. Conualescenti.

DOMENICA à li 19. Per la Festa di Sant' Iuo Auuocato de Poueri fù fatta Cappella Cardinalitia in Sapienza con l' interuento de gl' Eminentissimi Cardinali, de' Signori Auditori di Rota, e de' Signori Auuocati Concistoriali; e da vn Chierico del Seminario Romano fù recitata vn Oratione in lode del Santo. Si celebrò anche la Festa di Santa Pudentiana ne la sua Chiesa vicino à Santa Maria Maggiore. L' espositione del Santissimo fù ne la Chiesa de le Stimmate; de la Morte, & Oratione; di Sant' Orsola; e de la Maddalena de' Padri Ministri de gl' Infermi; solita de le Terze Domeniche del Mese con Musica, e Sermoni.

Il sereno m' inuitò à le quattro Chiese; e ritornai in tempo per seruire à le Compagnie, ch entrarono il giorno.

Andarono per le quattro Chiese, la Compagnia de gl' Agonizzanti. Le Donne de la Compagnia del Redentore. La Compagnia di San Francesco di Paola. E quella de gl' Alemanni di Campo Santo, eretta da Teutonici, gl' Huomini. Ciaschedun da sè Processionalmente; derogatoli il numero de le visite da Sua Santità per l' acquisto del Santo Giubileo con quella visita, e due altre à loro commodo.

Il Santissimo esposto per le Quarant'ore correnti fù adorato ne la Chiesa de'SS. Vincenzo, & Ansuino de la Natione di Camerino in S. Giouanni in Mercatello.

Entra-

Entrarono per la Porta di San Giouanni Laterano due Compagnie. La prima venne da Cora del Santissimo Sacramento, e fece la sua Comparsa nel Campidoglio, come soggetta al Popolo Romano, con Sacco rosso, Lanternoni, quattro Trombe, e sei Fedeli à lo Stendardo, e Musica al Crocefisso, in numero gl' Huomini 440. con le Torce accese, e Donne 300. Fù incontrata, e riceuta da quella del Santissimo Sacramento, e Cinque Piaghe di Nostro Signore in SS. Lorenzo, e Damaso, e condotta à la Chiesa, poi à l' Ospitio; fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Donatiuo 8. Rubbia, e mezzo di Grano, 22. barili di Vino, 60. boccali d' Olio, e 600. Oua.

La seconda venuta da Lanciano con Sacco bianco, e Mozzetta nera fece la comparsa in Campo Vaccino vecchio, con Lanternoni, Bandiera, & vn mezzano Crocefisso, in numero d' Huomini 160. con 12. Torce accese, e Donne 45. Fù incontrata, e riceuta da quella del Suffragio, e condotta à l'Ospitio, fù cibata, & alloggiata per trè sere; Lasciò di Recognitione scudi 50.

Entrarono per la Porta del Popolo quattro Compagnie. La prima venne da Monselice con Sacco bianco, in numero d' Huomini 17. E la seconda del Santissimo Sacramento di Sezze con Sacco bianco, Lanternoni, Trombe à lo Stendardo, e Musica al Crocefisso, in numero gl' Huomini 208. con 48. Torce accese, Donne 134. e 12. Battuti, coperti il volto, e scalzi: ambedue incontrate, e riceute da quella del Confalone con l'interuento de l' Eccellentissimo Signor Prencipe di Pellestrina. Furono condotte à l' Ospitio, cibate, & alloggiate per

trè

trè sere. La prima lasciò di Regalo 12. Candelotti di libre 46. di Cera; e la secouda 62. barili d'Olio, e scudi 50.

La terza de la Morte di Capranica con Sacco nero, Lanternoni, Stendardo, e Crocefisso; in numero gl'Huomini 230. con 36. Torce accese; e Donne 100. Fù incontrata, e riceuta da quella della Morte, e condotta à l'Ospitio, fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Donatiuo, rubbia 6. di Grano, e 300. libre di Carne Salata. Partirono tutte benedette, e sodisfatte.

La quarta del Crocefisso di Ciuita Castellana, con Sacco nero, Lanternoni, Trombe à lo Stendardo, e due Machine; ambedue con Musica, portata ciascuna da otto Persone. La prima rappresentaua Sant' Elena con la Croce; e la seconda reggeua vn bel Crocefisso, ambedue bene ornate, & illuminate; in numero gl'Huomini 180. con 80. Torce accese, e Donne 247. Incontrata, e riceuta da quella del Santissimo Crocefisso in San Marcello, la quale à cagione di precedenza attaccò parole con quella del Confalone, e nacque lo strepito da vno di quelli, che portaua lo Stendardo; fù creduta da' timidi maggiore la contesa di quella che fù. Condotta la Compagnia di Ciuita Castellana à San Marcello, d' indi à l' Ospitio fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Donatiuo scudi 80. Partì benedetta.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima ingresso 235. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 487. e Donne 78. Furono anche ristorati 118. Conualescenti.

LVNEDI' à li 20. La Processione per le Rogationi andò da Sant'Adriano à Santa Maria Maggiore. La Festa di San Bernardino da Siena si celebrò ne la sua Chiesa.

Seruij la Compagnia di San Marcello nel viaggio de le quattro Chiese, inuitato dal bel tempo fresco, e sereno.

Entrarono per la Porta del Popolo cinque Compagnie. La prima venne da Montopoli con Sacco bianco, e Mozzetta incarnata, con Lanternoni, Trombe à lo Stendardo, e Musica al Crocefisso, in numero gl' Huomini 150. con 24. Torce accese, e Donne 160. Incontrata, e riceuta da quella del Confalone, fù condotta à l' Ospitio, cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Donatiuo Piastre 50.

La Seconda venne da Montefiascone con Sacco leonato, e Mozzetta bianca, Lanternoni, Trombe à lo Stendardo, e Musica al Crocefisso, in numero gl' Huomini 90. con 12. Torce accese, e Donne 132. Fù incontrata, e riceuta come aggregata, cibata, & alloggiata per quattro sere da quella de la Santissima Trinità: la quale riceuè la terza, venuta da Monte Casino, cioè Valle Rotonda, Diocese de l' Abbadia di Monte Casino, con Sacco bianco, e Musica, guidata da vna Bandiera, in numero d' Huomini 100. e Donne 66. con la loro Croce. E la quarta venuta da Conca con Sacco bianco, in numero d' Huomini 96. e Donne 64. con la loro Croce. Ambedue non aggregate, cibate, & alloggiate per trè sere. La prima di Montefiascone lasciò di Elemosina 40. scudi. La seconda di Valle Rotonda libre 104. di Cascio, Presciutti libre 76.

e 18.

e 18. boccali d'Olio. E la terza di Conca passò come Pellegrina.

La quinta venne da Chiozza in abito grisceio, con Mozzetta, e Cappello incerato pendente dietro le spalle, scalzi, e coperti il volto, in numero d'Huomini 42. tutti con candele accese in mano. Incontrata, e riceuta da quella de le Stimmate, e condotta à l'Ospitio fù cibata, & alloggiata con la solita carità per trè sere. Lasciò di Donatiuo 100. libre di Cera. Partirono tutte benedette, e consolate.

Si vestì Monaca priuatamente à la Maddalena de le Conuertite al Corso Angela Venetiana à Santa Maria in Via, e si pose nome Suor Angela Eletta.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 243. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 883. e Donne 338. Furono anche ristorati 110. Conualescenti.

MARTEDI' à li 21. La Processione per le Rogationi andò da Santa Maria Nuoua à San Giouanni Laterano.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di Sant' Iuo de' Brittanni.

Entrarono da la Porta del Popolo due Compagnie. La prima con Sacco nero, venuta da Poggio Mirteto con due Lanternoni, Stendardo, e Croceffisso, in numero gl' Huomini 160. con 126. Torce accese, e Donne 140. Incontrata dal Mandataro, e riceuta da quella di San Giouanni Decollato, condotta à l'Ospitio fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò scudi 100. di Donatiuo.

La seconda venne da Castel San Piero in Sabina con Sacco bianco, Lanternoni, Trombe à lo Stendardo, e Musica al Crocefisso, in numero gl' Huomini 160. con 64. Torce accese, e Donne 132. Incontrata, e riceuta da quella de la Santissima Trinità, e condotta à l' Ospitio fù cibata, & alloggiata, come aggregata per quattro sere, e lasciò di Elemosina, Presciutti libre 254. Capretti 20. Oua 1118. e boccali 62. d' Olio. Ne riceuè anche vn' altra non aggregata, entrata da Porta San Giouanni Laterano, e venuta per Campo Vaccino vecchio da Rauescania, Diocese di Alife con Sacco bianco, e Mozzetta di saia rossa, guidata da vna Bandiera, in numero gl' Huomini 90 e Donne 30. cibata, & alloggiata per trè sere da Pellegrina. Partirono tutte contente, e benedette.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 247. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 956. e Donne 534. Furono anche ristorati 116. Conualescenti.

MERCOLEDI' à li 21. La Processione de le Rogationi andò da la Chiesa de' Santi Lorenzo, e Damaso à San Pietro in Vaticano; e ciascuna Persona, che in gratia accompagnò le dette Processioni, acquistò l' Indulgenza, come se ciascuna volta hauesse visitato le quattro Chiese. Vespero Papale con l' interuento de gl' Eminentissimi Signori Cardinali al Quirinale.

Monsignor' Illustrissimo Francesco Rauizza Orvietano doppo breue infermità rese lo spirito al Creatore.

Den-

Dentro vna Secreta de le Carceri nuoue fù trouato morto di laccio Tomaso Verucci da Norscia, e seppellito fuori de le Mura al Popolo. E nel Teuere fù trouato annegato vn Huomo, riconosciuto con alcune ferite per Tedesco.

Entrò per la Porta di San Giouanni Laterano vna Compagnia venuta da Marzano, Diocese di Teano con Sacco rosso, e fece la Comparsa in Campo Vaccino vecchio, con vna Bandierola, & vn picciolo Crocefisso, in numero d' Huomini con il Sacco 50. senza Sacco 100. e Donne 50. Incontrata, e riceuta da quella de la Santissima Trinità, e condotta à l' Ospitio, fù cibata, & alloggiata come aggregata per quattro sere. Lasciò di Elemosina scudi 20. ducati 10. e carlini otto.

Entrarono per la Porta del Popolo cinque Compagnie. La prima fù de la Madonna Santissima di Zagarolo con Sacco bianco, due Lanternoni, con Trombe à lo Stendardo galante, e Musica al Crocefisso bello, coperto di vn telo bianco, ricamato d' Oro, e d' Argento, in numero gl' Huomini di 460. con 200. Torce accese, e Donne 400. Accompagnata da molti Frati Riformati. La Croce de le Donne inargentata con alcune Zitelle attorno con Rocchetti, e Ghirlande. Incontrata, e riceuta da quella del Confalone, e condotta à l' Ospitio fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Donatiuo barili 50. di Vino, e due Vitelle Campareccie.

La seconda del Santissimo Sacramento, venne da Rocca di Papa, con Sacco bianco, Lanternoni, e Trombe à lo Stendardo, e Musica al Crocefisso, in numero gl' Huomini 290. con Torce 64. accese, e Don-

e Donne 310. con la sua Croce inargentata, e sette Donzelle attorno con Rocchetti, e Ghirlande. Fù incontrata, e riceuta da quella del Santissimo Sacramento, e Cinque Piaghe di Nostro Signore in Santi Lorenzo, e Damaso, e condotta à l'Ospitio fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Elemosina some 12. di Carbone, e 12. barili di Vino.

La terza venne da li Colli di Perugia con Sacco nero, Stendardo, e Crocefisso, in numero gl'Huomini 72. con 14. Torce accese, e Donne 32. Fù incontrata, e riceuta da quella de la Morte, cibata, & alloggiata per trè sere al solito Ospitio. Lasciò di Regalo boccali 80. d'Olio, e 16. scudi.

La quarta del Santissimo Sacramento di Campagnano con Sacco rosso, Lanternoni, Trombe à lo Stendardo, e Musica al Crocefisso, in numero d'Huomini 120. con 24. Torce accese, e Donne 160. con la loro Croce, e cinque Donzelle attorno con Rocchetti, e Ghirlande. Incontrata, e riceuta da quella del Santissimo Sacramento di San Pietro, e condotta à l'Ospitio fù cibata, & alloggiata al solito de le altre, per trè sere. Lasciò di Regalo scudi 60.

La quinta del Santissimo Crocefisso, venne da Barga (Luogo trà Firenze, e Lucca) con Sacco nero, Stendardo, e Crocefisso, in numero d'Huomini 50. con 12. Torce accese. Fù incontrata, e riceuta da quella del Santissimo Crocefisso in San Marcello con Musica, e con l'interuento dè l'Eminentissimo Signor Cardinale Flauio Chigi Protettore, e de' Signori Duchi Guardiani. Condotta à la Chiesa, poscia à l'Ospitio, fù cibata, & alloggiata pe trè sere.

Non

Non lasciò Donatiuo, e fù compatita. Partirono tutte benedette, e sodisfatte.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 561. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 1235. e Donne 682. Furono anche ristorati 123. Conualescenti.

La Notte seguente à le Carceri di mezzo de le Prigioni nuoue fù tentata la fuga, e con l' impunità di vno ne furono castigati quattro con trè rigorosi tratti di Corda.

GIOVEDI' à li 23. Lo sparo del Castello di Sant' Angelo à l' Alba diede segno de la Festa de l' Ascensione, per la quale si fece Cappella Papale nel Palazzo Apostolico al Quirinale, oue doppo la Messa Sua Santità diede la Benedittione al Popolo sù la Loggia. In San Pietro al Vaticano Statione, oue doppo il Vespero si scoprì la Colonna de' Santi Martiri. Per la Sacra de la Chiesa si celebrò Festa con Musica celebre in Santa Maria in Vallicella.

La Maestà de la Regina di Suetia volse accrescere diuotione al Popolo con farsi vedere per le quattro Chiese.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di Sant' Isidoro à Capo le Case.

Andarono per le quattro Chiese le Donne de la Compagnia de gl' Alemanni de l' Erettione Teutonica di Campo Santo. La Compagnia de' Librari di San Tomaso, molti con Sacco nero. E la Compagnia di Sant.' Eligio de' Ferrari, gl' Huomini. Ciascheduna da se processionalmente, derogatoli il nu-

il numero da Sua Santità per l'acquisto del Santo Giubileo con quella visita, e due altre à loro commodo.

Venne per la Porta Lateranense la Compagnia del Rosario di San Germano; pochi Huomini con Sacco bianco, gl'altri tutti vestiti da Pellegrini, in numero di 1200. trà Huomini, e Donne, guidati con vna Bandiera à la sfilata. Incontrata da'Signori de la Compagnia del Rosario in Campo Vaccino vecchio, come aggregata, e poi consegnata à l'Ospitio de la Santissima Trinità, oue fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Elemosina 92 boccali d'Olio.

Entrarono per la Porta del Popolo sette Compagnie. La prima di San Rocco di Sutri con Sacco verde, Lanternoni, Stendardo, e Crocefisso, aggregata à quella di San Rocco di Roma, che poi inuiò ad alloggiare à l'Ospitio de la Santissima Trinità, non hauendo ella il commodo. Furono gl'Huomini 144. con 24. Torce accese, e Donne 120.

La seconda venne da Treui di Spoleti con Sacco rosso, Lanternoni, Trombe à lo Stendardo, e Musica al Crocefisso; in numero gl'Huomini 148. con 24. Torce accese, e Donne 72. con la loro Croce, accompagnata da 7. Donzelle con Rocchetti, e Ghirlande. Incontrata, e riceuta, come aggregata, da la Santissima Trinità, fù cibata, & alloggiata per quattro sere; la prima trè sere solamente. Lasciarono di Regalo, la prima rubbia sette, e mezzo di Grano; la seconda 304. boccali d'Olio.

La terza venne da Rocca Secca con Sacco nero, Lanternoni, Stendardo, e Crocefisso, in numero gl'Huomini 124. con 26. Torce accese, e Donne 132.

con

con la loro Croce; accompagnata da cinque Fanciulle con Ghirlande, e Rocchetti. Incontrata, e riceuta da quella de la Morte, fù cibata, & alloggiata ne l' Ospitio solito per trè sere. Lasciò di Donatiuo libre 100. di Carne salata, 50. boccali d' Olio, e 15. scudi.

La quarta del Santissimo Sacramento di Salizzano in Sabina con Sacco bianco, e Mozzetta incarnata, Lanternoni, Stendardo, e Crocefisso, in numero gl'Huomini 115. con 24. Torce accese, e Donne 105. con la loro Croce inargentata, e trè Fanciulle con Rocchetti, e Ghirlande. Incontrata, e riceuta da quella del Santissimo Sacramento, e cinque Piaghe di Nostro Signore in Santi Lorenzo, e Damaso con Musica, e condotta à la Chiesa, & à l'Ospitio, fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò scudi 55.

La quinta venne da Tarano in Sabina con Sacco bianco, e mozzetta nera, con il Cappuccio bianco in testa, scoperto il viso, Lanternoni, Stendardo, e Crocefisso, in numero gl' Huomini 142. con 36. Torce accese, e Donne 122. Incontrata, e riceuta da quella del Suffragio, e cibata, & alloggiata al solito per trè sere. Lasciò di Recognitione scudi Cento.

La sesta, venne da Vignanello con Sacco nero, e Croce liscia al fianco, Lanternoni scuri, Stendardo, e Crocefisso con telo biscio scuro in numero gl'Huomini 240. con 14. Torce accese, e Donne 160. Incontrata, e riceuta da quella de le Stimmate, e e condotta à l' Ospitio fù cibata, & alloggiata per trè sere con la solita carità. Lasciò di Regalo Rubbia dieci di Grano, e 60. Copelli di Vino.

La settima del Santo Crocefisso di Genazzano con Sacco nero, e Segno in petto, due Lanternoni, Trombe à lo Stendardo, e Musica al Crocefisso; in numerò gl'Huomini 360. con 120. Torce accese, e Donne 300. con la loro Croce inargentata, accompagnata da 9. Donzelle con Rocchetti, e Ghirlande. Incontrata, e riceuta da quella del Santissimo Crocefisso in San Marcello, con l'interuento de l'Eminentissimo Signor Cardinale Flauio Chigi Protettore, e Signori Duchi Guardiani, e condotta à la Chiesa, d'indi à l'Ospitio, fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Donatiuo scudi 80. Partirono tutte benedette, e sodisfatte. Si auuisa, quando dico, *Benedetta*, intendo, per la Beneditione di Sua Santità; Quando dico *sodisfatta*, *ò contenta*, intendo per l'Alloggio.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 268. Pellegrini, trà Huomini, e Donne, e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 1607. e Donne 1076. Furono anche ristorati 100. Conualescenti.

VENERDI' à lì 24. Si portò la Maestà di Cristina Alessandra di Suetia à la visita de le quattro Chiese.

Ne l'vscire dal Quirinale doppo la Benedittione di Sua Santità, nacque vn poco di tumulto trà due Compagnie, à cagione di ciascuna per auanzarsi auanti, cioè la Compagnia de la Morte, che conduceua quella di Rocca Secca, e la Compagnia del Santissimo Sacramento di San Pietro, che conduceua quella di Campagnano. Vi furono molti feriti, trà quali vno più graue de gl'altri morì. Ciò successe à la Fontana di Treui. Vn'altra contesa,

non

non meno fiera, che tumultuosa, successe à l' vscire di San Giouanni Laterano, trà la Compagnia de la Santissima Trinità, che conduceua quelle di Sutri, e Treui, e la Compagnia del Santissimo Crocefisso in San Marcello, che conduceua quelle di Barga, e di Genazzano; fù maggiore lo spauento del Sangue; trà li feriti ve ne furono cinque con qualche pericolo; Fù giorno Climaterico, e ricordeuole anche per mè.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 178. Pellegrini, trà Huomini, e Donne; e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 1489. e Donne 1004. Furono anche ristorati 90. Conualescenti.

SABBATO à li 25. La Maestà de la Regina di Suetia fù veduta per le quattro Chiese.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato in Santa Maria de la Consolatione.

Entrò per la Porta del Popolo la Compagnia de la Madonna Santissima di Valmontone con Sacco bianco, Lanternoni, Trombe à lo Stendardo nuouo, e Musica al Crocefisso con telo di Lama d' Argento; in numero gl' Huomini 450. con 130. Torce accese, e Donne 320. inclusiui 23. Fanciulle con Rocchetti, e Ghirlande attorno la Croce loro inargentata. Fù incontrata, e riceuta da quella del Confalone, e cibata, & alloggiata al solito per trè sere. Lasciò di Donatiuo 100. Piastre.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 308. Pellegrini, trà Huomini, e Donne. E ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 1251. e Donne 722. Furono anche ristorati 102. Conualescenti.

DOMENICA à li 26. La Festa di San Filippo Neri fù celebrata con pompa straordinaria, oue è il suo Corpo ne la Chiesa di Santa Maria in Vallicella con Cappella Cardinalitia. Vi presentò il Magistrato Romano vn Calice, e quattro Torce. La Musica fù scelta, e la Festa riuscì diuota con il solito Apparato, con i Luminari, & Altari per le strade del Pellegrino, di Banchi, de' Coronari, e per tutto il circonuicino Rione. L' espositione del Santissimo fù in Santa Maria in Campitelli con Musica, e Sermoni, solita d' ogni quarta Domenica del Mese.

Il sereno m'inuitò à le quattro Chiese, e per incontrarmi maggiormẽte nel Popolo, che vi andò, cominciai la Visita da la Basilica di Santa Maria Maggiore.

Andarono per le quattro Chiese la Compagnia de' Santi Bartolomeo, & Alessandro de la Natione Bergamasca con Sacchi Lionati. La Compagnia del Suffragio con Sacchi bianchi, e Mozzetta nera. La Compagnia de' Pesciuendoli in Cappa. La Compagnia di Sant' Eligio le Donne. La Compagnia de le Sante Orsola, e Caterina con Sacco rosso. La Compagnia di Sant' Agata de' Tessitori in Cappa. La Compagnia de li Terziarij de l' Araceli. La Compagnia de' Santi Sebastiano, e Valentino de' Mercanti Fondacali à li Mattei con Sacco rosso. La Compagnia de la Concettione à Santa Maria in Via Lata, nuoua Erettione. La Compagnia de l'Oratorio di San Lorenzo in Lucina de la Natiuità de la Madonna con Sacco bianco. E la Compagnia di Santa Caterina di Siena con Sacco bianco. Ciascuna da sè processionalmente derogatoli il numero da Sua Santità, per l' acquisto del Santo Giubileo con quella visita, e due altre al commodo loro.

In

In questo giorno il Pontefice si compiacque di honorare li Caudatarij de gl'Eminentiss. Signori Cardinali con farli riuestire con Sottana Paonazza, e fù lodata la Prerogatiua rinouata.

Entrò per la Porta di San Giouanni Laterano la matina la Compagnia venuta da Çantalice, che doueua entrare à li 17. & accompagnata da vna parte del Clero, e Signori Canonici Lateranensi fino al Monte de la Pietà, iui fù consegnata à li Fratelli de la Santissima Trinità, vestita la più parte di Sacco bianco con Bandiera, e Crocefisso: Furono gl'Huomini 270. con Torce 46. accese, e Donne 80. cibata, & alloggiata per trè sere, come non aggregata, riceuta, e compatita, se non lasciò Elemosiua. Partì benedetta, è contenta.

Ne la Chiesa de la Madonna de la Transpontina; di Santa Maria al Monte Santo; & à San Martino de' Monti Sua Santità si compiacque concedere vna plenissima Indulgenza à quelli, che le visitarono in gratia (era iui la Festa del Beato Giouanni de la Croce, primo Carmelitano Scalzo, trasferita) come se hauessero visitato le quattro Basiliche principali per due volte. Durò per trè giorni l'Indulgenza.

Entrò per la Porta Lateranense, e si radunò al Monastero de le Reuerende Monache di San Lorenzo in Panisperna, per fare la sua Comparsa la Compagnia de l'Assunta di Genzano con Sacco bianco, due Lanternoni inargentati; Trombe auanti d'vno Stendardo di vaghissimo disegno del Signor Caualier Carlo Fontana, con le aste inargentate, & intagliate, con vn Crocefisso con telo di Broccato d'Oro, e d'Argento con Musica; in numero

mero gl' Huomini 400. con 250. Torce accese, e Donne 230. con la loro Croce inargentata, con 15. Donzelle con Rocchetti, Ghirlande, e Sottanini di Amuer, che l' accompagnauano; e nel fine de gl' Huomini 24. Frati Agostiniani; e nel passar dal Monastero di Santa Caterina di Siena, l' Eccellentissima Signora Suor Maria Alessandra Cesarini la volle onorare con molti spari di Mortaletti. Fù incontrata, e riceuta da quella del Santissimo Sacramento, e Cinque Piaghe di Nostro Signore in Santi Lorenzo, e Damaso, e condotta à la Chiesa, d' indi à l' Ospitio, fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Donatiuo 30. Barili di Vino, e scudi Cinquanta.

Entrarono per la Porta del Popolo sei Compagnie. La prima venne da Vetralla con Sacco nero, coperti il volto; con Lanternoni Stendardo, e Crocefisso, in numero gl' Huomini 194. con 160. Torce accese, e Donne 111. con la loro Croce particolare. Incontrata dal Mandataro, e riceuta da quella di San Giouanni Decollato, cibata, & alloggiata al loro Ospitio per trè sere. Lasciò di Donatiuo scudi 90.

La seconda venne da Ronciglione con Sacco bianco, e Mozzetta di Corame rosso con orlo bianco, tanto gl' Huomini, come le Donne, con due Lanternoni, Stendardo, e Crocefisso, in numero gl'Huomini 127. con 24. Torce accese, e Donne 81. Incontrata, e riceuta da quella de la Morte, e condotta à l'Ospitio fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Recognitione 100. Piastre.

La terza venne da Casal Liuieri di Sora con Sacco rosso, Bandiera rossa, e Crocefisso, in numero gl' Huo-

gl'Huomini 264. con 24. Torce accese; e Donne 186. con la loro Croce. Incontrata, e riceuta da quella de la Santissima Trinità. La quarta da Città de la Pieue con Sacco rosso, e Mozzetta di Corame rosso, Lanternoni, Stendardo, e Crocefisso, in numero gl'Huomini 124. con 32. Torce accese, e Donne 74. con la loro Croce. La quinta venne da Nazzano de' Monaci Benedettini con Sacco rosso, Lanternoni, Stendardo, e Crocefisso, portato à vicenda da tre Monaci Benedettini con Sacco rosso, in numero gl'Huomini 150. con 40. Torce accese, e Donne 102. Incontrate, e riceute anche queste due da quella de la Santissima Trinità, che come aggregate tutte tre, condusse à l' Ospitio, cibò, & alloggiò per quattro sere. La prima lasciò di Regalo vn Calice d'Argento con Patena. La seconda 388. boccali d'Olio. E la terza di Nazzano 50. Passi di legna. Tutte con Musica al Crocefisso. La *Sesta* fù quella di Lennola con Sacco bianco, e Bandiera, & vn picciolo Crocefisso, in numero gl'Huomini 160. con 8. Torce accese, e Donne 86. Fù riceuta da la Compagnia de la Santissima Trinità, e cibata, & alloggiata per tre sere, come non aggregata. Lasciò di Elemosina 206. boccali d'Olio.

Entrarono per la Porta di San Giouanni Laterano due Compagnie, Itri, e Fundi, che vennero vnite, parte con Sacchi rossi, e parte bianchi, sotto vna sola *Bandiera*, in numero tra Huomini, e Donne, che non contai diuisi, 945. riceute, come non aggregate, da quella de la Santissima Trinità, cibate, & alloggiate per tre sere. Lasciarono di Elemosina 252. Boccali d'Olio.

Entrò

Entrò ancora per Porta San Giouanni Laterano la Compagnia del Santissimo Sacramento di Quercino in Campagna, e fece la comparsa in Campo Vaccino vecchio con Sacco rosso, Lanternoni, Trombe à lo Stendardo, e Musica al Crocefisso, in numero gl' Huomini 115. con 22. Torce accese, e Donne 107. con la loro Croce. Incontrata, e riceuta da quella del Santissimo Sacramento di S. Pietro, e condotta à l' Ospitio fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Regalo scudi 70. e baioc. 90. Partirono tutte consolate, e benedette.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 153. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 1846. e Donne 937. Furono anche ristorati 103. Conualescenti.

LVNEDI' à li 27. Sua Santità tenne Concistoro Secreto, & à sua propria Relatione prouidde la Chiesa Metropolitana di Lanciano, vacante per traslatione di Monsignor Alfonso Aluarez à la Chiesa di Brindisi, de la Persona di Monsignor Francesco Antonio Caraffa Teatino. A Relatione parimente sua prouidde la Chiesa di Pozzuolo, vacante per la morte di Monsignor Bernardo Sanchez, de la Persona di Monsignor Carlo di Palma Teatino.

A Relatione de l' Eminentissimo Signor Cardinale Francesco Barberino fù prouista la Chiesa di Pafo, vacante per morte di Monsignor Arsenio da Milano, de la Persona di Monsignor Leonardo Comaior Francescano Reformato.

A Relatione de l' Eminentissimo Signor Cardinal Virginio Orsino fù prouista la Chiesa Lexouiense, vacan-

vacante per cessione di Monsignor Leonorio di Matignon, in persona di Monsignor Leonorio di Matignon parimente. A Relatione del medesimo fù dato in Comenda il Monasterio di San Clemente de l' Ordine di San Benedetto di Metz al Signor Giulio di Bologna.

A Relatione de l' Eminentissimo Sig. Cardinal Federico Sforza fù trasferito da la Chiesa di Triuento à quella di Otranto, vacante per morte di Monsignor Gabrielle di Santander, Monsignor Ambrosio Maria Piccolomini. A Relatione del medesimo fù trasferito da la Chiesa di Gaeta à quella di Reggio in Calabria, vacante per la Morte di Monsignor Matteo di Gennaro, Monsignor Martino de Villanueba.

A Relatione de l' Eminentissimo Signor Cardinale Paluzzo Altieri fù proueduta la Chiesa di Fiesole, vacante per la morte di Monsignor Filippo Soldani, de la persona di Monsignor Filippo Nerio Altouiti.

A Relatione de l' Eminentissimo Signor Cardinal Lodouico Ernandez Portocarrero fù trasferito da la Chiesa di Guadix à quella di Astorga, vacante per la morte di Monsignor Roderigo de Mandini, Monsignor Diego de Silua. A Relatione del medesimo fù trasferito da la Chiesa di Almeria à quella di Coira, vacante per morte di Monsignor Bernardino de Leon, Monsignor Francesco de Luna. A Relatione del medesimo fù prouista la Chiesa de la nuoua Segobia, vacante per morte di Monsignor Roderigo de Cardenes de la persona di Monsignor Gioseppe Milano de Pollete.

A Relatione de l'Eminentissimo Signor Cardinale Decio Azzolino fù proueduta la Chiesa di Andro ne l' Arcipelago, vacante per morte di Monsignor Giouanni Battista Patero, de la persona di Monsignor Ignatio Rosa.

A Relatione de l' Eminentissimo Signor Cardinale Girolamo Casanatta furono prouiste le Chiese di Ortona, e Campli insieme vnite, vacanti per traslatione à quella di Terni di Monsignor Bonafaccia, in persona di Monsignor Giouanni Vespoli Teatino.

A Relatione de l' Eminentissimo Signor Cardinale Pietro Basadonna fù proueduta la Chiesa di Veroli, vacante per morte di Monsignor Francesco Angelucci, de la Persona di Monsignor Riccardo Anibbale de la Molara.

Furono preconizzate le seguenti Chiese. Da l' Eminentissimo Signor Cardinale Virginio Orsino quella di Burges. Da l' Eminentissimo Signor Cardinal Portocarrero quella di Tlescala in India, & il Monastero de Amerio di Girona. E da l' Eminentissimo Signor Cardinal Carlo Barberino quella di Fossano.

L' Eminentissimo Signor Cardinal Carlo Caraffa lasciò il Titolo di Santa Susanna, & ottò quello di Santa Maria in Via, vacato, per hauerlo lasciato l' Eminentissimo Signor Cardinale Cesare d' Estrees.

Dopoi il Pontefice creò, e dichiarò sei Cardinali, e furono Monsignor Alessandro Crescentio Romano Patriarca di Alessandria, e Maestro di Camera di Sua Santità.

Monsi-

Monsignor Galeazzo Marescotti Romano Arciuescouo di Corinto, Nuntio Apostolico in Madrid.

Monsignor Bernardino Rocci Romano Arciuescouo di Damasco, e Maggiordomo di Sua Santità.

Monsignor Mario Albritij Napolitano Arciuescouo Neocesarense Nuntio à la Cesarea Sacra Maestà de l' Imperatore.

Monsignor Fabritio Spada Romano Arciuescouo di Patrasso, Nuntio in Parigi. E

Frà Filippo Tomaso Huuard de Nortfolch Inglese, de l' Ordine de' Predicatori, Teologo de la Regina, e Parente di Carlo Secondo Rè d' Inghilterra. Et in fine del Concistoro furono concessi i Pallij à gl' Arciuescoui di Sans, e di Tolosa.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di San Giouanni Decollato.

Entrarono per la Porta del Popolo due Compagnie. La prima de la Santissima Trinità di Caprarola con Sacco rosso, e Mozzetta di Pelle incarnata, con due Lanternoni, quattro Trombe à lo Stendardo, e cinque voci di Musica al Croceffisso, in numero gl' Huomini *686.* con 200. Torce accese, e Donne 627. con la loro Croce inargentata, inclusevi 13. Donzelle con Ghirlande, e Rocchetti: de le Donne, 150. erano con Vngarina di Tela rossa, e Mozzetta di Pelle incarnata; e le altre con la Mozzetta solamente; accompagnata da' Frati Riformati Franceescani; Tanti furono à l' entrare; & à la Mensa vi fù chi ne contò circa 1700.

Fù incontrata, e riceuta da quella de la Santissima Trinità, e condotta à l' Ospitio fù cibata, & alloggiata per quattro sere, come aggregata. Lasciò di Donatiuo 300. scudi.

La seconda del Santissimo Crocefisso venne da Ronciglione con Sacco verde, Lanternoni, Stendardo con Trombe, e Musica al Crocefisso, in numero d' Huomini con il Sacco 134. e 12. senza Sacco con il Bordone, con 24. Torce accese, e Donne con Vngarina di Tela verde 90., e 20. senza, con la loro Croce indorata, portata da vna Donzella con Rocchetto, e Corona di Spine, in mezzo à due similmente vestite. Incontrata, e riceuta da quella del Santissimo Crocefisso in San Marcello, e condotta à la Chiesa, d' indi à l' Ospitio, fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Regalo 100. scudi. Partirono ambedue sodisfatte, e benedette.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 232. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 1966. e Donne 1202. Furono anche ristorati 93. Conualescenti.

MARTEDI' à li 28. Entrò per la Porta Lateranense, fece la comparsa in Campo Vaccino vecchio la Compagnia d' Alatri con Sacco bianco, due Lanternoni, Stendardo, e Crocefisso, in numero gl'Huomini 520. con 36. Torce accese, e Donne 336. Incontrata, e riceuta, come aggregata, da quella de la Santissima Trinità, cibata, & alloggiata per quattro sere. Lasciò di Elemosina 26. Rubbia di Grano, e 124. Boccali d' Olio. Fù riceuta anche da la medesima quella di Galluccio, Diocese di

Teano

Teano, similmente venuta per la medesima Porta con Sacco bianco, con vna Bandierola, in numero gl' Huomini 82. e Donne 7. Fù cibata, & alloggiata per trè sere, come non aggregata. Lasciò di Donatiuo 12. ducati.

Entrarono per la Porta del Popolo due Compagnie. Vna venne da Poggio Natiuo con Sacco bianco, Lanternoni, Trombe à lo Stendardo, e Musica al Crocefisso, in numero gl' Huomini 186. con 150. Torce accese, e Donne 220. con la loro Croce inargentata, e 9. Donzelle con Rocchetti, e Ghirlande, e con vaghe Sottanine. E l'altra venne da Campagnano con Sacco bianco, Lanternoni, Trombe à lo Stendardo, e Musica al Crocefisso, in numero gl' Huomini 188. con 120. Torce accese, e Donne 96. con la loro Croce inargentata con 7. Donzelle con Ghirlande, Rocchetti, e Sottanine belle. Ambedue incontrate, e riceute da quella del Confalone, e condotte à l'Ospitio, cibate, & alloggiate al solito per trè sere. Lasciarono di Regalo, la prima 60. Piastre, e la seconda 50. scudi. Partirono tutte benedette, e sodisfatte.

Venne auuiso, che vn Vignarolo fuori di Porta Salara hauea veciso vn Burrinello con vna Mezzaluna; che ben potè dirsi lo sfenturato tagliato à mala Luna.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 192. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 1892. e Donne 1709. Furono anche ristorati 87. Conualescenti.

MERCOLEDI' à li 29. Due Eminentissimi Porporati vscirono di Roma in questa matina. Grimaldi

maldi andò in Albano à la visita del suo Vescouato Et Orsino andò per diporto à Palo.

Entrarono per la Porta del Popolo trè Compagnie. Venne la prima da Andredogo in Regno con Sacco bianco, e Bandiera, in numero gl' Huomini 211., e le Donne 152. con la loro Croce filettata d' Argento, e con 12. Torce accese. La seconda venne da Chiozza con Sacco rosso, e Mozzetta rossa, in numero gl' Huomini 80. Ambedue aggregate, incontrate, e riceute da quella de la Santissima Trinità, & alloggiate, e cibate per quattro sere. Lasciarono di Donatiuo, la Prima 196. libre di Candele di Seuo, e 100. Saluiette in pezza. E la seconda vn Paliotto, e due Cuscini di Broccato, 100. Candele di Cera dorate di due libre l' vna, e 20. Torce di libre 8. l' vna.

La terza venne da Magliano in Sabina con Sacco bianco, Lanternoni, Stendardo, e Crocefisso, in numero gl' Huomini 180. con 36 Torce accese, e Donne con la loro Croce 136. Incontrata, e riceuta da quella de la Morte, e condotta à l'Ospitio fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Regalo 50. scudi.

Entrò per la Porta di San Giouanni Laterano, e fece la comparsa sù 'l Campidoglio la Campagnia del Colle di San Magno in Regno con Sacco bianco, guidata da vna Bandiera con vn picciolo Crocefisso, in numero gl'Huomini 280. con poche Torce accese, e Donne 250. Fù incontrata, e riceuta da quella del Confalone, e condotta à l' Ospitio fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Donatiuo boccali 60. d' Olio, e 16. Presciutti di libre 220.

Fece

Fece la comparsa in Sant' Andrea de le Fratte la Compagnia del Santissimo Sacramento del Poggio di Narni, con Sacco bianco, due Lanternoni, Stendardo, e Musica al Crocefisso, in numero gl' Huominii 68. e Donne con la loro Croce 47. e 20. Torce accese. Incontrata, e riceuta da quella del Santissimo Sacramento, e Cinque Piaghe di Nostro Signore in Santi Lorenzo, e Damaso; e condotta à la Chiesa, poscia à l' Ospitio, fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Elemosina 120. boccali d' Olio, e Torce 18. di Cera da 4. libre l' vna.

Entrò per Porta San Giouanni Laterano la Compagnia venuta dal Monte San Giouanni, e si pose in ordinanza in Campo Vaccino vecchio con Sacco, e Cappuccio bianco, e Mozzetta nera, Lanternoni, Bandiera, e Crocefisso con Musica, in numero gl' Huomini 120. con 24. Torce accese, e Donne 105. con la loro Croce liscia. Fù incontrata, e riceuta da quella del Suffragio, e condotta à l' Ospitio, cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Donatiuo 6. Rubbia di Grano, trè barili d' Olio, e 24. Presciutti. Partirono tutte benedette, e contente.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato in San Girolamo de la Carità.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 253. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 1784. e Donne 1296. Furono anche ristorati 115. Conualescenti.

GIOVEDI' à li 30. Sua Santità tenne Concistoro Publico, e furono dati li Cappelli à li due Emi-

nen-

nentiſſimi Signori Cardinali, Aleſſandro Creſcentio, e Bernardino Rocci.

Fù attribuito ad impulſo di ſtolidezza l'atto inhumano di Fratricida, che commiſe il Vignarolo de la Signora Conteſſa Carandini fuori di Porta Pinciana, pochi giorni prima vſcito da l' Oſpedale de'Pazzi.

Entrarono da la Porta del Popolo quattro Compagnie. La prima venne da Spello con Sacco incarnato, Lanternoni, Stendardo, e Muſica al Crocefiſſo; in numero gl' Huomini 74. con 14. Torce acceſe, e Donne 49. con la loro Croce. La ſeconda de la Santiſſima Trinità di Santo Gemini con Sacco roſſo, due Lanternoni, e poi due Fiaccole, Trombe à lo Stendardo, & vn corpo di Muſica al Crocefiſſo; in numero gl' Huomini 235. con 120. Torce acceſe; e la maggior parte de le Donne con Vngarina roſſa, in tutte 148. con la loro Croce inargentata. Ambedue riceute, & incontrate da quella de la Santiſſima Trinità, & alloggiate per quattro ſere, e cibate, come aggregate, laſciarono di Donatiuo; la prima ſcudi 42., e la ſeconda 172. boccali d' Olio.

La terza venne da Ponte Coruo, con Sacco nero, Lanternoni,Bandiera,eCrocefiſſo,in numero gl'Huomini 74.e le Donne 37.aggregata à quella de la Morte,e riceuta da l' Opitio de la Santiſſima Trinità, cibata, & alloggiata per trè ſere. Laſciò di Elemoſina ſcudi 28. e mezzo.

La quarta de le Stimmate di Mompeo in Sabina, con Sacco nero, con due Lanternoni, Trombe à lo Stendardo, e Muſica al Crocefiſſo; in numero gl' Huomini 224. con 100. Torce acceſe, e Donne con la loro Croce intagliata, & inargentata 172.

con

con cinque Fanciulle con Rocchetti, Ghirlande, e Sottanine belle di sotto. Incontrata, e riceuta da quella del Santissimo Crocefisso in San Marcello con l'Interuento de' Signori Duchi Guardiani, & altra Nobiltà. Condotta à la Chiesa, fù poi ne l'Ospitio cibata, & allogiata per trè sere. Lasciò di Donatiuo 20. Presciutti, e 360. boccali d'Olio. Partirono tutte benedette, e consolate.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 284. Pellegrini, trà Huomini, e Donne; e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 1772. e Donne 1193. Furono anche ristorati 115. Conualescenti.

VENERDI' à li 31. Si fece Festa con Musica à due Cori à San Giacomo de' Spagnuoli, per San Ferdinando Rè de le Spagne.

Il Santissimo esposto per le Quarant'Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di Santa Maria Cosmedin, detta Scola Grega.

Entrò per la Porta di San Giouanni Laterano, e fù riceuta da alcuni Fratelli de la Santissima Trinità in Campo Vaccino vecchio la Compagnia di Ailano in Regno con Sacco rosso, e con vna semplice Bandierola, in numero gl'Huomini 18. e Donne 15. condotta à l'Ospitio fù cibata, & alloggiata per trè sere, come non aggregata; nè lasciò donatiuo alcuno.

Entrarono per la Porta del Popolo due Compagnie. La prima venne da Marino con Sacco bianco, due Lanternoni, Trombe à lo Stendardo nuouo, dipintoui la Madonna Santissima del Confalone, & vn corpo di Musica al Crocefisso, coperto di vn telo di Broccato d'Argento, & Oro: in numero gl'Huomini 612. con 300. Torce accese, con il suo Clero, con

la Croce in asta, e due Fratarie, Riformati, & Agostiniani; e le Donne 450. con la loro Croce con raggi inargentati, e 17. Fanciulle ben vestite con Rocchetti, e Ghirlande nè le prime file ordinate. Incontrata, e riceuta da quella del Confalone, e condotta à l'Ospitio, fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Regalo 60. barili di Vino; sette Rubbia di Grano; quattro Vitelle Campareccie, 40. decine di Pane bianco, e 50. scudi.

La seconda fù de la Croce di Suriano con Sacco bianco tozzo, coperto il volto, scalzi; Croce liscia al Fianco, e due Teste di Morto, portate da i lati d'vna Croce liscia con cinque Torce accese auanti. Gl'Huomini furono 130. e le Donne con teli di Lino bianco in capo, e Croce in mano, furono 134. Incontrata, e riceuta da quella de le Stimmate, e condotta à l'Ospitio, fù cibata, & alloggiata per trè sere con carità pari à la diuotione, che resero con le opere. Lasciò di Donatiuo rubbia sei di Grano; 60. Prescíutti, e 60. Piastre. Partirono tutte contente, e benedette.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 337. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 1457. e Donne 905. Furono anche ristorati 115. Conualescenti.

A tutto il mese di Maggio furono riceuti ne l'Ospitio de la Santissima Trinità di prima sera 7976. Pellegrini, trà Huomini, e Donne. E ne furono cibati, & alloggiati Huomini 30036. e Donne 15385. Li ristorati Conualescenti furono 3376.

GIV-

GIVGNO.

SABBATO Al Primo. Vigilia, e Vespero Papale al Quirinale, per la Festa di Pasqua Rosata, detta de la Pentecoste.

Entrarono per Porta Pia due Compagnie, e fecero la loro radunanza, e comparsa à la Fontana de le Terme. La prima del Santissimo Sacramento di Monte Libretti, con Sacco bianco, Lanternoni, Stendardo, e Crocefisso, in numero gl' Huomini 157. e le Donne con la loro Croce 121. e 50. Torce accese. Incontrata, e riceuta da quella del Santissimo Sacramento di San Giacomo Scoscia Caualli. Fù condotta à l' Ospitio loro in Borgo, & iui cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Regalo scudi 100.

La seconda fù di Sant' Angelo in Capoccio, Vassallaggio dell' Eccellentissimo Signor Duca d' Acquasparta, con Sacco bianco, Lanternoni, Stendardo, dipintoui San Michele, e Crocefisso, in numero gl' Huomini 240. con 20. Torce accese, e Donne 208. con vna Croce ordinaria: aggregata, e riceuta da due Signori de la Compagnia del Santissimo Rosario, con quattro Mandatarij con suoi Torcieri rossi, e candelotti accesi: Fù poi mandata à l' Ospitio de la Santissima Trinità, oue fù alloggiata, e cibata per trè sere, e compatita, se non lasciò Donatiuo.

Entrò per la Porta del Popolo la Compagnia de l' Abbadia di Fiorentillo con Sacco bianco senza Stendardo, con due Lanternoni, con vna Madonna

portatile con molti Candelieri di Argento, e lumi di Cera, in numero gl' Huomini 252. con 20. Torce accese, e le Donne 94. con 7. Donzelle ben vestite con Rocchetti, e Ghirlande attorno la Croce. Incontrata, e riceuta da quella del Confalone, e condotta à l' Ospitio, fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò per Recognitione 300. boccali d' Olio.

Entrarono per la Porta di San Giouanni Laterano due Compagnie. La prima venne da Rocca d' Euandro in Regno con Sacco bianco, con vna Bandiera, in numero gl' Huomini 60. e Donne 31. Fù riceuta in Campo Vaccino vecchio da alcuni Fratelli de la Santissima Trinità, e condotta à l' Ospitio, fù cibata, & alloggiata per trè sere, come non aggregata. Lasciò di Elemosina cinque Zecchini.

La seconda, che si radunò à Sant' Adriano fù la Compagnia del Santissimo Sacramento di Castel Candolfo, con Sacco bianco, due Lanternoni inargentati, Trombe à lo Stendardo, bello, e nuouo, e Musica al Crocefisso, con telo di Argento, in numero gl' Huomini 260. con 100. Torce accese, e Donne 190. con la loro Croce inargentata, accompagnata da 9. Fanciulle con Ghirlande, e Rocchetti, e buone Sottanine. Incontrata, e riceuta da quella del Santissimo Sacramento, e cinque Piaghe di Nostro Sig. in SS.Lorenzo, e Damaso, e condotta à la Chiesa, poi à l'Ospitio fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Regalo scudi 100. Partirono tutte contente, e benedette.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 779. Pellegrini, trà Huomi-

ni

ni, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 1302. e Donne 694. Furono anche ristorati 127. Conualescenti.

DOMENICA à li 2. Lo sparo di Castel Sant'Angelo à l'Alba diè segno de la Festa di Pasqua Rosata, per la quale si fece Cappella Papale nel Palazzo Apostolico al Quirinale; oue orò vn Conuittore del Seminario Romano; e doppo la Messa Sua Santità ne la Loggia diede la Benedittione al Popolo, che in gran numero vi si trouò presente. La Compagnia de la Santissima Annunciata diede la Dote ad alcune Zitelle ne la Chiesa de la Minerua. Fù scoperta l'Imagine di Santa Maria in Portico, anche per li due giorni seguenti.

L'espositione del Santissimo fù ne la Chiesa de la Santissima Trinità, anche ne li due giorni seguenti, & in San Lorenzo in Lucina il doppo pranzo, consueta de le prime Domeniche di ogni Mese, con Musica, e Sermoni.

Andò per le quattro Chiese la Compagnia di San Gregorio di Ripetta, Vniuersità de' Muratori processionalmente; derogatoli il numero da Sua Santità per l'acquisto del Santo Giubileo con quella visita, e due altre à loro commodo.

Giunse in Roma la sera l'Eminentissimo Signor Cardinale Giulio Spinola Vescouo di Sutri, e Nepi.

Il Santissimo esposto per le Quarant'Ore correnti fù adorato ne la Basilica di San Giouanni Laterano.

Entrarono per la Porta del Popolo quattro Compagnie. La prima fù quella di Selce con Sacco nero, due Lanternoni, Stendardo ordinario, e Crocefisso

medio-

mediocre; in numero gl'Huomini 162. con 60. Torce accese; e Donne 130. con la loro Croce. Incontrata, e riceuta da quella de la Morte, e condotta à l'Ospitio fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Donatiuo 25. scudi.

La seconda venne da Veroli con Sacco rosso, Lanternoni, Stendardo ordinario, e Crocefisso; in numero gl' Huomini 140. con 80. Torce accese, e le Donne con la loro Croce inargentata 220.

La terza venne da Bagnaia con Sacco rosso, Lanternoni, Stendardo ordinario, e Crocefisso con Musica, in numero gl' Huomini 96. con il Sacco, e con 44. Torce accese, e 94. in abito da Pellegrini, e le Donne con la loro Croce 92. con cinque Zitelle ben vestite con Rocchetti, e Ghirlande, vicino à la Croce. Ambedue queste, cioè, seconda, e terza incontrate, e riceute, come aggregate, da quella de la Santissima Trinità de' Pellegrini, e condotte à l' Ospitio furono cibate, & alloggiate per quattro sere. Quella di Veroli donò scudi 60., e l' altra di Bagnaia se la passò da Pellegrina.

La quarta de le Stimmate di San Francesco venne dal Bagno de la Porretta, vicino Bologna, con Sacco liscio, Cappuccio calato, scalzi, con Sandali, senza Stendardo, con vn puro, e mezzano Crocefisso, in numero d' Huomini 32. Fù incontrata, e riceuta da quella de le Stimmate, e condotta à l'Ospitio gouernata per trè sere, & alloggiata con la solita carità. Portò di Regalo trè Cartelle d' Altare con Cornice d' Argento indorate, cioè il Canone, l' Euangelo, e il Lauacro, tutte simili.

Entrò

Entrò per Porta Angelica vna Compagnia, venuta similmente dal Bagno de la Porretta con Sacco bianco fino, pieghettato con vn solo Crocefisso, in numero gl' Huomini 21. Fù incontrata, e riceuta da quella del Santissimo Sacramento, e Cinque Piaghe di Nostro Signore in SS. Lorenzo, e Damaso, e condotta à l' Ospitio, cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò per Donatiuo vn Calice d' Argento di valore di scudi 30. Partirono tutte benedette, e sodisfatte.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 512. Pellegrini, trà Huomini, e Donne. E ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 1624. e Donne 1003. Furono anche ristorati 118. Conualescenti.

LVNEDI' à li 3. Seconda festa de la Pentecoste. Festa in Santo Spirito in Sassia. A la Chiesa de le Reuerende Monache de lo Spirito Santo con Musica propria: & à la Chiesa de' Napolitani, oue si diede la Dote ad alcune Zitelle.

Andarono per le quattro Chiese. La Compagnia de la Madonna Santissima del Carmine de l' Oratorio de le trè Cannelle, gl' Huomini. La Compagnia de la Madonna del Soccorso, e de la Missione. La Compagnia de' Palafrenieri di Sant' Anna in Borgo. L' Archiconfraternità de' Santi Ambrosio, e Carlo de' Milanesi con Sacco turchino, e Mozzetta rossa. L' Archiconfraternità de la Madonna del Pianto con Sacco leonato. E la Compagnia del Santissimo Sacramento, e Cinque Piaghe di Nostro Signore in Santi Lorenzo, e Damaso. Ciascuna da sè Processionalmente, derogatoli il numero da Sua Santità per l' acquisto del Santo Giubileo con quella visita, e due altre à loro commodo.

Entrò

Entrò per la Porta Lateranense, e fece la comparsa ne la Piazza de le Reuerende Manache di San Lorenzo in Panisperna, la Compagnia venuta da Ciuita Lauinia con Sacco bianco, due Lanternoni mezzi inargentati, Trombe auanti ad vn bello Stendardo nuouo, e Musica al Crocefisso; in numero gl' Huomini 300. con 140. Torce accase, e Donne 158. con la loro Croce inargentata, accompagnata da 7. Donzelle con Sottanine di Amuer, Rocchetti, e Ghirlande. Incontrata, e riceuta da quella del Confalone: e nel passare dal Monastero di Santa Caterina di Siena à Monte Magnanapoli fù onorata, per ordine dell' Eccellentissima Signora Suor Maria Alessandra Cesarini, con lo sparo di molti Mortaletti; e condotta poi à l' Ospitio fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Regalo 24. Barili di Vino; quattro Rubbia di Grano, e 30. scudi.

Entrarono per la Porta del Popolo sette Compagnie. La prima de la Madonna Santissima del Rosario di Suriano con Sacco rosso, e due Lanternoni, vn Padiglione, Stendardo, e Crocefisso; in numero gl' Huomini 250. con 80. Torce accese, e le Donne 160. Incontrata, e riceuta da' Signori de la Compagnia del Rosario, & inuiata à l' Ospitio de la Santissima Trinità, oue fù cibata, & alloggiata per trè sere, come non aggregata. Lasciò di Donatiuo 60. Piastre.

La seconda, e la terza furono due Compagnie vnite, venute da Fiorentino di Campagna, con Sacco rosso, Lanternoni, Stendardo, Bandiera, e Crocefisso; in numero gl' Huomini 240. con 80. Torce accese, e Donne 300. con la loro Croce

inar-

inargentata. La quarta venne da Castello di Fabrica con Sacco rosso, Lanternoni, Stendardo, e Crocefisso con Musica; in numero gl' Huomini 205. con 60. Torce accese: e le Donne 230. con la loro Croce filettata d' Oro con cinque Donzelle con Rocchetti, e Ghirlande. La quinta venne dal Vasto in Regno con Bandiera verde, e bianca, con Sacco bianco, e Mozzetta verde, à la muta, col moto del segno del Campanello; in numero d' Huomini 80. tutti con Sacco. Tutte quattro incontrate, e riceute, come aggregate, da quella de la Santissima Trinità, e condotte à l' Ospitio, furono cibate, & alloggiate per quattro sere. Lasciarono di Regalo le due prime vnite 10. Rubbia di Grano, 20. Barili di Vino, e scudi 50. Quella di Fabrica Piastre 50. E quella del Vasto 12. Zecchini.

La sesta fù del Santissimo Sacramento di Monte Leone in Sabina con Sacco rosso, Lanternoni, Stendardo, e Crocefisso con Musica; in numero gl' Huomini 170. con 60. Torce accese, e Donne 150. con la loro Croce inargentata. Incontrata, e riceuta da quella del Santissimo Sacramento di San Pietro, e condotta al suo Ospitio, fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Donatiuo 300. libre di Carne salata in tanti Presciutti, e scudi 60.

La settima venne da Suriano; mà fece la comparsa à San Lorenzo in Panisperna, appresso quella di Ciuita Lauinia, con Sacco bianco, Lanternoni, Stendardo, e Musica al Crocefisso, in numero gl' Huomini 100. con 24. Torce accese, e Donne con la loro Croce inargentata 60. Fù incontrata, e riceuta da quella del Confalone, e condotta

à l' Ospitio cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Regalo 50. Piastre. Partirono contente, e benedette.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 217. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 1996. e Donne 1318. Furono anche ristorati 99. Conualescenti.

MARTEDI' à li 4. Terza Festa di Pasqua. La Natione Siciliana fece bella Festa ne la Chiesa de la Madonna di Costantinopoli, con Apparato, e Tenda per tutta la strada, passeggio il giorno, e la sera Luminarij.

Si compiacque Sua Santità portarsi con nobilissima, e publica Caualcata à la Chiesa di Santa Maria sopra Minerua ad assistere à la Cappella, per la Festa de la Santissima Annuntiata, trasportata à questo giorno: oue si fece la Processione de le Zitelle Dotate, che furono con Cedola per Maritarsi 470. e con Ghirlande, per farsi Monache 60. in tutto 530. baciarono il Piede à Sua Santità, e riceuerono liete tutte le loro Cedole: e poscia Sua Santità se ne ritornò in Sedia al Quirinale.

Andarono per le Quattro Chiese le Donne de la Compagnia del Carmine de l' Oratorio à le trè Cannelle. La Compagnia de' Santi Cosimo, e Damiano Vniuersità de' Barbieri. L' Archiconfraternità de la Madonna de l' Orto, gl' Huomini. Ciascheduna Processionalmente da sè, derogatoli il numero da Sua Santità, per l'acquisto del Santo Giubileo con quella visita, e due altre à loro commodo.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Basilica di S. Pietro in Vaticano.

Entra-

Entrarono per Porta Pia due Compagnie. La prima di Nerola con Sacco nero, Lanternoni, Stendardo, e Crocefiſſo, in numero gl' Huomini 150. con 24. Torce acceſe, e Donne 180. con la ſua Croce filettata d' Oro; Incontrata dal Mandataro, e riceuta da quella di San Giouanni Decollato. Condotta à l' Oſpitio, fù cibata, & alloggiata per trè ſere. Laſciò di Donatiuo 112. boccali d' Olio, e ſcudi 50. Le Donne però ſi compiacque alloggiarle à ſue ſpeſe l' Eccellentiſſimo Signor Prencipe di Pelleſtrina.

La ſeconda fù la Compagnia del Santiſſimo Sacramento di Scandriglia in Sabina con Sacco bianco, Trombe à lo Stendardo, e Muſica al Crocefiſſo; in numero gl'Huomini 122. con 46. Torce acceſe, e Donne 141. con la loro Croce, e cinque Fanciulle con Rocchetti, e Ghirlande. Fù incontrata, e riceuta da quella del Santiſſimo Sacramento di San Giacomo Scoſcia Caualli, e condotta al loro Oſpitio fù cibata, & alloggiata per trè ſere. Laſciò di Regalo 60. ſcudi.

Entrò per la Porta del Popolo vna Compagnia venuta da Toffia, con Lanternoni, Stendardo mediocre, e Crocefiſſo con Sacco nero, Cappuccio calato; gl' Huomini in numero 158. con 12. Torce acceſe, e Donne 156. quaſi tutte con il Sacco. Incontrata, e riceuta da quella de le Stimmate, e condotta à l' Oſpitio, fù gouernata per trè ſere, & alloggiata con la ſolita carità. Laſciò di Donatiuo ſcudi 100. Partirono benedette, e contente.

Ne l' Oſpitio de la Santiſſima Trinità furono riceuti di prima ſera 246. Pellegrini, trà Huomini,

 e Don-

e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 1342. e Donne 1081. Furono anche ristorati 79. Conualescenti.

MERCOLEDI' à li 5. Quattro Tempora. Entrò per Porta Pia la Compagnia di Lamentana con Sacco rosso, Lanternoni, Trombe à lo Stendardo, e Musica al Crocefisso, in numero gl' Huomini 105. con 14. Torce accese, e Donne 52. con la sua Croce. Incontrata, e riceuta da quella de la Santissima Trinità, e condotta à l' Ospitio fù cibata, & alloggiata per quattro sere, come aggregata. Lasciò di Regalo 25. Piastre.

Entrarono per la Porta del Popolo due Compagnie. La pnima del Santissimo Sacramento de l'Ariccia con Sacco bianco, due Lanternoni inargentati, quattro Trombe auanti vn bello, e vago Stendardo, vn corpo di Musica al Crocefisso, in numero gl' Huomini 356. con 200. Torce accese, e Donne 268. con la loro Croce inargentata, compreseui 15. Fanciulle ben vestite con Ghirlande, e Rocchetti. Incontrata, e riceuta da quella del Santissimo Sacramento, e Cinque Piaghe di Nostro Signore in Santi Lorenzo, e Damaso: e condotta à la Chiesa, poi à l' Ospitio, fù gouernata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Donatiuo rubbia 10. di Grano, e barili 32. di Vino.

La seconda venne da Aspra in Sabina con Sacco nero, Lanternoni neri, Stendardo nero, con Trombe sorde, e Crocefisso con telo nero; in numero gl' Huomini 154. con 50. Torce accese, e Donne 82. con la loro Croce nera. Incontrata, e riceuta da quella de la Morte, e condotta à l' Ospitio, cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Regalo

35. Gal-

35. Galline, 1000. Oua, e 150. boccali d' Olio. Partirono contente, e benedette.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 216. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 1322. e Donne 946. Furono anche ristorati 76. Conualescenti.

GIOVEDI' à li 6. Cinque Compagnie entrarono per la Porta del Popolo. La prima venne da Acquapendente con Sacco rosso, Mozzetta di pelle nera, Berettino nero, e Cappello dietro le spalle, con Lanternoni, Trombe a lo Stendardo, e Musica al Crocefisso; in numero gl' Huomini 76. con 30. Torce accese, e le Donne similmente con Sacco rosso, e Mozzetta nera 78. con la loro Croce rossa filettata d' Oro. La seconda venne da Rocca Secca con Sacco bianco, Lanternoni, Stendardo, e Crocefisso con Musica, in numero gl' Huomini 140. con 10. Torce accese, e Donne 60. con la loro Croce inargentata. Ambedue incontrate, e riceute da quella de la Santissima Trinità, e condotte à l' Ospitio furono cibate, & alloggiate per quattro sere, come aggregate. Lasciarono di Elemosina; la prima libre di Cera arsiccia 98. e la seconda 104. boccali d' Olio.

La Terza venne da Cane Morto, con Sacco bianco, Lanternoni, Trombe à lo Stendardo, e Musica al Crocefisso, in numero gl' Huomini 256. con 50. Torce accese, e Donne 190. con la loro Croce inargentata, inclusevi 9. Fanciulle adornate di Ghirlande, Rocchetti, e belle Sottanine sotto. La quarta da Torri in Sabina, con Sacco bianco, due Lanternoni, quattro Trombe à lo Stendardo, e Musica

al Cro-

al Crocefiſſo; in numero gl' Huomini 145. con 60. Torce acceſe, le Donne quaſi tutte con i Rocchetti, e cinque le prime con le Ghirlande, in tutte 92. E la quinta venne da Beuagna con Sacco bianco, e Mozzetta di pelle bianca, due Lanternoni, Stendardo, e Muſica al Crocefiſſo; in numero gl' Huomini 205. con 42. Torce acceſe, e le Donne 104. quaſi tutte con Rocchetti preſſo à la loro Croce; Incontrate tutte trè, e riceute da quella del Confalone, e condotte à l' Oſpitio, furono cibate, & alloggiate per trè ſere. Laſciarono di Donatiuo, la prima di Cane Morto, rubbia 15. di Grano. Quella di Torri 30. Piaſtre; E quella di Beuagna 150. boccali d' Olio, e 20. Rotoli di Tela. Partirono tutte ſodisfatte, e benedette.

Il Santiſſimo eſpoſto per le Quarant' Ore correnti, fù adorato ne la Baſilica di Santa Maria Maggiore.

Ne l' Oſpitio de la Santiſſima Trinità furono riceuti di primo ingreſſo 331. Pellegrini, trà Huomini, e Donne; e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 1295. e Donne 783. Furono anche riſtorati 109. Conualeſcenti.

VENERDI' à li 7. Quattro Tempora. Ne l' Oſpitio de la Santiſſima Trinità furono riceuti di prima ſera 217. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 682. e Donne 366. Furono anche riſtorati 109. Conualeſcenti.

SABBATO à li 8. Quattro Tempora. Veſpero Papale nel Palazzo Apoſtolico. Morì la matina l' Illuſtriſſimo Signor Marcheſe Luigi Mattei, e fù ſeppellito poi in Araceli.

Il

Il Santiſſimo eſpoſto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chieſa di Santo Spirito in Saſſia.

Entrarono per la Porta del Popolo quattro Compagnie. La prima venne da Bauco, con Sacco nero, Bandiera ſcura, & vn picciolo Crocefiſſo; in numero gl' Huomini 146. e le Donne con la loro Croce 230. la maggior parte con Candela in mano. Incontrata, e riceuta da quella de la Morte, e condotta à l' Oſpitio, fù cibata, & alloggiata per trè ſere. Non laſciò Elemoſina, e fù compatita.

La ſeconda venne da Caſtel Vecchio con Sacco bianco, Lanternoni, Stendardo, e Muſica al Crocefiſſo; in numero gl' Huomini 206. con 46. Torce acceſe, e Donne 218. con la loro Croce. Incontrata, e riceuta da quella del Santiſſimo Sacramento di San Pietro, condotta à l' Oſpitio, fù cibata, & alloggiata per trè ſere. Laſciò di Donatiuo 225. libre di Carne ſalata, e 62. ſcudi.

La terza del Santiſſimo Sacramento di Ciuitella de' Reuerendi Monaci Benedettini con Sacco bianco, Lanternoni, Trombe à lo Stendardo, e Muſica al Crocefiſſo, portato da trè Monaci à vicenda; in numero gl' Huomini 183. con 60. Torce acceſe, e Donne con la loro Croce 190. con 5. Zitelle attorno, con Rocchetti, Ghirlande, e Sottanine guernite. Incontrata, e riceuta da quella del Santiſsimo Sacramento, e Cinque Piaghe di Noſtro Signore in Santi Lorenzo, e Damaſo. Condotta à la Chieſa, d' indi à l' Oſpitio, fù gouernata, & alloggiata per trè ſere. Laſciò di Regalo ſcudi 100.

La quarta venne da la Valle di Rieti, detta Greccia, con Sacco biſcio, e Cappuccio calato, ſcalzi con

con Sandali, così le Donne, con vn picciolo Stendardo, e Croce liscia; in numero gl' Huomini 85. con 10. Torce accese, e Donne 80. Incontrata, e riceuta da quella de le Stimmate, e condotta à l' Ospitio, cibata, & alloggiata con la solita carità per trè sere. Non si sà, se lasciasse Regalo. Partirono tutte contente, e benedette.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 332. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 684. e Donne 264. Furono anche ristorati 103. Conualescenti.

DOMENICA à li 9. Festa de la Santissima Trinità; e non solo si celebrò solenne ne la Chiesa di quella de li Monti, mà particolare in quella de' Pellegrini, e Conualescenti; oue fù Musica galante, guidata dal Signor Antimo Liberati. Ne l' Oratorio de l' Archiconfraternità apparato riccamente, con molta argentaria, si dispensarono Fiori da quei Fratelli, e si diede la Dote à più di 20. Zitelle. Il Magistrato Romano vi presentò vn Calice, e quattro Torce. Nel Palazzo Apostolico al Quirinale fù Cappella Pontificia. Fù Festa anche à la Chiesa de gl' Inglesi, & in tutte le Chiese de' Padri de l'Ordine de la Redentione de' Schiaui.

L' Espositione del Santissimo doppo desinare fù ne le Chiese di San Carlo de' Catinari, e di Giesù, e Maria, con Musica, e Sermoni, solita de le seconde Domeniche di ogni Mese.

La Maestà de la Regina di Suetia andò per le quattro Chiese. Vi andarono ancora molte Compagnie. Quella de le Donne de l' Archiconfraternità de la Madonna de l' Orto, La Compagnia

di

di S. Rocco con il Sacco verde. Quella di Sant' Eligio de gl' Orefici. E quella de la Croce, Vniuersità de' Garzoni de' Sartori; processionalmente ciascuna da sè; derogatoli il numero da Sua Santità per l'acquisto del Santo Giubileo con quella visita, e due altre à loro commodo. Et à quella de la Compagnia di San Giuseppe de' Falegnami, Protettori de le Carceri de' Santi Pietro, e Paolo fù concesso il priuilegio per vna sola volta, eccetto anche la Visita de la Basilica Vaticana.

Entrarono per la Porta del Popolo sei Compagnie. La prima fù quella de' Calzolari di Augubbio con Sacco nero, Mozzetta di pelle nera, Berettino, Scarpe, Calzette, e Guanti neri, con solo vn Crocefisso; in numero d' Huomini 142. con 30. Torce accese, e Donne 8. e quattro Some appresso. Incontrata, e riceuta da quella de' Calzolari di Roma con Sacchi bianchi, cibata, & alloggiata per trè sere con ogni commodità, e sodisfattione. Lasciò di Donatiuo scudi 50.

La seconda venne da Monte Fortino con Sacco bianco, due Lanternoni, Stendardo con Trombe, e Musica al Crocefisso, in numero gl' Huomini 396. con 140. Torce accese, e Donne 360. con la loro Croce inargentata, compreseui 15. Donzelle attorno con Rocchetti, e Ghirlande, e Sottanine guarnite al disotto. La Terza venne da Acquapendente con Sacco bianco, e Mozzetta nera, due Lanternoni, quattro Trombe à lo Stendardo, e Musica al Crocefisso; in numero gl Huomini 50 con 24. Torce accese, e Donne 40. con la loro Croce inargentata, e 9. Donzelle con Rocchetti, Ghirlande, e Sottanine belle, che l' accompagnauano.

Incontrate ambedue, e riceute da quella del Confalone, e condotte à l' Ospitio furono cibate, & alloggiate per trè sere. Lasciarono di Donatiuo; quella di Monte Fortino 15. Rubbia di Grano, e 50. barili di Vino; e quella di Acquapendente 36. scudi.

La quarta venne da Sora, con Sacco, e Mozzetta rossa, due Lanternoni, quattro Trombe à la Bandiera, e Musica al Crocefisso; in numero gl' Huomini 204. col Sacco, e 16. da Pellegrini, con 144. Torce accese, e Donne 185. con la loro Croce, e cinque Donzelle con Rocchetti, e Ghirlande attorno. Incontrata, e riceuta da quella de la Santissima Trinità, cibata, & alloggiata per quattro sere, come aggregata. Lasciò di Elemosina 202. Agnelli viui.

La quinta venne da Castel di Piero 12. miglia lontano da Oruieto, Luogo de' Signori Conti Simoncelli, con Sacco bianco, Bandiera bianca, e Musica al Crocefisso, con vn concerto de' Pifari auanti la Bandiera, in numero gl' Huomini 124. con 18. Torce accese, e Donne 100. con la loro Croce con filetti d' Argento. Venne aggregata al Santissimo Sacramento de la Minerua, & entrò in compagnia de la sudetta, e fù cibata, & alloggiata per trè sere da quella de la Santissima Trinità, come non aggregata, e vi lasciò di Donatiuo scudi 20. E perche volle stare in Roma la quarta sera, per vedere la Solenne Processione del Corpus Domini, fù inuiata ad alloggiare à l' Ospitio de l' Archiconfraternità del Santissimo Sacramento di San Giacomo Scoscia Caualli, oue, per li buoni trattamenti riceuti, lasciò per Recognitione vna Pianeta di Damasco giallo con Trine d' Oro.

La

La festa del Santissimo Crocefisso di Poggio Catino in Sabina, con Sacco nero, due Lanternoni dorati, e neri, Stendardo con fregio dorato, e nero, così il telo del Crocefisso, con Musica; in numero gl' Huomini 158. con 40. Torce accese, e Donne 126. con la loro Croce à fili d' Oro, con 7. Fanciulle attorno, con Ghirlande, e Rocchetti. Incontrata, e riceuta da quella del Santissimo Crocefisso in San Marcello, con l' interuento de' Signori Duchi Guardiani, e condotta à la Chiesa, poi à l' Ospitio, fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Regalo scudi 50. Partirono tutte sodisfatte, e benedette.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 386. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 1058. e Donne 540. Furono anche ristorati 103. Conualescenti.

LVNEDI' à li 10. Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa de lo Spirito Santo de' Napolitani.

Entrarono per la Porta del Popolo trè Compagnie. La prima venne da Canino (Luogo ne lo Stato di Castro) con Sacco nero, anche le Donne, mà curto, Lanternoni filettati d' Oro, Stendardo di San Giouanni Decollato, fregiato di scuro, e Crocefisso con telo nero; in numero gl' Huomini 180. con 38. Torce accese, e Donne 145. Incontrata dal Mandataro, e riceuta da quella di San Giouanni Decollato, e condotta à l' Ospitio fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Donatiuo 30. Piastre.

La seconda fù quella de la Madonna de le Scuole Pie di Frascati, con Sacco bianco, e Mozzetta turchina, Bastoni turchini, Lanternoni turchini filettati d'Argento, Stendardo nuouo, fregiato d'Argento, e Turchino, con Trombe; due Crocefissi con Teli d'Argento, e Turchini, e due Corpi di Musica; e nel fine vna Machina, con vna bella Madonna ben vestita, portatile con quattro Angeli, cioè Putti viui: & à l'entrare de la Porta, quattro volte furono sparati li Mortaletti: in numero gl'Huomini 624. con 380. Torce accese, e Donne 480. con la loro Croce inargentata, inclusevi 15. Fanciulle, che l'accompagnauano, con Ghirlande, Rocchetti, e bellissime Sottanine guernite, al di sotto. Fù incontrata, e riceuta da quella de la Santissima Trinità de' Pellegrini, e condotta à l'Ospitio, cibata, & alloggiata per quattro sere, come aggregata. Lasciò di Regalo 100. scudi.

La terza venne da Canepina con Sacco rosso, Lanternoni, Trombe à lo Stendardo, e Musica al Crocefisso; in numero gl'Huomini 130. con 40. Torce accese, e Donne con la loro Croce indorata 120. accompagnata da 7. Zitelle con Rocchetti, e Ghirlande, e sottouesti. Incontrata, come aggregata, da Signori de la Compagnia del Rosario de la Minerua, & inuiata poi à l'Ospitio de la Santissima Trinità, oue fù cibata, & alloggiata per trè sere, e vi lasciò di Elemosina 70. scudi, e due giulij. Partirono tutte trè contente, e benedette.

Ne l'vscire di San Giouanni Laterano, mentre andauano per le quattro Chiese, nacque contrasto trà due Compagnie; cioè trà quella del Confalone, che conduceua quella di Monte Fortino, e quella

di

di Castel Vecchio, condotta da quella del Santissimo Sacramento di San Pietro: la contesa finì con molti feriti, e due con pericolo de la vita.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 327. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 1626. e Donne 1066. Furono anche ristorati 84. Conualescenti.

MARTEDI' à li 11. Entrarono per la Porta del Popolo due Compagnie. La prima venne da Rocchetta in Sabina, con Sacco rosso, Lanternoni, Trombe à lo Stendardo, e Musica al Croccefisso; in numero gl'Huomini 112. con 46. Torce accese, e Donne senza Sacco 110. con la loro Croce inargentata, e sette Zitelle con Rocchetti, e Ghirlande; e ne l'intrare de la Porta furono sparati due volte li Mortaletti. Fù incontrata, e riceuta da quella de la Santissima Trinità, condotta à l'Ospitio, cibata, & alloggiata per quattro sere, come aggregata. Lasciò di Elemosina 356. boccali d'Olio.

La seconda fù quella de le Stimmate di Monte Fiascone, con Sacco biscio, cappello simile dietro le spalle, coperti il volto, e scalzi con vna sola Croce; in numero gl'Huomini 70. e Donne con vn'altra Croce liscia, e con Vngarina simile 45. e 15. altri Huomini, con il Bordone à la Pellegrina. Incontrata, e riceuta da quella de le Stimmate, e condotta à l'Ospitio, fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Regalo scudi 50. Partirono contente, e benedette.

Tornò da Albano l'Eminentissimo Signor Cardinale Girolamo Grimaldi da la sua visita.

Ne

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 645. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 1881. e Donne 1344. Furono anche ristorati 70. Conualescenti.

MERCOLEDI' à li 12. Finito il Vespero nel Palazzo Apostolico al Quirinale, Sua Santità si portò al Vaticano in Sedia, preceduto da molti Caualieri al solito positiuamente, e da molti Porporati sue Creature accompagnato.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato in Sant' Antonino de' Portoghesi.

Entrarono per la Porta del Popolo due Compagnie. La prima di Sant' Agostino de la Tolfa con Sacco bianco, Laternoni profilati d' Oro, Stendardo con Trombe, e Musica al Crocefisso; in numero gl' Huomini 250. Torce 100. e Donne 334. con vna Croce di Sale bianco candito, ò vero impietrito, con 5. Fanciulle, con Rocchetti, e Ghiriande, accompagnata da Frati di Sant' Agostino. Incontrata, e riceuta da quella del Confalone, e condotta à l' Ospitio, cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Donatiuo barili 6. di Vino, vn Cignale, vn Capriolo, vna Porchetta da latte, e scudi 54. in tante Pezze da otto.

La seconda fù quella di San Rocco de' Nobili di Viterbo, con Sacco verde, Scudo in petto d' Argento, la metà de le Mazzette, e col Pomo d' Argento; li due Lanternoni d' Argento, senza Stendardo; nè Crocefisso: in numero gl' Huomini 52. e Donne 40., accompagnata da molti Frati Minori Osseruanti. Incontrata, e riceuta da quella de la

San-

Santissima Trinità, e condotta à l'Ospitio, cibata, & alloggiata per quattro sere, come aggregata. Lasciò di Regalo cento scudi. Partirono sodisfatte, e benedette.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 447. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 1642. e Donne 1076. Furono anche ristorati 82. Conualescenti.

GIOVEDI' à li 13. Festa solenne per la Processione del Corpus Domini. Nel Vaticano Sua Santità, doppo la Cappella Papale, si fece vedere Ponteficalmente portato in alto, in ginocchioni, appoggiato à la Sedia Pastorale, con il Santissimo ne le mani, con il puro Berettino bianco in Testa, preceduto da tutte le Fratarie di Roma; e da' Monaci de le vndeci Congregationi; da tutti li Cleri de le Basiliche, e d'altre Chiese, ciascuno per suo ordine; da' Padri Penitentieri; da Vescoui, Arciuescoui, e Patriarchi, e da Porporati, che in numero di 31. gli precedeuano immediatamente: cioè, Basadonna, Casanatta, Colonna, Nitardo, Gastaldi, Nerli, Gasparo Carpegna, d'Estrees, Spinola, Rasponi, Massimi, Portocarrero, Corsino, Flauio Chigi, Altieri, Caraffa, Pio, Homodei, Ottobono, oggi ALESSANDRO VIII., Odescalco, Cibo, Grimaldi, Francesco Barberino, e Lantgrauio, Carlo Barberino, & Azzolino, come trè primi Diaconi erano auanti al Pontefice. Sparò trè volte il Castello. Il Popolo, che fù infinito ne la Pizza, e per i Borghi à vedere, non si curò bagnarsi per vn corso di acqua, che durò quasi mezz'ora, per vedere sì degna, sì deuota, e sì nobile Processione.

Si

Si fecero anche altre Processioni; cioè quella di Santo Spirito in Saſſia, e di Campo Santo; e la sera à la Madonna de la Vittoria. Ne la Chieſa Nuoua fù eſpoſto il Santiſſimo, e per tutta l' Ottaua ſi cantarono li Veſperi in Muſica, con Sermoni. Si aprì l' Imagine di Santa Maria in Portico.

Entrarono per la Porta del Popolo, trè Compagnie vnite, venute da Caui, con Sacco nero, con due Lanternoni indorati à profilo, con trè Stendardi: Nel primo vi era San Carlo, e Santo Stefano: nel ſecondo San Pietro, e San Lorenzo: e nel terzo vn bel Criſto in Croce; con vn Crocefiſſo ſolo: in numero gl' Huomini 590. & altri 50. ſenza Sacco, con 300. Torce acceſe, e Donne 427. con la loro Croce inargentata, incluſeui 15. Donzelle, che l' accompagnauano, ben veſtite con Rocchetti, e Ghirlande: con il Clero, e due Fratarie, Conuentuali, & Agoſtiniani. Incontrate, e riceute da quella del Santiſſimo Crocefiſſo in San Marcello, con l' interuento de' Signori Duchi Guardiani; e condotte à la Chieſa, e poi à l' Oſpitio, furono cibate, & alloggiate per trè ſere. Laſciarono di Regalo ſcudi 100. Partirono contente, e benedette.

Ne l' Oſpitio de la Santiſſima Trinità furono riceuti di prima ſera 258. Pellegrini, trà Huomini, e Donne. E ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 834. e Donne 529. Furono anche riſtorati 96. Conualeſcenti.

VENERDI' à li 14. Si fece la Proceſſione di Santa Maria ſopra Mineruá con l' interuento di vndeci Eminentiſſimi Signori Cardinali. e del Senato Romano, e Conſeruatori,

Sua

Sua Santità, che non era tornato al Quirinale, dal Vaticano si portò à la visita di quattro Chiese, cioè San Pietro, S. Maria Maggiore, S. Maria de gl'Angeli à le Terme, & à la Madonna de la Vittoria, così dispensateli compatibilmente dal suo Confessore.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di Santa Maria sopra Minerua.

Entrò per la Porta del Popolo la Compagnia di Ciuita Vecchia con Sacco nero, Lanternoni, e Stendardo bello, dipintoui Santa Ferma, e Santa Rosa, con il suo Crocefisso; in numero gl' Huomini 100. con 24. Torce accese, e Donne 50. con Vngarina nera, e propria Croce. Incontrata, e riceuta da quella de la Morte, e condotta à l' Ospitio fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Donatiuo scudi 60. Partì consolata, e benedetta.

Tornò dal trattenimento di Palo l' Eminentissimo Signor Cardinal Virginio Orsino.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 97. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati; Huomini 535. e Donne 266. Furono anche ristorati 107. Conualescenti.

SABBATO à li 15. Si fece la Processione di Santa Maria del Popolo, accompagnando il Santissimo la Guardia di Monsignor Illustrissimo Gouernatore di Roma.

Entrò per Porta Pia, e fece la comparsa à le Terme vna Compagnia di Aspra in Sabina con Sacco bianco, Lanternoni, Trombe à lo Stendardo, dipintoui la Madonna Santissima del Confalone,

e Musica al Crocefisso; in numero gl' Huomini 146. con 40. Torce accese, e Donne 127. con la loro Croce inargentata. Incontrata, e riceuta da quella del Confalone, e condotta à l' Ospitio fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Regalo 220. boccali d' Olio, 67. Galline, 18. Presciutti di peso libre 230., e 1880. Oua. Partì sodisfatta, e benedetta.

Due Putti Fratelli, per accidente vno vccise l' altro, colpito in testa con lo sparo di vna Tersetta: successe à capo la strada de' Balestrari, doue si dice Capo di Ferro, sù le 22. Ore.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 78. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 297. e Donne 130. Furono anche ristorati 106. Conualescenti.

DOMENICA à li 16. Si fecero diuerse Processioni, cioè; à Santa Maria de la Scala, à San Carlo de' Catinari, à San Nicola in Carcere, à San Giouanni Laterano, à San Giacomo Scoscia Caualli, oue si diede la Dote ad alcune Zitelle, à San Luigi de' Francesi, oue interuennero gl' Eminentissimi Signori Cardinali, Orsino, d' Estrees, e l' Eccellentissimo Signor Duca Francesco d' Estrees Ambasciatore di Francia, à Santa Maria de l' Anima de la Natione Tedesca, con l' interuento di 18. Eminentissimi Signori Cardinali, à Sant' Apollinare. E doppo il Vespero si fece quella di Santa Maria à la Traspontina, numerosa per l' interuento de' Bombardieri, & Agiutanti del Castello di Sant' Angelo quale sparò, mentre si benedisse con il Santissimo auanti la Porta, posando li piedi il Sacerdote

sopra

sopra vna Bandiera, distesali in terra da l' Alfiere à tale effetto.

L' espositione doppo desinare fù ne le Chiese de le Stimmate; de la Morte, & Oratione; di Sant' Orsola; e de la Maddalena de' Padri Ministri de gl' Infermi, solita de le Terze Domeniche del Mese, con Musica, e Sermoni.

Andarono per le quattro Chiese la Compagnia de' Santi Nicolò, e Trifone con Sacco bianco; e quella de' Santi Quattro Coronati, con Sacco rosso. Ambedue da sè Processionalmente, derogatoli da Sua Santità il numero per il conseguimento del Santo Giubileo, con quella visita, e due altre à loro commodo.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di Santa Maria de l' Anima.

Entrarono per la Porta del Popolo due Compagnie. La prima del Santissimo Sacramento di Monte Portio con Sacco bianco, due Lanternoni profilati d' Argento con vn vago Stendardo, dipintoui da vna parte San Gregorio Papa, e da l' altra li due Santi Antonij, con Trombe auanti, e Musica al Crocefisso, con vna bella Machina nel fine, oue era sopra vna Madonna, bene adornata, portata da 8. Persone, con lo sparo à l' entrare de la Porta di 60. Mortaletti in trè volte, in numero gl' Huomini di 320. con 250. Torce accese, e le Donne 236. la cui Croce inargentata veniua accompagnata da 16. Fanciulle ben vestite di sotto, e sopra con Rocchetti, 7. con le Corone di spine, e 9. con Ghirlande di Rose. Incontrata, e riceuta da quella del Santissimo Sacramento, e Cinque Piaghe

di Nostro Signore in Santi Lorenzo, e Damaso, e condotta à la Chiesa, d' indi à l' Ospitio, fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Donatiuo 100. Piastre.

La seconda fù la Compagnia del Crocefisso di Celleno, con Sacco nero, Lanternoni, Stendardo, e Musica al Crocefisso; in numero gl' Huomini 112. con 40. Torce accese; e Donne 120. con la loro Croce profilata d' Argento, accompagnata da 5. Donzelle, con Rocchetti, e Ghirlande. Incontrata, e riceuta da quella del Santissimo Crocefisso in San Marcello, con l' interuento de' Signori Duchi Guardiani, e condotta à la Chiesa, poi à l'Ospitio, fù gouernata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Regalo 80. Piastre.

Entrarono per Porta Pinciana, e si radunarono vicino a' Cappuccini due Compagnie venute da Monte Rotondo. Vna detta de la Morte con Sacco nero; Lanternoni, vn picciolo Stendardo, e Crocefisso; in numero gl' Huomini 148. con 120. Torce accese, e Donne 122. con la loro Croce. Incontrata, e riceuta da quella de la Morte. Lasciò di Donatiuo 5. Rubbia di Grano, vna Vitella Campareccia, 14. Barili di Vino, e 62. scudi. E l' altra detta de la Madonna del Confalone, con Sacco bianco; Bandiera verde, con vna Croce in mezzo bianca, e rossa, con Trombe à lo Stendardo, oue era dipinta la Madonna Santissima del Confalone, e da l' altra parte la Pietà, Musica al Crocefisso, con vna bella Madonna portatile nel fine da 8. Persone, con il Clero, con la sua Croce in asta, con due Fratarie, Conuentuali, e Cappuccini. Furono gl'Huomini 433. con 200. Torce accese, e Donne 260.

con

con la loro Croce inargentata, e 7. Fanciulle, con Rocchetti, Ghirlande, e Sottanini guarniti. Incontrata, e riceuta da quella del Confalone, con l'interuento de l'Eminentissimo Signor Cardinale Francesco Barberino, e Prencipe di Pellestrina. Lasciò di Regalo 20. barili di Vino, 4. rubbia di Grano, 2. forme di Cascio Vaccino di libre 120., vna Vitella Mongana, & vna Campareccia, e 170. libre di Cera arsiccia. Cibate ambedue, & alloggiate à li loro Ospitij per trè sere. Partirono tutte contente, e benedette.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 133. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 215. e Donne 61. Furono anche ristorati 94. Conualescenti.

LVNEDI' à li 17. Si fece la Processione à Santa Maria in Via; à Santi Apostoli; à Santi Celso, e Giuliano in Banchi, con lo sparo di Castello nel passare il Santissimo da la Piazza di Ponte, e si diede la Dote ad alcune Zitelle; & à la Chiesa de la Morte, & Oratione, oue similmente si diede la Dote ad altre Zitelle.

Sua Santità al Quirinale tenne Concistoro secreto; oue, à sua Relatione prouidde la Chiesa Arciuescouale di Damasco in Partibus, vacante per la Promotione de l'Eminentissimo Signor Cardinal Rocci, de la persona di Monsignor Oratio Mattei; concedendoli la ritentione de l'Auditorato di Rota, sotto nome di Luogotenente. Parimente prouidde la Chiesa Arciuescouale di Cesarea in partibus, vacante per la Promotione de l'Eminentissimo Signor Cardinal Federico Colonna, de la persona di Monsignor

signor Sauo Mellini, che fù eletto, e dichiarato Nuntio in Spagna. Similmente trasferì da la Chiesa di Sant' Omero, à quella Arciuescouale di Cambrai, vacata per morte di Monsignor Ladislao Soumart, Monsignor Giacomo Teodosio di Brias.

A Relatione de l' Eminentissimo Signor Cardinale Virginio Orsino trasferì da la Chiesa di Sisteron à quella Arciuescouale di Burges, vacata per traslatione di Monsignor Giouanni di Montpensat à quella di Sans, Monsignor Michele Poncet.

A Relatione de l' Eminentissimo Signor Cardinale Portocarrero trasferì da la Chiesa di Guatimala ne l' Indie Occidentali, à quella di Tlascala, vacata per Morte di Monsignor Diego di Offorio, Monsignor Giouanni Saenz.

A Relatione de l' Eminentissimo Signor Cardinale d' Assia fù fatto Abbate del Monastero di Santa Maria d' Amer, e Rosa de l' Ordine di San Benedetto di Girona, il Padre Giouanni Antonio Clementi.

A Relatione de l' Eminentissimo Signor Cardinale Carlo Barberino fù prouista la Chiesa di Fossano, vacata per morte di Monsignor Clemente Sandri Trotti, de la persona di Monsignor Ottauiano de la Rouere Bernabita.

L Eminentissimo Signor Cardinal Portocarrero Preconizzò le Chiese di Guadix, & Almeria. Furono conceduti i Pallij à gl' Arciuescoui di Lanciano, Brindesi, e Reggio in Calabria.

Giunse vn Corriere la matina, che portò la Morte de l' Altezza Reale del Duca Carlo Emanuele di Sauo-

Sauoia, in età di Anni 41., doppo otto giorni d'Infermità.

L'Eminentissimo Signor Cardinale Girolamo Gastaldi, doppo il Concistoro partì per diporto, & andò à Monterone, à Treuignano, & ad altri Luoghi conuicini.

Sù le 15. ore due Carrette correndo à l'incontro, vicino Sant'Agnese in Piazza d'Agona, ne lo scansarsi da vna incontrò ne l'altra col petto nel timone Angelo Serafini, d'Anni 19., e morì immediatamente.

Ne la stanza del Piano fù trouato morto Pietro Paolo custode de la Colonna Antonina.

La Festa di Sant'Antonio di Padoa, che non si potè celebrare il Giouedì antecedente à li 13. impedita per la Festa solenne del Corpus Domini, si celebrò in questa giornata, tanto in Santi Apostoli, quanto in Araceli, oue per tutta l'Ottaua furono esagerate le Lodi del Santo da la lingua faconda del Padre Ignatio Sauini, detto il Cauallino, in tanti Panegirici, con Musiche per tutta l'Ottaua à due Cori, guidata dal Signor Antonio Masini, celebre Maestro di Cappella.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 91. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 191. e Donne 66. Furono anche ristorati 90. Conualescenti.

MARTEDI' à li 8. Si fece la Processione à la Madonna del Pianto, & à San Lorenzo in Lucina.

Andò per le quattro Chiese la Compagnia di Sant'Elena, Vniuersità de' Credentieri, processional-

nalmente, derogatoli il numero da Sua Santità per l'acquisto del Santo Giubileo, con quella visita, e due altre à loro commodo.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa de la Casa Santa di Loreto de la Natione Marchegiana.

Entrò per la Porta del Popolo la Compagnia di San Giorgio di Calui con Sacco bianco, Lanternoni ordinarij, Bandiera bianca con quattro Trombe, e Crocefisso; in numero gl' Huomini 202. con 30. Torce accese, e Donne 140. con 3. Fanciulle, con Ghirlande, e Rocchetti, vicine à la loro Croce. Incontrata, e riceuta da quella del Confalone, e condotta à l' Ospitio, cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Donatiuo 28?. boccali d' Olio, e Piastre 50. Partì contenta, e benedetta.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 203. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 268. e Donne 82. Furono anche ristorati 96. Conualescenti.

MERCOLEDI' à li 19. Si fecero le Processioni à le Chiese de le due Trinità, & à Santa Maria ad Martyres.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 146. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 276. e Donne 90. Furono anche ristorati 98. Conualescenti.

GIOVEDI' à li 20. Ottaua del Corpus Domini. Il Magistrato Romano presentò vn Calice, e quattro Torce à San Marco; & assieme con la Compagnia de' Caporioni accompagnò la Processione, oue

oue si diede la Dote à le Zitelle;e vi fù adorato il Santissimo, esposto per le Quarant'Ore correnti. Si fecero anche le Processioni à S. Maria in Via Lata;à S. Maria Maggiore;in SS. Lorenzo,e Damaso,oue interuennero 16. Porporati; à Sant'Andrea de le Fratte, oue furono molte altre Compagnie ad onorare la Processione, e l' Illustrissimo Signor Marchese Giouanni Battista Buongiouanni, che n' era il Capo. Et à la Chiesa del Giesù de la Casa Professa, oue andarono in Processione circa 90. Conuittori del Seminario Romano con Candele accese in mano di due libre l' vna. E la sera al tardi si fecero le due vltime. Vna à San Giacomo de' Spagnuoli, oue interuenne l' Eminentissimo Signor Cardinale Euerardo Nitardo Ambasciatore di Sua Maestà Cattolica. E l' altra attorno à la Piazza di San Pietro in Vaticano con l' interuento di 22. Eminentissimi Signori Cardinali, e si diede la Dote da la Compagnia del Santissimo Sacramento ad alcune Zitelle.

Arriuò in Roma la sera venuto da Milano l' Eminentissimo Signor Cardinale Alfonso Litta.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 123. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 309. e Donne 87. Furono anche ristorati 108. Conualescenti.

VENERDI' à li 21. Ne la Chiesa di Sant' Ignatio si celebrò la Festa del Beato Luigi Gonzaga con buona Musica, à due Cori, guidata dal Signor Paolo Laurenzani, celebre Maestro di Cappella.

La matina nel Banco del Signor Marchese Cesare Baldinotti à cagione di precedenza fù data vna temperinata nel fianco sinistro al Signor Giacinto Ca-

pulli dal Roncalli, Giouane del Banco de' Signori Volpini, e Libri: la ferita fù mortale, e mediante la cura, se bene procrastinata, del Signor Gabrielle de la Porta, eccellente Chirurgo, guarì.

Con Lettere di Firenze si tenne auuiso di vna Infermità graue de l' Eminentissimo Signor Cardinale Leopoldo de' Medici.

Entrarono per la Porta del Popolo due Compagnie. La prima venne dal Poggio San Lorenzo in Sabina con Sacco bianco, Lanternoni, e Stendardo, doue era dipinta la Madonna Santissima del Confalone, con Trombe, e Musica al Crocefisso, in numero gl' Huomini 146. con 40. Torce accese, e Donne 84. con 5. Zitelle, con Rocchetti, e Corone in Capo, vicino à la loro Croce. La seconda venne da Montelanico con Sacco bianco, Lanternoni, e Stendardo mediocre, con vn concerto di cinque Pifari, e Trombone auanti al Crocefisso, in numero gl' Huomini 138. con 28. Torce accese, e Donne 126. inclusevi 5. Donzelle, con Rocchetti, e Ghirlande attorno à la loro Croce. Incontrate ambedue, e riceute da quella del Confalone, e condotte à l' Ospitio furono gouernate, & alloggiate per trè sere. Lasciarono di Recognitione, la prima scudi 40. e la seconda 16. barili di Vino, 5. rubbia di Grano, 12. Agnelli, e 12. Presciutti, di peso libre 140. Partirono ambedue sodisfatte, e benedette.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 121. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 326. e Donne 81. Furono anche ristorati 106. Conualescenti.

SAB-

SABBATO à li 22. Vigilia. Andò per le quattro Chiese la Confraternità de la Madonna de gl' Angeli, e di Santa Lucia, Auuocata de' Cocchieri, la maggior parte con Sacco turchino, e furono in tutti, circa 1300. con l' aßistenza de l' Eminentissimo Signor Cardinale Giacomo Nini Protettore, quale donò loro intorno à 1000. fiaschi di Vino: Derogatoli il numero da Sua Santità per il conseguimento del Santo Giubileo con quella visita, e due altre à loro commodo.

Ne la Chiesa di San Giouanni de' Fiorentini si fuolto vna scala ne l' apparare, essendoui sopra Antonio il Festarolo à San Luigi, il quale cadde, e morì.

Partì di Roma per Capranica l' Eminentissimo Giulio Spinola.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato in San Bartolomeo à l' Isola, Chiesa de la Compagnia de' Molinari.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 108. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 355. e Donne 56. Furono anche ristorati 107. Conualescenti.

DOMENICA à li 23. Il nuuolo de la matina impedì la veduta de l' Eclisse del Sole, che mezzo si oscurò sù le 9. ore.

Andarono per le quattro Chiese diuerse Compagnie. Vi andò la Natione Marchegiana, gl' Auuocati, Procuratori, Sollecitatori, Speditionieri, e Notari Nationali, tutti in Cappa. La Confraternità de' Santi Quirico, e Giulitta con Sacchi bianchi. Quella del Santissimo Sacramento de' Santi Celso,

 e Giu-

e Giuliano in Banchi, con Sacchi bianchi. La Compagnia de' Santi Biagio, e Cecilia, Vniuersità de' Matarazzari. La Compagnia de le Donne de' Santi Nicolò, e Trifone. E quella del Santissimo Sacramento, & Adunanza de' Giouani de la Madonna de' Monti; Processionalmente da se ciascuna, derogatoli il numero da Sua Santità, per l' acquisto del Santo Giubileo, con quella visita, e con due altre à loro commodo.

L' esposítione del Santissimo doppo il desinare fù in Santa Maria in Campitelli, con Musica, solita de le quarte Domeniche.

Da la Chiesa de' Santi Apostoli doppo il desinare partì la Processione di Sant' Antonio di Padoa, numerosa di Nobiltà, guidata da l' Illustrissimo Signor Marchese Giouanni Battista Strozzi, Conduttore di sì Nobile Compagnia de' Caualieri, che con la loro presenza, e con tante Torce accese, che portauano, illustrarono la Procesʃione, che fece vn buon giro: Fù accompagnata da trè Fratarie; da Frati di Santi Apostoli; da quei de' Santi Cosimo, e Damiano; e da Padri Cappuccini. Vi furono 42. Prelati, che accompagnauano la bella Machina, disegno del Signor Caualiere Carlo Fontana, portata da 16. Huomini, che rappresentaua il Santo in mezzo à sei Angeli inargentati, & indorati con cento lumi di Cera sopra; la quale tanto à l' vscire, quanto al ritorno fù salutata da lo sparo di molti Mortaletti.

Sul Campidoglio da' Frati Minori Osseruanti de l' Araceli, per Sant' Antonio di Padoa furono fatti Fuochi artificiati assai belli, trasferiti per il tempo; e nel fine furono vedute due Girandole, che vscirono

di

di sopra da le Logge de li due Palazzi del Senato Romano, vecchio, e nuouo.

Ne l' Ospitio de la Santiss. Trinità furono riceuti di prima entrata 215. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 332. e Donne 92. Furono anche ristorati 102. Conualescenti.

LVNEDI' à li 24. La Natiuità di San Giouanni Battista: seguì lo sparo di Castel Sant' Angelo; e ne la Basilica Lateranense andarono ad assistere à la Messa molti Eminentissimi Signori Cardinali. La Natione Fiorentina, e la Genouese ne le loro Chiese fecero Festa più del solito con bell' Apparato, e Musica; e diedero le Doti ad alcune Zitelle. Ne la Chiesa de le Reuerende Monache di San Siluestro fù veduta scoperta la Testa di San Giouanni Battista, e ne celebrarono festa con bell' Apparato, e Musica. Ne la Chiesa di S. Eligio la Compagnia de gl' Orefici celebrò la Festa con bell' Apparato, e Musica; fece la Processione del Santissimo, e diede la Dote ad alcune Zitelle.

Andarono per le quattro Chiese. La Compagnia di San Giacomo Scoscia Caualli con Sacco bianco. L' Vniuersità de' Sartori, e Giupponari. La Compagnia di S. Nicola in Carcere. Quella de le Donne de' Santi Biagio, e Cecilia de' Matarazzari. E quella de le Donne de l' Adunanza de' Giouani de la Madonna de li Monti. Ciascheduna da sè processionalmente, derogatoli il numero da Sua Santità, per l' acquisto del Santo Giubileo con quella visita, e due altre à loro commodo.

L' Eminentissimo Sig. Cardinale Francesco Nerli si trasferì à Frascati, per megliorare con quell'aria di qualche sua indispositione.

Il Santiſſimo eſpoſto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chieſa di Santa Agneſe in Piazza d'Agona.

Entrò per la Porta del Popolo vna Compagnia, venuta da Marta, vicino al Lago di Bolſena, con Sacco bianco, Lanternoni filettati d'Oro, Trombe à lo Stendardo, e cinque voci di Muſica auanti vn mediocre Crocefiſſo; in numero gl' Huomini 82. con 20. Torce acceſe, e Donne 105. con la loro Croce inargentata, portata da vna Zitella con Ghirlanda, e Rocchetto, con due Aſſiſtenti ſimili. Incontrata, e riceuta da quella del Confalone, e gouernata, & alloggiata à l' Oſpitio per trè ſere, laſciò di Donatiuo vna Soma di Peſce di libre 400. & 80. forme di Caſcio di libre 375. Partì lieta, contenta, e benedetta.

Ne l' Oſpitio de la Santiſſima Trinità furono riceuti di primo ingreſſo 124. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 272. e Donne 84. Furono anche riſtorati 96. Conualeſcenti.

MARTEDI' à li 25. La Compagnia de' Ferrari fece più de l' ordinario bella la Feſta à la ſua Chieſa di Sant' Alò.

Andarono per le quattro Chieſe le Donne de la Compagnia de' Santi Quattro Coronati, godendo il benefitio de la derogatione del numero de le viſite, come le altre.

Ne l' Oſpitio de la Santiſſima Trinità furono riceuti di prima ſera 132. Pellegrini, trà Huomini, e Donne. E ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 278. e Donne 104. Furono anche riſtorati 100. Conualeſcenti.

MER-

MERCOLEDI' à li 26. L'Eminentissimo Signor Cardinale Federico Sforza passò à la sua Chiesa di Tiuoli.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di San Giouanni Battista de' Genouesi.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 226. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 293. e Donne 107. Furono anche ristorati 103. Conualescenti.

GIOVEDI' à li 27. Tornò da Monterone, e da suoi diporti l' Eminentissimo Signor Cardinale Girolamo Gastaldi.

Entrò per la Porta del Popolo la Compagnia de la Madonna di Vicouaro, con Sacco bianco, e Bandiera rossa, impressoui Sant' Antonio Abbate: le Trombe auanti lo Stendardo, dipintoui da vna parte li due Santi Antonij, e da l'altra la Madonna, e Santi Sebastiano, e Rocco; Musica al Crocefisso; in numero gl' Huomini 193. con 52. Torce accese, e Donne 163. con la loro Croce inargentata con sei Donzelle con Rocchetti, e Ghirlande di Fiori, accompagnata da 24. Frati de la Riformella di San Francesco, scalzi à piedi per terra; dieci Conuentuali, e 6. Preti benefitiati. Incontrata, e riceuta da quella del Confalone, e condotta à l' Ospitio, fù riceuta, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Regalo Piastre 50. Partì benedetta, e contenta.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 289. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini

mini 407. e Donne 174. Furono anche ristorati 100. Conualescenti.

VENERDI' à li 28. Vigilia de' Santi Pietro, e Paolo Apostoli. Sua Santità in riguardo di vna simil Festa concesse vna pienissima Indulgenza in forma di Giubileo à chi visitò vno de li trè giorni 28. 29. e 30. di Giugno la Basilica di San Pietro in Vaticano Confessato, e Communicato; e volse, che gli valesse, come se per trenta volte hauesse visitato le quattro Chiese destinate.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato in San Giouanni de' Fiorentini.

Vespero Papale in Cappella al Quirinale: douendosi compatire, se Sua Santità non si trasferì al Vaticano. Doppo del quale giunse la Caualcata de la Chinea, che caminò con quest' ordine. Vscì pomposa più de l'aspettatiua; poiche, oltre il consueto de li Gentilhuomini de' Signori Cardinali, e Prencipi affettionati, e soggetti à la Corona di Spagna; v' interuennero prima li Signori Duca, e Marchese Strozzi, Padre, e Figlio. Il Signor Duca Altemps. Li Signori, Duca, e Marchese Caffarelli, Padre, e Figlio. Il Signor Marchese Costaguti. Il Signor Don Francesco Sforza. Il Signor Duca Sannesio. Il Signor Prencipe Borghese con modesto equipaggio, in mezzo al Signor Francesco Fani, e Signor Gio: Battista Gottifredi, con vn abito di valore, e Tosone carico di Gioie. Il Signor Duca di Paganica. Il Signor Prencipe di Pelestrina, in mezzo al Signor Marchese Serlupi, e Signor Camillo Palagi con vn ricco vestito, e con il Tosone d'Oro attorno le spalle. Il Signor Marchese Cortizzo. Il Signor Marchese Sacchetti. Li due Signori Capi-

tani

tani de le Guardie, Marchese de' Caualieri, e Santa Croce. E doppo il Sig. Capitano Lodouico Riffer de la Guardia de' Tedeschi. L'Eccellentissimo Signor Prencipe Don Gasparc Altieri, Nipote di Sua Santità, e Generale di Santa Chiesa. La Chinea riccamente adornata, & attorniata da Gentilhuomini à Cauallo, e da Staffieri à piedi di Casa Colonna: & appresso in mezzo à le Guardie de' Tedeschi il Signor Contestabile Don Lorenzo Onofrio Colonna, che rappresentaua l'Ambasciata straordinaria del Rè Cattolico, per rendere à Sua Santità il Tributo Censuario del Regno. Veniua seruito da 12. Paggi, e 30. Staffieri con modesta, e nobile Liurea, con 6. Caualli à mano, e 39. Prelati di Corteggio. Portaua egli vn vestito assai degno, e ciuile, nero à Fiori d'Oro, positiuamente guarnito; il Tosone d'Oro, fregiato di Diamanti, e sopra vn Cauallo, che sì bèn maneggiato, maggiormente maestoso lo rendea à chi lo miraua. Trè Mute à sei seguiguano con trè belle Carrozze ricamate di gran valore, e quattro altre Carrozze à due di buon concerto.

Finita la Funtione al Quirinale, se ne scese in vna de le sue più ricche Carrozze di tiro à sei con cinque Cardinali, cioè Lantgrauio, Nitardo, Pio, Sauelli, e Portocarrero, e passeggiando per la Piazza detta di Spagna, smontò con li detti Signori Cardinali à trattenersi nel Palazzo, oue risiedeua l'Eminentissimo Signor Cardinale Nitardo, & iui dimorò con rinfrescarsi, fin che il Castello di Sant'Angelo, doppo il tiro de' Mortaletti, e di alcuni pezzi di Artigliaria, diede foco à la Girandola, e poi ad alcuni fuochi artificiati, posti sul

Castello nel Maschio à dirittura del Ponte ; quali finiti , vi fù chì si portò à tempo à vedere gl' altri sù la Piazza di Spagna , quali riuscirono più vaghi ne lo strepito de le fiamme, che belli à la vista de' risguardanti. La Fonte del Vino rosso , che durò à spargere il dolce liquore fino à le trè de la Notte, fù cagione, che molti andassero à dormire pria, che il foco si riducesse in cenere.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 152. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 334. e Donne 157. Furono anche ristorati 86. Conualescenti.

SABBATO à li 29. Quando sparò il Castello à l' Alba , già si sapeua , che era per la Festa de li Gloriosi Apostoli Pietro, e Paolo: e ne la Chiesa loro al Vaticano il Magistrato Romano presentò vn Calice, e quattro Torce; oue si fece Cappella Ponteficia, benche assente il Pontefice; con l' assistenza di 30. Porporati: e la sera doppo il Vespero medesimamente fù veduto il Signor Contestabile Colonna in Carrozza à sei con l' istessi Signori Cardinali de la sera antecedente , quali andarono à godere d' vna nobile Colatione di Canditi, e Confetture, & Acque gelate nel Palazzo de la Residenza de' Signori Ambasciatori di Spagna : e dando tempo à lo sparo del Castello di Sant' Angelo , de la Girandola , e de' Fuochi, si portarono poi à le Logge à vedere l' esito de la seconda Machina artificiosa di Foco , la quale riuscì megliore de la prima à la vista per il disegno , & eguale ne l' incendiarsi con misurati ripartimenti di tempi artificiosi ; di piacere di chì vi si trouò, poiche ne la confusione

gio-

giocosa di ambedue le fere non vi succeſſe male alcuno.

Ne l'Oſpitio de la Santiſſima Trinità furono riceuti di prima entrata 156. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 317. e Donne 170. Furono anche riſtorati 84. Conualeſcenti.

DOMENICA à li 30. Commemoratione di San Paolo. Il Magiſtrato Romano preſentò vn Calice, e quattro Torce à Santa Maria in Via Lata.

Andarono per le quattro Chieſe. L'Archiconfraternità de' Santi Benedetto, e Scolaſtica con Sacco nero, e Mozzetta, Huomini, e Donne. E le Donne de la Compagnia di San Nicola in Carcere; Proceſſionalmente ciaſcuna da sè, derogatoli il numero da Sua Santità, per l' acquiſto del Santo Giubileo con quella viſita, e due altre à loro commodo.

Ne la Baſilica di San Pietro in Vaticano furono trattenuti gl' Apparati ſuperbi di Damaſco Cremeſi à Trine, e Frange d'Oro per queſta giornata; douendo ſeruire di Ornamento per la Beatificatione di Frà Franceſco Solano Minore Oſſeruante, la quale fù celebrata con l'aſſiſtenza à la Meſſa, de' Signori Cardinali de la Sacra Congregatione de' Riti, con quattro Cori di Muſica, guidata dal Signor Antonio Maſini: & à l' intuonare del *Te Deum Laudamus*, fù tirata la Coltrina, e ſcoperta l' Effigie del Beato, colorita da mano di Eccellente Pittore, poſta ſopra l'Altare de la Catedra di San Pietro; e con lo ſparo de' Mortaletti in Piazza, & al ſuono de le Trombe à le Porte fù ſcoperto l' altro Quadro,

alzato sotto la Loggia de la Benedittione. Durò tutto questo dì il Giubileo concesso da Sua Santità con la visita di San Pietro.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di San Pietro Montorio; oue anche si era fatto Festa il giorno antecedente.

Entrò per la Porta del Popolo vna Compagnia de le Cinque Piaghe di Nostro Signore, venuta da la Prouincia de la Ducea di Lituania, parte di Vilna, di Casimiro, e d'altri Luoghi conuicini, confinanti col Mare Baltico, con Sacco bianco, Mozzetta, e Cappuccio rosso, con vna Bandiera rossa, impressoui San Michele Arcangelo, che tiene sotto li piedi vn Turco, & vn Demone, con vn picciolo Crocefisso scoperto. Incontrata, e riceuta da quella del Santissimo Sacramento, e Cinque Piaghe di Nostro Signore in Santi Lorenzo, e Damaso, con l'interuento de l'Eminentissimo Signor Cardinale Francesco Barberino, vestito di Sacco bianco. Nel partire da loro Paesi furono 58. ne ritornarono in dietro 12. ne morirono per il viaggio 5., ne restarono infermi in Venetia, & in Loreto 6., & altri 7. ne restarono in dietro stracchi; ne giunsero in Roma 28., e furono li entrati. Vennero Mendichi, furono souuenuti per il viaggio. Le loro Patenti attestauano la Nobiltà de la maggior parte di loro; Furono condotti à la Chiesa, e di lì à l'Ospitio, sempre con l'assistenza de l'Eminentissimo Signor Cardinale Francesco Barberino, furono cibati, & alloggiati per 10. sere; vennero à li 27. e parte à li 28. se bene fecero l'entrata à li 30. di Giugno.

Ne

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 93. Pellegrini, trà Huomini, è Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 240. e Donne 111. Furono anche ristorati 87. Conualescenti.

Atutto il Mese di Giugno furono riceuti ne l' Ospitio de la Santissima Trinità di prima sera 7300. Pellegrini, trà Huomini, e Donne. E ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 22526. e Donne 12928. E li ristorati Conualescenti furono 2906.

LVGLIO.

VNEDI' Al primo. La Congregatione de l' Oratorio di San Filippo Neri andò per le quattro Chiese in Processione, derogatoli il numero da Sua Santità, per il conseguimento del Santo Giubileo, con quella visita, e due altre à suo commodo.

Per il giorno seguente Sua Santità concesse la derogatione del numero de le Visite de le quattro Chiese à li Signori Speditionieri, & à tutta la Famiglia de l' Eminentissimo Signor Cardinale Carpegna Prodatario, con conditione del digiuno in questo dì.

Il Signor Ambasciatore di Francia Francesco Duca d' Estrees la matina megliorò al quanto de la sua Infermità di Febre maligna tenuta comunemente mortale.

Entrarono in possesso li nuoui Offitiali de l'inclito Popolo Romano di Magistrato; e furono.

Il Signor Giulio Cortese.
Il Signor Gasparo Alueri.
Il Signor Giouanni Battista Gottifredi.
E Priore de' Caporioni. Il Signor Gasparo de' Massimi.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 34. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 110. e Donne 39. Furono anche ristorati 88. Conualescenti.

MAR-

MARTEDI' à li 2. Per la Festa de la Visitatione de la Beata Vergine il Magistrato Romano presentò vn Calice, e quattro Torce à la Chiesa de la Pace. Il simile fece à Santa Maria in Aquirio de gl' Orfanelli.

Per il camino de le quattro Chiese ritrouai gran Gente, benche riscaldasse il Sole. Mi ritrouai à Santa Maria Maggiore à buon' ora, hauendone visitate trè solamente, & vdij la Messa de l' Eminentissimo Signor Cardinale Gasparo Carpegna Prodatario, che ne la Cappella de la Beata Vergine (oue si fece la Communione Generale per la Festa de la Visitatione) communicò li Signori Speditionieri; gl' Offitiali de la Dataria; e la Famiglia tutta di Sua Eminenza, quali andando per le quattro Chiese in quel giorno, ò pure essendoui stati il giorno antecedente con due altre volte, acquistarono la pienissima Indulgenza del Santo Giubileo, ò principiato, ò nò il numero de le 30. volte; così gli derogò Sua Santità.

Tornò in Roma da la sua Chiesa di Tiuoli l' Eminentissimo Sforza. Et il Signor Duca d' Estrees peggiorò de la sua infermità.

Ne l' andare à San Pietro doppo Vespero intesi dire, che vna Donna accidentalmente era caduta sotto vn Carro di Fieno: e quanto fù grande il pericolo, tanto è maggiore la merauiglia de la sopra uiuenza.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di Santa Maria de gl' Angeli à le Terme.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuuti di prima sera 34. Pellegrini, trà Huomini, e Don-

e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 92. e Donne 21. Furono anche riſtorati 80. Conualeſcenti.

MERCOLEDI' à li 3. Fù conceduta licenza à Franceſco Gioſeppe Borri (già Carcerato al Sant' Offitio) che poteſſe andare à curare l'infermità de l' Eccellentiſſimo Signor Duca d' Eſtrees, che languendo quaſi à gl' eſtremi, con l' applicatione del primo medicamento riceuè qualche ſolliequo. Ritornò il Borri à le Carceri la ſera; & ogni dì, che andò à curare Sua Eccellenza ritornò la ſera à le Carceri del Sant' Offitio, ò pure à la Cancellaria, raſſegnandoſi à l' Eminentiſſimo Signor Cardinale Franceſco Barberino, per non derogare à gl'ordini, & à li Statuti del Sant' Offitio.

Ne l' Oſpitio de la Santiſſima Trinità furono riceuti di prima entrata 28. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 74. e Donne 20. Furono anche riſtorati 90. Conualeſcenti.

GIOVEDI' à li 4. Ne la Chieſa de' Signori Portogheſi ſi celebrò la Feſta di Santa Eliſabetta loro Regina con bell' Apparato, e Muſica.

Li Signori Camerali furono banchettati à Palazzo, e ſi diede vacanza à li Tribunali de la Sacra Ruota, e de la Reuerenda Camera.

Il Santiſſimo eſpoſto per le Quarant' Ore correnti fù adorato in Santa Maria d' Aquiro de gl'Orfanelli.

Ne l' andare à le quattro Chieſe ne la forma di Lunedì prouai non men caldo il Sole di quel giorno.

Ne

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 74. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 108. e Donne 22. Furono anche ristorati 99. Conualescenti.

VENERDI' à li 5. Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 73. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 135., e Donne 36. Furono anche ristorati 90. Conualescenti.

SABBATO à li 6. Corse voce, che l' Eccellentissimo Signor Ducà d' Estrees fosse senza Febre, e fuori del pericolo mortale.

Tornò da Frascati l' Eminentissimo Signor Cardinal Nerli.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di San Gioseppe sopra San Pietro in Carcere.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 74. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 145. e Donne 48. Furono anche ristorati 87. Conualescenti.

L' Eclisse de la Luna ne la Notte seguente non si potè osseruare, coperta da vna foltissima Nebbia.

DOMENICA à li 7. L' espositione del Santissimo, solita d' ogni prima Domenica di Mese fù à la Chiesa de la Santissima Trinità de' Pellegrini, in forma di Quarant' Ore, & in San Lorenzo in Lucina ad ora di Vespero con Musica, e Sermoni.

Andarono per le quattro Chiese le Sorelle de la Congregatione di Sant' Anna in San Pantaleo à le Scuole Pie vnitamente. Andarono ancora li Professori de l' Esercitio de la Stampa de' Libri vnitamente. E la Compagnia di Sant' Aniano de' Lauoranti, e Garzoni, Calzolari, e Pianellari: ciascuna da per se, derogatoli il numero da Sua Santità, per l' acquisto del Santo Giubileo, con quella visita, e due altre à loro commodo.

La Compagnia del Santissimo Sacramento, e cinque Piaghe di Nostro Signore in Santi Lorenzo, e Damaso accompagnò fuori de la Porta del Popolo, fino à la Villa Colonna, quella de li 28. Polacchi, venuta da Vilna, e Casimiro in Lituania, che fece l' entrata à li 30. di Giugno; quali poi montati in diuerse Carrozze de l' Eminentissimo Signor Cardinale Francesco Barberino, furono da quelle accompagnati buona pezza fuori. Ne l' Ospitio albergarono con ogni loro sodisfattione: Nel partire gli fù dato vn paro di Scarpe à ciascuno; e prima da l' Eminentissimo Signor Cardinal Francesco Barberino vno Scudo d' Oro, de gl' Agnus Dei, molte Reliquie, & vna Corona; oltre l' hauerli assistito molte volte à la Cena. E da l' Eminentissimo Signor Cardinal Pietro Vidone hebbero vna Piastra per ciascuno, molti Agnus Dei, & altre galantarie di Diuotione; vi fù anche esso due sere ad assistergli à la Mensa. Hebbero la Benedittione da Sua Santità. Ne giunse in questo giorno vno de li rimasti in dietro ammalati, al quale fù dato l' alloggio, come à gl' altri.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 29. Pellegrini, trà Huomini, e Don-

e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 144. e Donne 40. Furono anche ristorati 95. Conualescenti.

LVNEDI' à li 8. Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa de la Compagnia di Santa Maria del Suffragio.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 68. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 150. e Donne 36. Furono anche ristorati 108. Conualescenti.

MARTEDI' à li 9. Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 60. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 154. e Donne 32. Furono anche ristorati 118. Conualescenti.

MERCOLEDI' à li 10. Ne la Congregatione fatta à la Minerua da gl' Eminentissimi Signori Cardinali de la Congregatione del Sant' Offitio fù risoluto, che Francesco Gioseppe Borri potesse stare, e pernottare à la cura de l' Eccellentissimo Signor Duca d' Estrees, fino à la totale sicurezza di sua salute, senza pregiuditio de li Statuti di quell' insigne Tribunale.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di Sant' Isidoro à Capo le Case.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 66. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 148. e Donne 32. Furono anche ristorati 124. Conualescenti.

GIOVEDI' à li 11. Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 65. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 141. e Donne 54. Furono anche ristorati 123. Conualescenti.

VENERDI' à li 12. Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di Santa Prassede.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 59. Pellegrini, trà Huomini, e Donne. E ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 142. e Donne 54. Furono anche ristorati 107. Conualescenti.

SABBATO à li 13. Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 51. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 145. e Donne 48. Furono anche ristorati 93. Conualescenti.

DOMENICA à li 14. Le Sorelle de la Compagnia di Sant'Aniano de' Lauoranti, e Garzoni, Calzolari, e Pianellari andarono per le quattro Chiese processionalmente, derogatoli il numero da Sua Santità per conseguire l' Indulgenza del Santo Giubileo con quella Visita, e due altre à loro commodo.

L'Espositione del Santissimo, solita de le Seconde Domeniche d'ogni Mese, fù à San Carlo de' Catinari, & à Giesù, e Maria, con Musica, e Sermoni.

La Maestà de la Regina Cristina Alessandra di Suetia si portò à la Visita de le quattro Basiliche.

Il

Il Santiſsimo eſpoſto per le Quarant'Ore correnti fù adorato ne la Chieſa di Santa Lucia del Confalone.

Ne l'Oſpitio de la Santiſsima Trinità furono riceuti di prima ſera 71. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 136. e Donne 40. Furono anche riſtorati 79. Conualeſcenti.

Per la Feſta di San Bonauentura Cardinale ſi fece Cappella Cardinalitia in Santi Apoſtoli, con Muſica, e Panegirico, e con bell' Apparato; Si fece anche poſitiuamente in Araceli la ſua Feſta, in San Bartolomeo à l' Iſola; in San Franceſco à Ripa grande; & in San Pietro Montorio.

LVNEDI' à li 15. Feſta à la Chieſa de' Santi Quirico, e Giulitta, con bell' Apparato di Sete, e di Argenraria.

Sua Santità tenne Conciſtoro Secreto, nel quale fù aperta la bocca à li due Eminentiſsimi Signori Cardinali Creſcentio, e Rocci, e gli furono aſſegnati li Titoli de i loro Cardinalati: cioè à l' Eminentiſsimo Creſcentio quello di Santa Priſca, vacante, per hauerlo laſciato l' Eminentiſsimo Signor Cardinal Pio: & à l' Eminentiſsimo Signor Cardinal Rocci quallo di Santo Stefano in Monte Celio, vacato per la Morte de l' Eminentiſsimo Signor Cardinale Santa Croce.

A Relatione propria Sua Santità prouidde la Chieſa Arciueſcouale di Atene in partibus, vacata per morte di Monſignor Carlo de' Vecchi, de la perſona di Monſignor Franceſco Boccapadule, già Veſco-

Vescouo de la Città di Castello. Prouidde ancora Sua Santità la Chiesa Arciuescouale di Mira in partibus, vacata per Morte di Monsignor Giacinto Tarugi, de la persona di Monsignor Prospero Bottini Auditore di Sua Santità, con la dispensa di potere esercitare l' Auuocatione Fiscale, & ogni altro Offitio, che se le fosse reso per ciò incompatibile.

A Relatione de l' Eminentissimo Signor Cardinale Virginio Orsino fù prouista la Chiesa di Mont' Albano, vacata per Morte di Monsignor Pietro di Bestier, de la persona di Monsignor Giouanni Battista Michele Colbert.

A Relatione de l' Eminentissimo Signor Cardinale Portocarrero fù prouista la Chiesa d' Almeria, vacante per traslatione di Monsignor Francesco di Luna à quella di Coira, de la persona di Monsignor Antonio de Ibarra. A Relatione del medesimo fù prouista la Chiesa di Guadix, vacata per traslatione di Monsignor Diego de Silua à quella di Astorga, de la persona di Monsignor Clemente Aluarez de l' Ordine de' Predicatori.

Gl' Eminentissimi Signori Cardinali preconizzarono le seguenti Chiese; Cioè, l' Eminentissimo Signor Cardinal Sforza, quella di Oria. L' Eminentissimo Signor Cardinale Altieri quella di Vrbino. E l' Eminentissimo Signor Cardinale Portocarrero quella di Guatimala.

Furono conceduti li Pallij à gl' Arciuescoui di Cesarea, di Burges, e di Cambrai.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 33. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini

mini 126. e Donne 17. Furono anche ristorati 68. Conualescenti.

MARTEDI' à li 16. Ne la Contrada del Babuino fù celebrata la Festa de la Madonna Santissima del Monte Santo, per la quale, oltre la Chiesa, fù apparata tutta la strada, e la sera con Luminarij, tanto nel passeggio de la sera antecedente de la Vigilia, quanto nel giorno medesimo de la Festa, che seguì con molta quiete, & allegra, ancorche con meno dispendio, e pompa si facesse de gl' altri Anni.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di Santa Maria de la Traspontina.

Fecero l'entrata per la Porta del Popolo diece altri Polacchi Fratelli de la Compagnia di Lituauia, che entrò à li 30. di Giugno, restati in dietro, chì per la stanchezza, chì per l'infermità. Furono incontrati, e riceuti da la Compagnia del Santissimo Sacramento, e cinque Piaghe di Nostro Signore in Santi Lorenzo, e Damaso, quali giunti à la Chiesa, da l'Eminentissimo Signor Cardinale Francesco Barberino furono riceuti à la Porta in abito rosso, e poi li accompagnò con Sacco bianco à l'Ospitio, e gli assistì à la Cena. Furono alloggiati, e trattati, come gl'altri.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 30. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 125. e Donne 13. Furono anche ristorati 81. Conualescenti.

MERCOLEDI' à li 17. Festa à Santa Maria in Portico, per la Memoria de l'Apparitione, per

per la quale fù tenuta scoperta l' Imagine per otto giorni. Festa ancora à Sant' Alessio, à la di cui Chiesa il Magistrato Romano presentò vn Calice, e quattro Torce.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 41. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 102. e Donne 8. Furono anche ristorati 100. Conualescenti.

GIOVEDI' à li 18. Ne la Chiesa de le Reuerende Monache di Santa Margarita in Trasteuere, mentre apparaua, cadè da la scala Sebastiano Festarolo, pigliandoli il male de le vertigini, diede la testa nel cornо sinistro de l' Altare Maggiore, e lo stomaco ne la pedrella, restò sbalordito, e creduto morto; guarì poi in pochi giorni. E Giouanni Matteo Stagnaro, accomodando la Fontana dietro l'Altare Maggiore di detta Chiesa in vn Cortile del Monastero, cadè dentro la fontana, con rischio di annegarsi in poca acqua, se non erano pronte, e coraggiose alcune Monache à tirarlo fuori per li piedi.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di S. Alessio.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 83. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 124. e Donne 28. Furono anche ristorati 115. Conualescenti.

VENERDI' à li 19. Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 34. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 114. e Donne 35. Furono anche ristorati 111. Conualescenti.

SAB-

SABBATO à li 20. Da le Reuerende Monache di Santa Margarita in Trasteuere si celebrò la Festa di detta Santa con ricchissimo Apparato, tanto in Chiesa, quanto di fuori, che iui contai 86. pezzi di Arazzi, Tenda, e due Archi, con Festoni, e verdura; Musica scelta, guidata dal Signor Francesco Maria Fede, celebre ne la Professione; e la Signora Suor Angelica Maria Costaguti Sacrestana regalò di Fiori di Seta li Signori Cardinali, Prelati, Caualieri, e Dame, che in gran numero ve ne furono, benche incapace la Chiesa di moltitudine. Il Magistrato Romano vi presentò vn Calice, e quattro Torce. Per Sant' Elia si fece Festa anche à la Traspontina, & à San Martino de' Monti.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa de' Santi Celso, e Giuliano in Banchi.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 55. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 120. e Donne 40. Furono anche ristorati 101. Conualescenti.

DOMENICA à li 21. L' espositione del Santissimo fù à le Stimmate: à la Chiesa de la Morte, & Oratione: à Sant' Orsola: & à la Chiesa de la Maddalena de' Padri Ministri de gl' Infermi, con Musica, e Sermoni, consueta de le Terze Domeniche del Mese.

La Festa di Santa Prassede Vergine si celebrò à la sua Chiesa de' Monaci di Valleombrosa. Et à San Grisogono in Trasteuere si fece la Processione de la Madonna del Carmine; Fù bella, e numerosa la Processione più del solito, e la Machina, oue era

la Madonna riccamente vestita, & adornata da le Reuerende Monache di Sant'Apollonia, era maggiore, e più illuminata de gl'altri Anni: andarono in Processione alcune Zitelle dotate da la Compagnia.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 40. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 98. e Donne 24. Furono anche ristorati 101. Conualescenti.

LVNEDI' à li 22. Santa Maria Maddalena; Festa con bell'Apparato à la Chiesa de' Padri Ministri de gl'Infermi, oue fù celebrata à gara da trè Maestri di Cappella, con li Signori Musici de la Congregatione: & il Magistrato Romano vi presentò vn Calice, e quattro Torce. Vi fù adorato il Santissimo esposto per le Quarant'Ore correnti.

Fù anche celebrata la detta Festa ne la sua Chiesa al Corso da le Reuerende Conuertite con la propria Musica. Ne la Collegiata di San Celso fù esposto sù l'Altare il Piede di detta Santa. Et á San Lazzaro fuori di Porta Angelica l'Vniuersità de' Vignaroli diede la Dote ad alcune Zitelle.

La Compagnia del Santissimo Sacramento, e cinque Piaghe di Nostro Signore in Santi Lorenzo, e Damaso, accompagnò fuori de la Porta del Popolo fino à la Villa Colonna li 10. Polacchi riceuti, & incontrati à li 16. di Luglio, a' quali vsò la medesima Ospidalità vsata à gl'altri, e le istesse cortesie. Partirono questi, e quelli benedetti, e contenti.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 25. Pellegrini, trà Huomini, e Don-

e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 96. e Donne 19. Furono anche ristorati 85. Conualescenti.

MARTEDI' à li 23. La Festa di Santo Apollinare fù celebrata da' Padri Giesuiti del Collegio Germanico, con Musica eccellente.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 40. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 70. e Donne 22. Furono anche ristorati 82. Conualescenti.

MERCOLEDI' à li 24. Vigilia. Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di Santa Maria in Portico detta in Campitelli.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 35. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 70. e Donne 16. Furono anche ristorati 84. Conualescenti.

GIOVEDI' à li 25. La Festa di San Giacomo Apostolo fù celebrata ne la Chiesa degl' Incurabili con buona Musica; & in quella de la Natione Spagnuola con altra megliore à quattro Cori, e con l'assistenza à la Messa de l' Eminentissimo Signor Cardinale Euerardo Nitardo Ambasciatore del Rè Cattolico.

In Borgo il giorno la Compagnia de' Palafrenieri fece la Processione à li primi Vesperi di Sant' Anna sua Chiesa.

Si vestì Monaca nel Conuento de la Maddalena de le Conuertite al Corso, Margarita, e si pose nome Suor Anna Margarita.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 48. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 91. e Donne 13. Furono anche ristorati 93. Conualescenti.

VENERDI' à li 6. Sant' Anna Madre de la Beatissima Vergine Maria. Fù celebrata la sua Festa ne la Chiesa de le Reuerende Monache a' Catinari, oue è il suo Anello con bell' Apparato, e Musica galante. A le quattro Fontane. A Santa Maria in Portico in Campitelli. Et in Borgo da la Compagnia de' Palafrenieri. Si fece anche festa ne la Chiesa di San Rocco per la memoria de l'Inuentione di quella Madonna miracolosa.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di San Giacomo de' Spagnuoli.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 25. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 84. e Donne 12. Furono anche ristorati 93. Conualescenti.

SABBATO à li 27. Festa ne la Chiesa de le Scuole Pie, per San Pantaleone, con Musica, e si beuè de l' Acqua del suo Pozzo per diuotione.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 49. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 90. e Donne 17. Furono anche ristorati 87. Conualescenti.

DOMENICA à li 28. L' espositione del Santissimo, solita d' ogni quarta Domenica fù in Santa Maria in Campitelli, con Musica, e Sermone.

Ne

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 37. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 82. e Donne 28. Furono anche ristorati 78. Conualescenti.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di San Giacomo de gl' Incurabili.

LVNEDI à li 29. Santa Marta. Si celebrò la sua Festa ne la Chiesa sua dietro al Vaticano, oue si cantò Messa solenne con l'assistenza de gl' Offitiali di Palazzo. E le Reuerende Monache al Collegio la trasferirono per cagione di non essere finito l'adornamento de l'indorature ne la Chiesa.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 52. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 92. e Donne 35. Furono anche ristorati 82. Conualescenti.

MARTEDI' à li 30. Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di San Pantaleone, detta le Scuole Pie.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 69. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 115. e Donne 56. Furono anche ristorati 84. Conualescenti.

MERCOLEDI' à li 31. La Festa di Sant' Ignatio Confessore fù celebrata ne la Chiesa del Giesù, con quella magnificenza, e splendidezza, che è propria di quei Padri; tanto ne l'Apparato, quanto ne la Musica, guidata dal Signor Paolo Laurenzani, loro celebre Maestro di Cappella.

Ne

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 20. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 94. e Donne 29. Furono anche ristorati 70. Conualescenti.

A tutto il Mese di Luglio furono riceuti ne l' Ospitio de la Santissima Trinità di prima sera 1482. Pellegrini, trà Huomini, e Donne. E ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 3517. e Donne 934. E li ristorati Conualescenti furono 2896.

AGOSTO.

IOVEDI'. Al primo. Festa à S. Pietro in Vincola, oue il Magistrato Romano presentò vn Calice, e quattro Torce à l'Altare di San Sebastiano Protettore de la Città sopra il Contagio.

Due Notificationi si videro affisse la matina per auuiso de l'Indulgenza de la Portiuncula. La prima publicaua la sospensione generale di tutte l'Indulgenze Francescane di tal giorno, eccetto quella del Perdono de la Madonna degl'Angeli sotto Asisi. Et in Roma in vece di ciò concesse Sua Santità à chi visitaua la Chiesa de' Santi Apostoli dal primo Vespero del primo dì Agosto, sino al fine del secondo la sera de li 2. Confessato, e Communicato, gli valesse in forma di Giubileo, come se per trè volte hauesse visitato le quattro principali Basiliche. La seconda Notificatione auuisaua, che il medesimo Giubileo si concedeua ne l'istessa maniera, à chi visitaua le Chiese de' Francescani; cioè Santi Apostoli; l'Araceli; San Francesco à Ripa grande; La Madonna de la Concettione de' Padri Cappuccini; e Santi Cosimo, e Damiano. Vna di queste.

La matina à piedi à strada Vittoria fù trouato morto di più stoccate vn tale Filippetto Spagnuolo, dateli da Monsieur la Frittè, secondo le diligenze fatte da la Giustitia.

Sua Santità si compiacque di dichiarare per la Nuntiatura di Polonia Monsignor Illustrissimo Francesco

cesco Martelli Fiorentino : e per quella di Germania Monsignor Illustrissimo Francesco Bonuisi , passando da quella di Polonia.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato in Santa Maria ne li Monti.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 48. Pellegrini , trà Huomini, e Donne : e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 94. e Donne 22. Furono anche ristorati 69. Conualescenti.

VENERDI' à li 2. La Compagnia del Santissimo Sacramento de' Santi Apostoli diede la Dote ad alcune Zitelle , con l' occasione de la Festa de la Portiuncula. Ne la Chiesa di San Giouanni de' Fiorentini per Santo Stefano Papa , e Martire , v' interuennero li Signori Caualieri di quell' Ordine , e ne fecero Festa solenne.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 43. Pellegrini , trà Huomini, e Donne : e ne furono cibati , & alloggiati , Huomini 79. e Donne 26. Furono anche ristotati 83. Conualescenti.

SABBATO à li 3. Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato in San Pietro in Vincola.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 21. Pellegrini , trà Huomini , e Donne : e ne furono cibati , & alloggiati , Huomini 63. e Donne 22. Furono anche ristorati 110. Conualescenti.

DOMENICA à li 4. L' espositione del Santissimo fù ne la Chiesa de la Santissima Trinità de' Pellegrini per Quarant' Ore ; & in San Lorenzo in Lu-

cina

cina il giorno, con Musica, e Sermoni, solita d'ogni Prima Domenica del Mese.

La Festa di San Domenico di Suriano fù celebrata con ogni solennità ne la Chiesa di Santa Maria sopra Minerua, con bell' Apprato, e con Musica à 12. Cori, guidata dal Signor Gio: Battista Gianfetti celebre Maestro di Cappella, con buone voci, e concerti di Sinfonie. Vi fù ad offitiare il Padre Reuerendissimo Frà Francesco Maria da Bologna Generale de gl' Osseruanti, con altri Primarij de la sua Religione; si diede la Dote ad alcune Zitelle; E la sera si fecero li Fuochi artificiati ne la Piazza sopra l' Obelisco auanti la Chiesa.

Ne la Chiesa di Sant' Ignatio de' Padri Giesuiti si celebrò la Festa di detto Santo, trasferita, con modesto Apparato, e Musica singolare, guidata à quattro Cori dal Signor Paolo Laurenzani, celebre Maestro di Cappella, con buone voci, e megliori Sinfonie.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 185. Pellegrini, trà Huomini, e Donne. E ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 192. e Donne 58. Furono anche ristorati 109. Conualescenti.

LVNEDI' à li 5. Santa Maria ad Niues, così detta, per l' antico Miracolo; Festa ne la Chiesa di Santa Maria Maggiore, la Liberiana, con Musica. Festa ancora ne la Chiesa di Santa Maria in Portico in Campitelli. Ne l' Oratorio dentro il Conuento di San Carlo de' Catinari. E nel Seminario Romano da li Congregationisti de la Madonna Santissima de la Neue, oue fece l' Oratione vno di quei Conuittori.

Le Reuerende Signore Monache de' Santi Sisto, e Domenico celebrarono ne la loro Chiesa à Monte Magnanapoli la Festa di San Domenico, trasferita; con sì bell'Apparato, & ornamento d'Altari, e Musica scelta, guidata dal Signor Antonio Foggia, con Sinfonia di Trombe, Cornetti, & altri Istromenti. Et in tale occasione fù scoperta la Volta dipinta di nuouo à fresco da' famosi, e celebri Pittori, Domenico, & Antonio Canuti, detti li Bolognesi, che rappresenta li Sette Cieli, la cui vaghezza per lodarla à sufficienza non vale la lingua, molto meno la penna, e la stampa.

In questo giorno furono fatti diuersi Altari per Roma, con l'occasione de le Imagini de la Madonna Santissima, che sono in diuersi Muri, con Argentaria à gara, Apparati à le finestre conuicine di Sete, e d'Arazzi, Tende, & Archi con Festoni, e verdure.

Il Santissimo esposto per le Quarant'Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di Santa Pudentiana de Monaci Cisterciensi Reformati.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 327. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 315. e Donne 178. Furono anche ristorati 86. Conualescenti.

MARTEDI' à li 6. Per la Festa de la Trasfiguratione del Signore ne la Chiesa de la Minerua si diede la Dote à 37. Zitelle.

Entrò la matina per la Porta del Popolo vna Compagnia venuta da Padoa con Sacco bianco, Bandiera, e Crocefisso scoperto in numero di 16. Huomini. Incontrata, e riceuta da quella

del

del Confalone, e condotta à l' Ospitio fù cibata, & alloggiata per trè sere; Lasciò di ricordo quattro Candelotti di Cera di Libre 11. Partì benedetta, e contenta.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 198. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 399. e Donne 230. Furono anche ristorati 80. Conualescenti.

MERCOLEDI' à lì 7. Festa à la Traspontina per Santo Alberto con Musica, e Fuochi belli assai artificiati la sera, con Luminari, & Altari per il Borgo. Si celebrò la Festa di San Gaetano Tiene con bell' Apparato, e Musica, guidata dal Signor Foggia Maestro di Cappella trà buoni, in Santo Andrea de la Valle, con Luminari per Roma la sera.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa de' Santi Apostoli.

Da Fermo venne pellegrinando vn Cieco, passato per la Santa Casa di Loreto, senza guida in Roma. Fù alloggiato à l' Ospitio de la Santissima Trinità per 10. sere.

Ne l'Ospitio medesimo de la Santiss. Trinità furono riceuti di prima entrata 92. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 271. e Donne 208. Furono anche ristorati 81. Conualescenti.

GIOVEDI' à lì 8. Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 161. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 212. e Donne 236. Furono anche ristorati 85. Conualescenti.

VENERDI' à li 9. Vigilia. Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di San Lorenzo in Miranda, de' Speciali in Campo Vaccino.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 43. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 156. e Donne 48. Furono anche ristorati 89. Conualescenti.

SABBATO à li 10. San Lorenzo Martire; la cui Festa fù celebrata ne la Chiesa Parocchiale in Lucina, con bell' Apparato, vniforme à tutta la Chiesa, Musica à quattro Cori, guidata dal Signor Giansetti. Ne l' altra Chiesa à la Cancellaria, Apparata riccamente, e Musica. Ne le altre, à li Monti; à lo Spirito Santo; e fuori de le Mura; & in quella in Miranda, oue li Signori Speciali diedero la Dote à le Zitelle, fù anche celebrata la festa di San Lorenzo. Mà in particolare fù solennizzata da le Reuerende Monache in Panisperna, che à gara de' Chiostri appararono galantemente dentro, e fuori à la loro Chiesa, rendendola cospicua: la Musica à due Cori di voci scelte, guidata dal Signor Alessandro Melani insigne Maestro di Cappella con Sinfonie, anche con Trombe.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 50. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 146. e Donne 30. Furono anche ristorati 85. Conualescenti.

DOMENICA à li 11. Festa à la Chiesa de le Reuerende Monache di Santa Susanna Vergine, e Martire à le Terme; la quale fù celebrata con buo-

na

na Musica, e più fù galante la Festa, per essersi iui vestita Monaca la Signora Elisabetta Fontana, che poi volle chiamarsi Suor Angela Serafina. Vi furono molte Dame inuitate, e Caualieri in gran concorso. La condusse l'Eccellentissima Signora Donna Maria Camilla Pallauicina Rospigliosi Duchessa di Zagarolo, e la vestì l'Eminentissimo Signor Cardinale Bernardino Rocci. Non vi fù risparmio di Fiori di Seta, e d'Acque fresche nel regalare Dame, e Caualieri.

L'espositione del Santissimo fù in San Carlo de' Catinari: A Giesù, e Maria, con Musica, e Sermoni, consueta de le Seconde Domeniche del Mese.

Il Santissimo esposto per le Quarant'Ore correnti fù adorato ne la Chiesa Parocchiale di San Lorenzo in Lucina.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 60. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 128. e Donne 26. Furono anche ristorati 100. Conualescenti.

LVNEDI' à li 12. Le Reuerende Monache di Santa Chiara celebrarono la loro festa con bell'Apparato di Damaschi, & Oro in Chiesa, e fuori con molti Arazzi, con bella simetria d'Argentaria, e Fiori sù l'Altare, con Musica à trè Cori di proprie voci armoniosa.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 73. Pellegrini, trà Huomini, e Donne; e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 146. e Donne 29. Furono anche ristorati 99. Conualescenti.

MAR-

MARTEDI' à li 13. Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato in Sant' Eusebio.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 102. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 175. e Donne 41. Furono anche ristorati 99. Conualescenti.

MERCOLEDI' à li 14. Vigilia. Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 105. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 202. e Donne 52. Furono anche ristorati 97. Conualescenti.

GIOVEDI' à li 15. Per la Festa de l' Assunta de la Beatissima Vergine Maria si fece Cappella Pontificia, benche assente il Pontefice, in Santa Maria Maggiore: Si diede la Dote ad alcune Zitelle da l' Archiconfraternità del Confalone. In Santa Maria in Trasteuere il Magistrato Romano presentò vn Calice, e quattro Torce. In San Giacomo de' Spagnuoli si diede la Dote ad alcune Zitelle Nationali: Parimente in Santa Maria in Portico à le Zitelle Neofite. E si fece Festa ne le Chiese, oue sono dipinte da San Luca le Imagini de la Santissima Vergine Maria.

Per Roma furono fatti diuersi Altari, per ornamento de le Imagini de la Madonna Santissima, che in diuerse parti stanno esposte; con Argenteria à gara, e Lumi apparenti à le fenestre conuicine; Arazzi, Tende, & Archi di Festoni, e verdure.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato in Santa Maria del Popolo.

Ne

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 39. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 220. e Donne 47. Furono anche ristorati 99. Conualescenti.

VENERDI' à li 16. La Festa di San Giacinto Confessore fù celebrata da' Padri di San Domenico ne la Chiesa de la Mineruа. E quella di San Rocco ne la sua Chiesa à Ripetta, oue da quella Compagnia fù data la Dote ad alcune Zitelle;& il Magistrato Romano vi presentò vn Calice, e quattro Torce. Non vi fù corso di Barche nel Teuere; vi fù ben sì passeggio nobile, & Apparato per la strada sua auanti la Chiesa.

Nel Collegio Clementino quei Signori Nobili Conuittori de la Congregatione de l'Assunta in onore della Beatissima Vergine celebrarono la Festa ne la Cappella de l'Assunta con l'interuento di molti Cardinali, e Prelati. Recitarono in lode di Maria Vergine vn Oratione latina, che fù molto ben portata dal Signor Agostino Pallauicino. Recitò il Poema il Signor Carlo Lomellino, ambedue Genouesi, e Parenti. Et vn' Oratione breue in Greco il Signor Marchese Agostino Castel Forte, con framezzo di Musica eccellente, guidata dal Signor Antonio Masini, con bella Sinfonia, tutta in vn Coro, e ne la loro gran Sala.

La matina nel Teuere sotto il detto Collegio fù trouato dentro di vna Bisaccia vna Creatura morta; mà per essere incoguito il delinquente, restò questi impunito.

Giunse vn Corriere con l'auuiso de la Morte di Monsieur Enrico de la Torre, Marescciallo di Turena,

rena, d' vna Cannonata in vn fianco, seguita il dì 26. di Luglio.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 33. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 178. e Donne 42. Furono anche ristorati 85. Conualescenti.

SABBATO à li 17. Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato in Santa Maria del Pianto.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 49. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 118. e Donne 46. Furono anche ristorati 88. Conualescenti.

DOMENICA à li 18. L' espositione del Santissimo fù à le Stimmate: à la Chiesa de la Morte, & Oratione: à Sant' Orsola: & à la Maddalena de' Padri Ministri de gl' Infermi, solita d' ogni terza Domenica del Mese, con Musica, e Sermoni, oue si celebrò la Festa da le Dame, con bell' Apparato.

La Festa di Sant' Elena Imperatrice fù celebrata da l' Vniuersità de' Credenzieri ne la sua Chiesa à li Cesarini, e con tal bizzarria di Apparato, che tale simile non fù veduto in tutto l'ANNO SANTO. Era questi tutto di Teli di Carte intagliate, il bianco sopra il rosso, con tal diligenza, e disegno concertato, che rendeua sodisfatta, e stupida insieme la vista de' risguardanti. Così era apparata la Chiesa di fuori ne la Facciata, e di dentro le pareti per l' altezza di 20. palmi, con molte Statuine, e Vasi di Fiori di Piegature di Tele fine di Olanda; il tut-

il tutto ben concertato, per hauerui faticato più d' vno sei mesi intieri.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 40. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 96. e Donne 26. Furono anche ristorati 90. Conualescenti.

LVNEDI' à li 19. Vn Huomo vicino à la Chiesa de la Pace di due cortellate, à differenza di vn mezzo grosso giocato, rimase vcciso da l' Auuersario.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di San Rocco à Ripetta.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 62. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 104. e Donne 42. Furono anche ristorati 77. Conualescenti.

MARTEDI' à li 20. Il Magistrato Romano presentò vn Calice, e quattro Torce à la Chiesa di San Bernardo à le Terme, e vi si celebrò la sua Festa regolatamente, e con Musica eletta; e tanto più fù riguardeuole, quanto che fù guidata dal Reuerendo Don Filippo Monaco del medesimo Ordine Cisterciense Riformato, d' Anni 24. con belle Sinfonie di più Trombe, Cornetti, Violini, & Arcileuti.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 75. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 150. e Donne 42. Furono anche ristorati 86. Conualescenti.

MERCOLEDI' à li 21. Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di San Marcello al Corso.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 97. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 150. e Donne 60. Furono anche ristorati 107. Conualescenti.

GIOVEDI' à li 22. Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 61. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 144. e Donne 44. Furono anche ristorati 130. Conualescenti.

VENERDI' à li 23. Ne la Chiesa di San Marcello, & à quella di Santa Maria in Via de' Padri Seruiti si celebrò la Festa di San Filippo Benizzi con bell' Apparato, e Musica; si diede la Dote ad alcune Zitelle, e la sera, tanto de la Vigilia, quanto de la Festa si videro Luminarij infiniti per il Corso, fino sù la Colonna Antonina.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di Santa Maria in Via de' Padri Seruiti.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 64. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 134. e Donne 52. Furono anche ristorati 136. Conualescenti.

SABBATO à li 24. Vigilia. Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 88. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 134. e Don-

Donne 68. Furono anche ristorati 124. Conualescenti.

DOMENICA à li 25. L' espositione del Santissimo Sacramento solita d'ogni quarta Domenica fù in Santa Maria in Campitelli, con Musica, e Sermone.

La Festa di San Bartolomeo Apostolo, e di Sant' Alessandro Martiri fù celebrata da la Natione Bergamasca ne la loro Chiesa, vicino al Seminario Romano, con insolita, & incomparabile magnificenza; e ne merita la Descrittione.

Ingegnosamente il Signor Nicolò Viuiano Codazzi disegnò, e dispose il famoso Teatro così. Sù li trè Capi di Strade, che sboccano sù la Piazza auanti la Chiesa, si vedeano eretti trè Archi Trionfali à due facce consimili, alti palmi 60. e larghi à capacità ciascuno de' suoi posti; quali posauano sopra i Piedistali scannellati, e Capitelli di rilieuo, coloriti di Bronzo à Oro, con suoi chiari, e scuri; sopra de' quali era vn Cornicione di rilieuo, contorniato di Fogliami, e Mascheroni in fondo d'Oro; in mezzo de' quali si vedeua vna gran Cartella Bronzina, con il Motto adeguato à l' espresso ne i Medaglioni, che pendeuano sotto gl' Archi, adornati con Teli di Tocca d' Oro, con due Putti, scherzando con Palme à le mani. Il Frontespitio veniua ornato di trè Armi, del Sommo Pontefice Regnante, de la Serenissima Signoria Veneta, e de la Città di Bergamo.

Rappresentaua il primo Medaglione de l' Arco, per andare à la Chiesa di Santa Maria ad Martyres, San Bartolomeo in atto di battezzare il Rè, e la Regina d' Armenia, con il Motto: *Religionis*

Propagatori: A questi ne rispondeua l' Iscrittione di sotto à lettere d' Oro.

SILE ROMA SCIPIONES, AEMILIOS, SYLLAS
VIRIVM MIRACVLA, NON VIRTVTVM.
MANCIPARVNT ILLI REGES, NON REGVM AMORES
VINCTOS DVXERE IN TRIVMPHO, NON VICTOS
VIS SIQVIDEM VINCIRE POTEST, VIRTVS VINCERE.
BARTOLOMEVS VIR SANCTISSIMVS
SIBI VIDIT ARMENIAE POPVLOS VLTRO SVPPLICES
REGEM SPONTE' CAPTIVVM,
VTRCSQVE SVBMITTENTES CAPVT EXPIATRICI DEXTERAE,
VT SERVARENTVR, ET SERVIRENT.
VLTRO SEQVITVR OBSEQVIVM VBI PRAEIVIT AMOR.

Ne l' altra parte del medesimo Arco si rappresentaua l' istesso Santo, che con le mani giunte aspertaua il colpo del Carnefice, che gli recide il Capo. Il Motto diceua: *Contemptori necis*: e la Iscrittione di sotto diceua.

VT MVLTVM DEBEAS ORTODOXA RELIGIO
PRINCIPVM PIETATI;
PLVS DEBES IMPIETATI TYRANNORVM.
ILLI CORONAVERE, VIRTVTIBVS OBSEQVENDO;
HI VICTORIIS OPPVGNANDO.
PIE' VIVERE MAGNVM EST; MAIVS FORTITER VINCERE,
QVIA VIRTVS SVDORE STAT VICTORIA SANGVINE.
CERTE' BARTOLOMEO, CVI BELLVM INDIXERVNT HOSTES
DECREVERE TRIVMPHVM.
CLARITATEM ILLE DEBET CLADIBVS SVIS;
VT PVRPVRAM INDVERET, PELLEM EXVIT,
VT CORONARETVR, PERDIDIT CAPVT.

Il

Il Medaglione del secondo Arco verso il Collegio Romano, per vna parte dimostraua Sant'Alessandro, che à la presenza del Tiranno, percuotendo con il piede il Simulacro d'vn Idolo quello fà cadere disfatto in pezzi à terra. Il Motto era: *Idolorum Profligatori*; e l'Inscrittione.

VENERARE ROMA ALEXANDRVM
NON MAGNVM, SED MAXIMVM; THAEBEVM,
NON MACEDONEM.
IN MAGNAM VENIT VTERQVE FAMAM,
SED VITIIS ALTER, ALTER VIRTVTIBVS.
MACEDO STRAGIBVS HOMINVM, OBSEQVIO NVMINVM;
THAEBEVS HOMINVM CVLTV, CLADIBVS DEORVM.
IGNARVS ILLE, QVIA PEREMIT HOMINES, NE PAVERET,
IMPIVS, QVIA LITAVIT DIIS, VT ADORARETVR:
FORTIS HIC, QVIA CAESARES TERRVIT, VT SERVARET,
PIVS, QVIA NE COLERETVR, CALCAVIT DEOS.

Ne la parte opposta appariua vn'esanimato, che à nuoua Vita si vedeua richiamare dal detto Santo. Il Motto diceua: *Reparatori vitæ*: Dichiarato ne l'Iscrittione.

SVME SVPERBIAM, ROMA, PLVS VICTORIARVM HABET
IN VNO ALEXANDRO MILITE FVGITIVO,
QVAM GRAECIA FINXIT IN IMPERATORE FVLMINANTE,
HVIVS TERROR SVBEGIT REGES, ET REGNA,
ILLIVS FVGA CAESARES, ET ELEMENTA,
ILLE SVBEGIT HOMINES, ET FLVCTVS,
VTRIQVE REBELLARVNT:
HIC FLVMINA, ET FATA, VTRAQVE PARVERVNT;
ILLA PORTANDO, HAEC PARCENDO

MOR-

MORTALES ILLE SPOLIAVIT VITA, HIC DONAVIT,
VT MIRVM NON SIT
ILLI IMPERANTI DEFVISSE, QVI LAVDARENT
HVIC EXTINCTO SVPERESSE, QVI PLAVDANT.

Il Medaglione del terzo Arco, inalzato à le Scale di Sant' Ignatio, rappresentaua San Bartolomeo applicato al Martirio d' essere scorticato viuo. Era il Motto: *Triumphatori feritatis*. E l' Iscrittione diceua.

PLVRIMA CAESARES RETVLERE SPOLIA REGNORVM,
PRAELIATI, VT PRAEDARENTVR:
VNVM RETVLIT BARTOLOMÆVS SPOLIVM SVI
PREDATORIBVS OBVIVS, QVIA VEL SANGVINIS PRODIGVS
ILLIS SEMEL PLACVIT VRBS ORBE ILLACRIMANTE.
HVIC VECTIGALES FECIT OMNIVM AETATVM AMORES;
ET PLAVSVS.
VT INTELLIGAS
OBSEQVIA INIVRIIS EXTORQVERI, ÆTERNARI BENEFICIIS,
FAMAMQVE NON MORI,
QVAM VIRTVS FECERIT IMMORTALEM.

Da la parte di dentro si vedeua consecrare da l' Apostolo al Culto del vero Iddio vn Tempio d'Idoli, col Motto: *Superstitionis euersori*: Descritto poi ne l' Iscrittione si leggeua.

DIVO BARTOLOMÆO
OB SVBACTAM ROMANAE RELIGIONIS IMPERIO
INDIAM. ARMENIAM. ORIENTEM;
EVERSO SVPERSTITIONIS REGNO,
MANCIPATIS CHRISTO REGIBVS,

RE-

RELATO REGII SVI SANGVINIS SPOLIO OPTIMO
INSTAVRATVR POMPA TRIVMPHALIS.
DECET AETERNVM TRIVMPHARE,
CVI NVLLVS SAECVLORVM LABOR PAREM DESVDVIT
TRIVMPHVM.

Chiudeuano questi trè Archi il nobile Teatro, apparato di Tapezzarie, & Arazzi bellissimi, à due ordini; Damaschi cremesi, à Trine, e Frange d'Oro con vn Fregio di Contratagli, che frà le Tende, e l' Apparato fregiaua tutta la Piazza. Era ornata la Facciata de la Chiesa, costante di bassi rilieui, coloriti à Metallo, & Oro, regolata di Ordine Dorico, con varie figurine: la Fama con Trombe à la Mano: ne le Nicchie abbellite di Marmi di varij colori si racchiudeuano li Simulacri de' Santi Martiri Fermo, e Rustico, à color di Bronzo espressi, simili à gl' altri due de' Santi Bartolomeo, & Alessandro di sopra esistenti: & à la fine erano disposte le Armi, del Pontefice, de la Republica, de l' Eminentissimo Ottobono Protettore, oggi ALESSANDRO VIII., e de l' Eccellentissimo Signor Ambasciatore Caualier Pietro Moccenigo, residente in Roma. Ne li Scudi de le quattro Medaglie erano espresse quattro Imprese, simboleggiando le Virtù eroiche de li detti Santi. La prima rappresentaua vn Campo con molte Querce verdeggianti, & vna secca, e scorticata, da la quale pendeuano molte spoglie guerriere appese, col Motto. *Iniurijs debetur onor*. Ne la seconda era vna Pianta di Balsamo, & vn Stilo, che apre la corteccia del Tronco, dal quale vscendo l' vmore, veniua raccolto da vn Vasetto in terra, posto col Motto. *Vlcerata medetur*.

Ne la

Ne la terza vi era la medesima Pianta di Balsamo, con vna mano, che tenendo frà le dita vno Stilo scriue ne la Corteccia de la medesima alcune lettere, col Motto. *Titulis dat læsa locum*. E ne la quarta vn Pomo Granato, che a' raggi del Sole s' apre in varie parti, squarciando la scorza, col Motto. *Se nudat, vt ornet*. L' Impresa istessa di vn Granato aperto, e con la scorza per terra vedeuasi delineata in vna Cartella pendente da la Porta in mezzo à li Festoni di Tocca d' Oro: Il Motto era di sopra: *Posito dulcescit amaro*.

Ne la Piramide, che d' auanti la Chiesa si ergeua in altezza di 48. palmi, si vedeua scolpita l' Imagine al viuo di Nostro Signore CLEMENTE X. dentro di vn Medaglione dorato. Ne li quattro lati, diuersi Trofei di Santa Chiesa. A piedi de la Piramide, quattro Putti di Metallo messi à Oro sosteneuano con vna mano quattro Stelle, e con l' altra molti suoli di Tocca d' Argento; e ne li quattro vani del Piedistallo, in due vi erano due Figurine di basso rilieuo, rappresentanti la Religione, e l' Abbondanza: e ne gl' altri due si leggeuano i seguenti Elogij.

HOMINVM SVFFRAGIO, AC DIVORVM
VOCARIS CLEMENS X. PONT. OPT. MAX.
IN PARTEM RELIGIOSI HVIVS TRIVMPHI.
VTRIQVE TIBI DEBENT
PROPAGATAE GLORIAM RELIGIONIS.
ILLI TERRIS, PIETATE, IVSTITIA, CLEMENTIA,
DEMVM ANNO SANCTIORE CONSECRATIS:
HI COELO, VEL DIVIS, VEL DIVORVM
ONORIBVS AVCTO.

Ma-

MAGNVM VTRVMQVE DECVS, QVIA TIBI SINGVLARE
CVIVS ORNANDIS MERITIS AD LABORARE COGVNTVR
GEMINAE REIPVBLICAE CIVES, HOMINES, ET DIVI
TAM PROCVL ILLI AB ADVLANDI PERICVLO,
VT SE OFFICIOSOS EXHIBEANT,
NE VIDEANTVR INGRATI.

Per l' altra parte era ſcritto in verſi.

DVM TVA PRODIGIIS OSPES PIVS ORBIS IN VRBE
LVMINA DISPENSAS, TV QVOQVE PRODIGIVM.
DA VENIAM PHARIORVM HAEC SI MIRACVLA REGVM
ROMVLEO SPECTAS DONA MINORA PATRI.
SYDERIBVS LICET INSERERET CAPVT AEMVLA MOLES
CLEMENTIS TITVLIS PER BREVIS ILLA FORET.
ASTRA DEDIT POPVLO DIVVM FAMA PRAEMIT, ET ORBEM
SAECVLA VIRTVTVM SANCTIOR ANNVS HABET.
TOT MERITIS, QVAE PAR MOLES? MINOR VRBS,
MINOR ORBIS:
VIX NON ASSVRGET MVNDVS VTERQVE MINOR.

Circa gl' Apparati, non sò quali foſſero di maggior valore, e ſtima; ò le Sete tinte in cremeſi, che ornauano la Chieſa, ò le Tele colorite con pennelli de più celebri Pittori, che aſpettauano le lodi nel Cortile interno, con adeguato diſegno ripartite; Fù rimeſſa la Deciſione à l' occhio de' riſguardanti virtuoſi, ſicome anche l' applauſo, che meritaua vna sì degna Feſta, celebrata à gloria di tali Santi Martiri, à ſpeſe del Signor Giouanni Vauaſſorri Guardiano, e Gouernatore di detta Chieſa.

La Compagnia diede la Dote ad alcune Zitelle ne l' Oratorio: Ne la Chieſa la Muſica fù celebre

à li Vesperi, & à la Messa. Vi furono quantità de Cardinali à farui Oratione, & à godere di sì bella vista. Così apparato il Teatro descritto si sarebbe veduto per otto giorni, se nel secondo vn' improuiso apparecchio di pioggia violente non hauesse affrettato à disornarlo in meno di due ore. Tanto piacque, e fù lodato.

Ne la Chiesa di San Bartolomeo à la Regola, fecero la Festa i Vaccinari con Processione. E ne l'altra Chiesa à l'Isola la celebrarono li Padri di San Francesco Minori Osseruanti, con l'ottaua. Furono veduti con tale occasione belli Quadri, posti in ordinanza nel Cortile de' Padri, Fate ben Fratelli.

Per la Festa di San Lodouico Rè di Francia ne la sua Chiesa vi fù Cappella Cardinalitia. L'apparato di dentro ricco, e quello de la Facciata magnifico. La Musica à quattro Cori, con voci le migliori, e Sinfonie con Trombe, la guidò l'insigne Maestro di Cappella Alessandro Melani.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di San Giouanni Colabita à l'Isola.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 90. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 148. e Donne 46. Furono anche ristorati 113. Conualescenti.

LVNEDI' à li 26. Ne l'apparare al di fuori la Facciata de la Chiesa de le Reuerende Monache di Santa Marta al Collegio, cadè Giuseppe Festarolo, Garzone di Antonio à S.Luigi (che cadè à S.Giouanni de Fiorentino à li 22. di Giugno) e subito morì.

Ne

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 71. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 128. e Donne 56. Furono anche ristorati 104. Conualescenti.

MARTEDI' à li 27. Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di San Luigi de' Francesi.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 59. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 146. e Donne 40. Furono anche ristorati 99. Conualescenti.

MERCOLEDI' à li 28. Da li Padri de la Cintura fù celebrata la Festa di Sant' Agostino con Apparato ben regolato, e Musica scelta à quattro Cori, guidata dal Signor Giouanni Battista Giansetti. Si fece anche festa da le Reuerende Monache de lo Spirito Santo del medesimo Ordine, con vago Apparato, e Musica di proprio concerto de le loro voci. E li Padri Riformati Scalzi del medesimo Ordine, tanto ne la Chiesa di San Nicola à Capo le Case, quanto in quella di Giesù, e Maria, celebrarono positiuamente la festa di S. Agostino.

Le Reuerende Monache di Santa Marta celebrarono la loro festa, trasferita, con Musica singulare, guidata dal Signor Antonio Foggia. L'Apparato tanto più fù di stima, quanto, che sarà per durare vn pezzo, poiche di finissime pietre è eretto l'Altare maggiore, e tutta la Tribuna; & il rimanente de la Chiesa tutta posta ad Oro con Fregi, & Intagli bellissimi, insino coperta la Volta, che non si vide altro, che trè vani tondi, dipinti dal famoso Pen-

nello del Signor Giouanni Battista Gaulli, detto Baciccia: che in quello di mezzo rappresenta la gita di Santa Marta in Cielo con quattro Angeli attorno: gl' altri due ne la medesima Volta, rappresentanti li Miracoli di Santa Marta, sono del Signor Francesco Troppi; E gl' Angoli attorno, del Signor Paolo Albertonij. Le Scolture sono del Signor Leonardo Reti. Nel resto di tutta la Chiesa non rimane quanto fosse vn palmo d' apparare con sete, ò altra materia: tanto che questa Chiesa si potrà dire, che sempre sia apparata, ò che sempre vi sia festa. Ne la Tribuna si vedono trè Quadri. Quello di mezzo in ouato rappresenta la Conuersione di Santa Marta; la delineò il Pennello ingegnoso del Signor Guglielmo Cortese, detto il Borgognone. Il Quadro à mano destra de l' Altare Maggiore, rappresentante la Resurrettione di Lazzaro, fù dipinto dal Signor Fabio Cristofani. E quello da la parte sinistra, che figura le trè Marie al Sepolcro, è di mano del Signor Luigi Gazzi, Le altre Pitture de li sei Altari di detta Chiesa, cominciando il primo á l' entrare à mano dritta de' Santi Filippo, e Giacomo, è pittura del Signor Alessandro Grimaldi. Il secondo di Sant' Ignatio, è lauoro del Signor Paolo Albertonij. Et il terzo di San Giouanni Battista, è di mano del Signor Francesco Cozza. Da l' altra parte cominciando da la Sacrestia. Il primo de l' Angelo Custode, è opera del gentil Pennello del Signor Rosa. Il secondo di Sant' Agostino fù delineato da l' Albertonij sudetto. Et il terzo de la Madonna Santissima del Rosario, è Figura formata da i Colori del

Signor

Signor Lodouico Ciminiani. Per essere la Chiesa di mediocre grandezza, si può dire, esserui in essa compendiato il valore de le due Virtù; Pittura, e Scoltura; regolate dal disegno ben compartito del Signor Caualiere Carlo Fontana in Ordine Composto.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 130. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 160 e Donne 85. Furono anche ristorati 108. Conualescenti.

GIOVEDI' à li 29. San Giouanni Decollato. La Compagnia de la Misericordia ordinò la Festa più del solito pomposa, e nobile. L'Apparato de la Chiesa fù buono, e la Musica; mà di maggior valore, e stima fù l'Ornamento de' Quadri, che senza numero, e senza prezzo fù sì ben disposto, & ordinato attorno le Logge nel Cortile del Cemeterio; e dentro vna gran stanza al pari del Cortile. Ne li Portici vi erano li coloriti de' famosi Pennelli de' Pittori morti, viui però li Colori; E ne la stanza ve n'erano de gl'estinti, e de' viuenti, tutte però Tele di eterna memoria, e d'incomparabile pregio. Fuori de la Porta de la Chiesa era apparato di Damasco cremesi, à guisa di Teatro ristretto, & attorno vi erano li Ritratti de' Porporati Nationali, e di tutta la Serenissima Casa de' Medici: e nel Vicolo si caminaua trà gl'Arazzi sotto le Tende, sì come nel Teatro. Non fù liberato il Carcerato condennato, solito del Priuilegio de la Compagnia, perche nelle Carceri non v'era chi per sorte hauesse li requisiti, per essere ag-

gra-

gratiato. Fù dato la Dote da la Compagnia ad alcune Zitelle Nationali.

Le Reuerende Monache di San Siluestro celebrarono anch' esse la Festa di San Giouanni Decollato, con vago, e ricco Apparato, e Musica, guidata dal Signor Gianſetti; & esposero scoperto il Capo di San Giouanni dentro la Ferrata sopra l' Altare Maggiore.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di Sant' Agata à la Suburra.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 108. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 166. e Donne 85. Furono anche ristorati 122. Conualescenti.

VENERDI' à li 30. Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 95. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 182. e Donne 71. Furono anche ristorati 117. Conualescenti.

La Festa di Santa Rosa fù celebrata ne la Chiesa de la Minerua solennemente ne la Domenica seguente.

SABBATO à li 31. San Raimondo Nonnato Cardinale di Sant' Eustachio. Li Padri de l' Ordine de la Madonna Santissima de la Mercede, e Redentione de' Schiaui, fecero Festa à Santo Adriano; & à San Giouannino in Campo Marzo, con Musica, e Panegirico in lingua Spagnuola.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti

renti fù adorato ne la Chiesa de' Santi Bartolomeo, & Alessandro de' Bergamaschi.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 83. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 146. e Donne 68. Furono anche ristorati 123. Conualescenti.

Arriuò in questa sera in Roma vn Pellegrino d' Anni 104. chiamato Bartolomeo Ceccone Mantouano, il quale, con questa, era stato 60. volte in Roma, robusto, non curuo, con buon' vdito, e buona vista. Fù poi condotto da Sua Santità, per consolarlo con il bacio del Piede. Fù consolato, e nel medesimo tempo rallegrò il Pontefice, che si vide auanti vn Huomo, che le potea essere Padre, mentre hauea 18. Anni di più. Oh quanto maggiormente si sarebbe rallegrato il Santo Pastore, se le fosse comparso à li Piedi Tomaso Parre, Contadino Inglese, che visse 150. Anno, e 9. mesi. O pure quell' altr' Huomo, che al tempo di Tiberio ne l' Isola di Capri morì di 130. Anni, e sette mesi. Concesse Sua Santità al Vecchio Mantouano, non solo il bacio del Piede, mà 100. Indulgenze in Articulo Mortis à sua dispositione. Volle riuederlo la seconda volta, che gli seruì di trattenimento, & ammessoli il bacio del Piede, lo rimandò benedetto, e contento, ponendoli ne le mani due Medaglie, vna d' Oro con la sua Effigie di valore di cinque Doppie, & vna d' Argento, ne la forma di vna Piastra. Fù cibato, & alloggiato il sudetto Pellegrino ne l' Ospitio de la Santissima Trinità, per 15. sere; e fù osseruato cibarsi con menestra d' Erbe, e meno

di

di vna Libra di Carne, e due Tazze di Vino la ſera: e la meneſtra ſola la matina, & vna Tazza di Vino.

A tutto il Meſe di Agoſto furono riceuti ne l'Oſpitio de la Santiſſima Trinità di primo ingreſſo 2747. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 5082. e Donne 2020. E li Conualeſcenti riſtorati furono 3080.

SET-

SETTEMBRE.

DOMENICA. Al Primo. Festa di Sant' Egidio Abbate à la sua Chiesa in Borgo, oue si fecero alcuni piccioli Fuochi artificiati la sera doppo il passeggio de le Carrozze.

La Festa di Santa Rosa di Lima, che fù il Venerdì antecedente, fù celebrata da' Padri Domenicani ne la loro Chiesa à la Mineruа, con bell' Apparato, e Musica à quattro Cori, guidata dal Signor Giansetti; e con il Panegirico à la Messa, portato eloquentemente da la lingua faconda del Padre Frà Michele Fontanarosa, Predicatore insigne, à la presenza di sei Eminentissimi Porporati, molti Prelati, e Popolo infinito, che curioso, e sodisfatto, benche sentisse vn gran caldo, volentieri lo sentì, e lo soffrì.

Doppo Vespero li Padri de la Cintura di S. Agostino fecero vna diuota Processione attorno la loro Contrada, con vna Imagine, e con la Reliquia del Santo: vi furono ad accompagnarla altre Fratarie, e Compagnie.

L' Espositione del Santissimo fù à la Chiesa de la Santissima Trinità de' Pellegrini, à guisa di Quarant' Ore; & in San Lorenzo in Lucina il doppo desinare, con Musiche, e Sermoni, solite d' ogni Prima Domenica del Mese.

Entrarono per la Porta del Popolo due Compagnie. La Prima venne da Toscanella con Sacco bianco, Huomini, e Donne, due Lanternoni,

Trombe à lo Stendardo, e Musica al Crocefisso. Furono gl' Huomini 220. con 24. Torce accese, e Donne 180. con la loro Croce inargentata, accompagnata da sei Zitelle, con Rocchetti, e Ghirlande. Incontrata, e riceuta da quella del Confalone, e condotta à l' Ospitio, cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Donatiuo scudi Cinquanta.

La Seconda fù la Compagnia del Crocefisso di Magliano Pecorareccio con Sacco nero, Lanternoni, Stendardo, e Croce nera, e cinque Pifari al Crocefisso; in numero gl' Huomini 222. con 26. Torce accese, e Donne 200. con la loro Croce, con 5. Zitelle attorno, con Rocchetti, e Ghirlande. Fù incontrata, e riceuta da quella del Santissimo Crocefisso in San Marcello, e condotta à la Chiesa, d' indi à l' Ospitio, gouernata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Regalo 8. Rubbia di Grano, vna Vitella Campareccia, e diece scudi. Partirono contente, e benedette.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 150. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 105. e Donne 82. Furono anche ristorati 123. Conualescenti.

LVNEDI' à li 2. Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa de' Santi Lorenzo, e Damaso.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 138. Pellegrini, trà Huomini, e Donne. E ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 214. e Donne 103. Furono anche ristorati 134. Conualescenti.

MAR-

MARTEDI' à li 3. Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 132. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 239. e Donne 103. Furono anche ristorati 154. Conualescenti.

MERCOLEDI' à li 4. Il Santissimo esposto per le Quarant'Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di Santa Maria de l' Idria de' Schiauoni.

Entrò per la Porta del Popolo la Compagnia de la Madonna del Confalone di Gauignano in Campagna con Sacco bianco gl' Huomini, due Lanternoni, e Stendardo con vn' asta, e Musica al Crocefisso. In numero gl' Huomini 218. con 50. Torce accese, e Donne 297. con la loro Croce inargentata, inclusevi 6. Donzelle, con Rocchetti, e Ghirlande. Incontrata, e riceuta da quella del Confalone, e condotta à l' Ospitio; cibata, & alloggiata, per trè sere. Lasciò di Donatiuo Rubbia 8. di Grano, e Barili otto di Vino. Partì benedetta, e contenta.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 125. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e nè furono cibati, & alloggiati Huomini 218. e Donne 103. Furono anche ristorati 154. Conualescenti.

GIOVEDI' à li 5. Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 297. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 334. e Donne 138. Furono anche ristorati 133. Conualescenti.

VENERDI' à li 6. Fù notificato à tutti gl' Offitiali, e Ministri del Sacro Monte de la Pietà,

 che

che Sua Santità, gli concedea la pienissima Indulgenza in forma di Giubileo, dispensandosi le 30. volte, per trè sole, di visitare le quattro Chiese.

La Maestà de la Regina Cristina Alessandra di Suetia si portò ad orare per le quattro Basiliche Principali.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di Giesù, e Maria al Corso.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 363. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 432. e Donne 228. Furono anche ristorati 121. Conualescenti.

SABBATO à li 7. Entrarono per la Porta del Popolo trè Compagnie. La prima venne dal Castel Sant' Elia, con Sacco bianco, Lanternoni, e Crocefisso, con Musica, e Trombe à lo Stendardo, prestatoli da la Compagnia del Confalone, che la riceuè. Furono gl' Huomini 124. con 24. Torce accese, e Donne 168. con la loro Croce filetrata d' Argento, con trè Zitelle, che l' accompagnauano, con Rocchetti, e Ghirlande. La Seconda de la Madonna del Confalone di Casal Pio, ò vero di San Gregorio, con Sacco bianco Lanternoni, Stendardo, e Crocefisso, in numero gl' Huomini 210. con 28. Torce accese, e Donne 60. con la loro Croce inargentata, accompagnata da Frati di Giesù, e Maria. Ambedue incontrate, e riceute da quella del Confalone, e condotte à l' Ospitio furono cibate, & alloggiate per trè sere. Lasciarono di Donatiuo, la prima Rubbia 6. di Grano, e 20.

e 20. scudi: e la seconda scudi trenta. La terza venne da Formello, con Sacco nero, Lanternoni, con vno Stendardo allegro, dipintoui il Santissimo Crocefisso, e da l'altra parte San Michele, con Trombe auanti, e con Musica al Crocefisso; in numero gl' Huomini 120. con 40. Torce accese, e Donne 78. con la loro Croce inargentata, inclusoui sette Donzelle, che le andauano vicino, con Ghirlande, e Rocchetti, e Sottanine. Incontrata, e riceuta da quella del Santissimo Crocefisso in San Marcello, con l'interuento de' Signori Duchi Guardiani, e condotta à la Chiesa, d'indi à l'Ospitio, fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Regalo scudi 50. Partirono tutte sodisfatte, e benedette.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 306. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 496. e Donne 257. Furono anche ristorati 118. Conualescenti.

La Notificatione del Giubileo concesso à li Fratelli scritti, e non scritti de la Santissima Trinità de' Pellegrini, e Conualescenti di Roma, dicea così. *Che Sua Santità, in riguardo de le fatiche continue de li Fratelli de la Santissima Trinità nel riceuere, seruire à Tauola, portare à dormire i Pellegrini, incontrare le Compagnie à le Porte, e condurle per le quattro Chiese, & à le Beneditioni al Quirinale; & ad ogni altro, che per seruitio de l'Ospitio ventuano applicati, gli concedea vna pienissima Indulgenza in forma di Giubileo; & in riguardo loro, anche à li non scritti in detta Compagnia, visitando (Confessati, e Communicati in qualsiuoglia Chiesa), vna sol volta*

la

la Chiesa de la Santissima Trinità de' Pellegrini, nel termine, comintiando da la matina de li 8. di Settembre, fin tutto li 15. cioè gl' Huomini, & in questo giorno douessero andare processionalmente à San Pietro in Vaticano, oue hauerebbero veduto, & orato à la vista de le trè più insigni Reliquie, che sarebbero loro mostrate più volte in tal giorno. Et à le Donne, per non confonderle, fù concesso il simile Giubileo, visitando la Chiesa de la Santissima Trinità vna volta, e susseguentemente quella di San Pietro, in gratia, comin-ciando la matina de li 16. il Lunedì, e durando tutti li 22., che fù la Domenica dopoi.

DOMENICA à li 8. Cappella Pontificia ne la Chiesa di Santa Maria del Popolo, oue si fece bella Festa. Si fece anche Festa in Santa Maria in Portico in Campitelli: in Santa Maria in Vallicella: in Santa Maria di Loreto de' Fornari, oue da la Compagnia fù data la Dote à molte Zitelle, che andarono in Processione: al Suffragio. Il Magistrato Romano presentò vn Calice, e quattro Torce à la Chiesa de la Consolatione, & à l'Araceli. A l' Oratorio di San Lorenzo in Lucina si celebrò Festa con bell' Apparato de' Quadri nel Cortile, e nel Corridoro del Conuento. Festa à la Madonna del Pianto, e per tutte le Chiese, oue si adora l' Imagine di Maria: anche ne la Chiesa de' Letterati. Fù data la Dote à le Zitelle al Popolo; al Suffragio; & in S. Luigi de' Francesi.

L' Espositione del Santissimo Sacramento à San Carlo de' Catenari, & à Giesù, e Maria, solita d' ogni Seconda Domenica del Mese, con Musica, e Sermoni. Si cominciò da gl' Huomini la Visita de la Santissima Trinità de' Pellegri-

ni,

ni, per l'acquisto del derogato numero de le Visite per il Giubileo.

Il Santissimo esposto per le Quarant'Ore correnti fù adorato ne la Chiesa de la Concettione de la Beata Vergine à li Cappuccini.

Entrarono per la Porta del Popolo due Compagnie. La Prima del Nome di Giesù, venne da Viterbo, con Sacco rosso, e Mozzetta di Corame nero, orlo rosso, Bordoncino ligato al fianco, Cappello dietro le spalle, e Berettino in Capo; due Lanternoni inargentati, vn'Asta con il nome di Giesù d'Argento, coperta di Velluto rosso chiodettato, simile à quelle de i Lanternoni, e Crocefisso: le Insegne de i Guardiani d'Argento; in numero gl'Huomini 45. con 12. Torce accese, e Donne 39. con Sacco rosso, Mozzetta nera, e Bordoncino conforme à gl'Huomini. Incontrata, e riceuta da quella de la Santissima Trinità, e condotta à l'Ospitio fù cibata, & alloggiata, per quattro sere, come aggregata. Lasciò di Donatiuo 50. scudi.

La Seconda de' Battenti di San Giouanni Battista di Sermoneta, con Sacco bianco; tutti gl'Huomini scalzi, e circa 200. battendosi; due Lanternoni, Trombe à lo Stendardo di San Giouanni Battista, e Crocefisso scoperto con Musica. Furono gl'Huomini 245. con 50. Torce accese; e le Donne 220. con la loro Croce inargentata, portata à vicenda da trè Donzelle, con Rocchetti, e Ghirlande de' Fiori: accompagnata da li Frati Riformati di San Francesco. Li Signori Canonici Lateranensi, in numero di sette si portarono à riceuerla per la Via Flaminia, con il loro Clero, e Croci di Bronzo, e Pa-

e Padiglioni, e con molti Fratelli de la loro Compagnia, come aggregata à quella Basilica. Con tal Comitiua fù accompagnata à l'Ospitio de la Santissima Trinità de' Pellegrini, oue fù riceuta con incontro di Torce sù la Piazza del Monte de la Pietà, e poi à l'Ospitio gouernata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Donatiuo Rubbia 20. di Grano, e scudi Cinquanta. Partirono ambedue benedette, e sodisfatte

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 31;. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 718. e Donne 436. Furono anche ristorati 116. Conualescenti.

LVNEDI' à li 9. Sua Santità tenne Concistoro Secreto, nel quale prouide la Chiesa Arciuescouale di Corinto in partibus, vacata per la Promotione de l'Eminentissimo Signor Cardinale Marescotti, de la persona di Monsignor Illustrissimo Francesco Martelli, destinato Nuntio in Polonia.

A Relatione de l'Eminentissimo Signor Cardinale Sforza fù prouista la Chiesa d'Oria, vacata per morte di Monsignor Raffaello de la Palma, de la persona di Monsignor Carlo Cuzolino.

A Relatione de l'Eminentissimo Signor Cardinale Altieri fù prouista la Chiesa Metropolitana di Vrbino, vacata per morte di Monsignor Calisto Puccinelli, de la persona di Monsignor Giouanni Battista Candiotti.

A Relatione de l'Eminentissimo Signor Cardinale Portocarrero fù trasferito da la Chiesa di Durango ne l'Indie à quella di Guatimala, vacante per traslatione di Monsignor Illustrissimo Gio-

Giouanni Saenz, à quella di Mascala, Monsignor Giouanni d' Ortega.

Da gl' Eminentissimi Signori Cardinali furono preconizzate le seguenti Chiese; cioè. Da l' Eminentissimo Signor Cardinale Virginio Orsino quella di Vses. Da l' Eminentissimo Signor Cardinal Pio quella di Praga. Da l' Eminentissimo Signor Cardinale Altieri quella di Sora. Da l' Eminentissimo Signor Cardinal Portocarrero quella di Panada. Da l' Eminentissimo Signor Cardinale Federico Colonna quella d' Acqui. Da l' Eminentissimo Signor Cardinale Alessandro Crescentio quella di Bertinoro. E da l' Eminentissimo Signor Cardinale d' Assia quella di Magonza, Saragozza, e di Iperboli.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 183. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini *616*. e Donne 402. Furono anche ristorati 127. Conualescenti.

MARTEDI' à li 10. Per San Nicola di Tolentino si fece Festa ne la sua Chiesa de' Padri Riformati sopra à Piazza Grimana con bellissimo Apparato, e Musica: ne la Chiesa di Giesù, e Maria: & in Sant' Agostino de' Padri de la Cintura, con Musica, oue si Sermoneggiò, per l' Ottaua in Lode del Santo da diuersi Religiosi scelti trà le più faconde lingue, che si odano per i Pulpiti.

Andai per le quattro Chiese seruendo le Compagnie forastiere, di Viterbo, e di Sermoneta.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di Santa Maria in Vallicella.

Entrò per la Porta del Popolo la Compagnia de la Madonna Santissima del Rosario di Castel Nuouo con Sacco bianco, Lanternoni, Trombe à lo Stendardo, e Musica al Crocefisso, con vna Machina nel fine, portata da otto persone, oue era la Figura de la Madonna Santissima del Rosario miracolosa, in mezzo à quattro Colonne, che reggeano vna Cuppoletta bene adornata con Fiori, e Lumi: in numero gl' Huomini 262. con 86. Torce accese; e Donne 285. con la loro Croce inargentata, con 5. Donzelle intorno con Rocchetti, e Ghirlande. Incontrata, e riceuta da quella del Confalone, e condotta à l' Ospitio, fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Recognitione 15. Rubbia di Grano. Partì benedetta, e contenta.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 247. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 561. e Donne 423. Furono anche ristorati 122. Conualescenti.

MERCOLEDI' à li 11. La Compagnia de' Macellari à la Chiesa de la Madonna de la Quercia diede la Dote ad alcune Zitelle, e vi si celebrò Festa con Musica.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 400. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 470. e Donne 332. Furono anche ristorati 113. Conualescenti.

GIOVEDI' à li 12. A la Chiesa de la Croce de' Lucchesi Matteuccio Festarolo nel ponere la Tenda auanti la Chiesa, cascò, con la Scala à l' in-

à l'indietro, e non morì, perche furono à tempo li Compagni à sostener la Scala pria che toccasse terra.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato nella Chiesa di Santa Maria de la Consolatione.

Entrò per la Porta Lateranense, e si adunò in Campo Vaccino vecchio la Compagnia di Vallecorsa [illegible] con Sacco rosso, Lanternoni ordinarij, Bandiera, e Crocefisso vecchio; in numero gl' Huomini 225. con 18. Torce accese, e Donne 195. Incontrata, e riceuta da quella de la Santissima Trinità, e condotta à l' Ospitio fù cibata, & alloggiata per quattro sere, come aggregata. Lasciò di Elemosina 208. boccali d' Olio. Partì sodisfatta, e benedetta.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 456. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 644. e Donne 418. Furono anche ristorati 113. Conualescenti.

VENERDI' à li 13. Entrarono per la Porta del Popolo trè Compagnie. La Prima venne da Bagnaia, con Sacco bianco, Lanternoni, Trombe à lo Stendardo de la Madonna del Confalone, e Musica al Crocefisso: in numero gl' Huomini 117. con 20. Torce accese, e Donne 101. con Sacco bianco, e Croce inargentata, con cinque Zitelle attorno con Rocchetti, e Ghirlande. La Seconda venne da Chiozza, con Sacco bianco, e Mozzetta di Corame rosso, Bordoncino al fianco, con vna sola Croce scoperta, in numero d' Huomini 28. con 10. Torce accese, e due Preti à l' vl-

timo, e nel principio con due Tamburi. Incontrate, e riceute da quella del Confalone, e condotte à l'Ospitio furono cibate, & alloggiate per trè sere. Lasciarono di Donatiuo: la prima 70. scudi: e la seconda 300. Libre di Cera in tante Torce.

La terza fù la Compagnia di Sutri, con Sacco rosso senza Stendardo, nè Bandiera, con vn puro Crocefisso, in numero gl' Huomini 200. con otto Torce accese, e Donne 230. Incontrata, e riceuta da quella de la Santissima Trinità, e condotta à l'Ospitio fù cibata, & alloggiata per quattro sere, come aggregata. Lasciò di Elemosina Rubbia 5. di Grano, e 50. Libre di Cera arsiccia. Partirono tutte trè contente, e benedette.

Ad ora di Vespero fù scoperto il Crocefisso Miracoloso in San Marcello.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 627. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 946. e Donne 750. Furono anche ristorati 129. Conualescenti.

SABBATO à li 14. Esaltatione de la Croce. Cappella Cardinalitia in San Marcello, oue l'Eminentissimo Signor Cardinale Francesco Barberino Decano distribuì le doti à molte Zitelle, date da la Compagnia del Santissimo Crocefisso, le quali andarono in Processione da la Chiesa à l'Oratorio. Si celebrò la Festa, e con bell' Apparato ne la Chiesa de la Croce de' Lucchesi, oue furono scoperte in parte le Pitture de la Suffitta, colorite da l'eccellente mano di Giouanni, e Filippo Gherardi Lucchesi, che ne l'Ouato di mezzo rappresenta

Sant'

Sant'Elena con la Croce ne le Mura di Gerosolima ; con Musica, guidata dal Signor Foggia ; e si diede la Dote à molte Zitelle Nationali. Festa ancora ne la Chiesa di Santa Croce in Gierusalemme, oue si mostrarono più volte le Reliquie.

Il Santissimo esposto per le Quarant'Ore correnti fù adorato in Sant' Andrea de la Valle.

Entrò pèr la Porta del Popolo la Compagnia di San Giouanni Decollato di Toscanella, con Sacco nero, anche le Donne, con vna sola Croce; in numero gl' Huomini 200. con 20. Torce accese, e Donne 125. Incontrata dal Mandataro, e riceuta da quella de la Misericordia, e condotta à l' Ospitio, fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Regalo vna Pianeta, & vn Paliotto di Broccato giallo.

Entrò per la Porta di San Giouanni Laterano, e fece la comparsa in Campo Vaccino vecchio la Compagnia de la Madonna Santissima del Rosario di Giuliano de' Signori Saluiati, con Sacco bianco, e con vno Stendardo ordinario, e Crocefisso; in numero gl' Huomini 205. con 12. Torce accese, e Donne 175. con la loro Croce inargentata. Incontrata da' Signori de la Compagnia del Rosario, come aggregata; & inuiata poi à l' Ospitio de la Santissima Trinità; oue fù riceuta, & alloggiata per trè sere, e vi lasciò di Elemosina Rubbia 10. di Grano, e 20. Barili di Vino. Partirono benedette ambedue, e sodisfatte:

Ne l'Ospitio de la Santiss. Trinità furono riceuti di prima entrata 733. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 1327. e Donne 1918. Furono anche ristorati 149. Conualescenti.

DO-

DOMENICA à li 15. Si fece Festa à la Minerua, per l' Apparitione de l' Imagine di San Domenico di Suriano. L' Espositione del Santissimo fù à le Stimmate: à la Chiesa de la Morte, & Oratione: à Sant' Orsola: & à la Maddalena de' Padri Ministri de gl' Infermi, con Musiche, e Sermoni, solite de le Terze Domeniche d' ogni Mese.

Il giorno doppo Vespero si fece la degna, e diuota Processione de li Fratelli de la Santissima Trinità, per l' acquisto del dispensato numero de le Visite per il Giubileo; andando da la Chiesa de la Santissima Trinità per la Lungara à la Basilica di San Pietro in Vaticano; tanto li Fratelli scritti, quanto li non scritti; tanto quelli senza Sacco, quanto con il Sacco rosso, che furono più di mille, e frà tutti più di quaranta mila, tutti Processionalmente, che durò più di quattro ore; guidata da l' Eccellentissimo Signor Prencipe Don Gaspare Altieri, come Duce, e Capo, con quattro Lanternoni, due Stendardi, vna gran Bandiera, Trombe, e poi Musica al Crocefisso, portato da trè Prelati à vicenda, cioè da Monsignor Illustrissimo Spinelli, Strozzi, e Visconti; e nel ritorno da mè solo: due Tronchi di Croce, portati da Caualieri; & à l' vltimo di essa otto Eminentissimi Signori Cardinali, e 30. Prelati, e numerosa quantità de' Caualieri, tutti con il Sacco: & in fine li Signori Guardiani, e Primicerio. In San Pietro in quel giorno furono mostrate da' Signori Canonici 12. volte le trè più insigni Reliquie, Lancia, Croce, e Volto Santo di Nostro Signore Giesù Cristo: Oue fù tanta la gran calca, che à l' entrare de le Porte non potè fare di meno restarui oppresso

vn

vn Capitano Spagnuolo, già Officiale in Orbetello, e dentro la Chiesa vi fù chi l' osseruò sempre piena, e pure è grande assai.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 255. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 1094. e Donne 762. Furono anche ristorati 134. Conualescenti.

Et à le 24. Ore terminò l' Indulgenza, che si compiacque Sua Santità di concedere à li Fratelli, scritti, e non scritti de la Santissima Trinità, cioè per gl' Huomini.

LVNEDI' à li 16. Cominciarono le Donne la visita de la Santissima Trinità de' Pellegrini, e di San Pietro in Vaticano, per l' acquisto del detto Giubileo; tanto Sorelle scritte, quanto non scritte ne la Compagnia de la Santissima Trinità de' Pellegrini.

L' Eminentissimo Signor Cardinale Rocci partì per diportarsi à la sua Villa in Frascati.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa del Giesù Casa Professa.

Entrarono per la Porta del Popolo cinque Compagnie. La Prima venne dal Mongiouì con Sacco nero, anche le Donne, Lanternoni, Stendardo, e Croce; in numero gl' Huomini 55. con 14. Torce accese, e Donne 42. con la loro Croce. Incontrata, e riceuta da quella de la Morte; e condotta à l' Ospitio fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Donatiuo scudi 25.

La Seconda fù la Compagnia di Formello con Sacco bianco, Lanternoni, Trombe à lo Stendardo

de la

de la Madonna, e Musica al Crocefisso, in numero gl'Huomini 106. con 38. Torce accese, e Donne 80. con Croce inargentata, e 6. Donzelle, con Ghirlande, e Rocchetti. Incontrata, e riceuta da quella del Confalone, e condotta à l'Ospitio fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Regalo scudi 50.

La Terza fù la Compagnia del Santissimo Sacramento di Sant' Angelo di Sermoneta, con Sacco rosso, Lanternoni, Stendardo, e Musica al Crocefisso, in numero gl'Huomini 90. con 16. Torce accese, e Donne 49. con la loro Croce. Incontrata, e riceuta da quella del Santissimo Sacramento di San Pietro, e condotta à l'Ospitio fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Recognitione scudi quaranta.

La Quarta venne da l'Oriolo, vnita con i Luoghi conuicini con Sacco turchino, aggregata à quella del Rosario, con Lanternoni, e Stendardo de la Madonna Santissima del Rosario, con Musica al Crocefisso bello; Incontrata da' Signori de la Compagnia del Santissimo Rosario, & inuiata à l'Ospitio de la Santissima Trinità. Furono gl'Huomini 161. con 26. Torce accese; e Donne 146. con la loro Croce, attorniata da sette Donzelle ben vestite, con Rocchetti, e Ghirlande. Fù accompagnata da' Padri Riformati di San Francesco. Fù cibata, & alloggiata per trè sere, come non aggregata. Lasciò di Elemosina Rubbia 9. e mezzo di Grano.

La Quinta fù la Compagnia del Crocefisso di Leprignano, con Sacco nero, Lanternoni, Stendardo con San Gregorio Papa, e San Michele, con

con Trombe auanti: al Crocefiſſo portato da trè Monaci Benedettini à vicenda, e due altri di Guardia, vi era il concerto de' Pifari, e cinque Voci di Muſica. Furono gli Huomini 246. con 30. Torce accese, e Donne 224. la più parte con vn Telo di Lino in Capo, con la loro Croce inargentata, accompagnata da 7. Donzelle con Rocchetti, e Ghirlande, e due Teſte di Morto in mano à le due, che andauano da i lati de la Croce. A la fine de gl'Huomini veniua portata vn' Imagine de la Madonna Santiſſima Miracoloſa, colorita in Tauola con Cornice indorata; & à l'entrare de la Porta fù ſalutata, con lo ſparo di 12. Mortaletti. Fù inconerata, e riceuta da quella del Santiſſimo Crocefiſſo in S. Marcello, con l' interuento de' Signori Duchi Guardiani, e condotta à la Chieſa, e doppo à l'Oſpitio; fù gouernata, & alloggiata per trè ſerè. Laſciò di Donatiuo ſcudi 80. Partirono tutte benedette, e ſodisfatte.

Giuſeppe Franceſco Borri, che ancora aſſiſteua à la cura de l'Eccellentiſſimo Signor Duca d'Eſtrees, cadde ammalato.

Ne l' Oſpitio de la Santiſſima Trinità furono riceuti di prima ſera 214. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 690. e Donne 488. Furono anche riſtorati 127. Conualeſcenti.

MARTEDI' à li 17. La matina per Notificatione fù auuiſato à ciaſcuno, che Confeſſato, e Communicato haueſſe viſitato vna ſol volta le quattro Baſiliche principali, e la Chieſa de le Stimmate nel giorno de li 23. ò in quello de li 24. Sua Santità gli concedeua l' acquiſto de la

Vu pie-

pieniſſima Indulgenza del Santo Giubileo, come ſe per trenta.

Ne la Chieſa de le Stimmate ſi fece bella Feſta, e diuota, con Apparato, e carico d' Argenteria l' Altare, oue era eſpoſto il Sangue pretioſo del Serafico Padre San Franceſco; con Muſica eletta, guidata dal Signor Antimo Liberati, che durò per tutta l' Ottaua, ſi come li Sermoni in Lode del Santo, che fù eſagerata da le migliori, e più erudite lingue de' Chioſtri di Roma. Cioè à li 18. dal Padre Vbertino Carrara de l' Illuſtriſſima Compagnia di Gieſù, la matina; e la ſera dal Padre Frà Michele Fontanaroſa de l' Ordine de' Predicatori. A li 19. dal Padre Maeſtro Frà Tomaſo Luigi Francauilla Domenicano la matina; e la ſera dal Padre Maeſtro Fantoni Caſtrucci Carmelitano, Predicatore annuale à la Traſpontina. A li 20. dal Padre Mutio Vitelleſchi de la ſudetta Compagnia di Gieſù la la matina; e la ſera dal Padre Frà Ignatio Sauini Minore Oſſeruante. A li 21. dal Padre Frà Tomaſo Simoni Agoſtiniano la matina; e la ſera dal Padre Frà Vitale da Guaſtalla Predicatore annuale in Araceli auanti la Proceſſione. A li 22. Domenica la ſera col Santiſſimo eſpoſto, dal Padre Don Caetano Loiani Teatino. A li 23. Lunedì col Santiſſimo eſpoſto dal Padre Frà Coſtanzo Cammillotti de l' Ordine de' Padri di Sant' Onofrio la matina; e la ſera dal Padre Don Gio: Battiſta Arata Teatino, Conſultore de la Sacra Congregatione de' Riti, e de l' Indice. Il Magiſtrato Romano vi preſentò vn Calice, e quattro Torce. Si fece Feſta anche à le altre Chieſe de l' Ordine del Serafico Padre San Franceſco.

Ne

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 283. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 523. e Donne 401. Furono anche ristorati 150. Conualescenti.

MERCOLEDI' à li 18. Quattro Tempora. Per San Tomaso di Villanuoua si fece festa solenne ne la Chiesa di Sant' Agostino con Musica à quattro Cori, e con buone voci, guidata dal Signor Gianfetti. Si celebrò anche ne la Chiesa de' Padri Agostiniani Lombardi del Popolo; e ne le due Chiese de li Padri Agostiniani Scalzi.

L' Archiconfraternità di San Giuseppe sopra à San Pietro in Carcere de' Falegnami andò per le quattro Chiese in Processione, derogatoli il numero da Sua Santità, per l' acquisto del Santo Giubileo, con quella Visita, e con due altre à suo commodo.

Si portò Sua Santità la matina, con il solito Corteggio positiuamente, e quasi à l' improuiso à la Visita de la Chiesa, e de l' Ospitio de la Santissima Trinità de' Pellegrini, e con suo gusto vidde, & osseruò l' esattezza di quel Seruitio.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di San Nicola di Tolentino à Capo le Case.

Entrarono per la Porta del Popolo quattro Compagnie. La Prima de la Morte di Monte Castello, Diocese di Todi, con Sacco nero, Lanternoni, Stendardo, e Croce liscia; in numero gl' Huomini 72. con 16. Torce accese, e Donne 57. con la loro Coce liscia. Incontrata, e riceuta da quella de la Morte, e condotta à l' Ospitio

fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Regalo scudi 40.

La seconda venne da Pianzano di Valentano, con Sacco bianco, Lanternoni, Trombe à lo Stendardo, e Crocefisso; in numero gl' Huomini 112. con 34. Torce accese; e Donne 138. con la loro Croce inargentata. Incontrata, e riceuta da quella de la Santissima Trinità, e condotta à l' Ospitio, fù cibata, & alloggiata, come aggregata, per quattro sere. Lasciò di Donatiuo scudi 42.

La terza del Santissimo Sacramento di Scrofano, con Sacco bianco. Lanternoni, Stendardo nuouo, e bello, Croce liscia, e concerto di Pifari al Crocefisso: in numero gl' Huomini 214. con 44. Torce accese, e Donne 152. quasi tutte con Teli di Lino in capo; con trè Zitelle, con Rocchetti, e Ghirlande attorno à la loro Croce inargentata. Incontrata, e riceuta da quella de la Santissima Trinità, e condotta à l' Ospitio, cibata, & alloggiata per quattro sere, come aggregata. Lasciò di Elemosina scudi 50.

La quarta fù la Compagnia del Crocefisso di Acquapendente con Sacco nero, Lanternoni, Stendardo, e Crocefisso; in numero gl' Huomini 117. con 12. Torce accese, e Donne 84. molte col Sacco; e tutte in forma di Pellegrine, con Mozzetta di pelle nera, Bordone, e Cappello dietro le spalle; con la loro Croce liscia. L' accompagnauano sei Frati de' Santi Apostoli, & otto Preti. Incontrata, e riceuta da quella del Santissimo Crocefisso in San Marcello, con l' Interuento de' Signori Duchi Guardiani, e condotta à l' Ospitio fù gouernata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Recogni-

cognitione scudi 33. Partirono tutte sodisfatte, e benedette.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 402. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 1596. e Donne 1254. Furono anche ristorati 151. Conualescenti.

GIOVEDI' à li 19. L' Eminentissimo Signor Cardinale Federico Colonna s' incaminò à la volta di Perugia sua Patria.

Entrò per la Porta del Popolo la Compagnia de la Madonna Santissima del Confalone di Rocca Antica, con Sacco bianco, Lanternoni, Trombe à lo Stendardo, e Musica al Crocefisso; in numero gl' Huomini 134. con 36. Torce accese; e Donne 138. inclusevi otto Zitelle, con Rocchetti, e Ghirlande, vicino à la loro Croce inargentata. Incontrata, e riceuta da quella del Confalone, e condotta à l' Ospitio fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Donatiuo 60. Piastre: e partì benedetta, e sodisfatta.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 482. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 1598. e Donne 1192. Furono anche ristorati 132. Conualescenti.

VENERDI' à li 20. Vigilia, e Quattro Tempora. Il Magistrato Romano presentò vn Calice, e quattro Torce à la Chiesa di Sant' Eustachio: la cui festa fù celebrata con buon' Apparato, e Musica scelta, guidata dal Signor Antonio Masini.

Douea entrare per la Porta del Popolo la Compagnia de la Madonna Santissima del Confalone

di

di Campoli, con Sacco bianco, Lanternoni, Stendardo, e Crocefiſſo, in numero gl' Huomini 67. con 16. Torce acceſe, e Donne 10. mà non fece l' entrata per la pioggia. Fù riceuta da quella del Confalone à l' Oſpitio, e fù cibata, & alloggiata per trè ſere; Non laſciò Elemoſina.

Entrò per la Porta Lateranenſe, e fece la comparſa in Campo Vaccino vecchio, e non temè la pioggia la Compagnia del Roſario di Ciuita di Chieti, con Sacco bianco, e Mozzetta di ſeta nera, con vn Roſario bianco dipinto attorno, con Lanternoni, Bandiera bianca, e nera, & vno Stendardo con la Madonna Santiſſima del Roſario impreſſaui, con Trombe auanti, e con il ſuo Crocefiſſo, in numero gl' Huomini 225. con 40. Torce acceſe, e Donne 251. Incontrata da' Signori de la Compagnia del Roſario, come aggregata, & inuiata à l' Oſpitio de la Santiſſima Trinità, oue fù cibata, & alloggiata per trè ſere gratis. Partirono ambedue contente, e benedette.

Il Santiſſimo eſpoſto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chieſa di Sant' Agoſtino.

Ne l' Oſpitio de la Santiſſima Trinità furono riceuti di prima entrata 495. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 871. e Donne 724. Furono anche riſtorati 130. Conualeſcenti.

SABBATO à li 21. Quattro Tempora. S. Matteo Apoſtolo, & Euangeliſta. La Feſta fù celebrata ne la ſua Chieſa in Merulana. Fù celebrata anche ne la Chieſa de la Santiſſima Trinità de' Pellegrini da li Nouitij Fratelli de la Compania, con bell' Apparato, e Muſica; e fù data la Dote ad alcune Zitelle.

Andò

Andò la Compagnia de' Falegnami ascritta in San Giuseppe sopra San Nicola in Carcere processionalmente per le quattro Chiese derogatoli il numero da Sua Santità, per l'acquisto del Santo Giubileo con quella Visita, e due altre à suo commodo.

Si fece la Processione à le Stimmate del Sangue di San Francesco sù le 22. ore, portato dal Padre Reuerendissimo Francesco Maria da Bologna Generale de' Franceseani Minori Osseruanti, e Riformati; e fù accompagnato da' Padri Cappuccini; da' Padri Conuentuali; Santi Cosimo, e Damiano; dagl' Osseruanti; da' Riformati; e da l'istessi Fratelli; e nel passare da le Reuerende Monache di S.Chiara, entrò in Chiesa, e le fù cantato vn Mottetto da le migliori voci di quelle Suore.

Entrò per la Porta del Popolo la Compagnia del Crocefisso di Monte Fiascone con Sacco nero, Huomini, e Donne, con segno in petto, e Bordone à la mano; con Lanternoni, Bandiera prestata, con Trombe d'auanti, e Musica al Crocefisso; in numero gl' Huomini 156. con 14. Torce accese, e Donne 181. con la loro Croce. Incontrata, e riceuta da quella del Santissimo Crocefisso in S. Marcello, con l'interuento de' Signori Duchi Guardiani, e condotta à la Chiesa, d'indi à l'Ospitio, fù gouernata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Regalo scudi 60. Partì benedetta, e contenta.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 447. Pellegrini, trà Huomini, e Donne; e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 766. e Donne 518. Furono anche ristorati 136. Conualescenti.

DO-

DOMENICA à li 22. Festa solenne, e bella ne la Chiesa d' Araceli, oue si fece Cappella Cardinalitia, per la Beatificazione, già seguita à li 30. di Giugno, di Frà Francesco Solano Minore Osseruante. Vi fù Musica à due Cori, guidata dal Signor Antonio Masini; e si vdirono Panegirici per tutta vn' ottaua. L' Apparato de la Chiesa vniforme, e vago; quello de la Facciata di Tela tinta in Cremesi, fingendo Damasco; Ripartiti li Miracoli del Beato dentro, e fuori, in tanti Quadri à chiaro, e scuro. Ne l' istesso giorno fù scoperta la Cappella rinouata, Ius Patronato de' Signori Astalli; & à spese de' Benefattori resa maestosa, e vaga à stucchi dorati, disegnata dal Pittor Antonio Ghelarde; e postoui in mezzo il Quadro del Beato Francesco Solano, pittura del medesimo.

L' Espositione del Santissimo fù in Santa Maria in Campitelli, solita d' ogni quarta Domenica con Musica, e Sermone.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa de' Santi Quaranta, Compagnia de le Stimmate; oue per li due giorni seguenti vi fù l' Indulgenza del Santo Giubileo, notificata a' 17. del corrente.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 277. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 781. e Donne 626. Furono anche ristorati 137. Conualescenti.

LVNEDI' à li 23. L'Eccellẽtiss. Sig. Duca d'Estrees Ambasciator di Francia passò à l' aria d'Albano, per terminare la sua cõualescenza; e Francesco Giuseppe Borri fù conosciuto fuori di pericolo del suo male.

En-

Entrarono per la Porta Lateranense trè Compagnie. Le prime due vnite, venute da Cora, fecero la comparsa in Campo Vaccino vecchio, e passarono per il Campidoglio., come suddite del Popolo Romano. La prima de la Madonna Santissima del Carmine, con Sacco bianco, e Mozzetta lionata. E l'altra de la Madonna de i Sette Dolori, con Sacco lionato; due Lanternoni, vna Bandiera, ciascuna il suo Stendardo, con Trombe, e 5. Fedeli del Popolo Romano; ciascuna il suo Crocefisso, e Musica. Vna sola Croce profilata d'Oro à tutte le Donne. In numero gl'Huomini 513. con 40. Torce accese; e Donne 307. vestite à l'vso loro. Aggregate, & incontrate da la Compagnia de la Madonna del Pianto, e condotte à l'Ospitio de la Santissima Trinità, furono cibate, & alloggiate per trè sere. Lasciarono vnitamente di Elemosina Rubbia 10. di Grano; 24. Barili di Vino; 30. Libre di Cascio; 115. Libre di Carne salata in tanti Presciutti; e 100. Boccali d'Olio.

La terza venne da Foggia, con Sacco bianco, e molti con Mozzetta nera, con vna sola Bandiera; in numero gl'Huomini 58. con 8. Torce accese; e Donne 9. Incontrata da alcuni Fratelli de la Santissima Trinità medesima, e condotta à l'Ospirio fù cibata, & alloggiata, come non aggregata, per trè sere gratis.

Entrarono per la Porta del Popolo cinque Compagnie. La prima fù quella di Sant'Alberto, detta de la Morte di Firenze, con Sacco nero, Mozzetta di Corame nero, e segno in petto; due Lanternoni à la Fiorentina, Stendardo di Sant'Alberto, e Crocefisso; in numero d'Huomini 72. con 14. Torce accese.

Incontrata, e riceuta da quella de la Morte, e condotta à l' Ospitio, fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Donatiuo 25. Piastre, & vna Pianeta nera, & oro, di valore di 20. scudi.

La seconda fù quella de la Misericordia di Nepe, con Sacco nero, due Lanternoni, vn Tronco di Croce nero, & argentato, e Crocefisso con Trombe, e Musica; in numero gl' Huomini 172. con 20. Torce accese, e Donne 122. Incontrata dal Mandataro, e riceuta da quella di San Giouanni Decollato. Condotta à l' Ospitio, fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Regalo 60. scudi.

La terza venne da Rignano, con Sacco bianco, Lanternoni, Bandiera, e Trombe à lo Stendardo, oue era dipinto il Crocefisso Miracoloso, portato da trè Persone; e nel fine de gl' Huomini vna Madonna ben vestita, portata da quattro sopra vn Palchetto, similmente con Musica: in numero gl' Huomini 120. con 54. Torce accese, e Donne 126. con 5. Donzelle vestite galanti, con Rocchetti, e Ghirlande, vicino à la loro Croce inargentata. La quarta venne da Bassiano, con Sacco bianco, Bandiera, Lanternoni, e Trombe à lo Stendardo, con vna Madonna portata da quattro con Musica: in numero gl' Huomini 144. con 20. Torce accese, e Donne 122. Incontrate ambedue, e riceute da quella del Confalone, e condotte à l' Ospitio furono cibate, & alloggiate per trè sere. Lasciarono di Donatiuo: quella di Rignano scudi 50. e quella di Bassiano 6. Rubbia di Grano, e 30. Boccali d' Olio.

La quinta del Santissimo Sacramento di Santa Maria di Sermoneta, con Sacco turchino; Stendardo del Santissimo Sacramento, e Crocefisso; in numero gl' Huo-

gl' Huomini 94. con 10. Torce accese, e Donne 21. Incontrata, come aggregata, da li 8. Mandatarij de la Compagnia de la Madonna Santissima del Rosario de la Minerua, con Padiglione, e Candelieri; & accompagnata à l' Ospitio de la Santissima Trinità, fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Elemosina scudi 40. Partirono tutte cinque benedette, e contente.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 373. Pellegrini, trà Huomini, e Donne. E ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 907. e Donne 602. Furono anche ristorati 138. Conualescenti.

MARTEDI' à li 24. La Maestà de la Regina di Suetia doppo la Visita de le quattro Basiliche, si portò à la Chiesa de le Stimmate, per compimento de la pienissima Indulgenza, concessa da Sua Santità, come fù auuisato à li 17.

Il Santissimo esposto per le Quarant'Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di S. Eustachio.

Entrò per Porta Angelica la Compagnia del Santissimo Sacramento di Monte Rosi, con Sacco bianco, Lanternoni, Stendardo, e Musica al Crocefisso: in numero gl' Huomini 78. con 16. Torce accese; e Donne 53. con Croce inargentata. Incontrata, e riceuta da quella del Santissimo Sacramento di San Pietro, e condotta à l' Ospitio, fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Donatiuo scudi 42.

Entrarono per la Porta del Popolo quattro Compagnie. Le prime trè erano diuerse, mà entrarono vnitamente, e vennero d' Anagni. La prima con Sacco turchino, Lanternoni, e Trombe à lo Sten-

dardo de la Madonna Santissima di Loreto, e Musica al Crocefisso; in numero gl' Huomini 168. La Seconda con Sacco bianco, Stendardo de la Madonna Santissima de l' Annunciata, e Crocefisso con Musica; in numero gl' Huomini 92. E la terza con Sacco rosso, con lo Stendardo del Santissimo Sacramento, Musica al Crocefisso, con telo d' Oro, e rosso sopra; in numero gl' Huomini 105. con 64. Torce accese, in tutto; e le Donne, con vna Croce, tutte insieme 250. compresoui otto Donzelle, con Ghirlande, e Rocchetti. Incontrate, e riceute da quella de la Santissima Trinità, e condotte à l' Ospitio, furono cibate, & alloggiate per quattro sere, come aggregate. Lasciarono di Recognitione, Rubbia 25. di Grano, e quattro Vitelle campareccie.

La quarta venne da Sermoneta, detta de la Carità, con Sacco nero, Lanternoni, Stendardo, e Crocefisso; in numero gl' Huomini 93. con 20. Torce accese; e Donne 70. inclusoui 7. Donzelle ben vestite, con Rocchetti, e Ghirlande, attorno à la loro Croce inargentata. Fù incontrata, e riceuta da quella, del Santissimo Crocefisso in San Marcello, con l' interuento de' Signori Duchi Guardiani, fù condotta à la Chiesa, dopoi inuiata à l' Ospitio, fù cibata, & alloggiata per trè serè. Lasciò di Donatiuo scudi 40. Partirono tutte contente, e benedette.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 286. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 1183. e Donne 832. Furono anche ristorati 150. Conualescenti,

MER-

MERCOLEDI' à li 25. La matina di buon'ora Monsignor Illustrissimo Francesco Martelli si partì per Polonia ad essercitare la sua Nuntiatura.

La Maestà de la Regina Cristina di Suetia si portò à la Visita de le quattro Basiliche principali.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 265. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 327. e Donne 441. Furono anche ristorati 166. Conualescenti.

GIOVEDI' à li 26. Il Santissimo esposto per le Quarant'Ore correnti fù adorato ne la Chiesa de' Santi Cosimo, e Damiano in Campo Vaccino vecchio.

Entrarono per la Porta del Popolo due Compagnie. La prima del Santissimo Sacramento di Frascati, con Sacco bianco, Lanternoni inargentati, Trombe à lo Stendardo, oue era da vna parte il Santissimo Sacramento, e da l'altra la Resurrettione; e Musica al Crocefisso, accompagnata da Padri Cappuccini, con quattro spari di Mortaletti à l'entrare de la Porta; in numero gl'Huomini 273. con 100. Torce accese; e Donne 288. compresoui 18. Zitelle, con belli Sottanini, Rocchetti, e Ghirlande, vicino à la loro Croce inargentata. Fù incontrata, e riceuta da quella del Santissimo Sacramento, e Cinque Piaghe di Nostro Signore in Santi Lorenzo, e Damaso, e condotta à la Chiesa, e poi à l'Ospitio, fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Regalo scudi 80.

La seconda de la Madonna Santissima del Confalone, similmente venuta da Frascati, con Sacco bianco, Lanternoni, Tamburi, e Trombe à lo

Sten-

Stendardo nuouo de la Beata Vergine , dipinta dal Cappuccino ; Musica al Crocefisso ; e nel fine de gl' Huomini vn' Imagine grande del Saluatore , con Cornice dorata , portata da 12. Persone , con due Putti sopra , vestiti da Angeletti ; accompagnata da Frati Zoccolanti Reformati , con trè spari di Mortaletti à l' entrare : in numero gl' Huomini 170. con 100. Torce accese , e Donne 190. con 9. Zitelle con Rocchetti , e Corone , attorno la Croce inargentata . Fù incontrata , e riceuta da quella del Confalone , e condotta à l' Ospitio , cibata , & alloggiata per trè sere . Lasciò di Recognitione scudi 75. Partirono ambedue contente , e benedette .

Sua Santità si compiacque la sera di dichiarare quattro Nuntij straordinarij per li Trattati di Pace ; E furono . A la Sacra Imperial Maestà di Cesare Monsignor Illustrissimo Luigi Beuilacqua Ferrarese , già Gouernatore di Roma . A quella di Luigi il Cristianissimo Monsignor' Illustrissimo Pompeo Varese Romano , già Nuntio in Venetia . A quella di Carlo il Cattolico Monsignor' Illustrissimo Pietro Alberini Romano , già Nuntio in Turino . Et al Luogo del Congresso , Plenipotentiario per Sua Santità , l' Arciuescouo di Rauenna Monsignor' Illustrissimo Lorenzo Guinigi Lucchese .

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 223. Pellegrini, trà Huomini, e Donne : e ne furono cibati , & alloggiati , Huomini 774. e Donne 419. Furono anche ristorati 160. Conualescenti .

VENERDI' à li 27. Ne la Chiesa de' Santi Cosimo , e Damiano in Campo Vaccino vecchio

fù

fù celebrata la Festa, con Musica, e con Apparato. E per li medesimi Santi anche ne la Chiesa de' Barbieri à li Cesarini.

L' Eminentissimo Signor Cardinale Gastaldi, & altri Eminentissimi Porporati vscirono di Roma à Villeggiare.

Entrarono per la Porta del Popolo due Compagnie. La prima fù di San Francesco, venuta da Venetia, con Sacco biscio, Mozzetta, e Cappello biscio incerati, con lo Scudo de la Morte in petto, scalzi, e coperto il volto, con il solo Crocefisso; in numero gl' Huomini Ciuili 18., & 8. altri solamente con Sacco curto biscio, coperto il volto, e scalzi, che portauano quattro Torcioni da 12. e quattro Cerij da 25. Libre l' vno. Fù incontrata, e riceuta da quella de le Stimmate, e condotta al loro Ospitio fù gouernata con la solita Carità, & alloggiata per trè sere. Lasciò per Regalo le Cere sudette.

La seconda fù di Santo Stefano da Siena, con Sacco bianco, e Cordone rosso, Mozzetta nera, orlo rosso, con il Bordone à la mano, senza Stendardo, e senza Crocefisso, mà per loro Guida portarono vna Statuina, Figura di Santo Stefano d' Argento, sopra vn' asta; gl' Huomini furono 52. con otto Torce accese; e le Donne 72. con Sacco, e Mozzetta nera. Fù incontrata, e riceuta da quella di Santa Caterina da Siena Nationale à Strada Giulia, e condotta à l' Ospitio fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Regalo 35. Piastre. partirono benedette, e sodisfatte.

La sera morì, quasi di morte improuisa, Monsignor Illustrissimo Alessandro Rinuccini Fiorentino, Chie-

Chierico di Camera, Presidente de le due Dogane, Terra, e Mare, e de la Grascia.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 443. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 818. e Donne 471. Furono anche ristorati 144. Conualescenti.

SABBATO à li 28. Il Giorno doppo desinare fù fatta la prima nobilissima funtione, per dare l' Abito de lo Spirito Santo à trè Prencipi Romani. Cioè à l' Eccellentissimo Signor Don Flauio Orsini Duca di Bracciano. A l' Eccellentissimo Signor Don Lodouico Colonna de' Conti Duca Sforza. Et à l' Eccellentissimo Signor Don Filippo Colonna Prencipe di Sonnino. Se bene, questa douerebbe dirsi seconda, poiche la prima funtione fù il Venerdì antecedente à li 27. quando trasferitisi li trè Prencipi sudetti al Palazzo de l' Eccellentissimo Signor Duca di Niuers, furono dal medesimo creati Caualieri di San Michele, con le solite cerimonie, prostrati auanti à lui, che staua à sedere coperto, dando loro due colpi di Spada nuda sù la spalla destra, e sinistra, con le parole, che suol proferire il Rè in simili funtioni.

In questa gloriosa, e nobile funtione sostenne la vece del Rè Gran Maestro de l' Ordine, l' Eccellentissimo Signor Filippo Giuliano Mazzarino Mancini Duca di Niuers, Parì di Francia, e Caualiér Commendatore de gl' Ordini di Sua Maestà. Sostenne quella di Cancelliere Monsieur de Maries. Quella di Secretario Monsieur de Sandrier. Quella di Mastro de le Cerimonie Monsieur de la Busiere. E quella di Gran Tesoriere Monsieur Taillauac;

Non

Non essendo potuti venire i Principali di queste Cariche, per non potersi allontanare da la Corte del Cristianissimo.

Da Enrico Terzo de la Casa Valesia fù istituito quest' Ordine sublime di Caualleria, non solo perche nel dì dedicato à la scesa de lo Spirito Santo in forma di Lingue sopra gl'Apostoli, l' Anno 1573. fù eletto Rè di Polonia; e perche ne l' Anno seguente nel medesimo giorno successe al Regno di Francia, per la Morte di Carlo Nono suo Fratello; Mà perchè sperò di ridurre in tal modo i Capi de l' Eresia al Grembo de la Chiesa Cattolica, essendo quest' Ordine vn grado necessario, per salire à le prime Cariche, e Dignità de lo Stato. Il numero del Colleggio è di Cento, non compresoui il Rè. Si chiamarono dal principio, e si chiamano oggidì Caualieri Commendatori, ancorche le Commende non si stabilissero per le oppositioni del Clero.

Passiamo à le Funtioni del Sabbato. Portatisi di nuouo li trè già Caualieri di San Michele al Palazzo del Serenissimo di Parma, oue risiede l' Eccellentissimo Signor Ambasciatore di Francia; Luogo eletto da l' Eccellentissimo Signor Duca di Niuers, come più commodo al viaggio de la Chiesa di San Luigi. Quiui vestitisi de l' Abito de' Nouitij, con Cappotto curto di Velluto nero, tutto coperto di Ricamo, con Bauaro grande à l' antica, ricoperto ciascuno di pretiose Gemme di tutte le sorti, presero al tocco de le 22. Ore la marchia, quale cominciò con Tamburi, e Trombetti, e Pifari, in buon numero, con Giubbe bene ornate, continuamente facendo sentire i loro concerti armoniosi à quei Popoli, che in sì gran numero erano con-

corsi per le strade, e per le fenestre nobilmente apparate, à vedere sì maestosa, e vaga Comparsa. Succedeuano à questi li trè Caualieri, vno doppo l'altro, accompagnati da la loro Corte, e ciascuna per ordine gli precedeua. La Prima era quella de l'Eccellentissimo Signor Prencipe di Sonnino, formata di 26. Palafrenieri, due Decani, sei Cocchieri, & 8. Paggi: la Liurea era di Damasco nero, & il Giubbone di Amuer verde, à fiori di seta argentina, e gialla in Oro, e li Paggi, oltre à le varie fettuccie à le Calze, i Giubboni erano di Broccato d'Oro, & i Feraioli di Nobiltà nera con fasce di Broccato, e pennacchiera bienca, e color d'Oro: le Tracolle de' Palafrenieri ricamate à color di Perle, e d'Oro: à tutti Calze di Seta verde.

La Seconda Corte era quella de l'Eccellentissimo Signor Duca Sforza, pure di 26. Palafrenieri, con Giubboni di Amuer turchino, à fiori di color d'Oro, Calzoni di Damasco nero con fettucce di diuersi colori; Tracolla ricamata di turchino, e d'altri colori; Calzette di Seta turchine à tutti; due Decani vestiti di nero, otto Gocchieri, e diece Paggi con Giubboni di Broccato turchino fiorato d'Oro, Calzoni di Damasco nero, increspati con Piume bianche, e turchine à li Cappelli: li Feraioli di Amuer nero, foderati del medesimo Broccato de i Giubboni.

La Terza Corte era quella de l'Eccellentissimo Signor Duca di Bracciano, di 24. Palafrenieri, vestiti di Panno lionato di Spagna, con fasce di Velluto di color vario, arabescate, e con l'Impresa de la sua Casa, con Giubboni di Velluto, e con le Mostre de' Feraioli di Broccato d'Oro,

con

con varie fettuccie à li Calzoni, Tracolle del Panno medesimo, lauorate con Seta, & Oro di più colori; e Calsette di Seta turchine à tutti; sei Cucchieri, e 10. Paggi con Calze trinciate de l'istesso Panno, e Guarnitione, mà con Giubboni di Lama turchina, de la quale erano fatti tutti li Pendoni de le loro Spade (che di tutte le trè Corti erano indorate) con Piume bianche, e turchine al Cappello.

Doppo le Liuree de li trè Caualieri, seguiua la Corte de l' Eccellentissimo Signor Duca di Niuers, che era di 36. Lacchè con Giubba di Scarlattino di Londra, guarnita di Triua d'Oro, e d' Argento, e di vn piedino incarnato, e verde; con Calzoni di Amuer colorato, con fettucce da piedi differenti. Quindeci Paggi, con Calzoni d' Ormesino color di Perla, Merlettati d'Oro, e di Argento, guarniti di Fettucce, tutti diuerse; con Giubboni di Broccato d' Oro, e d'Argento fiorato, Merlettati d' Argento, e d' Oro, con Mantello nero, foderato di Lastra d' Argento, Pendoni diuersi da quelli de li Lacchè; e Piume diuerse à li Cappelli: e quattro Cocchieri. Tali furono l'Equipaggi à Liurea de le quattro Corti.

Doppo de quali seguiuano li Corteggi de Gentilhuomini di ciascuno per ordine, che furono numerosi: e de quali il Primo fù l' Eccellentissimo Signor Prencipe di Sonnino. Secondo l' Eccellentissimo Signor Duca Sforza; E Terzo l' Eccellentissimo Signor Duca di Bracciano; ciascuno vestito, come hò descritto. Occupaua il quarto luogo l' Eccellentissimo Signor Duca di Niuers, vestito con la Clamide de l' Ordine, di Velluto nero,

 con

con longa Coda, Ricamato à l'incontro à fiamme d'Oro, e d'Oro ricamate l'Imprese, e le Diuise de l'Ordine, con Cordoni pendenti da vna gran Collarina verde; il tutto à Ricamo d'Oro, e d'Argento. Pendea dal Collo la Collana grande de l'Ordine, larga due dita, e di 32. Pezzi d'Oro, con l'istesse Imprese, e Diuise sudette; & vn'altra Collarina d'Oro, da la quale pendea la Croce de l'Ordine, smaltata di bianco, con vn filetto d'Oro à l'intorno, & impressa in vna parte la Colomba, simbolo de lo Spirito Santo, e ne l'altra l'Imagine di San Michele Arcangelo. Veniua Sua Eccellenza seguito da li quattro sudetti Rappresentanti. E li trè Caualieri, oltre il Cappottino descritto, pieno di Gioie, vestiuano di sotto, Giubbone, e Calzoni di Tela d'Argento increspati à l'antica, à la Reale, guarniti riccamente di Merletti di Argento, e di finissime Fettucce; Calzette lunghe di Seta color di Perla, Cappello di Velluto nero, similmente increspato, con Piume bianche, & vn Airone in mezzo di color nero, & il riuoltato pieno di Diamanti, & altre Gioie pretiose. Appresso sì nobile, & insigne Assemblea di Caualieri, veniuano le Carrozze di Ciascuno. La Prima era quella de l'Eccellentissimo Signor Duca di Niuers à l'vso moderno, con intagli tutti posti ad Oro, & il Carro, e la Cassa erano di non molta grandezza. Doppo il Cocchio de l'Eccellentissimo Signor Duca di Bracciano, tutto posto ad Oro. Presso la Carrozza de l'Eccellentissimo Signor Duca Sforza di Velluto nero ricca d'Oro. E la più vaga era la quarta de l'Eccellentissimo Signor Prencipe di Sonnino di Velluto nero, e ricamo d'Oro, stimata

la più

la più galante. E poi per ordine sopra 20. altre de medesimi quattro Prencipi, e molte altre di Corteggio.

Si partirono così dal Palazzo de l' Eccellentissimo Signor' Ambasciatore di Francia à piedi, tirando per la Via diritta à San Panteleo; di quì si portarono in Piazza d' Agona, e per la parte di Sant' Agnese, suoltarono doppo la Guglia, & entrati in Piazza Madama si presentarono à la Chiesa di San Luigi, la cui facciata era così bene adornata, che per vna simile Funtione non sò, se si fosse potuta più riccamente guarnire con Arazzi, di disegno di Raffaello, e Damaschi cremesi à Trine d' Oro con le Armi Mazzarine. Era parimente apparata tutta la Chiesa de li medesimi Damaschi à Trine d' Oro, eccetto il Coro, ch' era d' Arazzi: L' Altare Maggiore era carico d' Argentarie, e Lumi: due Troni, vno à man destra, e l' altro à la sinistra, ambedue con Baldacchini di Tela d' Oro: Nel primo vi erano le Armi di Sua Maestà: vi erano due Teatri, l' vno sù la Porta per li Musici; e l' altro à l' incontro per li Caualieri, & otto Palchetti tramezzati sotto gl' Archi de la Chiesa per le Dame; il tutto riccamente adobbato.

A l' arriuo de li trè Caualieri Nouitij, che entrarone senza Equipaggio, si diè principio al Vespero, cantato da Musici li megliori di Roma, e con tale rimbombo di Sinfonia, che l' eccellenza de la Compositione del famoso Melani piacque con estrema sodisfattione à tutta l' Vdienza. Finito il Canto, li Signori Nouitij, guidati da l' Araldo, e da l' Vsciero, andarono à giurare in

in mano de l' Eccellentiſſimo Signor Duca di Niuers., già poſtoſi à ſedere ne la Seggia baſſa del primo Trono coperto, & aſſiſtito da i Quattro, Rappreſentanti i quattro Gran Miniſtri de l' Ordine, iui inginocchiandoſi, giurarono dopò l' oſſeruanza de le Coſtitutioni. Il che finito, ſi riposero di nuouo i Signori Nouitij ne' luoghi loro, e di nuouo parimente guidati, come ſopra, andarono ad inginocchiarſi auanti il Signor Duca Commendatore, poſtoſi à ſedere ne la Sedia baſſa de l' altro Trono, e quì dichiaratili Caualieri con la formula conſueta di ſimil Funtione, diè loro ad vno per vno il Manto, la Collana, la Croce, & il Cordone de l' Ordine. In tanto ſi era cantata la Compieta, che terminò con la Funtione di quel giorno, reſo memorabile, per sì nobile Triumuirato.

Il Santiſſimo eſpoſto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chieſa di Sant' Angelo in Borgo.

Ne l' Oſpitio de la Santiſsima Trinità furono riceuti di prima ſera 478. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 614. e Donne 374. Furono anche riſtorati 138. Conualeſcenti.

DOMEMICA à li 29. San Michele Arcangelo: ſi fece Feſta à le due Chieſe di Borgo, & in vna ſi diede la Dote ad alcune Zitelle. Fù notificato, che chì haueſſe viſitato la Chieſa di Sant' Angelo al Corridore di Caſtello il dì de la Feſta, ò pure quello de l' Ottaua, & vna volta le quattro Chieſe deſtinate, in frà l' Ottaua, Confeſſato, e Communicato, hauerebbe acquiſtato la pieniſſima Indulgenza del Santo Giubileo, come ſe per 30. Così diſpenſatoli da Sua Beatitudine.

La

La matina verso le 14. ore i nuoui Caualieri si portarono al detto Palazzo Farnese, con i loro gran Manti, e Collane de l'Ordine, & Equipaggi, e di là tutti di nuouo à la Chiesa di San Luigi, oue era rimasto solamente il Trono da la parte destra con la Pittura de l'Armi Regie, e con la Sedia con due Cuscini di Velluto cremesino, vno sopra l'altro à piedi de la Sedia. Si cantò la Messa con la maggior solennità imaginabile, si Communicarono i Signori Caualieri; e postisi poscia ne la Carrozza del medesimo Signor Duca, furono condotti al suo Palazzo, doue con l'interuento de l'Eminentissimi Signori Cardinali de la Fattione, furono pomposamente pasteggiati. Doppo del Pranzo ne la medesima Carrozza, vnitamente col seguito de le proprie, passeggiarono Roma, e si condussero al tardi al Palazzo del Signor Ambasciatore di Francia, ne la Piazza del quale la sera si fecero superbissimi Fuochi, in segno d'allegrezza, illuminandosi di Torce tutte le fenestre Farnesiane, e le altre tutte de la medesima Piazza.

La Compagnia di San Marcello de la Madonna Santissima de li Sette Dolori andò in Processione per il Corso, e suoi contorni con inuito de' Caualieri, de quali fù Capo l'Illustrissimo Signor Marchese Giouanni Battista Sacchetti; caminando sotto il Patrocinio de l'Eminentissimo Signor Cardinale Lantgrauio d'Assia: E Sua Santità si compiacque per 24. ore concedergli vn' Indulgenza plenaria. Fù numerosa di Torce, e fù bella la Madonna, che rappresentaua i Sette Dolori, portata in Processione.

En-

Entrarono per la Porta del Popolo sei Compagnie. La Prima del Santissimo Sacramento di Bolsena con Sacco turchino, e Mozzetta di Corame nero, Lanternoni, Stendardo, e Musica al Crocefisso; in numero gl' Huomini 85. con 14. Torce accese, e Donne 82. Incontrata, e riceuta da quella del Santissimo Sacramento di San Pietro, e condotta à l' Ospitio, fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Donatiuo 60. Boccali d' Olio, e 60. scudi.

La Seconda fù quella di San Giouanni Battista di Suriano, con Sacco nero gl' Huomini, e curto le Donne; tutti con vna Croce di Canna in mano, auuoltaui vna Fettuccia nera, oue era scritto in Argento: *Ecce Agnus Dei*: Lanternoni, Stendardo di Velluto nero, con San Giouanni Battista in mezzo à Ricamo d' Oro, e suo Crocefisso: in numero gl' Huomini 128. con 20. Torce accese, e Donne 92. Incontrata dal solito Mandataro, e riceuta da quella di San Giouanni Decollato, e condotta à l' Ospitio, fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Recognitione scudi 50.

Là Terza fù quella del Santissimo Sacramento di Monte Flauio in Sabina, con Sacco bianco, Lanternoni, Stendardo, e Crocefisso; in numero gl' Huomini 135. con 24. Torce accese, e Donne 161. accompagnata da Zoccolanti Reformati di San Francesco. Incontrata, e riceuta da Signori del Santissimo Sacramento de la Mineruaa; & alloggiata poi, e gouernata à spese de l' Eccellentissimo Signor Prencipe di Pellestrina, come suoi Vassalli,

La

La Quarta del Santissimo Sacramento di Monte de Compiti, con Sacco bianco, Lanternoni, Stendardo, Croce liscia, e Crocefisso, con Musica; in numero gl'Huomini 296. con 100. Torce accese; e Donne 326. con la loro Croce inargentata, presso la quale andauano 25. Donzelle con Rocchetti, e parte coronate di Spine, parte di Rose, tutti con Mozzette bianche. Incontrata, e riceuta da 10. Fratelli de la Compagnia de la Santissima Trinità, come non aggregata; Fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Elemosina sei Rubbia di Grano, 24. Barili di Vino, e 30. scudi.

La Quinta venne da Fossato, con Sacco bianco, Lanternoni, Stendardo piccolo de la Madonna Santissima, e Crocefisso; in numero gl' Huomini 50. con 10. Torce accese; e Donne con Sacco curto bianco 55. vna de le Zitelle con Rocchetto, e Ghirlanda portaua la Croce; e tutte le Donne con Mozzette bianche.

La Sesta venne da Segni, con sacco bianco, e Mazzette inargentate, Lanternoni, Bandiera rossa grande, Trombe auanti vno Stendardo nuouo grande, e bello, con la Madonna Santissima del Confalone da vna parte, e da l'altra San Gregorio Papa, e Santo Ambrosio; Musica auanti vn Crocefisso, in forma di Machina, portato da otto, adornato con Splendori, Nuuole, & Angeli finti; Clero con 12. Canonici con Mozzette paonazze, accompagnata da' Padri Cappuccini; in numero gl'Huomini 493. con 140. Torce accese, e Donne 386. compreseui otto Zitelle con Rocchetti, e Ghirlande, attorno à la loro Croce inargentata. Incontrate ambedue,

bedue, Quinta, e Sesta, e riceute da quella del Confalone, e condotte à l' Ospitio furono gouernate, & alloggiate per trè sere. Lasciarono di Regalo, quella di Fossato scudi 20., e quella di Segni, in vna Guantiera d' Argento lauorata, cento Piastre. Partirono tutte sodisfatte, e benedette.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 343. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 896. e Donne 647. Furono anche ristorati 142. Conualescenti.

LVNEDI' à li 30. Per la Festa di San Girolamo Dottore ne la sua Chiesa la Compagnia de la Carità diede la Dote à molte Zitelle, e si celebrò con Musica, e bell' Apparato. Et à la Chiesa de La Natione Illirica similmente si fece Festa, con Musica: & à Santa Maria Maggiore, oue è il suo Corpo.

Sua Santità si compiacque tener Concistoro Secreto, & à sua propria Relatione prouidde la Chiesa Patriarcale Alessandrina, vacata per la Promotione de l' Eminentissimo Signor Cardinale Alessandro Crescentio de la Persona di Monsignor Luigi Beuilacqua Gouernatore di Roma, destinato Nuntio Apostolico Straordinario, per la Pace à l' Imperatore, con la ritentione de l' Auditorato de la Sacra Ruota, con il Titolo di Luogotenente.

A Relatione de l' Eminentissimo Signor Cardinale Altieri fù trasferito da la Chiesa di Vulturara à quella di Sora, vacante per Morte di Monsignor Mauritio Piccardi, Monsignor Marco Antonio Pisanelli.

A Re-

A Relatione de l' Eminentissimo Signor Cardinale Portocarrero, fù prouista la Chiesa Pamaden in partibus, vacata per Morte di Monsignor Giouanni Sinarte, de la Persona di Monsignor Giouanni Saez da Valatorre; e fù dato in Suffraganeo à la Chiesa Metropolitana di Burgos.

A Relatione de l' Eminentissimo Signor Cardinale Gasparo Carpegna per l' Eminentissimo Signor Cardinale Federico Colonna, fù prouista la Chiesa di Acquì in Lombardìa, vacata per Morte di Monsignor Giouanni Ambrosio Biccuti, de la Persona di Monsignor Carlo Antonio Gozaui.

Gl' Eminentissimi Signori Cardinali preconizzarono le seguenti Chiese: Cioè, l' Eminentissimo Signor Cardinale Grimaldi quella di Metonen: e l' Eminentissimo Signor Cardinale Portocarrero quella di Cordoua. Fù concesso poscia il Pallio à Monsignor' Arciuescouo di Vrbino.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di Santa Maria d' Araceli.

Pigliò possesso del Chiericato di Camera, vacato per Morte di Monsignor' Alessandro Rinuccini, Monsignor' Ottauiano Corsini, ambedue Fiorentini.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 212. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 701. e Donne 447. Furono anche ristorati 132. Conualescenti,

Zz 2 A tutto

A tutto il Mese di Settembre, furono riceuti di primo ingresso 10088. Pellegrini, trà Huomini, e Donne. E ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 22043. e Donne 15041. Riceuerono anche il ristoro 4073. Conualescenti.

OTTO-

OTTOBRE.

ARTEDI'. Al Primo. Entrarono in possesso li nuoui Officiali del Popolo Romano di Magistrato; e furono.

Il Sig. Caualier Bruto de la Molara.

Il Signor Marchese Giuseppe Maria Paleotti.

Il Signor Pietro Paolo de Fabij.

E Priore de' Caporioni. Il Signor Prospero de la Molara.

Entrarono per la Porta del Popolo quattro Compagnie. La Prima venne da Rocca Priora, con Sacco bianco, Lanternoni inargentati, Trombe à lo Stendardo, e Musica al Crocefisso; tutti con Mazzette inargentate: Furono gl' Huomini 194. con 46. Torce accese, e Donne 212. inclusevi sei Zitelle con Ghirlande, e Rocchetti, attorno à la loro Croce inargentata.

La Seconda venne da Prassede, con Sacco bianco, Lanternoni profilati d' Argento, Trombe à lo Stendardo de la Santissima Annunciata, e due Corpi di Musica, vna al Crocefisso, e l' altra à la Croce de le Donne; tutti con Mazzette inargentate, e Clero; Furono gl' Huomini 168. con 60. Torce accese, e Donne 144. comprefeui noue Zitelle, con Ghirlande, e Rocchetti, vicino à la loro Croce inargentata. Ambedue furono incontrate, e riceute da quella del Confalone, e condotte à l' Ospitio furono cibate, & alloggiate per trè sere. Lasciarono di Regalo; la Pri-

ma ſcudi 50. e la Seconda 120. Boccali d' Olio, e ſcudi ſeſſanta.

La Terza venne da Barbarano, con Sacco nero, Cordone roſſo, Lanternoni liſci, Stendardo, con il Nome di Gieſù, e Muſica al Crocefiſſo; in numero gl' Huomini 72. con 24. Torce acceſe; e Donne 50. con la loro Croce. Incontrata, e riceuta da quella dè la Santiſſima Trinità, e condotta à l' Oſpitio, fù cibata, & alloggiata per quattro ſere, come aggregata. Laſciò ſcudi 50.

La Quarta fù quella di Sant' Agabito di Preneſtina, con Sacco nero, Lanternoni, Trombe auanti lo Stendardo di Sant' Agabito, Tronco di Croce nero, e Crocefiſſo, con Muſica, in numero gl' Huomini 130. con 60. Torce acceſe; e Donne 108. incluſeui 25. Donzelle ben veſtite, con Rocchetti, e Ghirlande preſſo à la loro Croce inargentata. Incontrata, e riceuta da quella del Santiſſimo Crocefiſſo in San Marcello, con l' interuento de' Signori Duchi Guardiani, e condotta à la Chieſa, poſcia à l' Oſpitio, fù gouernata, & alloggiata per trè ſere. Laſciò di Donatiuo ſcudi 100. Partirono tutte quattro contente, e benedette.

Ne l' Oſpitio de la Santiſſima Trinità furono riceuti di prima entrata 229. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 695. e Donne 584. Furono anche riſtorati 128. Conualeſcenti.

MERCOLEDI' à li 2. Seguì la matina la Caualcata de l' Illuſtriſſimi Signori Auditori, che andarono à San Pietro ad aprire la Sacra Rota, e dar principio à li ſtudij di quel Tribunale.

La

La Maestà de la Regina Cristina Alessandra di Suetia, si portò à la Visita de le quattro principali Basiliche.

Il Santissimo esposto per le Quarant'Ore correnti fù adorato in San Girolamo de la Carità.

Festa à la Chiesa de l'Angelo Custode con Musica, e Sermone, oue il Magistrato Romano presentò vn Calice, e quattro Torce.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 352. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 499. e Donne 245. Furono anche ristorati 131. Conualescenti.

GIOVEDI' à li 3. La Santità di Nostro Signore, con buon seguito di Corteggio, e Famiglia si portò à la Visita de le quattro Chiese, cioè San Pietro in Vaticano, Santa Maria Maggiore, Santa Maria de gl'Angeli à le Terme, e la Madonna de la Vittoria de' Padri Carmelitani Scalzi.

Ne la Piazza di Santa Maria in Trasteuere fece mostra de la giustezza de le sue bilance Astrea, con la Morte di Mazza sopra vn Palco, seguita in Persona di Girolamo Staffone, lauoratore di Vigne, per hauere assassinato il Padrone, e Parente ne la Tenuta di Brauetta.

Entrò per la Porta del Popolo la nobile Compagnia di San Geremia, venuta da Venezia, con Sacco fino bianco, Mozzetta di Saia nera, coperti il viso, scudo in petto, & il Segno de la Morte, pendente dal Cappuccio innanzi; in numero tutti 136. tra' quali 60. erano li Ciuili, così spartiti; 80. con Torce da 16. libre accese, in mezzo à questi erano trè Compagni, vno de quali portaua vn' Ouato d'in-

d' intaglio dorato, rappresentante l' Anime del Purgatorio in Suffragio, portato sù le Cigne. Pochi passi appresso seguiua vn Cirio di libre 40. acceso auanti ad vn bellissimo, e Miracoloso Crocefisso, posto in vna Croce di Cristallo di Montagna, incorniciata d' Ebano nero, portato da vno con li due Assistenti. Seguiuano appresso li Ciuili, con Candele di Cera di due libre ne la sinistra accese, e ne la destra vna Corona grande bianca, e nera, con Medaglia di Argento; Sacco con manica lunga, Cappello piccolo di Paglia dietro le spalle, fodrato di nero; Scarpe à pianella, tomara bianca, e calcagno nero; Guanti bianchi cusciti di nero: cinque Guardiani, vn Sacerdote à l' vltimo con Cotta, e Stola di Velluto nero; e dieci Mazzieri. Douea entrare due giorni prima; il trattenimento lo cagionò, il non hauere potuto prima sdoganare le Cere. Fù incontrata, e riceuta da quella del Suffragio, e condotta à l' Ospitio, fù gouernata, & alloggiata con ogni pulizia, e grandezza per quelle sere, che volse essere alloggiata. Lasciò di Donatiuo 800. Libre di Cera. Partì sodisfatta, e benedetta.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 312. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 552. e Donne 294. Furono anche ristorati 139. Conualescenti.

VENERDI' à li 4. Festa del Serafico Padre San Francesco, la quale fù celebrata ne la sua Chiesa de' Frati Riformati à Ripa grande, oue Sua Santità si compiacque concedere vn' Indulgenza plenaria, non in forma di Giubileo, che durò 24. ore. Ne la Chiesa de' Santi Apostoli vi fù Communione

gene-

generale. Il Magistrato Romano vi presentò vn Calice, e quattro Torce, e vi si diede la Dote ad alcune Zitelle: la diede ancora la Compagnia del Saluatore, e del Confalone, & in San Giouanni de' Bolognesi per la Festa di San Petronio. A l'Araceli con Musica, & Apparato, e vi fù ad offitiare il Padre Reuerendissimo Tomaso Rocaberti Generale Maestro de l'Ordine de' Predicatori con diuersi Padri de' Primati de la sua Religione: & à Santi Apostoli fù Musica à gara, & apparato. Ne la Chiesa de le Reuerende Monache di San Cosimato, e di Santa Chiara vi fù Musica di voci proprie. Ne la Chiesa de le Stimmate vi predicò il Padre Frat'Antonio da Caprarola, Lettor Giubilato, già Vicario Prouinciale de' Minori Osseruanti, e Consultore de la Sacra Congregatione de l'Indice.

La Maestà de la Regina Cristina di Suetia si portò à la Visita de le Quattro Chiese.

Il Santissimo esposto per le Quarant'Ore correnti fù adorato nella Chiesa di S. Maria de l'Orto.

Entrarono per la Porta del Popolo quattro Compagnie. La prima fù quella del Confalone di Bassano con Sacco Bianco, Lanternoni indorati, Trombe à lo Stendardo bello, e nuouo de la Madonna Santissima del Confalone; vn Tronco verde, e Musica al Crocefisso: in numero gl'Huomini 250. con 36. Torce accese; e Donne con Telo di lino bianco in Testa 246. con 6. Donzelle con Rocchetti, e Ghirlande vicino à la loro Croce inargentata, accompagnata dal Clero, e da' Padri Cappuccini.

La Seconda dal Poggio Mirteto con Sacco bianco, e Bandiera rossa innanzi; Lanternoni indorati,

Stendardo, da vna parte la Madonna Santissima del Confalone, e da l'altra San Rocco; buone Pitture: Musica al Crocefisso. In numero gl'Huomini 140. con 60. Torce accese; e Donne 128. con 4. Zitelle auanti la loro Croce, vestite di bianco, à guisa di quelle, che vanno à prendere le Doti. Incontrate ambedue, come aggregate, e riceute da quella del Confalone, e condotte à l'Ospitio, furono cibate, & alloggiate per trè sere. Lasciarono di Regalo, la prima 25. Rubbia di Grano; e la seconda 100. scudi.

La Terza fù quella del Santissimo Sacramento di Poli con Sacco bianco, Lanternoni, Trombe auanti vno Stendardo antico con la Madonna Santissima del Rosario impressaui; e Musica al Crocefisso. In numero gl'Huomini 494. con 400. Torce accese, e Donne 344. con la loro Croce inargentata: di più il Clero con la loro Croce: accompagnata da' Padri di San Domenico, & aggregata à la Madonna Santissima del Rosario. Fù incontrata da quattro Mandatarij con Padiglione, & alcuni Signori de la Compagnia del Rosario. Fù inuiata poi à l'Ospitio de la Santissima Trinità, oue fù cibata, & alloggiata per trè sere. E vi lasciò di Limosina 150. scudi.

La Quarta fù la Compagnia del Nome di Giesù, venuta da la Tolfa con Sacco turchino, Lanternoni, Trombe à lo Stendardo col Nome di Giesù; Musica al Crocefisso. In numero gl'Huomini 115. con 20. Torce accese, e Donne 170. e la Croce era vn Nome di Giesù di Sale impietrito, & appresso vi erano 30. Huomini in Abito da Pellegrini. Veniua accompagnata da Padri Cappuccini. Fù incon-

contrata, e riceuta da quella de la Santissima Trinità, e condotta à l' Ospitio, fù cibata, & alloggiata per quattro sere, come aggregata. Vi lasciò di Regalo scudi 60. Partirono tutte contente, e benedette.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 464. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 1187. e Donne 814. Furono anche ristorati 140. Conualescenti.

SABBATO à li 5. L' Eccellentissimo Signor Caualiere Pietro Moccenigo Ambasciatore de la Serenissima Republica di Venetia, fù à l' vltima Vdienza Straordinaria di Sua Santità, e da l' Eminentissimo Sig. Cardinale Altieri, da quali prese licenza, hauendo finita la sua degnissima Condotta.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 628. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 1234. e Donne 857. Furono anche ristorati 116. Conualescenti.

DOMENICA à li 6. L' Espositione del Santissimo fù à la Chiesa de la Santissima Trinità per 40. hore: & in S. Lorenzo in Lucina ad ora di Vespero, consueta de le prime Domeniche d' ogni Mese, con Musica, e Sermoni. Festa ne la Chiesa de la Minerua à l' Altare de la Madonna Santissima del Rosario, in Memoria de la Vittoria Nauale al Tempo de la felice, e Santa Memoria del B. PIO QVINTO. Instituita però, & ordinata da la Santa Memoria di GREGORIO XIII. Si diede la Dote à molte Zitelle, quali andarono in Processione il giorno; e Sua Santità si compiacque di concedere vn' Indulgenza

pienissima in forma di Giubileo à chi Confessato, e Communicato visitaua vna sol volta la Chiesa de la Mineruа in vn giorno dentro l' Ottaua, da li 6. inclusiuè, insino tutti li 13. & in oltre vna volta le quattro Basiliche Principali dentro il Mese di Ottobre, e volse ancora, che si potesse applicare per le Anime del Purgatorio.

La Maestà de la Regina Cristina di Suetia si portò à la Visita de le quattro Chiese.

Il Santissimo ne la Chiesa de la Santissima Trinità de' Pellegrini; valse ancora, e fù adorato per le Quarant' Ore correnti.

Doppo il Vespero si fece la bellissima, e degna Processione de la Madonna Santissima del Rosario, quale cominciò con questa ordinanza. Quattro Mandatarij de la Compagnia sudetta vestiti di bianco andauano auanti con li bastoni inargentati, e sei Trombetti. Doppo quattro Nobili de l' istessa Compagnia in Cappa con Mazze inargentate in mano. La Croce appresso con quattro Accoliti con Candelieri lunghi d' Argento, e sue Candele accese. Poi li Palafrenieri de' Signori Prencipi Regnanti, e quei de' Signori Cardinali con Torce accese. Il Primo Stendardo veniua sostenuto da sei Giouani con Sacco bianco: era dipinto da vna parte, cioè il primo Telo dal gentil Pennello del Signor Pietro del Pò, e rappresentaua la Beata Vergine Annunciata da l' Angelo con i cinque Misterij Gaudiosi attorno per ornamento: & il secondo Telo, che mostraua da l' altra parte San Domenico di Suriano, che consegnaua il Rosario col Bastone Militare al Conte Simone di Monfort Capo de la Lega Cattolica contro gl' Eretici, era colorito da la

mano

mano famosa del Signor Giacinto Geminiani. Auanti al detto Stendardo vi erano due Gentilhuomini, sei Fratelli con Sacchi bianchi, segno in petto, e sei Torcioni di Cera accesi con vn Coro di Musica. Seguiuano à questo tutte le Vniuersità de le Arti di Roma con Torce accese, ciascheduna occupando il suo luogo per ordine. Il secondo Stendardo, similmente doppio di Teli: à prima vista rappresentaua nostro Signore ne l'Orto, con gl'altri quattro Misterij de la Passione Dolorosi, ripartiti ne gl'angoli: & al rouersciò ne l'altro Telo vi era San Tomaso d'Aquino, che da la bocca del Crocefisso vdiua dir quelle parole: *Bene scripsisti de me Thoma*: Con i Nemici de la Chiesa depressi; portato (come l'altro di sopra) con Torcioni, e Musica. Seguiuano due altri Gentilhuomini, e tutti li Padri Domenicani con Candele accese in mano. Il Terzo Stendardo de' Misterij Gloriosi, parimente à due Teli, dimostraua la Vergine assunta in Cielo, e gl'Apostoli, che ammirando la sua Resurrettione prendeuano dal suo Sepolcro alcune Rose, iui rimaste: Nel Telo secondo da l'altra parte il BEATO PIO V. in atto di consegnare lo Stocco benedetto à Don Giouanni d'Austria, come Capitano Generale di tutta la Lega. Se bene l'Istorie dicono le mandasse in Napoli lo Scettro, e la Bandiera; Et al Duca d'Alua lo Stocco benedetto in Fiandra: e ne gl'angoli similmente li quattro altri Misterij Gloriosi, portato nel modo de gl'altri due. Erano le quattro Pitture del Secondo, e Terzo di mano de gl'Allieui più stimati del Modenino. Due altri Gentilhuomini con le Mazzette seruiano di Guida à li Gentilhuomini de' Signori Cardinali

con

con Torce accese, con seguito di numerosa Nobiltà; in Capo de la quale l'Eccellentissimo Signor Prencipe Don Gasparo Altieri Capo Processione; e nel fine de la Nobiltà li Signori Conseruatori con il loro Corteggio, e Fedeli innanzi con Torce accese. Seguiuano appresso due Signori Deputati de la Compagnia con Mazzette, seguitati da 106. Zitelle, 86. Dotate per Maritarsi, e 20. per Monacarsi, con Ghirlande di Fiori in Testa, tutte con Candele accese in mano, tramezzate in ogni cinque, ò sei fila da due Signori Deputati, con Mazzette, spallaggiate da li lati da la Compagnia de' Soldati Alemanni, con Brandistocchi; & in fine di esse li Signori Priori, e Camerlengo con Torce accese, e poi molti Padri, vestiti d'Abiti Sacri, con Candele accese; e 12. Huomini con Sacchi bianchi, Segnacoli in petto, e Torce accese.

Comparue in vltimo vna gran Machina di altezza di palmi 50. e larghezza 30. Il pensiere fù del Signor D. Oratio Quaranta. L'Architetto assistente il Signor Sebastiano Giannini. Lo Scultore il Signor Francesco Cauallini. Il Manipulatore de le Carte piste il Signor Biagio Mocchetti. Tutta la Machina di due Metalli sola coperta d'Argento, e d'Oro; era composta di due Facciate, e figurata con due Istorie de la Scrittura Sacra. La prima de la Visione de l'Apocalisse: *Signum Magnum*. E perciò intorno à l'Antica Imagine de la Beatissima Vergine del Rosario, coperta d'vna gran Corona di Stelle, e Rose, vi posauano molti Angeli, che la sosteneano; e sotto i piedi vn'Aquila; che sotto gl'artigli tenea vna Mezza Luna. Sù 'l Campo de la Machina vn San Michele in atto di fulmi-

fulminare con vn Dardo l' Idra con sette Capi. Ne la seconda Facciata si vedeua la Città di Giericо caduta al suono de le Trombe Sacerdotali, & al girar de l' Arca di Dio, e sotto le ruine di essa in varie positure sepolti, e depressi i Nemici, con due Motti: *Rosa in Luna*, *e Rosa in Ierico*.

Quattro Sacre Istorie si vedeano poste à chiaro e scuro, d' Oro, e d' Argento, intorno à la base de la Machina, appropriate à le glorie del Rosario, & à la Vittoria Nauale, ottenuta da le diuote preghiere del BEATO PIO V. Cioè Moisè, che adora Dio nel Roueto ardente: Balaam, che predice la Stella di Giacob, e le Galere, che hanno da venire in Italia. La Vittoria riportata da Gedeone da Madianiti con le Trombe, e con le Fiaccole. Et Elia, che dal Monte Carmelo vede la nuuoletta ascendente dal Mare.

Quattro Teste per quattro Imprese, e Simboli Sacri, pure de la Scrittura. Di Oloferne, col Motto. *De Cœlo Dimicatum*. Di Golia, col motto. *Ipsius est Bellum*. Di Sisara. *A Fœmina interfectus*. E di Abimelech. *Percussit illum Dominus*. Per altre quattro Imprese, quattro Volatili; cioè la Colomba, col Motto. *Hic confringes*. Il Cigno. *Scientiam habet vocis*. La Fenice. *Multiplicabo dies*. E l' Alcione. *Ferebatur super aquas*. Tutti leuati da la Scrittura Sacra. Le Strade, oue passò la Processione, erano superbamente adobbate, e furono le seguenti. Portata la gran Machina da 48. Huomini, con le sue mute, e rinfreschi, vscì da la Mineruа à le 22. ore, & andò à Santa Chiara, à li Cesarini, al Giesù, & à San Marco entrò nel Corso, à le Conuertite voltò verso la Piazza de le Reuerende

Monache di San Siluestro, tornò nel Corso, voltò à Caetani, à Borghese, à la Scrofa, à San Luigi, à Giustiniani, à la Rotonda, e sù le 4. de la Notte andò à terminare à la Piazza de la Minerua. Comparue con sommo piacere di tutti di giorno, molto più di notte, essendo, giustamente ripartiti li lumi, che abbelliuano vna sì vaga, e ben disegnata Machina.

Ne la medesima sera giunse in Roma incognitamente, e quasi à l' improuiso l' Eccellentissimo Signor' Antonio Barbaro, nuouo Ambasciatore per la Serenissima Republica di Venetia.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 289. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 1112. e Donne 840. Furono anche ristorati 97. Conualescenti.

La Notte, doppo la Processione del Rosario fù trouato morto vn tal Gioseppe Padoano di molte ferite dateli da due Lacchè à la Scrofa, vicino la Chiesa di Sant' Iuo, per quanto ne venne in cognitione la Giustitia.

LVNEDI' à li 7. Partì la matina di notte per Venetia l' Eccellentissimo Signor Caualiere Pietro Moccenigo, e s' incontrò nel Corriere, che portaua in Roma la nuoua de la Morte del Serenissimo Duca Carlo di Lorena.

La Maestà de la Regina Cristina di Suetia si portò à la Visita de le quattro Chiese Principali. E l' Eminentissimo Sig. Cardinale Nicola Acciaioli partì per Firenze.

Entrarono per la Porta del Popolo cinque Compagnie, La Prima di San Giouanni Decollato di

Rigna-

Rignano con Sacco nero, e Segno in petto; Lanternoni, e Stendardo, da vna parte San Giouanni Decollato, e da l'altra il Battesimo di San Giouanni Battista; Crocefisso con Telo nero, e con il Clero: in numero gl'Huomini 112. con 16. Torce accese, e Donne 108. inclusiui 8. Zitelle, con Rocchetti, e Corone di Spine, vicino à la loro Croce, Incontrata dal Mandataro, e riceuta da quella de la Misericordia, fù condotta à l'Ospitio, cibata, & alloggiata per trè sere gratis.

La Seconda fù quella di Treuignano con Sacco bianco, Lanternoni, Trombe à lo Stendardo de la Pietà da vna parte, e da l'altra San Rocco, colorito da buona mano; con Musica al Crocefisso. In numero gl'Huomini 83. con 24. Torce accese, e Donne 82., compreseui 6. Zitelle, con Rocchetti senza Ghirlande.

La Terza venne da Corneto con Sacco bianco, Lanternoni, con 4. Trombe, 3. con Casacche turchine guarnite d'Argento, à lo Stendardo de la Madonna Santissima del Confalone con Santa Caterina; Musica al Crocefisso, con Telo d'Oro, e bianco, simile al fregio de lo Stendardo, assai vago: Bandiera innanzi à le Donne, Zitelle, e Maritate, & à le Vedoue la Croce; in numero gl'Huomini 112. con 20. Torce accese; e le Donne tutte 156. Incontrate ambedue, e riceuute da quella del Confalone, e condotte à l'Ospitio, furono cibate, & alloggiate per trè sere. Lasciarono di Donatiuo, quella di Treuignano scudi 50. e quella di Corneto 20. Rubbia di Grano.

La Quarta fù quella di San Francesco di Campagnano con Sacco biscio, scalsi, con Sandali, e con

Cappuccio coperti il Viso, e Cappello dietro le spalle, Stendardo, e Crocefisso: in numero gl'Huomini 72. con 16. Torce accese, e Donne 96. Incontrata, e riceuta da quella de le Stimmate, e condotta à l'Ospitio, fù cibata, & alloggiata con la solita Carità per trè sere. Lasciò di Regalo scudi 60.

La Quinta fù del Crocefisso di Gallicano con Sacco nero, Lanternoni, Trombe à lo Stendardo, impressoui il Santissimo Crocefisso, e San Rocco, con Musica al Crocefisso; in numero gl'Huomini 220. con 60. Torce accese; e Donne 184. incluseui 14. Zitelle, con Rocchetti, e Ghirlande, vicine à la loro Croce inargentata. Fù incontrata, e riceuta da quella del Santissimo Crocefisso in San Marcello con l'interuento de' Signori Duchi Guardiani, e condotta à la Chiesa, e di quì à l'Ospitio, fù cibata, & alloggiata per trè sere. Vi lasciò di Recognitione, otto Rubbia di Grano. Partirono tutte sodisfatte, e benedette.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 169. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 903. e Donne 564. Furono anche ristorati 122. Conualescenti.

MARTEDI' à li 8. Festa di Santa Brigida ne la sua piccola Chiesa in Piazza Farnese. Et in San Luigi de' Francesi si celebrò l'Anniuersario de la Sacra de la Chiesa.

L'Eminentissimo Signor Cardinale Alessandro Crescentio partì per Loreto.

E la Maestà di Cristina Alessandra Regina di Suetia si portò à la Visita de le quattro principali Basiliche.

Il San-

Il Santiſſimo eſpoſto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chieſa de la Compagnia de l' Angelo Cuſtode.

Entrarono per la Porta del Popolo due Compagnie. La prima venne da Fiorentino di Campagna con Sacco bianco, con vn Campanello auanti, trà li due Lanternoni, e poi Trombe auanti lo Stendardo de lo Spirito Santo trà i Diſcepoli da vna parte, e da l' altra Sant' Ambroſio à Cauallo.; con il ſuo Clero, Beneficiati, Clerici, e Canonici, accompagnata da li Frati de' Santi Apoſtoli: quattro Fanaletti di cinque Candele l' vno; vna Statuina d' Argento di Sant' Ambroſio à Cauallo. Gl' Huomini col Sacco furono 138. con 46. Torce acceſe, e Donne 166. compreſeui 32. Zitelle, con Rocchetti, e Ghirlande, e 6. ſenza Ghirlande, vicine à la loro Croce inargentata. Incontrata, e riceuta da quella del Confalone, e condotta à l' Oſpitio, fù cibata, & alloggiata per trè ſere. Laſciò di Regalo ſcudi 50.

La Seconda fù del Santiſſimo Sacramento di Viano con Sacco bianco, Lanternoni, Trombe d' auanti ad vno Stendardo bello, nel quale da vna parte vi era dipinto il Santiſſimo Sacramento, e da l' altra San Carlo, e San Bonauentura; Muſica al Croceſiſſo; accompagnata da li Padri di San Griſogono. In numero gl' Huomini 236. con 40. Torce acceſe; e Donne 218. incluſeui 14. Donzelle, con Rocchetti, e Ghirlande preſſo la loro Croce. Incontrata, e riceuta da quella de la Santiſſima Trinità, e condotta à l' Oſpitio, fù cibata, & alloggiata, come aggregata, per quattro ſere. Laſciò di Elemoſina ſcudi 60. Partirono ambedue benedette, e contente.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 342. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 609. e Donne 406. Furono anche ristorati 129. Conualescenti.

MERCOLEDI' à li 9. Per San Dionisio Areopagita Festa à le quattro Fontane; & à San Luigi de' Francesi, oue fù data la Dote à 24. Zitelle Nationali.

La Maestà de la Regina Cristina Alessandra di Suetia si portò à la Visita de le quattro Basiliche principali.

La Sera à Capo le Case vn Muratore doppo piccola contesa à pura rissa con vn Cortelluccio serratore tagliò la gola al Compagno, similmente Muratore: e la matina seguente fù trouato à l' Officio il Delinquente, che querelaua il Compagno vcciso, e restò prigione.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 366. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 627. e Donne 398. Furono anche ristorati 126. Conualescenti.

GIOVEDI' à li 10. La Festa di San Lodouico Beltrando si celebrò à la Minerua con Apparato mediocre.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di San Francesco à Ripa.

La Maestà de la Regina Cristina Alessandra di Suetia fù veduta per le Quattro Chiese.

Giunse di Francia in Roma l' Eminentissimo Signor Cardinale Fabritio Spada; desinò à la Villa de' Si-

de' Signori Mattei à la Nauicella, & andò poi à dormire à Frascati.

Entrarono per la Porta del Popolo due Compagnie. La Prima di S. Giouanni Decollato di Ronciglione con Sacco nero, Huomini, e Donne; scudo in petto, con Erodiade con la Testa di San Giouanni Battista in mano; senza Stendardo, con il solo Crocefisso con Telo nero. In numero gl' Huomini 85. con 20. Torce accese, e Donne 67. Incontrata dal Mandataro, e riceuta da quella de la Misericordia, fù condotta à l' Ospitio, cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Elemosina vn' Incensiero, & vna Nauicella d' Argento.

La Seconda fù quella di Valerano con Sacco bianco, Mozzetta di Pelle rossa, Huomini, e Donne; e queste con Telo di Lino in Capo, Lanternoni, Stendardo con l' Annuntiata da vna parte, e da l' altra la Madonna Santissima del Confalone; con Trombe, e Musica auanti vn Crocefisso posto sopra vn Tronco tondo indorato, con Telo d' Oro sopra. In numero gl' Huomini 184. con 36. Torce accese, e Donne 146. e quella, che portaua la Croce, era vestita con vn Rocchetto. Incontrata, e riceuta da quella del Confalone, e condotta à l' Ospitio, fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Regalo 100. scudi. Partirono ambedue sodisfatte, e benedette.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 319. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 631. e Donne 422. Furono anche ristorati 124. Conualescenti.

VENERDI' à li 11. Morì Monsignor Sigismondo

mondo Spada, Zio de l' Eminentissimo Signor Cardinal Fabritio, e Canonico di S. Pietro.

La Compagnia del Saluatore ne la Chiesa de la Minerua diede la Dote à 40. Zitelle in circa: & in San Giacomo de' Spagnuoli si dotarono ancora alcune Zitelle Nationali.

Si vestì Monaca nel Conuento de la Maddalena de le Conuertite al Corso priuatamente Belardina, e volse chiamarsi Suor Antonia Belardina.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 469. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 680. e Donne 466. Furono anche ristorati 112. Conualescenti.

SABBATO à li 12. Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato in Santa Maria in Trasteuere.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 309. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 543. e Donne 286. Furono anche ristorati 102. Conualescenti.

DOMENICA à li 13. La matina Sua Santità si portò con il suo solito Corteggio, e con alcuni Cardinali à la Chiesa de la Minerua, oue stette buona pezza ad ammirare la bella fattura de la Machina descritta de la Madonna Santissima del Rosario.

E la Maestà de la Regina di Suetia andò à Visitare le quattro Chiese principali.

L' Espositione del Santissimo fù ne la Chiesa di San Carlo à Catinari. A Giesù, e Maria, con Musiche, e Sermoni, solite d' ogni Seconda Domenica del Mese. E ne la Chiesa de' Santi Apo-

stoli

ſtoli vi fù la Communione Generale con l' Indulgenza Plenaria.

Andò per le quattro Chieſe la Compagnia del Santiſſimo Sacramento di San Lorenzo in Lucina con Sacco bianco proceſſionalmente; derogatoli il numero da Sua Santità per l'acquiſto del Santo Giubileo con quella Viſita, e due altre volte à loro commodo.

Ne l' Oſpitio de la Santiſſima Trinità furono riceuti di prima entrata 292. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 502. e Donne 252. Furono anche riſtorati 97. Conualeſcenti.

LVNEDI' à li 14. Il Santiſſimo eſpoſto per le Quarant' Ore correnti fù adorato in Santa Maria de la Scala.

Ne l' Oſpitio de la Santiſſima Trinità furono riceuti di primo ingreſſo 204. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 425. e Donne 172. Furono anche riſtorati 97. Conualeſcenti.

MARTEDI' à li 15. Santa Tereſa Vergine; Feſta à la Madonna de la Scala oue ſi conſerua vn Piede de la Santa Fondatrice de' Carmelitani Scalzi. Il Magiſtrato Romano vi preſentò vn Calice, e quattro Torce. Si celebrò anche la ſua Feſta in tutte le Chieſe del ſuo Ordine de' Padri, e di Monache Carmelitane Scalze.

Entrò per la Porta del Popolo la Compagnia di Cantalupo con Sacco bianco, quattro Lanternoni, Trombe, e Muſica ad vno Stendardo ordinario, da vna parte dipintoui San Sebaſtiano, e San Girolamo, e da l' altra Sant' Antonio Abbate, e Sant'

Sant' Ambrogio; Musica al Crocefisso. In numero gl' Huomini 106. con 30. Torce accese; e Donne 116. con la loro Croce inargentata, & incontrata dal Mandataro, e da 10. Fratelli de la Santissima Trinità, come non aggregata, e condotta à l' Ospitio, fù cibata, & alloggiata per trè sere gratis. Se ne partì poi benedetta, e sodisfatta.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 373. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 592. e Donne 272. Furono anche ristorati 90. Conualescenti.

MERCOLEDI' à li 16. La Maestà de la Regina Cristina Alessandra di Suetia si portò per le quattro Chiese.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di Sant' Antonio Abbate à li Monti.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 349. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 548. e Donne 335. Furono anche ristorati 92. Conualescenti.

GIOVEDI' à li 17. La Maestà de la Regina di Suetia di nuouo Visitò le quattro Chiese. E la matina partì l' Eminentissimo Signor Cardinale Grimaldi per Francia di ritorno al suo Vescouato di Aix.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 302. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 583. e Donne 312. Furono anche ristorati 89. Conualescenti.

VE-

VENERDI' à li 18. San Luca Euangelista. Fecero la Festa li Signori Pittori con Musica, & Apparato ne la Chiesa di Santa Martina in Campo Vaccino vecchio; oue fù adorato il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti.

Parimente la Maestà de la Regina Cristina Alessandra di Suetia si portò à la Visita de le quattro principali Basiliche.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 251. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 501. e Donne 203. Furono anche ristorati 82. Conualescenti.

SABBATO à li 19. La Festa di San Pietro d' Alcantara fù celebrata singolare in Araceli con Musica, e Panegirici per tutta l' ottaua.

Entrò per la Porta del Popolo la Compagnia di Monticelli, con Sacco bianco, quattro Lanternoni, Musica, e Trombe auanti lo Stendardo grande, e bello, con la Madonna Santissima del Confalone, e Musica al Crocefisso; Clero, e quattro Curati. In numero gl' Huomini 215. con 50. Torce accese; Donne 192. compreseui 20. Zitelle con Ghirlande, e Rocchetti, presso la loro Croce inargentata. Fù incontrata, e riceuta da quella del Confalone, e condotta à l' Ospitio, fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Recognitione scudi 143.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 389. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 507. e Donne 313. Furono anche ristorati 84. Conualescenti.

DOMENICA à li 20. In occasione de la Sacra ne la Chiesa di Giesù, e Maria, si vidde posta à l'ordine la forma de l'Altar Maggiore, che douerà essere di pietre fine, disegnato dal Signor Caualier Carlo Rainaldi. E Sua Santità si compiacque, per quel giorno concederui Indulgenza Plenaria, non in forma di Giubileo.

L'Espositione del Santissimo fù à la Chiesa de le Stimmate; de la Morte, & Oratione di Sant' Orsola; e de la Maddalena de' Padri Ministri de l'Infermi, con Musica, e Sermoni.

Le Sorelle de la Compagnia del Santissimo Sacramento di San Lorenzo in Lucina andarono per le quattro Chiese processionalmente, derogatoli il numero da Sua Santità, per l'acquisto del Santo Giubileo con quella Visita, e due altre à loro commodo.

Il Santissimo esposto per le quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di Santa Maria in Via Lata al Corso.

Entrarono per la Porta del Popolo due Compagnie. La Prima fù de la Morte di Ciuita di Chieti con Sacco nero, Lanternoni, Bandiera bella, grande, nera; & vn' Ossatura di Morte grande, portata da quattro, Musica al Crocefisso. In numero gl' Huomini 81. & in abito da Pellegrini senza Sacco 37. con 34. Torce accese, e Donne 36. Incontrata, e riceuta da quella de la Morte; condotta à l'Ospitio, fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Regalo scudi Cento.

La Seconda fù de la Concettione di Viterbo con Sacco bianco, e Mozzetta turchina oscura, e Cappello dietro le spalle, Mazzetta bianca, e turchina,

Lan-

Lanternoni bianchi, profilati d' Argento, Stendardo bello, grande, dipintoui la Concettione, e San Giouanni Euangelista; Musica al Crocefisso: le Donne vestite simili à gl' Huomini in numero 98. con 16. Torce accese, e Donne 35. con la loro Croce, aggregata à la Santissima Concettione, e riceuta à l' Ospitio de la Santissima Trinità, cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Regalo 30. scudi. Partirono contente, e benedette.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 276. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 509. e Donne 274. Furono anche ristorati 79. Conualescenti.

LVNEDI' à li 21. La Maestà de la Regina Cristina Alessandra di Suetia si portò à la Visita de le quattro Chiese. E l' Eminentissimo Signor Cardinal Crescentio tornò da la Diuotione del Santuario di Loreto.

La Compagnia di Sant' Orsola ne la sua Chiesa à Ripetta fece Festa con Musica, e Processione, e diede la Dote ad alcune Zitelle del Rione, & ad alcune la Vesta sola.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 209. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 421. e Donne 219. Furono anche ristorati 81. Conualescenti.

MARTEDI' à li 22. Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 294. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 398. e Donne 266. Furono anche ristorati 87. Conualescenti.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato in Santa Maria de' Miracoli al Popolo.

MERCOLEDI' à li 23. Sua Santità diede il Possesso del Gouerno di Roma, e suo Ristretto à Monsignor' Illustrissimo Giouanni Battista Spinola Arciuescouo di Genoua, oggi Cardinale. E la Maestà de la Regina Cristina Alessandra di Suetia si portò in Visita de le quattro Basiliche principali.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 397. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 444. e Donne 266. Furono anche ristorati 77. Conualescenti.

GIOVEDI' à li 24. La Santità di Nostro Signore si portò in Visita di quattro Chiese con il suo solito Corteggio di Caualieri, e Titolati, e d' alcuni Signori Cardinali; e visitò la Basilica di San Paolo fuori de le Mura, quella di San Giouanni Laterano, Santa Croce in Gerusalemme, e Santa Maria Maggiore à sua Elettione.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato in Santa Maria de la Pace.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 178. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 463. e Donne 251. Furono anche ristorati 85. Conualescenti.

VENERDI' à li 25. La Festa de' Santi Crispino, e Crispiniano Martiri, fù celebrata in Sant' Agostino; e da Calzolari Oltramontani fù data la Dote ad alcune Zitelle.

Ne

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 150. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 390. e Donne 154. Furono anche ristorati 88. Conualescenti.

SABBATO à li 26. Vigilia. Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di Santa Maria di Loreto.

Entrò per la Porta del Popolo vna Compagnia de le Stimmate di San Francesco, venuta da Capua, vestita di biscio, Volto coperto, scalzi con Sandali, e Mozzetta biscia longa fino à la cintura, con Bordone; con vn piccolo Crocefisso, con Telo dietro l' Asta, con sei Torce accese auanti; in numero gl' Huomini 33. & vn Seruente vestito di biscio ad vso di Tertiario, con altri 24. appresso in abito da Pellegrini, trà Huomini, e Donne; e con due some. Incontrata, e riceuta da quella de le Stimmate, fù condotta à l' Ospitio, cibata, & alloggiata con la solita Carità per trè sere. Lasciò di Regalo vn Calice, & vna Patena d' Argento. Partì sodisfatta, e benedetta.

Tornò da Frascati l' Eminentissimo Signor Cardinal Rocci, & alcuni altri Porporati, ch' erano vsciti à Villeggiare, tornarono in Roma, parte in questa sera, e parte ne le due seguenti.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 259. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 344. e Donne 132. Furono anche ristorati 95. Conualescenti.

DOMENICA à li 27. L' Espositione del Santissimo à l' ora di Vespero fino à sera fù in Santa Maria

in

in Campitelli con Musica, e Sermone, solita d'ogni quarta Domenica.

Si vestì Monaca priuatamente nel Conuento de la Maddalena de le Conuertite al Corso Giouannina Francesina, e si pose nome Suor' Eugenia.

Entrò per la Porta del Popolo la Compagnia del Crocefisso di Oleuano con Sacco nero, Trombe à lo Stendardo del Santissimo Crocefisso di Taffettà bianco à fregi d Oro d'ambe le parti; Musica, e concerto di Pifari, e Trombone auanti il Crocefisso, sopra di vn Tronco verde: in numero gl'Huomini 250. quattro Preti con la Croce in asta; cento Torce accese, e Donne 264. compreseui 17. Donzelle, con Vestine sotto, e Rocchetti sopra, 14. con Ghirlande de' Fiori, e trè con le Corone di Spine, vicino à la loro Croce inargentata. Fù incontrata, e riceuta da quella del Santissimo Crocefisso in San Marcello, con l'interuento de' Signori Duchi Guardiani, e condotta à la Chiesa, poscia à l'Ospitio, fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Donatiuo trè Rubbia di Grano, 14. bocali d'Olio, e 50. scudi. Partì benedetta, e contenta.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 171. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 345. e Donne 95. Furono anche ristorati 117. Conualescenti.

LVNEDI' à li 28. La Festa de' Santi Simone, e Giuda Apostoli fù à San Pietro, oue sono li loro Corpi: e si celebrò con Apparato, e Musica ne la loro piccola Chiesa à li Coronari.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato in Sant' Apollinare.

Si

Si vestì Monaca priuatamente, mà con bell' Apparato nel Conuento de la Maddalena de le Conuertite al Corso Anastasia, la quale si fece poi chiamare Suor Maria Beatrice.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 153. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 353. e Donne 96. Furono anche ristorati 117. Conualescenti.

MARTEDI' à li 29. Vennero trè Huomi da Casal di Murano, vicino Cremona con Sacco nero, con le loro Lettere credentiali, che l'attestauano essere Fratelli de la Compagnia del Santissimo Crocefisso di quel Luogo. Vennero soli trè, per non essersi vniti gl'altri Fratelli de la Compagnia. Furono riceuti, cibati, & alloggiati, come aggregati à la Compagnia del Santissimo Crocefisso in S. Marcello per trè sere con le loro sodisfattioni.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 319. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 432. e Donne 153. Furono anche ristorati 115. Conualescenti.

MERCOLEDI' à li 30. Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di Sant' Ignatio.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 562. Pellegrini trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 571. e Donne 278. Furono anche ristorati 108. Conualescenti.

GIOVEDI' à li 31. Vigilia. Vespero Papale in Palazzo Apostolico al Quirinale con l'assistenza di Sua Santità.

Ne

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 642. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 709. e Donne 430. Furono anche ristorati 112. Conualescenti.

A tutto il Mese di Ottobre ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 10018. Pellegrini, trà Huomini, e Donne. E ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 18306. e Donne 10589. Riceuerono anche il ristoro 3258. Conualescenti.

NO-

NOVEMBRE.

VENERDI' Al primo. Fù douere, che ne la Festa di Tutti li Santi si sentisse à l' Alba lo sparo di Castel Sant' Angelo, e nel Quirinale Sua Santità assistesse à la Cappella Papale à la Messa. Doppo de la quale si portò à la Loggia, e benedisse il Popolo, che in gran numero anzioso, e diuoto l' aspettaua. La Festa fù solennizzata ne la Chiesa di Santa Maria ad Martyres con l' Ottaua, che fù istituita da la Fel. Mem. di BONIFACIO IV. Il Magistrato Romano vi presentò vn Calice, e quattro Torce, e la Santità di Nostro Signore si compiacque per tutta l' Ottaua de' Morti concedergli l' Indulgenze Ordinarie, non ostante le sospensioni ne l' ANNO SANTO. Il simile fece ne la Chiesa di San Gregorio nel Monte Celio à tutta l Ottaua, per i Viui, e per li Morti. A la Cappella de' secondi Vesperi Sua Santità non interuenne.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di Santa Maria Nuoua de' Padri Oliuetani.

Entrò per la Porta di San Giouanni Laterano, e si radunò in Campo Vaccino vecchio la Compagnia di Marsciano, Casale di Capua con Sacco bianco, Mozzetta rossa, Cappuccio bianco, coperti il Volto, e Bordone rosso; tutti col Cappello bianco, & orlo rosso, dietro le Spalle. In numero gl' Huomini 69. cosi, e sei con Sacco rosso; con vna sola

Bandiera grande, con Trombe, e Pifari; e le Donne furono 15. in Abito da Pellegrine, & altri 40. Huomini similmente da Pellegrini, con trè Some appresso, e molti altri Caualli. Fù incontrata, e riceuta da quella de la Santissima Trinità, e condotta à l' Ospitio fù cibata, & alloggiata per quattro sere, come aggregata. Lasciò di Elemosina 33. Zecchini. Partì benedetta, e contenta.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 429. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 795. e Donne 418. Furono anche ristorati 112. Conualescenti.

SABBATO à li 2. Cappella Papale per la Commemoratione de' Morti al Quirinale, oue Sua Santità interuenne ne l'Abito consueto di tal giornata.

A la Chiesa de l' Archiconfraternità de la Morte, & Oratione Sua Santità si compiacque concedere Indulgenza Plenaria da li primi Vesperi à tutto il dì de li Morti, per li quali incominciò il Perdono à San Gregorio.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 284. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 670. e Donne 306. Furono anche ristorati 99. Conualescenti.

DOMENICA à li 3. L' Espositione del Santissimo fù ne la Chiesa de la Santissima Trinità de' Pellegrini ad vso di Quarant' Ore: & in San Lorenzo in Lucina ad ora di Vespero solamente con Musica, e Sermoni, solite d' ogni prima Domenica di Mese: E per le Quarant' Ore correnti fù adorato in S. Gregorio in Monte Celio.

Vscì

Vscì l'auuiso per Notificatione, à chi haueſſe visitato la Chieſa del Suffragio, Confeſſato, e Communicato, & vna volta le quattro Chieſe in quel giorno, accompagnando li Fratelli de la Compagnia in Proceſſione, ò Fratello, ò nò, acquiſtaua la pieniſſima Indulgenza in forma di Giubileo, così diſpenſato da Sua Santità, come ſe per 30. volte.

Tornò da Perugia l'Eminentiſſimo Signor Cardinal Federico Colonna. E venne da Venetia Monſignor Illuſtriſſimo Pompeo Vareſe già Nuntio.

Ne l'Oſpitio de la Santiſſima Trinità furono riceuti di primo ingreſſo 136. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 572. e Donne 173. Furono anche riſtorati 96. Conualeſcenti.

LVNEDI' à li 4. La Feſta di San Carlo Borromeo fù celebrata da la Natione di Milano à S. Carlo al Corſo; e li Signori Cardinali in numero di 26. aſſiſtirono à la Meſſa cantata ad vſo di Cappella da' Muſici di Palazzo. Il Magiſtrato Romano vi preſentò vn Calice, e quattro Torce. Sopra l'Altare Maggiore fù eſpoſto il Cuore del Santo, e vi dimorò tutta l'Ottaua. La Compagnia Nationale diede la Dote ad alcune Zitelle nel ſuo Oratorio. Si celebrò ancora la Feſta à San Carlo à le Quattro Fontane; & à la Chieſa de' Padri Bernabiti con Muſica, e bell'Apparato, oue Sua Santità conceſſe Indulgenza Plenaria da li primi Veſperi ſino à tutto il giorno de la Feſta.

Andarono per le quattro Chieſe, & à la Chieſa del Suffragio le Sorelle, e le Donne, ancorche non Sorelle de la Compagnia del Suffragio, per l'acquiſto de la pieniſſima Indulgenza in forma del Giubileo,

leo, nel modo medesimo de gl' Huomini il giorno antecedente.

Andarono parimente tutti li Fratelli, e Sorelle del Santissimo Rosario processionalmente per le quattro Chiese, radunatisi à Santa Sabina, per andare à le trè, e la sera à San Pietro in Vaticano, & andarono con vna bella Madonna, portata da quattro, ben vestita, in mezzo à quattro Colonne, con la sua Cuppolina: concessali l' Indulgenza pienissima del Santo Giubileo da Sua Santità con quella sola visita Confessati, e Communicati, come se per 30. volte; ancorche hauessero tempo tutto il Mese di Nouembre in vn giorno di Festa, fù eletto il giorno di San Carlo.

Andò ancora per le quattro Chiese la Compagnia del Santissimo Sacramento di Santa Maria in Via, con Sacco bianco processionalmente per l' acquisto del Santo Giubileo, derogatoli il numero da Sua Santità con quella Visita, e due altre à loro commodo.

Entrò per la Porta del Popolo la Compagnia de la Madonna Santissima del Carmine di Nettuno, con Sacco lionato, e Mozzetta bianca, due Lanternoni color di noce, profilati d' Oro, Trombe, e Musica à lo Stendardo, impressaui la Madonna Santissima del Carmine, e Sant' Elia, Musica al Crocefisso, con il loro Clero, accompagnata da Frati de' Santi Apostoli. Furono gl' Huomini 198. con 124. Torce accese, e Donne 176. cioè 160. vestite à la Tunisina, e le altre 16. à l' vso de' Paesi conuicini, due con Ghirlande, e Rocchetti, vicino à la loro Croce indorata. Fù incontrata, e riceuta da quella del Santissimo Sacramento, e Cinque-

que Piaghe di Nostro Signore in Santi Lorenzo, e Damaso, e condotta à l'Ospitio, cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Donatiuo scudi Cento. Partì sodisfatta, e benedetta.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 187. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 511. e Donne 120. Furono anche ristorati 102. Conualescenti.

MARTEDI' à li 5. Gl'Eminentissimi Signori Cardinali furono ad assistere in Cappella nel Palazzo Apostolico, per l'Essequie Anniuersaria de' Signori Porporati Morti.

Il Santissimo esposto per le Quarant'Ore correnti fù adorato in San Carlo a' Catinari.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 212. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 396. e Donne 114. Furono anche ristorati 123. Conualescenti.

MERCOLEDI' à li 6. Indulgenza Plenaria à San Cesareo ad intercessione de l'Eminentissimo Signor Cardinale Carlo Barberino, per la Festa trasferita in tal giorno.

Entrò per la Porta del Popolo vna Compagnia venuta da Celleno, Diocesi di Montefiascone, con Sacco bianco, Lanternoni, Trombe à lo Stendardo de la Madonna Santissima del Confalone; e Musica al Crocefisso. In numero gl'Huomini 92. con 46. Torce accese; e Donne 123. compreseui 9. Zitelle con Rocchetti senza Ghirlande, vicino à la loro Croce profilata d'Argento. Incontrata, e riceuta da quella del Confalone, e condotta

à l'Os-

à l' Ospitio, fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Regalo scudi 50. Partì contenta, e benedetta.

L' Eminentissimo Signor Cardinale Flauio Chigi partì per diporto verso Spoleti.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 317. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 419. e Donne 156. Furono anche ristorati 126. Conualescenti.

GIOVEDI' à li 7. Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fu adorato ne la Chiesa de' Santi Ambrogio, e Carlo al Corso.

Entrò per la Porta del Popolo la Compagnia di Ciuitella d' Oruieto, con Sacco nero, Segno in pettó, e Cappello dietro le spalle, con vno Stendardo piccolo, e Crocefisso. In numero gl' Huomini 50. con 12. Torce accese, e Donne 64. Fù incontrata, e riceuta da quella de la Morte, e condotta à l' Ospitio, cibata, & alloggiata per trè sere. Fù compatita se nón lasciò Regalo: partì sodisfatta, e benedetta.

Morì il Figlio Primogenito de l' Eccellentissimo Signor Duca Don Domenico Orsino di Grauina. Morì anche il Signor Giouanni Battista Sanpieri, & il Bambino nel Parto; e la sua Signora Consorte Dorotea del Pozzo due giorni doppo seguì loro nel Cielo.

Ne l Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 263. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 416. e Donne 155. Furono anche ristorati 118. Conualescenti.

VE-

VENERDI' à li 8 La Festa di Santi Quattro Coronati fù celebrata ne la Chiesa de le Orfane, vicino à l'Ospedale di San Giouanni Laterano.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 183. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 408. e Donne 164. Furono anche ristorati 119. Conualescenti.

SABBATO à li 9. La Dedicatione de la Basilica del Saluatore in San Giouanni Laterano. Festa in detta Chiesa: e Sua Santità vi concesse vna pienissima Indulgenza in forma di Giubileo à chi visitò vna volta sola la detta Basilica di San Giouanni Laterano da li primi Vesperi sin tutto il Sabbato de l'Ottaua; e si trouò presente à l'ostensione de'Capi de' Gloriosi Apostoli; e parimente dentro il detto tempo visitò vna volta le altre trè Basiliche, come se 30. Si fece Festa anche à San Saluatore de le Copelle, doue fù adorato il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti.

Entrò per la Porta del Popolo la Compagnia de l'Annuntiata di Palombara con quest' ordine. Quattro Tamburri auanti li due Lanternoni inargentati. Quattro Trombe auanti lo Stendardo de la Santissima Annuntiata, e da l'altra parte San Biagio, e Sant' Egidio; con lo sparo di 30. Mortaletti à l'entrare; Musica auanti il Crocefisso, & altri 30. Mortaletti: altra Musica; e sparo di 50. Mortaletti à l'entrare de l' Imagine del Saluatore, portata da sei, auanti la Croce inargentata de le Donne: noue Donzelle con Rocchetti, sei con Ghirlande, e trè con Corone di Spine, e 20. Mortaletti à l'entrare. Auanti à queste 24. Frati Minori Osseruanti,

e 10. Preti con la loro Croce. Auanti l'Imagine de la Madonna, portata da sei nel fine de le Donne 50 Zitelle con Rocchetti, e Torce, e 14. Donne, con 14. Bandierole piccole, 7. turchine, e 7. rosse, sopra d'Aste inargentate, con lo sparo d'altri 30. Mortaletti; & vn'altro Corpo di Musica di 15. voci. Furono gl'Huomini con Sacco bianco, e Mazzetta inargentata 376. e le Donne tutte 286. Torce 200. In sei volte 160. tiri di Mortaletti, trè corpi di Musica. Fù incontrata, e riceuta da quella del Confalone, e condotta à l'Ospitio, fù cibata, & alloggiata per trè sere; Lasciò di Donatiuo 100. scudi. Partì contenta, e benedetta.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 366. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 627. e Donne 398. Furono anche ristorati 126. Conualescenti.

DOMENICA à li 10. Concesse Sua Santità Indulgenza Plenaria da li primi Vesperi à tutta la Festa ne la Chiesa de la Madonna de la Vittoria, oue si celebrò con bellissimo Apparato, e Musica, guidata dal Signor Alessandro Melani con voci le megliori di Roma, e Sinfonia con Trombe, Cornetti, Arcileuti, e Violini, le Memoria de la Vittoria di Praga del Venerabile Frà Domenico di Giesù, e Maria Carmelitano Scalzo, successa l'Anno 1620. per Miracolo de l'Imagine de la B. Vergine Maria, che si ritroua conseruata ne l'Altare Maggiore di detta Chiesa.

L'Espositione del Santissimo fù ne la Chiesa di San Carlo de' Catinari, e di Giesù, e Maria, solita d'ogni Seconda Domenica del Mese.

Festa

Festa ne la Chiesa di Sant'Andrea de la Valle per il Beato Andrea d'Auellino, con Musica del Signor Foggia; & in Sant' Agostino per San Trifone.

Entrò per la Porta del Popolo vna Compagnia, venuta da Gaeta, con Sacco bianco, Mozzetta nera, Cappuccio bianco in testa, e Cappello, con Volto scoperto, e Mazzetta rigata bianca, e nera; con Bandiera grande innanzi, & vn Crocefisso à l'antica, bello grande, con Croce intagliata, & indorata: e nel fine vna Statuina di Santa Scolastica, portata da quattro. Furono gl'Huomini 49. con 2. Preti, e 12. Torce accese; e Donne 10. Fù incontrata, come aggregata, da quella de' Santi Benedetto, e Scolastica à la Ciambella, e condotta ad alloggiare à l'Ospitio de la Santissima Trinità, oue fù cibata, & alloggiata per trè sere gratis.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 319. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 631. e Donne 422. Furono anche ristorati 124. Conualescenti.

LVNEDI' à li 11. San Martino Vescouo; Festa à li Monti, oue fù esposto il Santissimo per le Quarant' Ore correnti; e Sua Santità vi concesse la pienissima Indulgenza in forma di Giubileo à chi visitò detta Chiesa, Confessato, e Communicato, durante l'Espositione del Santissimo Sacramento, e le quattro Basiliche principali, per vna sola volta à suo commodo, come se 30.

Andarono per le quattro Chiese processionalmente le Sorelle de la Compagnia del Santissimo

Sacramento di Santa Maria in Via, per l'acquisto del Santo Giubileo nel modo, che fù derogato per li Fratelli di detta Compagnia à li quattro del corrente.

Il Clero de la Basilica di San Pietro in Vaticano con li due Eminentissimi Signori Cardinali Barberini, andò processionalmente à San Paolo fuori de le Mura per l'acquisto del Santo Giubileo, derogatoli così da Sua Santità, con la visita de le quattro Basiliche vn' altra volta à suo arbitrio. Restò à desinare colà à sue spese; venne incontrato da quei Reuerendi Monaci à tutto il Prato.

La sera ne la Chiesa de la Santissima Trinità de' Pellegrini con Catafalco à cinque ordini di lumi di Cera sopra Candelieri d'Argento, e con Apparato lugubre per tutta la Chiesa, furono celebrate l'Esequie generali per tutti li Fratelli Defonti de la Compagnia: Fù cantato l'Offitio de' Morti, e Sermoneggiato.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata *469*. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini *680*. e Donne *466*. Furono anche ristorati 112. Conualescenti.

MARTEDI' à li 12. Indulgenza Plenaria à l'Araceli, per la Festa di San Diego, da li primi Vesperi fino al tramontar del Sole de la Festa, che in particolare fù de i Laici; e si fece con Musica à due Cori, e Panegirico. Et in vn' Altare ancora ne la Chiesa di San Giacomo de' Spagnoli.

Tornarono l'Eminentissimo Signor Cardinale Cesare d'Estrees, e l'Eccellentissimo Signor Duca

Fran-

Francesco d'Estrees suo Fratello da la Villeggiatura di Tiuoli, e d'Albano.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 309. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 543. e Donne 286. Furono anche ristorati 102. Conualescenti.

MERCOLEDI' à li 13. Indulgenza Plenaria ne la Chiesa di Sant' Andrea del Nouitiato de' Padri Giesuiti, per la Festa di San Stanislao Costa, da li primi Vesperi fino al tramontar del Sole de la Festa, che fù fatta con buona Musica, & Apparato. Si fece Festa anche à la Chiesa de' Sartori per Sant' Huomo Bono, doue si diede la Dote ad alcune Zitelle. E vi fù adorato il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti.

Entrarono per la Porta del Popolo due Compagnie. La prima de la Madonna Santissima del Rosario, venuta da Casal di Sanguine, ò di Sangue in Abruzzo, aggregata, & incontrata da' Signori de la Compagnia del Rosario, e da' Frati di San Domenico, con quest' ordine. Precedeuano à la Croce de' Frati due Mandatarij vestiti di bianco, e due Lanternoni. Li Fratelli de la Compagnia erano vestiti con Sacco bianco, e Mozzetta nera, & alcuni senza Mozzetta: andauano tramezzati li Frati, doppo vna Bandiera bianca con la Madonna Santissima del Rosario, con quattro Trombe auanti, e poi vn Crocefisso; e nel fine vna bella Statua ben vestita, rappresentante la Madonna Santissima del Rosario. Auanti à le Donne vn picciolo Stendardo bianco. In numero gl' Huomini 68. & in Abito da Pellegrini 10. con 24. Torce accese, oltre il Clero

di 14. Preti con le Cotte; e Donne 22. Fù poi alloggiata, e riceuta ne l' Ospitio de la Santissima Trinità, e cibata per trè sere gratis.

La Seconda fù quella, che venne da Viterbo con Sacco bianco, e Mozzetta nera, Huomini, e Donne. Gl' Huomini con il Cappuccio calato, e Cappello dietro le spalle; e le Donne con lo Scuffino nero; ambedue con Croci lisce. In numero gl'Huomini 38. con quattro sole Torce accese; e Donne 26. con vn Frate Carmelitano con la Stola nel fine. Incontrata, e riceuta da quella del Suffragio, e condotta à l' Ospitio fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Regalo 70. scudi; e con atto di ciuiltà regalò anche li Sacerdoti d' vna Doppia per ciascuno; e gl' altri Seruenti de la Compagnia d' vna Piastra per ciascuno. Partirono benedette, e sodisfatte.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 292. Pellegrini, trà Huomini, e Donne = e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 502. e Donne 252. Furono anche ristorati 97. Conualescenti.

GIOVEDI' à li 14. La Staffetta spedita da Firenze, e giunta in Roma portò l' auuiso de la Morte del Serenissimo Signor Cardinale Leopoldo de Medici d' Anni 50. il Martedì à li 12. E la sera tornò da le Cacce di Spoleti l' Eminentissimo Signor Cardinale Flauio Chigi.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 204. Pellegrini, trà Huomini, e Donne = e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 425. e Donne 172. Furono anche ristorati 97. Conualescenti.

VE-

VENERDI' à li 15. Ne la Chiesa del Giesù vi fù l'Anniuersario de' Fratelli, e Sorelle de la Buona Morte con l'Indulgenza Plenaria à chì visitò, e si Communicò in detta Chiesa, intercedè ancora, per modum suffragij, per le Anime del Purgatorio. E per la Festa de la Dedicatione de la Basilica di Santa Maria in Trasteuere à chì visitò quella Chiesa in quel giorno in gratia, & vna volta a suo commodo le quattro principali Basiliche dentro l'ottaua di detta Festa, Sua Santità concesse la pienissima Indulgenza in forma di Giubileo, come se 30. Io vi fui, vdij la Messa con buona Musica, & ancorche il tempo andasse vmido visitai le altre quattro Basiliche.

Si portò in Roma l'Eminentissimo Signor Cardinale Fabritio Spada, venendo dal suo trattenimento di Frascati.

Il Santissimo esposto per le Quarant'Ore correnti fù adorato in Santa Maria de la Vittoria.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 373. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 592. e Donne 272. Furono anche ristorati 90. Conualescenti.

SABBATO à li 16. Entrò per la Porta del Popolo vna Compagnia venuta dal Vasto con Sacco nero, Segno in petto, Cappello incerato, Guanti bianchi, e Bordone nero; quattro Trombe auanti ad vno Stendardo mezzano, à prima vista dipintaui l'Imagine di Maria, e da l'altra parte la Morte; Musica innanzi ad vna Croce liscia. In numero gl'Huomini 46. con Sacco, vn Prete, e 15. in Abito da Pellegrini con 12. Torce ordinarie, & 8.

& 8. da 12. accese, e due Some appresso. Incontrata, e riceuta da quella de la Morte, condotta à l'Ospitio, fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Regalo, trà Cera, e denari 39. scudi, e mezzo. Partì sodisfatta, e benedetta.

Tornò in Roma vna Compagnia di Carabine, doppo d'essere stata à la difesa de le Marine Adriatiche; e contro i Banditi, che infestauano il Territorio d'Ascoli.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 349. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 548. e Donne 335. Furono anche ristorati 92. Conualescenti.

DOMENICA à li 17. L'Espositione del Santissimo fù ne la Chiesa de le Stimmate; In quella de la Morte, & Oratione; In Sant'Orsola; e ne la Chiesa de la Maddalena de Padri Ministri de gl'Infermi, con Musica, e Sermoni, solita d'ogni terza Domenica di Mese.

Andarono per le quattro Chiese due Compagnie. Quella de le Sante Spine di Nostro Signore Giesù Christo ne la Chiesa di San Biagio, e Beata Rita de la Natione di Cascia sotto le Scale d'Araceli gl'Huomini. E l'Vniuersità de' Barcaroli, eretta in San Rocco ne la Cappella de' Santi Giuliano, e Nicolò di Roma: ciascuna da sè processionalmente per l'acquisto del Santo Giubileo, derogatoli il numero da Sua Santità con quella visita, e due altre volte à loro beneplacito.

Il Santissimo esposto per le Quarant'Ore correnti fù adorato in Santa Maria de l'Oratione, Compagnia de la Morte.

Es-

Entrarono da la Porta del Popolo quattro Compagnie. La prima fù del Santissimo Sacramento di Capranica, con Sacco rosso, Segno in petto, e Bordone in mano, Lanternoni, Trombe, e Musica avanti lo Stendardo del Santissimo Sacramento; e Musica al Crocefisso. In numero gl' Huomini 303. con 36. Torce accese; Donne 175. tutte con Telo di Lino in Capo; accompagnata da Frati Conuentuali. Incontrata, e riceuta da quella de la Santissima Trinità, e condotta à l' Ospitio fù cibata, & alloggiata per quattro sere, come aggregata; Lasciò di Donatiuo qnattro Vitelle Camparecce, 10. rubbia di Grano, e 147. libre di Cera arsiccia.

La Seconda venne da Montorio, detta del Rosario, con Sacco bianco, Bandiera turchina, dipintaui la Madonna Santissima del Rosario; Crocefisso scoperto, con vna Madonna grande, ben vestita con vn Rosario in mano, portata da quattro. In numero gl' Huomini 127. con 16. Torce accese, con il Clero di 15. Preti con la loro Croce; e Donne 60. con Camiscio bianco. Incontrata, & accompagnata da Frati di San Domenico, e da due Signori del Rosario, come à loro aggregata; douea andare ad alloggiare à l'Ospitio de la Santissima Trinità, si hebbe poi notitia, che per l'alloggio venisse proueduta da l' Illustrissimo Signor Marchese Crescentio Crescentij.

La Terza venne da Arzoli, Castello de' Signori Massimi, con Sacco bianco, Lanternoni belli, tutti dorati, lo Stendardo de la Madonna Santissima del Confalone, bello assai, e bizzarro; con Musica auanti, & vn' altro Corpo di Musica al Crocefisso, con vn bel Telo d' Oro di sopra. In numero gl'Huomini

mini 148. con 64. Torce accese; e Donne 84. con Sacchi nuoui di Quadretto bianco, Telo grande in Capo, pieghettato ogni cosa ad vso de' Fazzoletti; e 19. Donzelle inclusevi, con Sottanine, Rocchetti, e Ghirlande, vicino à la loro Croce inargentata; e 10. Frati Conuentuali, con la Mozzetta bianca sopra lo Scapulario. Incontrata, e riceuta da quella del Confalone, e condotta à l' Ospitio fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Regalo scudi 75.

La Quarta fù la Compagnia del Crocefisso di Viterbo con molti Nobili, vestiti di Sacco nero, Lanternoni, sei Trombe auanti lo Stendardo de la Croce, Musica al Crocefisso, Segno in petto del Crocefisso, Mozzetta di Corame nero orlata, e Bordone al fianco; così anche le Donne; e gl' Huomini con il Cappello dietro le Spalle, e Berettino in Capo, Guanti neri, e Crocetta in mano. In numero gl' Huomini 65. con 22. Torce accese; e Donne 31. con il Padre Confessore loro Francescano. Incontrata, e riceuta da quella del Santissimo Crocefisso in San Marcello, con l' interuento de' Signori Duchi Guardiani, fù condotta à la Chiesa, d' indi à l' Ospitio, e cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Donatiuo scudi 100. Partirono tutte benedette, e contente.

Doppo alcuni giorni d' Infermità maligna passò à l' altra Vita Monsignor' Illustrissimo Ottauio Falconieri.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 274. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 883. e Donne 294. Furono anche ristorati 175. Conualescenti.

LV-

LVNEDI' à li 18. Festa in San Pietro, per la Dedicatione di quella Basilica.

Sua Santità al Quirinale tenne Concistoro Secreto; oue à Relatione de l' Eminentissimo Signor Cardinale Portocarrero trasferì da la Chiesa di Ouiedo à quella di Cordoua, vacata per Morte di Monsignor Illustrissimo Franco d' Alarcon, Monsignor Idelfonso Salizanes.

Gl' Eminentissimi Signori Cardinali preconizzarono le seguenti Chiese: cioè. L' Eminentissimo Signor Cardinale Virginio Orsino quella di Briocense, quella di Fregius, di Tul, di Lisbona, di Capo Verde, e d' Angola. L' Eminentissimo Signor Cardinal d' Assia il Monastero di Santo Stefano de Vauoles di Girona.

In Campo Vaccino vecchio non refero spettacolo à trè Crassatori sospesi à trè Legni, perche fù giusto il rigore. Furono Domenico di Giouan Santi Petrullo. Lullo di Giouan Santi di Giulio. E Francesco di Giuseppe Matergio, Aquilani. Furono esposti doppo li loro quarti, per terrore, nella via publica, fuori de la Porta Lateranense.

Venne in Roma, e fece la sua Entrata per la Via Flaminia con 27. Carrozze à sei l' Eccellentissimo Signor Quaranta Carlo Luigi Scappi Ambasciatore di Bologna, e molte altre Carrozze à due di Corteggio.

Entrarono per la Porta del Popolo due Compagnie. La Prima venne da Castel Madama sopra Tiuoli, con Sacco bianco, Lanternoni, e Trombe à lo Stendardo de la Madonna de l' Assonta, bello assai, con Musica auanti, & altre voci auanti il Crocefisso: in numero gl' Huomini 176. con 50. Torce

 accese;

accese ; e Donne 172. con Telo di Lino in Capo ; con la loro Croce : accompagnata da Frati de la Reformella. Lasciò di Regalo scudi 60.

La Seconda fù quella di San Giouanni Battista di Caserta, con quest' Ordine. Auanti la Bandiera turchina fregiata d' Oro con San Giouanni Battista, & il Battesimo di Nostro Signore vi erano trè Pifari, e due Tromboni. Auanti vn piccolo, e diuoto Crocefisso vn' Incensante con vn' Turribolo d' Argento. Verso il fine il Clero formato di 23. Preti ; & appresso vn Coro d' Istromenti di dieci Persone trà Violini, Cornetti, Viole, & vn Violone, che chì lo sonaua caminò sempre à l' indietro, per stare di faccia à gl' altri Stromenti, e regolare le consonanze concertate. Erano questi dieci vestiti di rosso sotto, Soprana turchina, e sopra le Cotte bianche, con Berrette turchine in Capo. Li Fratelli de la Compagnia erano vestiti con Sacco bianco, Mozzetta d' Ormesino liscio turchino, Cappuccio bianco, e Cappello turchino scuro, con orlo turchino chiaro, e fettuccia ; Scarpe bianche, Calzette turchine, e Guanti bianchi : In numero 94. con 80. Torce accese ; vn Prete con la Stola à l' vltimo : 34. Donne, de le quali vna ne morì poi à l' Ospitio ; Et appresso 25. in Abito da Pellegrini, con trè Some addietro, à guisa di Cariaggi, con la Coperta turchina. Ambedue furono incontrate, e riceute da quella del Confalone, e condotte à l' Ospitio, furono cibate, & alloggiate per trè sere ; E quella di Caserta lasciò di Donatiuo vna Pisside d' Argento indorata di Libre due, e mezza, valutata 40. scudi. Partirono ambedue contente, e benedette.

Ne

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 221. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 724. e Donne 266. Furono anche ristorati 154. Conualescenti.

MARTEDI' à li 19. Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Basilica di San Paolo fuori de le Mura.

Vna Compagnia di Fanteria entrò per la Porta del Popolo, che ritornò da la Difesa d' Ascoli contro Banditi.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 272. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 687. e Donne 282. Furono anche ristorati 142. Conualescenti.

MERCOLEDI' à li 20. Ne la Chiesa de gl' Inglesi si fece Festa per Sant' Edemon loro Rè.

Partì di Roma la mattina per il suo Vescouato d' Arezzo in Toscana l' Eminentissimo Signor Cardinal Nerio Corsini. E la Maestà de la Regina Cristina Alessandra di Suetia si portò à la Visita de le quattro Basiliche.

Due vccisi ritrouati in Campagna, vno senza Testa, & ambedue incogniti, condotti in Roma da la Compagnia de la Morte, furono sepelliti nel loro Cemeterio.

Fece l' entrata per la Porta del Popolo la Compagnia de la Morte di Viterbo, Huomini, e Donne vestiti similmente con Sacco nero, Mozzetta di Scamoscio nero, Cappello dietro le spalle: gl' Huomini, con Bordone, e Guanti neri, Croce grande liscia, e Croce piccola à le Donne; in numero

gl'Huomini 55. con 10. Torce accese, e Donne 25. vn Prete, & vn Frate Carmelitano con Cotte, e Stole. Incontrata, e riceuta da quella de la Morte, condotta à l'Ospitio, fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Regalo 60. scudi. Partì benedetta, e sodisfatta.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 352. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 881. e Donne 373. Furono anche ristorati 134. Conualescenti.

GIOVEDI' à lì 21. Indulgenza Plenaria concesse Sua Santità da li primi Vesperi fino à tutta la Festa de la Presentatione de la Beata Vergine ne la Chiesa de' Signori Caudatarij in Borgo nuouo: & in quella de la Madonna de' Miracoli à la Piazza del Popolo.

Venne per la Via Flaminia, e fece la sua entrata l'Eccellentissimo Signor Caualiere Antonio Barbaro Ambasciatore per la Serenissima Republica di Venetia; dentro la Carrozza de l'Eminentissimo Signor Cardinale Altieri, tirata da sei Caualli; ne la quale erano gl'Eminentissimi Signori Cardinali Otthoboni, oggi ALESSANDRO VIII. e Basadonna; accompagnato dal Corteggio di 67. Carrozze à sei, mandate da' Signori Cardinali, e Prencipi Romani, affettionati à la Serenissima Republica: e si portò Sua Eccellenza à prestare con il bacio del Piede l'ossequio douuto à Sua Santità.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne l' Altare de la Compagnia del Santissimo Sacramento in San Pietro in Vaticano.

Ecce

Fece l' entrata per la Porta del Popolo la Compagnia del Santissimo Sacramento di Cisterna con Sacco bianco, Segno in Petto, e Crocetta in mano: quattro Trombe, e Musica precedeuano à lo Stendardo bello, e di valore, nel quale in prima faccia era dipinta la Pietà, e da l' altra parte San Rocco, che adoraua il Santissimo Sacramento, additatoli da vn' Angelo. Vn' altro Corpo di Musica auanti il Crocefisso, coperto di vn bel Telo d' Oro. Furono gl' Huomini 230. con 64. Torce accese; e le Donne vestite al loro vso con la Mantricella in Capo, e Crocetta in mano erano 222. compresoui 13. Donzelle ben vestite di sotto, e sopra con Rocchetti, e Ghirlande de Fiori. Nel fine de gl' Huomini vi erano 24. Zoccolanti Reformati, che l' accompagnauano; vn Prete à l' vltimo con Cotta, e Stola. Incontrata, e riceuta da quella del Confalone, e condotta à l' Ospitio, fù gouernata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di recognitione 100. Scudi.

Entrò per la Porta Lateranense, e si radunò in Campo Vaccino vecchio la Compagnia del Santissimo Sacramento del Casale di Sessa con Sacco bianco, con vna Bandiera mezzana rossa, Stendardino, e Crocefisso piccolo: in numero gl' Huomini 35. con quattro Torce accese, e Donne 15. Incontrata, come non aggregata, da alcuni Fratelli de la Compagnia de la Santissima Trinità, e condotta à l' Ospitio, fù cibata, & alloggiata per trè sere gratis. Partirono ambedue contente, e benedette.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 427. Pellegrini, trà Huomini, e Don-

e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 780. e Donne 197. Furono anche ristorati 127. Conualescenti.

Ne la mezza Notte seguente inuiò lo Spirito al suo Creatore l' Eminentissimo Signor Cardinale Cesare Rasponi da Rauenna, in età d' Anni 60. compiti.

VENERDI' à li 22. Per la Festa di Santa Cecilia il Magistrato Romano presentò vn Calice, e quattro Torce à la Chiesa de le Monache di detta Santa à Ripa grande, oue era vn' acconcio di vago concerto di Fiori, e di Apparati: la Musica fù celebre à quattro Cori, con Sinfonia gratiosa, guidata dal Signor' Antonio Masini. La Congregatione de' Musici celebrò la Festa di detta Santa ne la Chiesa de la Maddalena de' Padri Ministri de gl' Infermi, oue è il suo Altare. E Sua Santità concesse Indulgenza Plenaria ne l' Oratorio di Santa Maria in Vallicella, detta la Chiesa nuoua, per la Festa di Santa Cecilia, da li primi Vesperi fino al tramontare del Sole de la Festa, nel qual' Oratorio fù permesso anche à le Donne di entrarui ad orare.

Fù ritrouata vna Donna annegata nel Teuere, e portata in giro per le Piazze, per quanto vsasse diligenza la Giustitia, non fù riconosciuta.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 446. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 855. e Donne 236. Furono anche ristorati 117. Conualescenti.

SABBATO à li 23. Concesse Sua Santità Indulgenza Plenaria à chi visitò in gratia la Chiesa

di

di San Clemente, vicino al Colosseo, officiata da' Padri de l' Ordine de' Predicatori, da li primi Vesperi sino al tramontar del Sole del dì de la Festa.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di San Grisogono.

Entrò per la Porta del Popolo la Compagnia del Santissimo Sacramento di Norme, con Sacco bianco, Bastone liscio, e Crocetta indorata, Trombe à lo Stendardo, oue era dipinto il Santissimo Sacramento à prima vista; e da l' altra parte la Nuntiata; Musica auanti il Crocefisso. In numero gl' Huomini 90. con 36. Torce accese; e Donne 70. vestite così; cioè 21. con Rocchetti, e Ghirlande; trè Croci auanti, vna grande, e due piccole; cinque più piccole Fanciulle con i Crini d' Oro; l' altre 13. portauano li Misteri de la Passione, e poi altre 14. Zitelle, con le Corone di Cartone colorite sopra le Mantricelle in Capo; & altre 35. Donne vestite à l' vso del Paese. Fù incontrata da' Signori Deputati del Rosario, come à loro aggregata, & inuiata à l' Ospitio de la Santissima Trinità, oue fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Elemosina scudi 25. parti benedetta, e sodisfatta.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 516. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 1002. e Donne 358. Furono anche ristorati 123. Conualescenti.

DOMENICA à li 24. Andarono per le quattro Chiese le Donne Sorelle de la Compagnia de le Sante Spine di Nostro Signore Giesù Cristo in

San

San Biagio, e Beata Rita, per l'acquisto del Santo Giubileo nel modo de li Fratelli, che andarono à li 17. Et il Clero di Santa Maria Maggiore si portò à San Paolo fuori de le Mura processionalmente per l'acquisto del Santo Giubileo, derogatoli da Sua Santità il numero con la Visita di quella Basilica, & vn' altra volta per le quattro prin- à suo arbitrio.

L'Espositione del Santissimo fù ne la Chiesa di Santa Maria in Campitelli ad ora di Vespero con Musica, e Sermoni, solita d'ogni quarta Domenica del Mese.

L'Indulgenza Plenaria fù à San Grisogono in Trasteuere de' Padri Carmelitani di Mantoa, da li primi Vesperi fino al tramontar del Sole dal giorno de la Festa; oue il Magistrato Romano presentò vn Calice, e quattro Torce. Fù anche Indulgenza Plenaria ne la Chiesa di Santa Maria de l'Anima de la Natione Teutonica di Roma, per la Dedicatione di detta Chiesa, da li primi Vesperi, fino à tutto il giorno de la Festa.

Ne la Basilica di San Pietro in Vaticano Sua Santità concesse Indulgenza Plenaria, visitandola in gratia, non ostante la reuocatione de l'Indulgenze ne l'ANNO SANTO; e ciò per la Beatificatione de li 19. Martiri di Gorgom, seguìta in tal giorno; e furono li seguenti: Cioè, vndici Frati de' Minori Osseruanti. Il primo Frà Nicolò Pico, Guardiano, e Religioso di singolar Dottrina. Il secondo Frà Girolamo da Vuerd, Guardiano Vicario fedelissimo. Il terzo Frà Teodorico Emdeno d'Amerfort, diligente Custode de le Sacrate Vergini di Gorgom. Il quarto Frà Nicasio Hezio, perfetto Scritturale Euangelico.

Il quin-

Il quinto Frà Vuilleado Danese nonagenario. Il sesto Frà Godefrido Meruellano Sacrestano, e Confessore. Il settimo Frat' Antonio da Vuerd, insigne Predicatore. L' ottauo Frat' Antonio da Hornar, buon Predicatore. Il nono Frà Francesco Robio di Bruselles, giouane Predicatore. Il decimo Frà Pietro d' Asch Laico. E l' vndecimo Frà Cornelio da Vuich, parimente Laico, mà giouane. Due Parochi Venerabili di Gorgom, cioè Leonardo Vechelio da Bolduch; e Nicolò Poppelio da Vneldt. Due altri Guerrieri difensori del Sacro Euangelo, cioè Godeffrido Dunco da Gorgom, e Giouanni da Osseruuich, de Canonici Regolari di Sant' Agostino de l' Aquila. Giouanni de l' Ordine Domenicano, celebre Tomista. Et altri due Sacerdoti Premostratensi Adriano da Hiluarenbech, e Giacomo da Oudenarda, due Seguaci degnissimi del gran Norberto. E per Corona l' vltimo fù Andrea Vualtieri, Paroco di Naimort. Fù celebrata ne la Chiesa Vaticana la sudetta Beatificatione, con il solito Apparato, à questo effetto posto insieme di Damaschi Cremesi à gran Trine, e Frange d' Oro, con l' assistenza de gl' Eminentissimi Signori Cardinali de la Sacra Congregatione de' Riti; e d' altri Signori Prelati, e Clero di San Pietro, con Musica à quattro Cori: & all' intonare del *Te Deum Laudamus*, fù scoperto vn bellissimo Quadro, posto ne l' Altare sotto la Catedra di San Pietro; e ne l' istesso tempo furono toccate le Trombe à le Porte de la Chiesa, e scoperto vn' altro gran Quadro, posto sotto la Loggia de la Benedittione, oue si vedeano li 19. Fedeli stratiati per la loro costanza fino à la Morte con vn' empio, mà felice Martirio.

Nel mio ritorno da la visita de le quattro Chiese giunsi in tempo à l'Esequie ne la Chiesa del Giesù, oue doppo le 20. ore con lugubre, e nobile Apparato fù espòsto il Cadauere de l' Eminentissimo Signor Cardinale Cesare Rasponi; e furono celebrati li Funerali con l' assistenza di 26. Eminentissimi Porporati.

Entrarono per la Porta del Popolo cinque Compagnie. La prima venne da Valle Rotonda in Regno con Sacco bianco, Mozzetta nera, Cappuccio bianco, riuoltato in capo, faccia scoperta, vn piccolo Stendardo, & vn piccolo Crocefisso, con il segno del Campanello per le fermate; con Bordone nero, indorati li bottoni: in numero gl' Huomini 60. con due Torce accese, e Donne 25. con il Clero di 8. Preti. Incontrara, e riceuta da quella de la Morte, fù condotta à l' Ospitio, cibata, & alloggiata per trè sere gratis.

La seconda fù quella di Ronciglione con Sacco turchino, Mozzetta nera, orlata di bianco, Bandiera bella turchina, Trombe, e Musica à lo Stendardo, da vna parte l' Annuntiata, e da l' altra San Costanzo, bello, fregiato d' Argento sopra il turchino: così anche il Crocefisso con Panno ricamato, e con Musica. In numero gl' Huomini 188. con 130. Torce accese; e le Donne 87. similmente vestite, con Bordoni turchini, & inargentati, con la loro Croce profilata d' Argento. Parimente incontrata, e riceuta da quella de la Morte, e condotta à l' Ospitio fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Donatiuo cento Piastre.

La terza venne da Bagnarea con Sacco bianco, Lanternoni, & vn bello Stendardo de la Madonna

San-

Santissima del Confalone da vna parte, e da l'altra San Bonauentura; con Trombe auanti, e Musica al Crocefisso. In numero gl'Huomini 76. con 28. Torce accese; e Donne 55. cioè 50. con Telo di lino in capo, e Corona di Spine; e cinque vicino à la Croce con Ghirlande di Rose, e Rocchetti. Incontrata da quella del Confalone con l'interuento de l'Eccellentissimo Signor Prencipe di Pellestrina, e condotta à l'Ospitio, fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Regalo scudi 50.

La quarta fù quella di San Rocco di Fiano con Sacco turchino, Lanternoni, con 5. Pifari auanti à lo Stendardo, che da vna parte vi era San Rocco, e San Sebastiano, e da l'altra Santo Stefano, ben fatto; Musica auanti il Crocefisso, accompagnata da 29. Frati di San Francesco Reformati. In numero gl'Huomini 98. con 28. Torce accese; e Donne 84. compresevi 5. Donzelle con Rocchetti, e Ghirlande attorno la Croce. Incontrata, e riceuta da la Compagnia di San Rocco, e condotta à l'Abitatione vicino à la Chiesa di Ripetta le fù dato da Cena, e poi condotta à dormire à l'Ospitio del Confalone, così concordati li Signori Vecchiarelli Guardiani de le due Compagnie. Lasciò di Donatiuo 15. Passi di Legna, e 30. scudi.

La quinta fù vn'altra di Bagnarea con Sacco di Tela biscio, e Mozzetta simile: gl'Huomini scoperto il volto, Lanternoni, Stendardo con San Bonauentura, e San Francesco, bello assai; vn diuoto Crocefisso. In numero gl'Huomini 112. con 32. Torce accese; e le Donne 88. parte con Sacco bianco, Mozzetta biscia, e Telo di lino in capo, e parte tutte di biscio, simile à gl'Huomini. Fù incon-

trata, e riceuta da quella de le Stimmate, e condotta à l' Ospitio, cibata, & alloggiata per trè sere con la solita Carità. Lasciò di Regalo scudi 40. Partirono tutte sodisfatte, e benedette.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 416. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 918. e Donne 374. Furono anche ristorati 133. Conualescenti.

LVNEDI' à li 25. La Festa di S. Caterina Vergine, e Martire à la sua Chiesa de Funari si celebrò põposa, e vi fu fatta Cappella Cardinalitia con bell' Apparato, e Musica. Sua Santità si compiacque concedere Indulgenza Plenaria, e remissione di tutti li peccati à chi in gratia visitaua la Chiesa Parocchiale di S. Caterina de la Ruota, cominciando da li primi Vesperi fino al Tramontare del Sole de la Festa.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato nella Chiesa de la Santissima Trinità de' Monti.

La Compagnia con tutto il Clero di San Giouanni Laterano andò per le quattro Chiese processionalmente, per conseguire il Santo Giubileo, dispensatogli da Sua Santità con quella Visita, & vn' altra à loro beneplacito.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 352. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 841. e Donne 333. Furono anche ristorati 147. Conualescenti.

MARTEDI' à li 26. La Santità di Nostro Signore concesse Indulgenza Plenaria à chi visitaua in gratia la Chiesa di Santo Stefano del Cacco, per

la

la Festa di S. Siluestro Abbate Fondatore de' Monaci Siluestrini, cominciando da li primi Vesperi fino al tramontar del Sole de la Festa; e poi anche ne li trè giorni seguenti, mentre vi fù esposto il Santissimo.

La mattina li Signori Musici di Palazzo andarono in Compagnia vnitamente in forma di Clero con Abito Paonazzo, e Cotta, à prendere il Giubileo, derogatoli da Sua Santità con quella sola Visita de la Basilica di San Pietro in Vaticano.

Ne la Chiesa de la Minerua si celebrò positiuamente la Festa de la Beata Margarita di Sauoia de l'Ordine Domenicano.

Nel Monastero di Sant' Ambrosio de le Reuerende Monache di San Benedetto si vestì la Signora Maria Angela Vitali, accompagnata da l' Eccellentissima Signora Duchessa d' Acquasparta, e le Cerimonie in Chiesa furono fatte dal Reuerendissimo Padre Abbate de' Monaci Benedettini.

Entrarono per la Porta del Popolo trè Compagnie. La Prima venne da Veturchiano, Luogo del Popolo Romano, con Sacco bianco, Mozzetta nera, Cappuccio bianco, coperti il viso; due Lanternoni, e ne lo Stendardo vi era dipinto da vna parte il Suffragio de le Anime purganti, e da l' altra parte San Gregorio Papa: auanti il Crocefisso sei Palafrenieri, vestiti di rosso, detti li Fedeli del Popolo Romano, coperto con Telo di Velluto nero. In numero gl' Huomini 136. e 5. Preti, con 18. Torce accese; e Donne 98. tutti con le Crocette mezze rigate. Incontrata, e riceuta da quella del Suffragio, e condotta à l'Ospitio, fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Recognitione diuerse robbe al valore di scudi 70.

La

La seconda venne da Viterbo con Sacco bianco rozzo, Cappuccio calato, con vna Croce grande. In numero gl' Huomini 45. con 8. Torce accese; e Donne 26. con il medesimo Sacco, scoperte, e con Velo bianco in Testa, con vna mezzana Bandiera rossa auanti. Incontrata, e riceuta da quella de la Santissima Trinità, e come aggregata, condotta à l' Ospitio, fù gouernata, & alloggiata per quattro sere. Lasciò di Elemosina scudi 50.

La terza fù la Compagnia di Acquapendente con Sacco bianco, Mozzetta di Scamoscio nero. In numero gl'Huomini 39. con 28. Torce accese; e Donne 13. Fù incontrata da 10. Fratelli de la Compagnia de la Santissima Trinità con vna Bandiera rossa, e poi cibata, & alloggiata, come non aggregata, per trè sere gratis. Partirono sodisfatte, e benedette.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 480. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 726. e Donne 284. Furono anche ristorati 153. Conualescenti.

MERCOLEDI' à li 27. Entrarono per la Porta del Popolo trè Compagnie. La prima fù de la Morte d' Alatri, con Sacco nero, due Lanternoni neri profilati d' Oro, cinque Pifari auanti vno Stendardo mezzano, con vna Morte inargentata sul nero, e Musica auanti il Crocefisso. In numero gl' Huomini 108. con 64. Torce accese; e Donne 136. & altri 40. Huomini senza Sacco: appresso vna soma di bagaglie, accompagnata da 17. Frati Conuentuali. Incontrata, e riceuta da quella de la Morte, fù condotta à l' Ospitio, cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Regalo 40. scudi.

La

La seconda fù quella di Rocca Morfina in Regno, vestiti tutti con Sacco rustico bianco, coperti il viso, con Bandiera verde, Crocefisso piccolo con vn' Incensiere d'Argento innanzi. In numero di 34. compresiui 11. Battuti, e poi altri 15. in Abito da Pellegrini, con 6. Torce accese. E la terza fù quella di Rio Freddo sopra Tiuoli, luogo de l' Illustrissimo Signor Marchese del Drago; con Sacco bianco, Trombe auanti à lo Stendardo, dipintoui San Giorgio, e da la rouerscia Sant' Antonio Abbate, e San Matteo; e con Musica auanti ad vn Crocefisso bello, con Telo d' Oro, e verde. In numero gl' Huomini 190. con 40. Torce accese; il Clero con 10. Preti, con la Cotta, e trè con la Stola nel fine, con la loro Croce d' Argento in Asta: e Donne 160. trà le quali ve n' erano 24. Donzelle ben vestite, con Rocchetti, e Ghirlande vicino à la loro Croce inargentata. Incontrate ambedue, e riceute da quella del Confalone, furono condotte à l' Ospitio, cibate, & alloggiate per trè sere. A quella di Rocca Morfina furono dati 15. Scudi di Elemosina, per tornarsene al Paese: e quella di Rio Freddo lasciò di Donatiuo scudi 50. di moneta. Partirono tutte sodisfatte, e benedette.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato in Santo Stefano del Cacco.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 654. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 892. e Donne 351. Furono anche ristorati 152. Conualescenti.

GIOVEDI' à li 28. Ne la Chiesa de la Santissima Trinità de' Pellegrini si fece l' Anniuersario con Messa

Messa cantata Funebre, in suffragio, per l' Anima del Signor Flaminio Quattrocchi; & in esequtione di vn suo Legato fù data la Dote à trè Zitelle.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 1023. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 1241. e Donne 527. Furono anche ristorati 170. Conualescenti.

VENERDI' à li 29. Vigilia. Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa de la Compagnia del Santissimo Sacramento in Sant' Angelo in Pescaria.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 905. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 1293. e Donne 512. Furono anche ristorati 173. Conualescenti.

SABBATO à li 30. La Festa di Sant' Andrea Apostolo si celebrò primieramente in San Pietro in Vaticano, oue si espose la sua Testa. Ne la Chiesa de la Valle de' Padri Teatini; e de le Fratte de' Padri Minimi: con Apparato, e Musica à la Valle del Signor Foggia. In queste due Chiese vi fù Indulgenza Plenaria, concessa da Sua Santità da li primi Vesperi fino al tramontar del Sole de la Festa. Si celebrò anche à Monte Cauallo ne la Chiesa de' Padri Giesuiti, detta il Nouitiato, similmente con bell' Apparato, e Musica.

Andarono ad Offitiare in vna Cappelluccia di detto Santo vicino à Ponte Molle circa 20. Fratelli de la Compagnia de la Santissima Trinità, mattina, e giorno. E da' Padri de la Madonna del Popolo Agostiniani Lombardi furono celebrate molte Messe

in vn' altra Chiesa piccola di Sant' Andrea, posta ne la Via Flaminia.

Entrarono per la Porta del Popolo trè Compagnie. La prima fù quella de la Pietà di Barbarano, suddita al Popolo Romano, con Sacco bianco, Lanternoni, Musica à lo Stendardo de la Pietà d' ambe le parti, e Musica con sette Fedeli con Torce accese auanti al Crocefisso. In numero gl' Huomini 126. con 16. Torce accese; e Donne 84. Incontrata da quella di S.Giouanni Laterano (come à loro aggregata con il Clero, e Canonici, con li due Padiglioni, e le due Croci grandi d' Argento, fù condotta à l' Ospitio de la Santissima Trinità, oue fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Elemosina Rubbia 10. di Grano.

La seconda fù quella de l' Anguillara con Sacco bianco, Lanternoni, Trombe auanti à lo Stendardo, oue da vna parte era dipinto vn Crocefisso, e da l' altra San Carlo; vn Tronco di Croce con Musica, & altra Musica al Crocefisso. In numero gl' Huomini 118. con 32. Torce accese; e Donne 76. accompagnata da 19. Frati Conuentuali.

La terza venne da Canepina con Sacco bianco, Lanternoni, Trombe à lo Stendardo de la Madonna Santissima del Confalone da vna parte, e de l'Assunta da l' altra; Musica al Crocefisso, & à la Croce de le Donne. In numero gl' Huomini 140. con 66. Torce accese, e Donne 104. Ambedue furono incontrate, e riceute da quella del Confalone, e condotte à l'Ospitio, cibate, & alloggiate per trè sere. Lasciarono di Donatiuo, quella de l' Anguillara 50. scudi: e quella di Canepina 70. Partirono tutte contente, e benedette.

La sera medesima ritornò da Zagarola l' Eminentissimo Signor Cardinale Felice Rospigliosi.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 901. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 1350. e Donne 541. Furono anche ristorati 162. Conualescenti.

A tutto il Mese di Nouembre ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 11558. Pellegrini, trà Huomini, e Donne. E ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 21385. e Donne 7882. Riceuerono anche il ristoro 4048. Conualescenti.

DE-

DECEMBRE.

OMENICA Al primo. Andarono gl' Eminentissimi Signori Cardinali ad assistere à la Messa nel Palazzo Apostolico del Vaticano, oue, come Prima Domenica de l' Auuento fù esposto il Santissimo ne la Cappella Paulina per le Quarant' Ore correnti, superbamente ornata, & illuminata.

L' Espositione del Santissimo, solita d' ogni Prima Domenica del Mese fù ne la Chiesa de la Santissima Trinità de Pellegrini ad vso di Quarant' Ore, con Musica, e Sermoni.

Andò per le quattro Chiese la Compagnia del Santissimo Sudario di Nostro Signore Giesù Cristo processionalmente per l' acquisto del Santo Giubileo, derogatoli il numero da Sua Santità con quella visita, e due altre separatamente à loro beneplacito, come se trenta.

Con la nuoua erettione de l' Altar Maggiore di Pietre fine composto in Ordine Corintio, disegno del Signor Caualier Carlo Rainaldi, in adempimento del Legato de l' Illustrissima Signora Marchesa Dulciola Angelella del bellissimo Crocefisso di Guido, postoui ne la Chiesa di San Lorenzo in Lucina de' Chierici Regolari Minori, fù concessa da Sua Santità à tutti li fedeli Indulgenza pienissima in forma di Giubileo, che in gratia visitarono in quel giorno detta Chiesa di San Lorenzo, ò pure in vn giorno dentro l' ottaua; e di più vna sol volta ne'

ſudetti otto giorni le quattro Baſiliche principali, conſeguirono, come ſe trenta. Vi fù il giorno l'eſpoſitione del Santiſſimo.

Fecero feſta li Sellari ne la Chieſa di San Saluatore de le Copelle, oue è l'Altare di Sant' Eligio.

La Maeſtà di Criſtina Aleſandra Regina di Suetia ſi portò à la Viſita de le quattro Baſiliche.

In diuerſi Pulpiti de le Chieſe di Roma per l'Auuento ſi fecero ſentire le più erudite lingue de Regolari ne l'eſplicare à gara le Sacre Carte.

A la preſenza del Pontefice, de la Maeſtà de la Regina di Suetia à la ſiniſtra del Pulpito in vn Palchetto con Geloſie, e del Sacro Collegio de' Porporati, e Prelati proſegui di farſi ſentire in Pulpito nel Palazzo Apoſtolico al Quirinale il Padre Frà Bonauentura da Recanati Vicario Generale de' Padri Cappuccini. Et à la Famiglia di Sua Santità il Padre Maeſtro Tomaſo Maria Spada de l'Ordine de Predicatori.

Ne la Baſilica di San Pietro tornò à farſi vedere, e ſentire, il Padre Don Giouanni Battiſta Arati Teatino.

Ne la Chieſa del Gieſù il Padre Sulpitio Maruſſi de la Caſa Profeſſa.

E ne la Minerua il Padre Giouanni Alberto Boncambi Romano, Predicator Generale.

In Sant' Andrea de la Valle predicò il Padre Don Pietro Maria Calacibetto Siciliano.

Et in Sant' Agoſtino, il Padre Maeſtro Andrea Mancini di Città de la Pieue.

In San Lorenzo in Lucina salì in pulpito il Padre Antonio de Angelis Meſſineſe.

Et in San Marcello il Padre Maeſtro Pellegrino San-

Santarelli da Forlì Seruita, Paroco di Santa Maria in Via del medeſimo Ordine.

In Araceli predicò il Padre Frà Vitale da Guaſtalla Minore Oſſeruante di S. Franceſco.

Et in San Bartolomeo à l'Iſola, il Padre Frà Vrbano da Sarauezza, ſimilmente Minore Oſſeruante di S. Franceſco.

Tornarono in Pulpito in Santi Lorenzo, e Damaſo il Padre Verciulli Gieſuita.

E ne la Traſpontina il Padre Maeſtro Fantoni Carmelitano.

In San Griſogono predicò il Padre Maeſtro Franceſco Defendo Rota da Bergamo Carmelitano.

Et in Santa Maria in Traſteuere, il Padre Frà Bonauentura da Tiuoli Minore Oſſeruante.

Ne la Chieſa de' Santi Apoſtoli il Padre Maeſtro Franceſco Antonio Morelli da Peſaro, Secretario de la Prouincia de la Marca.

Et in Santa Maria in Via, il Padre Maeſtro Giouanni Angelo Ranieri, Seruita de la Città di Caſtello.

Ne la Chieſa di San Giouanni de' Fiorentini ſi fece ſentire il Padre Don Giouanni Franceſco Graſſi Romano Monaco Silueſtrino.

Et in San Giacomo de gl' Incurabili il Padre Frà Cornelio da Recanati Cappuccino.

Ne l' Oſpitio de la Santiſſima Trinità furono riceuti di prima ſera 656. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati. Huomini 1237. e Donne 470. Furono anche riſtorati 150. Conualeſcenti.

LVNEDI' à li 2. Sua Santità tenne Conciſtoro Secreto al Quirinale, oue

A re-

A Relatione de l'Eminentissimo Signor Cardinale Virgilio Orsino fù trasferito da la Chiesa Hipponeñ in partibus à la Metropolitana di Lisbona, vacante per morte di Monsignor Illustrissimo Antonio Mendozza, Monsignor Illustrissimo Lodouico de Sousa Portoghese.

A Relatione del medesimo fù prouista la Chiesa di San Giacomo di Capo Verde, vacata per morte di Monsignor Illustrissimo Fabiano de Regi, de la Persona di Monsignor Illustrissimo Antonio di San Dionisio de gl' Osseruanti di S. Francesco.

A Relatione del medesimo fù prouista la Chiesa di Angola ne le Coste de l'Africa, vacante per morte di Monsignor Illustrissimo Antonio de lo Spirito Santo, de la Persona di Monsignor Illustrissimo Emanuelle de la Natiuità de gl' Osseruanti di San Francesco.

A Relatione de l' Eminentissimo Signor Cardinal Don Carlo Pio fù trasferito da la Chiesa di Kinigratz à quella di Praga, vacante per morte di Monsignor Illustrissimo Matteo Ferdinandi, Monsignor Illustrissimo Giouanni Federico Vallestain.

A Relatione de l' Eminentissimo Signor Cardinal d' Assia fù fatto Abbate di Santo Stefano di Vannoles de l' Ordine di San Benedetto di Girona, il Padre Antonio Planella Cruilles.

Gl' Eminentissimi Signori Cardinali preconizzarono le seguenti Chiese; cioè l' Eminentissimo Signor Cardinale Altieri quella di Troia. L' Eminentissimo Signor Cardinal Portocarrero quella di Badagios, e d' Ouiedo. E l' Eminentissimo Signor Cardinale Rocci quella di Borgo San Donnino.

L' Emi-

L'Eminentissimo Signor Cardinale Carlo Barberino lasciata la Diaconia di San Cesareo, ottò quella di Santa Maria in Cosmedin, vacata per morte de l'Eminentissimo Signor Cardinal Leopoldo de Medici. E l'Eminentissimo Signor Cardinal Girolamo Casanatta lasciò la Chiesa di Santa Maria in Portico, & ottò la Diaconia di San Cesareo, vacata per l'ottione sudetta.

Fù concesso il Pallio à l'Arciuescouo di Lisbona.

Ne la Chiesa de la Maddalena de' Padri de la Crocetta Ministri de gl'Infermi si fece l'Esequie al Signor Eusebio Eusebij Auuocato Concistoriale, e de Poueri, morto il Sabbato antecedente à li 30. di Nouembre, fù sepellito poi à la Chiesa del Giesù Casa Professa.

Entrò per la Porta de la Via Flaminia la Compagnia di Cantalupo con Sacco, e Cappuccio bianco, Mozzetta nera, coperti il Volto, Segno in petto, e Crocetta mezza rigata, Stendardo del Santissimo Sacramento da vna parte, e da l'altra San Giorgio; Crocefisso con Telo nero. In numero gl'Huomini 115. con 60. Torce, e Clero con 10. Preti; e Donne 91. compreseui 11. Zitelle, con Rocchetti, belle vesti sotto, e Ghirlande in Testa, vicino à la loro Croce inargentata. Incontrata, e riceuta da quella del Suffragio, e condotta à l'Ospitio, fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Donatiuo robbe diuerse comestibili, e scudi 50. Partì benedetta, e sodisfatta.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 520. Pellegrini, trà Huomini, e Donne; e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini

mini 998. e Donne 402. Furono anche ristorati 156. Conualescenti.

Ad ora di Vespero sù la Piazza del Popolo sopra vn palco da tagliente Mannaia fù reciso il Capo ad vn famoso, e sacrilego Ladro.

MARTEDI' à li 3. Nel Tempio Farnesiano, sì ben tenuto da' Padri Professi de la Compagnia di Giesù, per la Festa di San Francesco Xauerio, Sua Santità concesse Indulgenza plenaria à chi in gratia lo visitò da li primi Vesperi sino al tramontar del Sole de la Festa; e fù sì degnamente apparato, che non solo appagarono la vista li Damaschi cremisi à Trine d'Oro, e Fregi d'Oro, mà l'vdito, le voci armoniose, che in trè Cori con dolce Concerto veniuano guidate dal Signor Giouanni Battista Giansetti. Vi furono ad orare molti Eminentissimi Signori Cardinali.

La Maestà de la Regina di Suetia fù in Visita de le quattro Chiese. La mattina partì per Venetia Monsignor' Illustrissimo Airoldi Milanese Nuntio Apostolico à quella Serenissima Republica, accompagnato da Monsignor' Illustrissimo Farsetti Nobile Veneto.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Basilica di San Giouanni Laterano.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 437. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 784. e Donne 262. Furono anche ristorati 163. Conualescenti.

MERCOLEDI' à li 4. Per la Festa di Santa Barbara, come Auuocata de' Bombardieri, sparò il Castel-

Castello di Sant' Angelo. Ne la Traspontina si celebrò la sua Festa. E ne la Chiesa de' Librari a' Giupponari, oue Sua Santità concesse Indulgenza Plenaria da li primi Vesperi sino al tramontar del Sole de la Festa.

Si portò anche in questo giorno à la Visita de le quattro Chiese la Maestà de la Regina Cristina Alessandra di Suetia.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 427. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 730. e Donne 252. Furono anche ristorati 156. Conualescenti.

GIOVEDI' à li 5. Il Santissimo esposto per le Quarant'Ore correnti fù adorato ne la Basilica di S. Pietro in Vaticano.

Con tutto lo Sirocco visitai le quattro Basiliche principali, & all' arriuo à Casa riseppi la venuta in Roma de l' Eminentissimo Signor Cardinal Franzoni da la sua Chiesa di Camerino.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 515. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 796. e Donne 206. Furono anche ristorati 155. Conualescenti.

VENERDI' à li 6. Festa à San Nicola a' Cesarini: & Indulgenza Plenaria ne la Chiesa di S. Nicola in Carcere da li primi Vesperi à chi visitò detta Chiesa in gratia fino al tramontar del Sole de la Festa. Concesse Sua Santità Indulgenza in forma di Giubileo pienissima à quelli de la Natione, che visitarono in gratia la Chiesa di San Nicola Vescouo di Mira de' Lorenesi in quel giorno, & vn' altra

volta le quattro Basiliche à suo commodo; e si diede la Dote ad alcune Zitelle Nationali. Indulgenza pienissima in forma di Giubileo, concessa da PIO QVARTO ne la Chiesa di San Tomaso in Parione à la Cappella de' Signori Scrittori.

La Maestà de la Regina Cristina Alesandra di Suetia visitò le quattro Basiliche principali.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 470. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 918. e Donne 195. Furono anche ristorati 154. Conualescenti.

SABBATO à li 7. Per la Festa di Sant' Ambrosio Vescouo le Reuerende Monache Benedettine adobbarono la loro Chiesa con li nuoui Apparati di Damasco Cremesi à Trine d' Oro e solennizzarono la Festa con Musica scelta, guidata dal Signor Foggia. Il Magistrato Romano vi presentò vn Calice, e quattro Torce; e Sua Santità vi concesse Indulgenza Plenaria à chi la visitò in gratia da li primi Vesperi sino à l' occaso del Sole del dì de la Festa. Ne la Chiesa rinuouata di San Carlo al Corso ancora vi fù Apparato, e buona Musica, per la Festa del medesimo Santo.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Basilica di Santa Maria Maggiore.

Si portò di nuouo la Maestà di Cristina Alesandra di Suetia à la visita de le quattro Basiliche.

Entrò per la Porta del Popolo la Compagnia di Vetralla, con Sacco bianco, Huomini, e Donne, con Trombe à lo Stendardo, e Musica al Crocefisso: in numero gl' Huomini 124, con 16. Torce accese;

e Don-

e Donne 84. Incontrata, e riceuta da quella del Confalone, e condotta à l' Ospitio fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Regalo scudi 40. Partì sodisfatta, e benedetta.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 574. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 1064. e Donne 238. Furono anche ristorati 145. Conualescenti.

DOMENICA à li 8. La Seconda de l' Auuento. Cappella Papale nel Palazzo Apostolico al Quirinale, e Predica:

Fù Notificato à li Fratelli, e Sorelle de la Compagnia de la Madonna de l' Orto, che in detto giorno, per la Festa de l' Immacolata Concettione visitando in gratia detta Chiesa, & vna volta le quattro dentro l' ottaua, Sua Santità le concedeua l' Indulgenza pienissima in forma di Giubileo, come se trenta. Fù anche concessa la medesima Indulgenza pienissima in forma di Giubileo à chi visitò in gratia la Chiesa di Santa Maria Maggiore in detto giorno, & vna volta le quattro Basiliche dentro l' ottaua de la Concettione.

L' Archiconfraternità de la Beata Vergine del Soccorso, e Missione ne la Chiesa di San Tomaso in Parione, andò ad accompagnare processionalmente à la Basilica di San Pietro li soliti vestiti da detta Archiconfraternità, in numero di 40. per acquistare l' Indulgenza Plenaria, concessali da Nostro Signore, non ostante la Bolla de la riuocatione.

Fù concessa Indulgenza Plenaria per la detta Festa à chi visitò in gratia da li primi Vesperi

sino al Tramontar del Sole di questo giorno, le seguenti Chiese. Cioè, à ciascuna da per sè liberamente. A la Chiesa de' Santi Apostoli. A la Chiesa de l'Immacolata Concettione à l'Arco di Santo Vito. L'Oratorio de l'Archiconfraternità del Santissimo Sacramento ne la Chiesa de' Santi Quirico, e Giulitta. A la Chiesa de la Concettione à le Reuerende Monache di Campo Marzo. A Santa Maria in Via Lata à l'Altare de' Santi Apostoli de la Compagnia del Diuino Amore. Et à San Giacomo de' Spagnuoli, oue il Magistrato Romano presentò vn Calice, e quattro Torce.

L'Espositione del Santissimo fù à San Carlo de' Catinari. A Giesù, e Maria, con Musica, e Sermoni, consueta d'ogni Seconda Domenica del Mese.

Entrarono per la Porta del Popolo due Compagnie. La prima fù quella del Santissimo Sacramento di Monte Nero con Sacco bianco, due Lanternoni, con Trombe, e Pifari auanti lo Stendardo del Santissimo, e Musica al Crocefisso. In numero gl'Huomini 134. con 28. Torce accese, compresoui il Clero di 10. Preti, e Donne 96. inclusevi 9. Zitelle con Sottanine guarnite sotto, sopra Rocchetti, e Ghirlande, e Musica auanti la lor Croce inargentata. Come aggregata, fù incontrata da Signori de la Compagnia del Santissimo Sacramento de la Minerua, con Padiglione, Mandatarij, e molti Frati di San Domenico. Fù poi inuiata la maggior parte à l'Ospitio de la Santissima Trinità, oue fù cibata, & alloggiata per trè sere, e vi lasciò di Elemosina 62. bocali d'Olio. Gl'altri furono cibati, & alloggiati da l'Eccellentissimo Signor Mario Mattei

Duca

Duca di Paganica, come ſuoi Sudditi, à ſue ſpeſe, parte in propria Caſa, e parte ne l' Oſpitio preſtatoli da l' Archiconfraternità del Santiſſimo Sacramento, e Cinque Piaghe di Noſtro Signore in Santi Lorenzo, e Damaſo.

La ſeconda del Santiſſimo Crocefiſſo di Canepina, con Sacco Nero, Lanternoni, Trombe à lo Stendardo, preſtatoli da chì l' alloggiò, e Muſica al Crocefiſſo, ſimilmente preſtatoli. In numero gl' Huomini 179. con 42. Torce acceſe, e Donne 79. con la loro Croce, e Panno di Lino in Capo. Incontrata, e riceuta da quella del Santiſſimo Crocefiſſo in San Marcello, con l' Interuento de' Signori Duchi Guardiani, fù condotta à la Chieſa, e di lì à l' Oſpitio, cibata, & alloggiata per trè ſere. Laſciò di Donatiuo ſcudi 80. Partirono contente, e benedette.

Ne l' Oſpitio de la Santiſſima Trinità furono riceuti di prima entrata 627. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 1191. e Donne 308. Furono anche riſtorati 138. Conualeſcenti.

LVNEDI' à li 9. Nel Vaticano furono celebrate da gl' Eminentiſſimi Signori Cardinali con Abito Paonazzo l' Eſequie Anniuerſarie di CLEMENTE NONO di Santa Memoria.

Entrò per la Porta del Popolo la Compagnia de la Terra di San Gregorio, ouero di Caſal Pio, con Sacco bianco, e Lanternoni, Trombe auanti à lo Stendardo, bello, con Fregio Roſſo, & Oro, teſſuto, oue era dipinta l' Imagine de la Madonna Santiſsima del Confalone da vna parte, e da l' altra San Gregorio, e San Giouanni Euangeliſta; Muſica

auanti

auanti al Crocefiſſo, coperto con Telo ſimile à lo Stendardo, accompagnata da 76. Frati di Giesù, e Maria. Furono gl' Huomini 308. con 160. Torce accese, compreſoui il Clero di 12. Preti, e Donne con Manticella in Capo 216. incluſe 15. Donzelle, veſtite con Rocchetti, Ghirlande, e Sottoueſti à l' vſanza, vicino à la Croce de le Donne, che andauano doppo de la Machina, che era vna belliſsima Madonna della Concettione, ſotto vn Baldacchino Cremeſi à Trine d' Oro, e molti Lumi attorno, riccamente veſtita, portata da 18. Perſone, con vn Corpo di Muſica auanti: e la Machina vſcì da la Chieſa di Giesù, e Maria. Fù incontrata, e riceuta da quella del Confalone, e condotta à l' Oſpitio, cibata, & alloggiata per trè ſere. Laſciò di Regalo ſcudi ſettanta. Partì contenta, e benedetta.

Il Santiſſimo eſpoſto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chieſa de l' Immacolata Concettione de' Padri Cappuccini.

Nel Monaſtero de le Reuerende Monache Benedettine di Sant' Ambroſio ſi veſtì la Signora Donna Flaminia Morelli, quale fù onorata de l' accompagnamento de l' Eccellentiſsima Signora Ducheſſa d' Acquaſparta; e dal Padre Reuerendiſsimo Abbate di San Paolo fù fatta la Cerimonia in Chieſa.

Ne l' Oſpitio de la Santiſſima Trinità furono riceuti di primo ingreſſo 677. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 1142. e Donne 250. Furono anche riſtorati 131. Conualeſcenti.

MARTEDI à li 10. Con nobile Apparato da la Natione de' Signori Marchegiani fù celebrata la

Feſta

Festa in Memoria de la venuta de la Santa Casa di Maria in Loreto, ne la Chiesa detta già San Saluatore in Lauro, con Musica eletta, e Sinfonia, ripartita à due Cori, e guidata dal Signor Antonio Masini. Il Cortile, e le Logge di sopra erano si bene ornate de' Quadri, che poteuano stare al pari d' ogn' altra Mostra, che se ne sia fatta in tutto quest' Anno. La Maestà de la Regina Cristina Alesandra di Suetia vi fù à fare Oratione, e vi furono ancora molti Signori Cardinali ad orare, & onorare l' Eminentissimo Signor Cardinale Decio Azzolino Protettore de la Natione.

Nel Monastero de le Reuerende Signore Monache de la Concettione di Campo Marzo si vestirono le due Signore Sorelle Agata Vittoria, e Maria Geltruda Grassi; Furono onorate de l'accompagnamento dell' Eccellentissima Signora Prencipessa Donna Vittoria Altieri: e la Funtione in Chiesa la fece l'Eminentissimo Signor Cardinale Gasparo Carpegna Vicario.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 731. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 1151. e Donne 318. Furono anche ristorati 122. Conualescenti.

MERCOLEDI' à lì 11. La Festa di San Damaso fù celebrata con il solo puro Apparato senza Musica ne la sua Chiesa à la Cancellaria.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa de la Santa Casa di Loreto de la Natione Marchegiana.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 946. Pellegrini, trà Huomini, e Don-

e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 1266. e Donne 320. Furono anche ristorati 115. Conualescenti.

GIOVEDI' à li 12. Entrò per la Porta del Popolo la Compagnia del Crocefisso di Morlupo, con Sacco nero, segno in petto, e due Lanternoni inargentati, cinque Trombe auanti lo Stendardo, doue era dipinto il Santissimo Crocefisso, fregiato d' Oro sopra il rosso; Musica auanti al Crocefisso, con Telo d' Oro, e nero. Accompagnata da 27. Frati Reformati di San Francesco: in numero gl' Huomini 206. con 28. Torce accese, e Donne 182. compreseui 15. Donzelle con Rocchetti, e Ghirlande, sei de le quali sotto le Ghirlande haueuano vn Telo di Lino da Monaca nouitia, vicine à la Croce inargentata de le Donne; con vn Corpo di Musica auanti. Fù incontrata, e riceuta da quella del Santissimo Crocefisso in San Marcello, con l' interuento de' Signori Duchi Guardiani, e condotta à la Chiesa, e poi à l' Ospitio, fù cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Donatiuo scudi 50. Partì sodisfatta, e benedetta.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 1020. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 1402. e Donne 394. Furono anche ristorati 122. Conualescenti.

VENERDI' à li 13. La Festa di Santa Lucia Vergine, e Martire fù celebrata in diuerse Chiese. In Banchi: à le Botteghe Scure: e da le Reuerende Monache, dette in Selci à li Monti: oue le medesime cantarono li Vesperi, & accompagnarono con le loro Voci, e Sinfonie il Canto de la Messa

Messa con nobile Apparato, e galante, numeroso d' Argentaria, e Fiori.

Fù Notificato à li Fratelli, & à gl' Aggregati de la Confraternità di San Giuseppe di Terra Santa in Santa Maria ad Martyres, che visitando in gratia vna sol volta congiuntamente, ò pure due separatamente le quattro Basiliche principali, Sua Santità le concedeua la pienissima Indulgenza in forma di Giubileo, come se trenta. Vi andarono la maggior parte congiuntamente in questo giorno.

Si compiacque ancora Sua Santità di concedere vn Giubileo Generale à Fedeli de l' vno, e l' altro Sesso, in riguardo de le fatiche de li Fratelli de la Compagnia del Confalone, visitando in gratia la Chiesa di Santa Lucia in Banchi, & vna volta le quattro Basiliche, ò in questo giorno de la Festa di Santa Lucia, ò in vn giorno dentro l' ottaua, e ciò, come se trenta, ò quindeci. E visitando vn' altra volta, durante l' ottaua, la sudetta Chiesa di Santa Lucia, e le quattro Basiliche, fù concesso potere applicare questo secondo Giubileo, per modo di Suffragio à le Anime del Purgatorio.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato in Santa Maria di Campo Santo.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 864. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 1298. e Donne 414. Furono anche ristorati 135. Conualescenti.

SABBATO à li 14. Indulgenza Plenaria à chi visitò in gratia la Chiesa de la Madonna Santissima de la Scala de' Padri Carmelitani Scalzi, comincian-

ni 1171. e Donne 390. Furono anche ristorati 151. Conualescenti.

VENERDI à li 20. Quattro Tempora, e Vigilia. A contemplatione de li Fratelli, e Sorelle de la Venerabile Archiconfraternità del Santissimo Crocefisso in San Marcello Sua Santità concesse la pienissima Indulgenza in forma di Giubileo, tanto à li Fratelli di detta Compagnia, quanto ad ogn' altro fedele de l' vno, e l' altro sesso in gratia visitando la Chiesa di San Marcello, scoperto il miracoloso Crocefisso, per tutto questo giorno; e con visitare ancora vna volta le quattro Basiliche in vno de li giorni seguenti, come se trenta. E visitando detta Chiesa vn' altra volta, & vn' altra volta le quattro principali Basiliche ne li seguenti giorni, hebbero facoltà di applicare l' Indulgenza per modo di suffragio per le Anime del Purgatorio.

Entrò per la Porta del Popolo la Compagnia di San Giouanni Decollato, venuta da la Tolfa con Sacco nero, Segno in petto, Crocetta in mano nera, & indorata, nel bello Stendardo vi era dipinto San Giouanni Decollato; Crocefisso venerabile, con Telo nero. In numero gl' Huomini 116. con vn Prete à l' vltimo, con la Stola, e Cotta; 24. Torce accese; e le Donne 83. con vn Frate Carmelitano al fine, e Musica auanti la loro Croce. Accompagnata da 39. Cappuccini. Fù incontrata dal Mandataro, e riceuta da la Compagnia de la Misericordia: cibata, & alloggiata per trè sere. Lasciò di Regalo 50. Pezze da otto. Partì sodisfatta, e benedetta.

Ne la Chiesa de la Santissima Trinità de' Pellegrini trè Turchi, mediante l' Acqua del Santo Battesimo,

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di Santa Lucia del Confalone.

Ne la Chiesa de la Madonna Santissima di Loreto de la Natione Marchegiana vi fù la Communione Generale, con la Medaglia, con l' Indulgenza de cinque Santi. E ne la Chiesa di Santa Maria di Treui del Nouitiato de' Padri Chierici Regolari Ministri de gl' Infermi Sua Santità concesse Indulgenza Plenaria à chì la visitò in gratia, e ciò per la festa de l' Ottaua de l' Immaculata Concettione.

Entrò per la Porta del Popolo la Compagnia del Santissimo Crocefisso d' Anagni, con Sacco nero, & vna Crocetta nera in mano di trè palmi lunga, senza loro Stendardo, nè Crocefisso, nè Lanternoni; mà prestatoli il tutto da chi la riceuè; con Trombe, e Musica. In numero gl' Huomini 184. con 12. Torce accese; e Donne 112. con la loro Croce liscia. Fù incontrata, e riceuta da quella del Santissimo Crocefisso in San Marcello, con l'interuento de' Signori Duchi Guardiani, e condotta à la Chiesa, d'indi à l' Ospitio, fù cibata, & alloggiata per trè sere; Lasciò di Recognitione 8. Rubbia di Grano. Partì benedetta, e contenta.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 740. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 1316. e Donne 302. Furono anche ristorati 169. Conualescenti.

LVNEDI' à li 16. Fù Concistoro Secreto, e Sua Santitità à sua propria Relatione prouidde la Chiesa Arciuescouale Nazianzena in partibus

 de la

de la Persona di Monsignor' Illustrissimo Gioseppe Mosto, destinato Nuntio à l' Altezza Reale di Sauoia. Parimente à sua Relatione disunì la Chiesa di Cauta, spettante à la Maestà del Rè di Portogallo da quella di Tanger in Africa, à cui fù vnita dal B. PIO QVINTO; e prouidde la detta Chiesa di Cauta, vacante per morte di Monsignor Illustrissimo Gondisaluo di Silua, de la Persona di Monsignor Illustrissimo Antonio di Medina Cacion Pons de Leon.

A Relatione de l' Eminentissimo Signor Cardinale Altieri prouidde la Chiesa di Troia, vacante per Morte di Monsignor Illustrissimo Sebastiano Surrentino, de la Persona di Monsignor Illustrissimo Antonio de Sangre Teatino.

A Relatione de l' Eminentissimo Signor Cardinale Portocarrero fù prouista la Chiesa di Badagios, vacante per morte di Monsignor Illustrissimo Francesco de Lara, de la Persona di Monsignor Illustrissimo Agostino Antolinez Agostiniano.

A Relatione del medesimo fù prouista la Chiesa di Ouiedo, vacante per traslatione di Monsignor Illustrissimo Alfonso Salizanes à quella di Cordoua, de la Persona di Monsignor Illustrissimo Idelfonso Antonio di San Martino.

A Relatione de l' Eminentissimo Signor Cardinal Rocci fù prouista la Chiesa del Borgo San Donnino, vacante per morte di Monsignor Illustrissimo Alessandro Pallauicino, de la Persona di Monsignor Illustrissimo Caetano Callimberti Teatino.

Gl' Eminentissimi Signori Cardinali preconizzarono le seguenti Chiese. L' Eminentissimo Signor Cardinale Altieri quella di Cremona, L' Eminentis-

tissimo Signor Cardinal Crescentio quella di Rossano. E l'Eminentissimo Signor Cardinal d'Assia quella di Vormatia.

Fù concesso il Pallio à l'Arciuescouo di Praga.

Andarono gl' Orfani processionalmente à la Visita de le quattro Chiese, derogatoli il numero da Sua Santità per l'acquisto del Santo Giubileo con questa sola Visita, come se trenta.

In questa sera giunsero in Roma incognitamente gl' Eminentissimi Signori Cardinali Albritio, & Huuard.

Ne l'Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 688. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati Huomini 1141. e Donne 212. Furono anche ristorati 148. Conualescenti.

MARTEDI' à li 17. A la Chiesa di San Carlo à le Quattro Fontane de' Padri Scalzi de la Santissima Trinità Redentione de' Schiaui de la Congregatione di Spagna, per la Festa di San Giouanni de Matha, Fondatore di detto Ordine, Sua Santità concesse Indulgenza Plenaria à chì in gratia la visitò.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di Santa Maria de l'Anima.

Ad ora di Vespero entrarono per la Via Flaminia con l'accompagnamento, & incontro di 73. Carrozze à sei Caualli gl' Eminentissimi Signori Cardinali Albritio, & Huuard, trattenutesi a la Villa detta di Papa Giulio in compagnia de l'Eminentissimo Signor Cardinal Fabritio Spada, che andò ad vnirsi, per fare con loro l'Entrata.

Ne

fisso, per conseguire il Santo Giubileo, in conformità de la Notificatione de la gratia di Sua Santità, publicata per Giubileo Vniuersale, con l' interuento de l' Eminentissimo Signor Cardinale Francesco Barberino Decano.

Al Giubileo sudetto di San Giouanni Laterano, oltre la Compagnia del Santissimo Sacramento, e Cinque Piaghe di Nostro Signore in Santi Lorenzo, e Damaso, e Clero, vi andò anche la Compagnia venuta da la Tolfa, aggregata à quella de la Misericordia. Vi andarono molti Frati de l' Araceli processionalmente: e similmente molti di quei di San Francesco di Paola de la Santissima Trinità de' Monti, oltre vn Popolo innumerabile, che fece stupire chiunque mai haueua veduto simile concorso diuoto.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di San Giacomo de gl' Incurabili.

Venne in Roma l' Eminentissimo Signor Cardinale Cesare Facchenetti ad assistere à la Funtióne del serrar la Porta Santa del Vaticano, & à le Feste del Santissimo Natale.

A le 5. ore de la Notte seguente entrò in Roma, per la Porta del Popolo vna quantità de' Pellegrini circa 500. insieme, che non erano potuti arriuare di giorno, e per doue passarono si fecero sentire, e con le loro cantilene intenerirono chi l' vdì, e furono compassionati, e da per tutto amoreuolmente accolti cibati, & alloggiati.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 1680. Pellegrini, trà Huomini, e Donne. E ne furono cibati, & alloggiati, Huomini

mini 2738. e Donne 402. Furono anche ristorati 143. Conualescenti.

DOMENICA à li 22. Quarta de l' Auuento. La mattina fù letta la Notificatione del Giubileo Vniuersale conceduto da Sua Santità à chì visitaua in gratia in quel giorno la Basilica di San Pietro in Vaticano, solamente vna volta, che acquistasse, come se trenta, ò quindici volte hauesse visitato le quattro Chiese. Il simile concesse ancora per il giorno de li 24. Vigilia del Santo Natale, & vltimo de l' ANNO SANTO.

Le Sorelle de la Compagnia del Santissimo Sacramento di San Giouanni Laterano andarono per le quattro Chiese con 20. Fratelli, per accompagnamento, derogatoli il numero, per l' acquisto del Santo Giubileo, con vna sola Visita; e con facoltà di poterlo applicare per le Anime del Purgatorio.

Ancorche fosse il Giubileo Vniuersale in San Pietro in Vaticano, il bel sereno mi spronò à proseguire la Visita de le quattro Chiese, oue incontrai la Maestà de la Regina Cristina di Suetia, & vn Popolo infinito, che mesto parea, che si dolesse essere nel fine il pretioso Giubileo de l' ANNO SANTO.

Entrò per la Porta del Popolo vna Compagnia di San Giouanni Decollato, venuta da Montefiascone, con Sacco nero, e Mozzetta di pelle nera, orlata di nero, Crocette nere, senza Stendardo; con due Crocefissi, vno à gl' Huomini con Telo nero, e l' altro à le Donne, similmente vestite. Furono gl' Huomini 60. con Torce accese, e Donne 28. Incontrata dal Mandataro, e riceuuta, & alloggiata

da la

de la Compagnia de la Misericordia per trè sere. Lasciò di Regalo 30. scudi. Partì consolata, e benedetta.

La sera tornò di Firenze l' Eminentissimo Signor Cardinal Acciaioli per essere in tempo ad assistere al serrare de la Porta Santa del Vaticano.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima sera 2315. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 4459. e Donne 752. Furono anche ristorati 152. Conualescenti.

LVNEDI' à li 23. Sua Santità concesse vn Giubileo Vniuersale à chì visitò in questo giorno in gratia vna sola volta la Chiesa di Sant' Agostino; quella di San Tomaso in Parione; quella de la Madonna Santissima de la Traspontina; e la Basilica di San Pietro, come se trenta, ò quindeci. Et il medesimo Pontefice andò sù le 21. ora à visitarle, eccetto San Pietro, oue non entrò in Chiesa in riguardo de l' aria fredda, mà salì al Vaticeno à riposarsi in letto, per essere più pronto il dì seguente à la Funtione di qualche incommodo. Fù accompagnato in detto viaggio da vndeci Eminentissimi Signori Cardinali, tutte sue Creature: cioè Altieri, Massimi, Carpegna il Vicario, Nerli, Casanatta, Basadonna, Colonna, Crescentio, Albritio, Rocci, e Norfolc, con il solito equipaggio di Caualcata moderata, così di sua intentione, vista da mè, che nel medesimo tempo le visitai anch' io.

Seruì d' esempio di diuotione al Popolo, che infinito forastiero si ritrouaua in Roma in questi dì, la Maestà de la Regina Cristina Alessandra di Suetia, che visitò anch' Essa le quattro sudette Chiese.

La quale volse lasciare le sue ossa in Roma quattordici Anni doppo; e ne la forma, e pompa seguente le furono fatti poi li Regij Funerali.

A li 19. d' Aprile di Martedi d' Anni 63., e nel 35. dal suo ingresso in Roma à le 12. hore del 1689. cambiò spoglia mortale Cristina Alessandra, & il Venerdì seguente sù le 2. de la notte dentro la sua prima nobile Carrozza paonazza, con il seguito di altre cinque Carrozze coperte à lutto, entroui la più parte de la sua nobil Corte, e da Lacchè, Palafrenieri, e sue Guardie Suizzere assistita, accompagnato da quattro Sacerdoti, fù portato il suo Regio Cadauere in Santa Maria in Vallicella de PP. de l' Oratorio di S. Filippo Neri. Il Sabbato seguente, che fù à li 23. le fù fatto il nobile, e maestoso Funerale, e cominciarono le Preci sù le 21. ora, con l' assistenza di venti Porporati vestiti à color violato de li venticinque, che erano in Roma: Li cinque, che non vi andarono, furono gl'Eminentissimi Alderano Cibo, Pietro Othobono, oggi Papa ALESSANDRO VIII., Decio Azzolino, Giouanni Battista Spinola, e Benedetto Panfilio. E li venti che onorarono il Corpo à l' Officio, furono gl' Eminentissimi Paluzzo Altieri, Giulio Spinola, Gaspare Carpegna, Flauio Chigi, Federico Colonna, Carlo Barberino, Francesco Maidalchino, Girolamo Casanatta, Cesare d' Estrees, Francesco Nerli, Galeazzo Marescotti, Giouanni de Angelis, Raimondo Capizucchi, Leandro Coloredo, Giuseppe Aguir, Tomaso Filippo Vuard, Lorenzo Brancati da Lauria, Fabritio Spada, Rinaldo d' Este, e Fuluio Astalli. La Chiesa fù pomposamente Apparata. Primieramente la Facciata con

pezzi

pezzi di Lutto ne i vani, dal piano à la cima, oue era vna grand' Arme de la Casa Reale di Stocolm. Dentro poi con altri pezzi neri triangolari, parimente ne i vani sopra gl' Archi de le Cappelle, quadrati, e bislonghi ne gl' altri vani de la Volta dorata fino al basso, e le Colonnate à teli longhi, il tutto filettato di finta Trina di pelle inargentata; e da gl' Archi de le Cappelle pendeano à guisa di Festoni Tocche d' Argento, e d' Oro, ripartite con buon' ordine; pendendo dal mezzo de l' Arco di ciascuna di esse ligato con Tocca d' Oro, e d' Argento vn quadripartito Candelabro colorito à chiaro, e scuro con quattro grosse Candele di trè Libre ciascuna: e sopra i Confessionarij altri Candelabri di noue simili Candele tripartite, coloriti ne l' istessa guisa, che in tutto faceano il numero di 148. senza le altre, che ardeuano sù l' Altar Maggiore; e più piccole sopra à gl' altri Altari.

Sopra la Porta al di dentro vi era la seguente Iscrittione.

CHRISTINÆ ALEXANDRÆ
GOTHORVM, SVEGORVM, VANDALORVMQVE
REGINAE
VIRTVTE ET GESTIS
QVAM
STIRPE ET TITVLIS
CLARIORI.
IN ECCLESIA QVAM PRIMVM INVISENS
SVAM PREDIXERAT
NON DEPOSITAE SED ELATAE
IVSTA PERSOLVIMVS.

Il Re-

Il Regio Cadauere veniua esposto sopra vna gran Coltra di Tela d' Oro, fregiata d' vn Telo di Velluto nero, e Frangia d' Oro con le seguenti parole à piedi.

CHRISTINA ALEXANDRA

SVECORVM REGINA. M.DC.LXXXIX.

Et era vestito di ricco Broccato bianco, Sottanino, & Vngarina ornata di Alamari d' Oro, e sotto vn gran Manto Reale coperto d' Armellini. Stringeua in pugno vno Scettro dorato, più in contrasegno de le Regie Virtù possedute, che del Regno rinunciato: e le cingea le Tempie vna Corona ricca di Gemme, per fregio de le sue Eroiche attioni, che la coronauano, e rendeuano immortale, più che per segno de posseduti Regni. In aria poi à la sua dirittura pendea vna gran Corona adornata di Tocche d' Argento, e d' Oro, con quattro gran Teli di Lutto pendenti da li quattro lati; Quattro de suoi di Corte vestiti à bruno le suentolauano attorno quattro Bandierole in asta. Il gran Talamo veniua solleuato da Terra circa 20. piedi. Tutto ingegnosamente ripartito dal compasso del Signor Simon Felice Architetto de la Defonta Maestà, di Natione Fiammenga.

Sù le 21. hora si diè principio à l' Officio, & à la nobil Procesione. Veniuano riguardate le Strade tutte da la Soldatesca di Sua Santità, acciò da le Carrozze non venisse impedita, nè ritardata. Cominciò con quest' Ordine.

Gui-

Guidati da vna Croce precedeuano circa cento Letterati; seguiti da vn' altra con altretanti Orfanelli. La Compagnia di San Pietro in Vaticano circa 150. con Crocefisso senza Stendardo, si come tutte le altre. La Madonna de l' Oratione, detta de la Morte circa 170. Il Suffragio circa 120. Gl' Agonizzanti circa ad 80. Quella di Sant' Egidio de le Anime Scordate 40. Santo Stefano del Cacco, detta il Nome di Maria circa 50. L' Angelo Custode 90. Il Santissimo Sacramento di San Lorenzo in Lucina in circa ad 80. Santa Maria in Via circa 100. Santa Maria in Trasteuere 80. San Giacomo Scossa Caualli circa à 120. La Santissima Trinità de Pellegrini circa 180. La Madonna del Pianto intorno à 90. Il Santissimo Sacramento, e Cinque Piaghe in Santi Lorenzo, e Damaso circa 100. San Rocco intorno à 60. Santa Lucia del Confalone intorno à 200. tutti con Candele in mano di 4. once. A quali proseguiuano le Fratarie con le loro Croci. E prima gl'Agostiniani Scalzi di Giesù, e Maria, e di San Nicola di Tolentino intorno à 40. Li Padri Cappuccini circa 160. Li Religiosi di Sant' Adriano de l' Ordine del Riscatto in numero di 20. Li Padri di Sant' Onofrio pure circa 20. Li Padri Minimi di Sant' Andrea de le Fratte 30. Li Frati di San Cosimo, e Damiano 20. Li Conuentuali de' Santi Apostoli intorno ad 80. Li Frati Riformati di San Pietro Montorio, e di San Francesco à Ripa grande, l'Osseruanza di San Bartolomeo à l' Isola, e de l' Araceli, tutti guidati da vna Croce, in numero di 350. Li Serui di Maria in San Marcello, e di Santa Maria in Via intorno à 70. Li Frati Carmelitani di S. Martino à li Monti, e de la Traspontina circa 100.

Li

Li Frati di Sant' Agoſtino intorno à 60. Li Padri de l' Ordine de' Predicatori Domenicani più di 100. Tutti con Candele di 4. once in mano. Seguiuano appreſſo li Fratelli de la Compagnia de le Stimmate del Patriarca San Franceſco in numero di 356. per ordine di cinque à fila con Torce di quattro Libre l' vna acceſe, e ſue Candele di quattro once per ciaſcuno. Preſſo de quali ſeguiua il Clero del Vaticano, cioè Chierici, Chierici Benificiati, Beneficiati, e dicinoue Signori Canonici. Poſcia la Corte Regia, Gentilhuomini, Lance Spezzate, Staffieri, e Lacchè, tutti ſcoperti veſtiti à Lutto, precedendo, e circondando il gran Talamo, ſoſtenuto, & inuiſibilmente portato da 20. Facchini, ſopra del quale era il Regio Cadauere, ornato, e veſtito ne la conformità, che era ſtato eſpoſto in Santa Maria in Vallicella, ſuentolato da le medeſime 4. Bandierole; accompagnato da 24. Fratelli de le Stimmate con altretante Torce acceſe, 12. Tedeſchi de la medeſima, e 24. de la Guardia Papale, ſeguendo il Talamo il Capitano de le medeſime Guardie Ponteficie à cauallo, e 2. Mazzieri di Palazzo, 14. trà Veſcoui, Protonotarij Apoſtolici, e Chierici di Camera; 19. trà Buſſolanti, e Cappellani Palatini. Preſſo de la qual Caualcata ſeguiua la Regia Carrozza Paonazza, & altre 11. corperte à Lutto vuote, con il corteggio de le altre de la Prelatura ſudetta, e de Canonici. Così proceſſionalmente giunſe portata la Defonta Sueca Regina à le ſcale del Vaticano sù le 24. hore, e poſta entrando da la parte deſtra de la gran Crociera le furono cantate le ſolite Preci, finite le quali, con rogito del Notaro Abinante, così veſtita fù poſta in vna Caſſa di Cipreſſo,

la

la quale fù posta dentro la seconda di Piombo, sopra di cui vi era incisa la seguente Iscrittione.

D. O. M.

CHRISTINA ALEXANDRA GOTHORVM
SVECORVM VANDALORVMQVE REGINA.
QVAE
ERESI ABIVRATA
TERRENOQVE REGNO OB CAELESTE AEDICATO
MORITVR ROMAE
ANNO REPARATAE SALVTIS MDCLXXXIX. XIX. APRILIS
ORTA MDCXXVI. XVIII. DECEMBRIS.

Et ambedue poste poi entro la terza Cassa d'altro legno fù collocata vicino l' Altare di Sant' Andrea ne la Chiesa sotterranea (non molto lungi da CARLOTTA Regina di Cipro, postaui da PIO II. nel 1478.) con vna Lapide, che dice.

CHRISTINA VIXIT MDCLXXXIX.

Se bene altri hauerebbero voluto il seguente Epitaffio.

VBI CRISMA IBI SEPVLCRVM
CHRISTINÆ
INNOCENTIVS XI.
ASSIGNAVIT.
M. DC. LXXXIX.

Il Santissimo esposto per le Quarant' Ore correnti fù adorato ne la Chiesa di San Luigi de' Francesi.

Fù auuisato per Notificatione, affissa ne' luoghi più publici di Roma à chì si trouerà presente al serrar de le Porte Sante Martedì à le 20. ore, essendo in gratia, acquisterà Indulgenza Plenaria in forma di Giubileo. Fù auuisato ancora à gl' Artisti, che douessero tener chiuse le loro Botteghe in tempo de la Funtione del serrar le Porte Sante, almeno da le 20. fino à le 24. ore del Martedì seguente 24. di Decembre 1675. Vigilia del Santo Natale.

La sera entrò in Roma, e venne per pochi giorni l' Eminentissimo Signor Cardinal Giulio Spinola, per assistere anch' egli à la Clausura de le Porte Sante, e de l' ANNO SANTO.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di prima entrata 1965. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 3842. e Donne 864. Furono anche ristorati 149. Conualescenti.

MARTEDI' à li 24. di Decembre. Vigilia del Santissimo Natale del Nostro Signor Giesù Christo. Cappella de' Signori Cardinali in San Pietro, à la quale non assistè il Pontefice. Si portò bensì à le 22. ore à la Porta Santa, oue fece la Funtione di chiudere, e ponere la prima Pietra à la presenza di 32. Eminentissimi Porporati, cioè. Francesco Barberino, Cesare Facchenetti, Benedetto Odescalco, che fù poi Papa INNOCENTIO XI. di Sa. me. Francesco de gl' Albizzi, Luigi Omodei, Pietro Otthobono, oggi Papa ALESSANDRO OTTAVO, Alderano Cibo, Federico d' Assia, Carlo Pio, Pietro Vidone, Giulio Spinola, Giacomo Franzone, Carlo Caraffa, Paolo Sauelli, Paluzzo Altieri, Nicola Acciaioli, Flauio Chigi, Lodouico Ernandez

Por-

Portocarrero, Giacomo Nini, Camillo Massimi, Gasparc Carpegna, Cesare d'Estrees, Euerardo Nitardo, Felice Rospigliosi, Francesco Nerli, Girolamo Gastaldi, Girolamo Casanatta, Federico Colonna, Alessandro Crescentio, Bernardino Rocci, Mario Albritio, Fabritio Spada, Filippo Tomaso Vuard de Norcfolt, Decio Azzolino, e Carlo Barberino. Vi fù anche presente vna gran quantità di Personaggi, trà quali il Prencipe di Neoburgo: Et in Piazza, & in Chiesa tanta quantità di Popolo, Cittadino, e Forastiero, che se dico 200000. Persone, dico poco; e lo rimetto à la consideratione del Possibile in simil giorno. Li trè Eminentissimi Signori Cardinali Francesco Barberino, Flauio Chigi, e Portocarrero non assistirono à tutta la Funtione del Vaticano. Mà finito il Vespero partirono, ciascuno ad esercitare il suo Offitio, delegatoli per la clausura de le altre tre Basiliche. Li quali non andarono caualcando, mà ne le loro Carrozze con buon Corteggio. A la Basilica di San Paolo fuori de le Mura andò l' Eminentissimo Signor Cardinale Francesco Barberino Decano. A quella di San Giouanni Laterano l' Eminentissimo Signor Cardinale Flauio Chigi. Et à la Liberiana in vece de l' Eminentissimo Giacomo Rospigliosi indisposto, spedì Sua Santità il Breue, e vi andò l' Eminentissimo Signor Cardinal Lodouico Ernandez Portocarrero. Vi concorse curiosa, e diuota molta gente à vedere la Clausura di queste altre trè. Et io, che à l' aprire fui presente à quella di San Giouanni Laterano, volsi essere presente à la Clausura di quella del Vaticano; e tanto m'inoltrai per cortesia de le Guardie, che giunsi à vedere gl' Operarij fabricare il primo

 Muro

Muro di fuori; oue à l' esempio di molti, che vi si affaticauano, per lasciare di sè memoria in quel lauoro, vi posi anch' io dodici Mattoni, e porgei à Muratori trè Schifi di Calcina.

Era vicino à l' Occaso il Sole, e finite le Funtioni di chiudere le Porte Sante, più che Auree, mentre pregiate conseruano i Tesori del Cielo; quando mutatosi il tempo, e d' vn bel fereno conuertitosi in pioggia, il Cielo istesso volse con segni di mestitia piangere la Clausura de l' ANNO SANTO, mentre veniua chiuso a' Fedeli il varco de l' Indulgenza pienissima, e prefisso il termine al Sacrosanto Giubileo.

Ne l' Ospitio de la Santissima Trinità furono riceuti di primo ingresso 1182. Pellegrini, trà Huomini, e Donne: e ne furono cibati, & alloggiati, Huomini 2354. e Donne 456. Furono anche ristorati 139. Conualescenti.

A tutti li 24. del Mese di Decembre in detto Ospitio furono riceuti di prima sera 22273. Pellegrini, trà Huomini, e Donne. E ne furono cibati, & alloggiati Huomini 36808., e Donne 8786. Li Conualescenti ristorati furono 3499.

A tutto l' ANNO SANTO; Cioè da la sera de li 24. Decembre 1674. inclusa, fino à tutto il medesimo giorno del 1675. di prima entrata furono riceuti nel sudetto Ospitio 89810. Pellegrini, trà Huomini, e Donne. E ne furono cibati similmente, & alloggiati, Huomini 202744., e Donne 83752. Insieme fanno la somma di 286496. Li Conualescenti ristorati furono 39647. Auuertendo, che li numeri di tutti li Conualescenti d' ogni giorno s' intendono quelli de la mattina, e quelli de la sera, risto-

ristorandosi due volte al giorno: non così de li Pellegrini, che si cibarono la sera solamente. Li numeri sudetti furono estratti da' Libri de l' Ospitio, ancorche vi sia chi non li creda, mà li stimi minori del vero, e quando verranno considerate tante Guerre, di Fiandra, d'Olanda, ne l'Imperio, in Catalogna, in Borgogna, in Sicilia, & in altre parti; vederà, che non può dolersi Roma d' hauere alloggiato, e riceuuto nel seno tanta quantità de'Fedeli, che tirati da vna diuotione così singolare, non si sono curati di lasciare le loro Case, Patrie, e Parenti, Amici, e Beni, per venire à l'acquisto d' vn tanto Giubileo. Si raccoglie ancora, oltre il numero de' Pellegrini sudetti, e de le Compagnie, esserui stato in Romà intorno ad vn Milione, e quattrocento mila Persone. Si può credere, che le Guerre ne habbino impedito, e trattenuto più di vn terzo, che sarebbe venuto à godere l' acquisto di sì grand' Indulgenza.

De' Personaggi grandi non starò à ridirne il numero; ne dissi molti, che si ritrouarono à l' apertura de le Porte Sante, e particolarmente à quella del Vaticano. Dentro de l' ANNO SANTO si sono veduti molti Caualieri, e Dame, molti Prencipi, e Prencipesse di Altezza. Le due Serenissime Signore Duchesse di Modona, Lucretia Barberina, e Laura Martinozzi. Il Serenissimo di Baden, e quello di Bransuich si ritrouarono à l apertura nel Vaticano. Vennero poi il Serenissimo Prencipe di Monaco. Il Serenissimo di Neoburgo, e quello di Assia. Vennero anche li Signori Filippo Beraccouich, e Giacomo suo Fratello, Prencipi d'vno Stato ne' confini de l' Vngaria ne la Bossena con molte Camerate, con Abiti di gala à l' vso de loro Paesi.

Vi fù

Vi fù nel principio de l'ANNO SANTO la Principessa Sofia Agnese di Mansfelt Dietricstain, con il Conte Filippo suo Figliolo, il quale vi dimorò fin doppo l'ANNO SANTO molti mesi incognitamente. Et altra quantità di Dame, e Caualieri de Luoghi non molto lontani: tanto che resero cospicuo, e degno l'ANNO SANTO da essere descritto da altra penna, non per leggere vna più giusta, e diligente Relatione, mà vna più eloquente Narratiua. Mi scusai in altra parte; quì mi credo compatito, se non grato.

La mattina seguente de li 25. Giorno memorabile del Santissimo Natale, si fece Cappella Cardinalitia ne la Paolina al Vaticano, oue non assistè il Pontefice; mà sì bene, quella finita, si portò à la Loggia de la facciata de la Chiesa del Prencipe de gl'Apostoli, e diede la Benedittione con l'Indulgenza Plenaria al Popolo. Ne la Piazza vi fù gran quantità di Gente, e più ve ne saria stata, se la nebbia, che fù grande, non hauesse minacciato anche pioggia.

Così compisco il mio Racconto, già che non sono più occasioni di parlare di Funtioni de l'ANNO SANTO.

IL FINE.

Si Replicano in Compendio le Compagnie alloggiate da le Archiconfraternità di Roma.

LA Venerabile Archiconfraternità del Santissimo Crocefisso in San Marcello riceuè, & alloggiò, come aggregate 27. Compagnie, e le vsò quelle Ospidalità, che più nobile, e gentile potessero desiderare. Vennero alloggiate nel Palazzo di Loreto, posto in Campo Marzo, tutto apparato di Arazzi, & illuminato la sera con Fanali indorati, e Candele di Cera. Furono imbandite sempre le Mense con verdure, Insalate mezze reali, e copiose di viuande Sala-

Salame, ò Mortadella per antipasto; Menestre; trè seruitij di Carne; e per quarto Crostata, ò Pasticcio, Formaggio, ò Prouatura Marzolina, & vn piatto di Frutti diuersi: il tutto ripartito per quattro, e piatti auantaggiati; il più de le volte con ornamenti di paste attorno: Vino bianco, e rosso continuamente. Li Venerdì antipasti salati, e trè seruitij d'Oua, Formaggio, e Frutti: E ne le Vigilie, ò di Sabbato antipasti salati, trè seruitij di Pesce, e Frutti. Venne gouernata la detta Archiconfraternitá da la Protettione dell'Eminentissimo Signor Cardinale Flauio Chigi, che gl'assegnò per sua parte, e per commun seruitio 1200. scudi, che appunto tanti ne furono spesi ne la Pigione de l'Ospitio. Li Signori Guardiani furono l'Eccellentissimo Signor Don Francesco Caetano Duca di Sermoneta, quale ancorche non assistesse, compatito come inabile per l'età; conteuttociò concorse con gl'altri Signori Guardiani à prouedere l'Ospitio di 10. Letti di sua parte, e gli fù assegnato il titolo di Guardarobba. Fù secondo Guardiano l'Eccellentissimo Signor Duca Girolamo Mattei con titolo di Credentiero. Terzo l'Eccellentissimo Signor Duca Pietro Altemps con titolo di Dispensiere. Quarto l'Eccellentissimo Signor Duca Ippolito Lanti, con titolo di Scalco. E quinto l'Eccellentissimo Signor Duca Federico Cesi d'Acquasparta, con titolo di Bottigliere. E Camerlengo l'Illustrissimo Signor Pietro Paolo de Fabij. Oltre li Letti de' Signori Guardiani, ciascuno de la Congregatione Secreta prouidde di due altri. Le Compagnie alloggiate, oltre le trè Cene, riceuerono anche la Refettione la mattina, che processionalmente andarono à visitare

tare le quattro Chiese, e n'hebbe la cura il Sig. Giouanni Antonio Fagnini, antico generale Prouveditore.

Le 27. Compagnie forastiere alloggiate lasciarono di Elemosina, trà denari, e robbe ridotte à valore scudi 1815. e 10., che con l'assegnamento de l'Eminentissimo Signor Cardinale Protettore fanno scudi 3015. e 10. e circa 500. del ritratto de li stili, & altre robbe auanzate, e riuendute, restarono per notarsi al Libro de l'esito scudi 6840. e 90. Rimettomi però al più giusto de le Liste de gl'Offitiali.

Furono anche presi molti scudi da la sudetta Archiconfraternità per onorare le Compagnie forastiere, sì ne l'incontrarle, come ne l'accompagnarle per le quattro Chiese, e furono bene applicati in vno Stendardo nuouo, impressoui la figura del Santissimo Crocefisso da vna parte, e da l'altra vna Croce liscia di buona mano, con fregio di Tela d'Oro, e verde. Fù anche fatto vn Crocefisso leggiero con Telo d'Oro, e verde simile al fregio de lo Stendardo: molte Mazzette, e Crocette nere, & indorate.

I. *A li 7. Aprile di Domenica.* *à carte* 120.
La Compagnia di Vicenza. Huomini 21.

II. *A li 23. d'Aprile di Martedì.* *à car.* 167.
La Compagnia di Cascia. Huomini 272. Donne 238.

III. *A li 28. d'Aprile di Domenica.* *à car.* 179.
La Compagnia di Torri in Sabina, Huomini 188. Donne 165.

IV. *A li 5. di Maggio di Domenica.* *à car.* 191.
La Compagnia di Bocchignano, Huomini 128. Donne 98.

XVII. *A li 16.di Settembre di Lunedì. à car.336.*
La Compagnia di Leprignano. Huomini 246. Donne 224.
XVIII. *A li 18.di Settembre di Mercoledì à car.340.*
La Compagnia di Acquapendente. Huomini 117. Donne 84.
XIX. *A li 21.di Settembre di Sabbato. à car.343.*
La Compagnia di Montefiascone. Huomini 156. Donne 181.
XX. *A li 24. di Settembre di Martedì. à car.348.*
La Compagnia di Sermoneta. Huomini 93. Donne 70.
XXI. *Al primo di Ottobre di Martedì. à car.366.*
La Compagnia di Preneftina. Huomini 130. Donne 108.
XXII. *A li 7. di Ottobre di Lunedì. à car.378.*
La Compagnia di Gallicano. Huomini 220. Donne 184.
XXIII. *A li 27.di Ottobre di Domenica. à car.390.*
La Compagnia di Oleuano. Huomini 250. Donne 264.
Il medefimo giornó da vn Cafal di Cremona detto Murano vennero Huomini 3. *à car.391.*
XXIV. *A li 17.di Nouembre di Domenica.à car.408.*
La Compagnia di Viterbo. Huomini 65. Donne 31.
XXV. *A li 8.di Decembre di Domenica. à car.437.*
La Compagnia di Canepina. Huomini 179. Donne 79.
XXVI. *A li 12.di Decembre di Giouedì. à car.440.*
La Compagnia di Morlupo. Huomini 206. Donne 182.

XXVII. *A li 15. di Decembre di Domenica. à car. 443.*
La Compagnia di Anagni. Huomini 184. Donne 112.

Sommano gl' Huomini 4806. le Donne 3824.
Inſieme tutti 8630.

Non mancarono le ſere à ſeruire, & ad aſſiſtere à l' Oſpitio à le Cene molti Porporati, Amici, & Creature de l' Eminentiſſimo Signor Cardinal Chigi Protettore; li Signori Duchi Guardiani, e Camerlengo, & altri Caualieri con il Sacco, che ſenza confuſione ſi diportarono diuotamente nel preſtare il loro officio retto, e volentieri. E Sua Santità ſi compiacque concedere vna Indulgenza pieniſſima in forma di Giubileo à chì in gratia ſeruì per ſei ſere à l' Oſpitio, viſitando due volte le quattro principali Baſiliche à ſuo commodo, oltre le altre Indulgenze conceſſeli la Settimana Santa, per la nominata Proceſſione, & altre in diuerſi tempi, & occaſioni. Al ſeruitio de le Donne vi concorſero molte Dame, e Signore Titolate: trà le altre l'Eccellentiſſima Signora Liuia de' Franchi Prencipeſſa di Gallicano Pallauicina: L' Eccellentiſſima Signora Maria Camilla Ducheſſa di Zagarolo Roſpiglioſi: E l' Eccellentiſſima Signora Donna Lucretia Colonna, già Ducheſſa di Carbognano, che ſi compiacque regalare di Corone più volte quelle pouere foraſtiere, che partirono per tenerezza, e per dimoſtratione de li loro contenti con le lagrime sù gl'occhi.

LA Venerabile Archiconfraternità di Santa Maria de l'Oratione, e de la Morte riceuè, & alloggiò, come aggregate 27. Compagnie, à le quali vsò quell' Ospidalità, che più si può considerare affettuosa; à la quale nel cibarle non può darsi il titolo di prodiga, nè d' auara. Venne assistita dal Patrocinio de l' Eminentissimo Signor Cardinal Francesco Barberino, e dal Gouerno di Monsignor Illustrissimo Lorenzo Lomellino. Furono li Guardiani l' Illustrissimo Signor Paolo Francesco Falconieri: L' Illustrissimo Signor Conte Giacomo Ottone: L' Illustrissimo Signor Mario Cianti: Et il Signor Onofrio Panuntio. Il Camerlengato l' esercitò il Signor Stefano Bolis. L' Ospitio fù accomodato conueneuolmente in vna buona Abitatione, vicino à Sant' Andrea de la Valle, oue furono alloggiate, e seruite da diuersi Signori con Sacco nero le Compagnie forastiere; e le Donne anche loro riceuerono le loro sodisfattioni ne la pulitia, e nel seruitio prestatole da le Signore Romane. Fù calcolato il valore de li regali lasciati da le dette 27. Compagnie scudi 1127. La spesa di tutto l'Anno per l' alioggio si notò scudi 4027. e 30. sottratti li 1127. de li Regali, restarono da scriuere al Libro de l' esito 2900. e 30. E può essere minore, computandoui il ritratto de li Stili, & altre robbe vendute. Anche questa Archiconfraternità rinuouò lo Stendardo con vaga Pittura, e Fregio à chiaro, e scuro, che ornaua la Morte Trionfante.

I. *A li* 5. *d' Aprile di Venerdì.* *à car.* 118.
La Compagnia di Latiano di Lecce. Huomini 28.

II. *A li 9. d' Aprile di Martedì.* *à car.* 124.

La Compagnia di Padoua, e Monselice. Huomini 50.

III. *Al primo di Maggio di Mercoledì.* *à car.* 187.

La Compagnia di Sessa. Huomini 200.

IV. *A li 9. di Maggio di Giouedì.* *à car.* 196.

La Compagnia di Lugana. Huomini 17.

V. *Nel medesimo giorno 9. di Maggio di Giouedì.* *à car.* 196.

La Compagnia di Piacenza. Huomini 34.

VI. *A li 16. di Maggio di Giouedì.* *à car.* 204.

La Compagnia di Prato. Huomini 75.

VII. *Nel medesimo giorno 16. di Maggio di Giouedì.* *à car.* 204.

La Compagnia di Oruieto. Huomini 200. Donne 120.

VIII. *A li 19. di Maggio di Domenica.* *à car.* 209.

La Compagnia di Capranica. Huomini 230. Donne 100.

IX. *A li 22. di Maggio di Mercoledì.* *à car.* 214.

La Compagnia de li Colli di Perugia. Huomini 72. Donne 32.

X. *A li 23. di Maggio di Giouedì.* *à car.* 216.

La Compagnia di Rocca Secca. Huomini 124. Donne 132.

XI. *A li 26. di Maggio di Domenica.* *à car.* 222.

La Compagnia di Ronciglione. Huomini 127. Donne 81.

XII. *A li 29. di Maggio di Mercoledì.* *à car.* 230.

La Compagnia di Magliano in Sabina. Huomini 180. Donne 136.

XIII. *A li 2. di Giugno di Domenica.* *à car.* 237.

La Compagnia di Selci. Huomini 162. Donne 130.

XIV. *A li 5. di Giugno di Mercoledì. à car.*244.
La Compagnia di Aſpra in Sabina. Huomini 154. Donne 82.

XV. *A li 8. di Giugno di Sabbato. à car.*247.
La Compagnia di Bauco. Huomini 146. Donne 230.

XVI. *A li 14. di Giugno di Venerdì. à car.*257.
La Compagnia di Ciuita Vecchia. Huomini 100. Donne 50.

XVII. *A li 16. di Giugno di Domenica. à car.*260.
La Compagnia di Monte Rotondo. Huomini 148. Donne 122.

XVIII. *A li 16. di Settembre di Lunedì. à car.*335.
La Compagnia di Mongiouì. Huomini 55. Donne 42.

XIX. *A li 18. di Settembre di Mercoledì. à car.*339.
La Compagnia di Monte Caſtello di Todi. Huomini 72. Donne 57.

XX. *A li 23. di Settembre di Lunedì. à car.*345.
La Compagnia di Sant' Alberto di Firenze. Huomini 72.

XXI. *A li 20. di Ottobre di Domenica. à car.*386.
La Compagnia di Ciuita di Chieti. Huomini 81. Donne 36.

XXII. *A li 7. di Nouembre di Giouedì. à car.*398.
La Compagnia di Ciuitella d'Oruieto. Huomini 50. Donne 64.

XXIII. *A li 16. di Nouembre di Sabbato. à car.*405.
La Compagnia del Vaſto. Huomini 62.

XXIV. *A li 20. di Nouembre di Mercoledì. à car.*411.
La Compagnia di Viterbo. Huomini 57. Donne 25.

XXV. *A li 24. di Nouembre di Domenica à car.*418.
La Compagnia di Valle Rotonda. Huomini 68. Donne 35.

XXVI. *Nel*

XXVI. *Nel giorno medesimo à li 24. di Nouembre di Domenica.* *à car.418.*

La Compagnia di Ronciglione. Huomini 188. Donne 87.

XXVII. *A li 27. di Nouembre di Mercoledì. à c.422.*

La Compagnia di Alatri. Huomini 148. Donne 136.

Sommano Huomini 2900. e Donne 1697.
Insieme tutti 4597.

Partirono le sudette Compagnie con ogni sodisfattione, non solo per l'alloggio prestatoli, e per essere state cibate commodamente bene le trè sere de l'Ospitio, mà ancora per l'accompagnamento prestatoli nel viaggio fatto processionalmente, per le quattro Chiese, e per il rinfresco datoli à la metà del camino.

LA Venerabile Archiconfraternità de le Sacre Stimmate del Serafico Padre San Francesco, riceuè, & alloggiò solamente 17. Compagnie forastiere, à le quali cercò vsare la maggior Carità, & amoreuolezza, che seppe, e che constuma il suo Instituto; non solo nel cibarle, mà ne l'Ospidalità ancora. Furono sempre seruite da Nobiltà, tanto gl'Huomini, quanto le Donne, che sotto quel Sacco tanto più risplende diuota. Prestogli il suo Patrocinio l'Eminentissimo Signor Cardinal Francesco Barberino; e fù assistita per noue mesi, cioè à tutto Settembre da li Signori Guardiani; occupando il primo luogo l'Eccellentissimo Signor Don Maffeo Barberino Prencipe di Pellestrina.

L'Illu-

L'Illustrissimo Signor Vrbano Rocci. Il Signor'Antonio Maria Lanciani. Il Signor Ciouanni Andreoli. Et il Signor Ignatio Calchi. E Primicerio Monsignor Illustrissimo Alessandro Crescentij, che fù poi Cardinale. A la fine poi di Settembre finirono li primi due Signori Guardiani, e con i Voti concordi de li Fratelli furono eletti l'Eccellentissimo Signor Don Lelio Orsini Prencipe di Vicouaro; e l'Illustrissimo Signor Marchese Ottauio Maria Lancellotti. Gli altri trè restarono li medesimi. Furono apparecchiate le Mense per le Compagnie forastiere in vna buona Abitatione (che seruì anche per l'Alloggio) incontro à la Chiesa di San Giouanni de la Pigna, in modo tale, che non poterono essere tacciate di parsimonia, più tosto di lautezza, in vn luogo, che può dirsi Religioso. Il più de le volte vi fù la sua Lettione à Tauola. Ne l'accompagnarle processionalmente à le quattro Chiese le Compagnie forastiere riceuerono la Refettione à mezza strada, per mantenerle in ogni tempo, & in ogni luogo sodisfatte. Fù sommato il valore de li Regali 1013. scudi, senza l'Elemosine occulte, che riceuè l'Archiconfraternità. E la spesa si caua, che ascendesse à la somma di scudi 2748. da quali sottratti scudi 1013. de li Regali, resta da notare per esito la somma di scudi 1735. se pure è giusta la Notitia, che mi fù data.

I. *A li 25. d'Aprile di Giouedì.* *à car.*170.
La Compagnia di Salerno. Huomini 36.

II. *A li 28. d'Aprile di Domenica.* *à car.*178.
La Compagnia di Pellestrina. Huomini 172. Donne 160.

XV. *A li*

XV. *A li 7. di Ottobre di Lunedì.* *à car. 377.*
La Compagnia di Campagnano. Huomini 72. Donne 96.

XVI. *A li 26. di Ottobre di Sabbato.* *à car. 389.*
La Compagnia di Capua. Huomini 58.

XVII. *A li 24. di Nouembre di Domenica. à car. 419.*
La Compagnia di Bagnarea. Huomini 112. Donne 88.

Sommano Huomini 1542. e Donne 1070.
Insieme tutti 2612.

Si può considerare, come partissero sodisfatte, e contente le 17. Compagnie sudette, alloggiate, e ben trattate da quei Signori, che sono l' esempio de la Bontà, e de l' Vmiltà di tutte le Compagnie, senza biasmarne alcuna.

LA Venerabile Archiconfrternità di San Giouanni Decollato, detta de la Pietà, e Misericordia, come aggregate riceuè 15. Compagnie forastiere, le quali ben poterono gloriarsi d' hauere riceuto vn' Ospidalità la più degna, e la più celebre, senza offendere la bontà del seruitio de le altre. L' imbandimento de le Mense, più tosto potè essere ripreso di splendidezza, che tacciato di parsimonia; non solo ne l' apparecchio de le Cene per la nobil Compagnia di San Benedetto di Firenze, quanto per le altre, che à sue spese fece risplendere la degna generosità de gl' Officiali. Non starò à ridire le particolarità, & il numero de' seruitij in tauola, mentre basta hauer detto, essere stata la più celebre. Viene patrocinata la detta Archi-

confraternità da l'Altezza Serenissima di Toscana, & in quest' ANNO SANTO venne gouernata con titolo di Maggiordomo da l'Eccellentissimo Signor Don Maffeo Barberino Prencipe di Pellestrina: e vi assisti Proueditore l'Illustrissimo Signor Abbate Vrbano Altouiti. Furono seruiti gl'Huomini da Caualieri, e Signori con Sacchi turchini in tale occasione: e le Donne da Dame, e Signore, con ogni buona volontà; e continuatamente con rinfreschi, secondo li tempi, e con le Refettioni à forastieri, quando andarono processionalmente per le quattro Chiese, accompagnati dal solo Mandataro; tanto à l'entrare, quanto nel viaggio de le quattro Chiese, come per loro Instituto, & honoreuolezza. Li Regali de le 15. Compagnie forastiere ascesero al valore di scudi *936*. E le spese si calcolarono scudi 2497. e 60. da li quali toltone scudi *936*. restarono da notare al Libro de l'Esito sc. 1561. e 60. senza il ritratto de le robbe auanzate, e riuendute.

I. *A li 4. d'Aprile di Giouedì.* *à car.* 117.
La Compagnia di Como. Huomini 28.

II. *A li 24. d'Aprile di Mercoledì.* *à car.* 168.
La Compagnia di S. Maria Maddalena di Firenze. Huomini 160. Donne 25.

III. *A li 3. di Maggio di Venerdì.* *à car.* 189.
La Compagnia di Viterbo. Huomini 65. Donne 32.

IV. *A li 9. di Maggio di Gionedì.* *à car.* 197.
La Compagnia di S. Benedetto di Firenze. Huomini 54.

V. *A li 21. di Maggio di Martedì.* *à car.* 211.
La Compagnia di Poggio Mirteto. Huomini 160. Donne 140.

VI. *A li*

VI. *A li 26. di Maggio di Domenica*. *à car.* 221.
La Compagnia di Vetralla. Huomini 194. Donne 111.

VII. *A li 4. di Giugno di Martedì*. *à car.* 247.
La Compagnia di Nerola. Huomini 150. Donne 180.

VIII. *A li 10. di Giugno di Lunedì*. *à car.* 251.
La Compagnia di Canino. Huomini 180. Donne 145.

IX. *A li 14. di Settembre di Sabbato*. *à car.* 333.
La Compagnia di Tofcanella. Huomini 200. Donne 125.

X. *A li 23. di Settembre di Lunedì*. *à car.* 346.
La Compagnia di Nepe. Huomini 172. Donne 122.

XI. *A li 29. di Settembre di Domenica*. *à car.* 360.
La Compagnia di Suriano. Huomini 128. Donne 92.

XII. *A li 7. di Ottobre di Lunedì*. *à car.* 377.
La Compagnia di Rignano. Huomini 112. Donne 108.

XIII. *A li 10. di Ottobre di Giouedì*. *à car.* 381.
La Compagnia di Ronciglione. Huomini 85. Donne 67.

XIV. *A li 20. di Decembre di Venerdì*. *à car.* 447.
La Compagnia de la Tolfa. Huomini 116. Donne 83.

XV. *A li 22. di Decembre di Domenica*. *à car.* 450.
La Compagnia di Montefiafcone. Huomini 60. Donne 28.

Sommano Huomini 1864. Donne 1258.
Tutti infieme 3122.

Può

Può ben crederſi come partiſſero ſodisfatte le dette 15. Compagnie del ſeruitio preſtatoli ne l'Alloggio, ſeguito per gl' Huomini in vn' Abitatione, accommodata à queſto effetto, vicino la Chieſa di San Giouanni Decollato; e per le Donne in vna Caſa preſa per il detto Seruitio in Piazza Margana, tanto che vennero conſolate à l' arriuo con la lauanda de Piedi; à le Menſe il più de le volte con la Lettione, e pria di partire con la Benedittione di Sua Santità.

LA Venerabile Archiconfraternità del Santo Suffragio riceuè ſolamente 9. Compagnie foraſtiere aggregate; ancorche più ne haueſſero inuitate per Lettere à la diuotione de l' ANNO SANTO. Le 9. Compagnie che vennero, hebbero occaſione di pregare Iddio per li Benefattori, eſſendo ſtate riceute, & alloggiate, con tanta corteſia, e trattate in modo ne l' apparecchio de le Cene, che non poterono dolerſi di mancanza di viuande, che ne la quantità, e qualità tenne lo ſtile di quella de la Morte, più toſto queſta eccedè in lautezza. Viene protetta detta Archiconfraternità da l' Eminentiſſimo Signor Cardinal Paluzzo Altieri. Primicerio è Monſignor Illuſtriſſimo Vrbano Sacchetti Chierico di Camera, hoggi Cardinale. E Monſignor Illuſtriſſimo Proſpero Bottini, Monſignor Illuſtriſſimo Aleſſandro Caprara, & il Signor Auuocato Lanfranco Zacchia furono Guardiani Onorarij. E li Signori Giouanni Battiſta Mannini, Belardino Marcheſi, e Domenico di Aleſſandro furono Guardiani effettiui. Il Signor Domenico Petroſini Camer-

merlengo. Furono seruiti li Forastieri à le Mense da Signori, e Fratelli de la Compagnia; e le Donne da le Dame, e da le Sorelle de la Compagnia. L'Ospitio fù posto à l' ordine in vna commoda Casa del Signor Mutio Orsini, vicino al Palazzo de Signori Rocci. Furono seruite ne l'arriuo al pari de le altre con lauanda de' Piedi; furono accompagnate da Fratelli per le quattro Chiese, quando andarono processionalmente, e le fù data la Refettione à mezzo viaggio. Furono benedette da Sua Santità, per farle partire in tutto contente.

I. *A li 30. di Aprile di Martedì.* *à car.* 182.
La Compagnia di Monte San Sauino. Huomini 37.

II. *A li 5. di Maggio di Domenica.* *à car.* 190.
La Compagnia di Controguerra d'Atri. Huomini 62.

III. *A li 19. di Maggio di Domenica.* *à car.* 208.
La Compagnia di Lanciano. Huomini 160. Donne 45.

IV. *A li 23. di Maggio di Giouedì.* *à car.* 217.
La Compagnia di Tarano. Huomini 142. Donne 122.

V. *A li 29. di Maggio di Mercoledì.* *à car.* 231.
La Compagnia del Monte di San Giouanni. Huomini 120. Donne 105.

VI. *A li 3. di Ottobre di Giouedì.* *à car.* 367.
La Compagnia di San Geremia di Venetia. Huomini 136.

VII. *A li 13. di Nouembre di Mercoledì.* *à car.* 404.
La Compagnia di Viterbo. Huomini 38. Donne 26.

VIII. *A li*

VIII. *A li 26. di Nouembre di Martedì. à car. 421.*
La Compagnia di Veturchiano. Huomini 141. Donne 98.

IX. *A li 2. di Decembre di Lunedì. à car. 431.*
La Compagnia di Cantalupo. Huomini 125. Donne 91.

Sommano Huomini 961. Donne 487.
Tutti insieme 1448.

Li Regali de le sudette 9. Compagnie, trà robbe, e denari furono valutati scudi 652. E le spese arriuarono à scudi 1500. tanto che restarono al conto de l'Esito scudi 848. Non hebbi però Notitia del ritratto de le robbe auanzate, e stili riuenduti.

DA la Venerabile Archiconfraternità del Santissimo Sacramento di S. Pietro furono riceute, & alloggiate 8. Compagnie aggregate forastiere, per le quali fù posto à l'ordine l'Ospitio in vn'Abitatione incontro la Chiesa di San Michele Arcangelo in Borgo Santo Spirito, e furono seruite con onoreuolezza, & economia lodeuole, sì à la Mensa, come in ogni altro attinente à l'Ospidalità, non meno de le altre aggregate à tante Archiconfraternità di Roma. Si regolò la detta Archiconfraternità con il Patrocinio de l'Eminentissimo Signor Cardinal Carlo Barberino Arciprete di S. Pietro. Era Gouernatore Monsignor' Illustrissimo Bernardino Rocci, che fù Cardinale; & eletto poi in sua vece Monsignor Illustrissimo Francesco Marini. Li Signori Deputati furono l'Illustrissimo Signor

Ab-

Abbate giulio Ricci, l' Illustrissimo Signor Abbate Giouanni Vincenzo Arata, Canonici ambedue di San Pietro. Il Signor Christofaro Nicolai. Il Signor Giacomo Balsinelli: & il Signor Francesco Massari. Il Signor Domenico Salandra, che mi diè notitia de la spesa per seruitio de l' Alloggio de le sudette 8. Compagnie, che importa con la pigione de l' Ospitio scudi 1827. e 50. sottratto poi il valore de li Donatiui, che lasciarono le Compagnie forastiere di scudi 563. e 65., restano in esito scudi 1263. & 85. Del ritratto del prezzo de le robbe auanzate, e stili riuenduti non ne seppi la somma. La maggior parte furono Signori Borgheggiani, che le seruirono à l' Ospitio.

I. *A li 15. di Maggio di Mercoledì.* *à car.* 203.
La Compagnia di San Martino di Viterbo. Huomini 180. Donne 155.

II. *A li 22. di Maggio di Mercoledì.* *à car.* 214.
La Compagnia di Campagnano. Huomini 120. Donne 160.

III. *A li 26. di Maggio di Domenica.* *à car.* 224.
La Compagnia di Querceino in Campagna. Huomini 115. Donne 107.

IV. *A li 3. di Giugno di Lunedì.* *à car.* 241.
La Compagnia di Monte Leone in Sabina. Huomini 170. Donne 150.

V. *A li 8. di Giugno di Sabbato.* *à car.* 247.
La Compagnia di Castel Vecchio. Huomini 226. Donne 218.

VI. *A li 16. di Settembre di Lunedì.* *à car.* 336.
La Compagnia del Santissimo Sacramento di Sermoneta. Huomini 90. Donne 49.

VII. *A li 24. di Settembre di Martedì. à car. 347.*
La Compagnia di Monte Rosi. Huomini 78. Donne 53.

VIII. *A li 29. di Settembre di Domenica. à car. 360.*
La Compagnia di Bolsena. Huomini 85. Donne 82.

Sommano Huomini 1064. Donne 974.
Tutti insieme 2038.

Non solo furono incontrate da Fratelli ne l' entrare in Roma le dette 8. Compagnie Forastiere; mà furono accompagnate da molti ne l' andare processionalmente per le quattro Chiese, e le fù sempre data la Refettione à la metà del viaggio, acciò non hauessero di che dolersi, e partissero al pari d' ogn' altra sodisfatte.

LA Venerabile Archiconfraternità di Santa Caterina di Siena posta in Strada Giulia, riceuè, & alloggiò solamente quattro Compagnie, ancorche ne aspettasse de le altre aggregate; e queste trattò con ogni cortesia, tanto che non si sà, se fosse disdiceuole la liberalità, ò lodeuole la parsimonia, che nessuno fece lamentare. Furono incontrate da Signori Fratelli de la Compagnia, e giunte à l' Ospitlo, lauatili li piedi, seruite à Tauola, commodamente alloggiate nel Palazzo de' Signori Mandosi à Farnese; Furono accompagnate per le quattro Chiese, ristorate con la Refettione à mezzo camino, e trattate in ogni conto bene, per farle partire in tutto contente. Lasciarono di Regalo in

tutto,

tutto, ridotto à valore scudi 199. e 25. La spesa per il seruitio di tutta l' Ospidalità mi fù detto, che importò scudi 523. e 60. sottrattone il valore de li Regali, restarono da porre al Libro de l' esito scudi 324. e 35. senza il ritratto de le robbe, e stili, auanzati, e riuenduti. Viene Patrocinata la sudetta Archiconfraternità da l' Eminentissimo Signor Cardinale Flauio Chigi. Assistè con grado di Gouernatore Monsignor Illustrissimo Carlo Bichi Chierico di Camera, oggi Cardinale. Furono Priori li primi sei Mesi l' Illustrissimo Signor Marchese Patritio Patritij; l' Illustrissimo Signor Commendatore Frà Siluio de Vecchi; il Signor Gargano Vgorgieri; il Signor Giouanni Nerucci; il Signor Abbate Domenico Filippo Contini; il Signor Giouanni Arpeggiani; e Camerlengo il Signor Nicolò Finetti. Per li secondi sei Mesi furono Priori il sudetto Signor Nicolò Finetti; il Signor Auuocato Pietro Cerretani; il Signor Giulio Clemente Mattei; il Signor Carlo Monti; il Signor Camillo Farinacci; il Signor Don Antonio Dauid, e Camerlengo il Signor Giouanni Battista Contini. Tutti vniti, e conformi per vn tanto pio seruitio.

I. *A li 21. d' Aprile di Domenica.* *à car.165.*
La Compagnia di Sant' Anzano di Siena. Huomini 53. Donne 0. e Seruitori 12.

II. *A li 28. d' Aprile di Domenica.* *à car. 179.*
La Compagnia di San Domenico di Siena. Huomini 57. Donne 14. e Seruitori 8.

III. *A li 12. di Maggio di Domenica.* *à car.199.*
La Compagnia di San Rocco di Siena. Huomini 42. Donne 16. e Seruitori 15.

IV. *A li 27. di Settembre di Venerdì.* *à car.351.*
La Compagnia di Santo Stefano di Siena. Huomini 43. Donne 8. e Seruitori 10.

Sommano Huomini 195. Donne 38. e Seruitori 45.

Tutti insieme 278.

LA Venerabile Archiconfraternità del Santissimo Sacramento di S. Giacomo Scoscia Caualli riceuè, come aggregate, due sole Compagnie forastiere; e ne alloggiò vna inuiatali da quella di Santo Spirito: e le albergò in vna Casa poco à la sua Chiesa distante con quell'amoreuolezza, e cortesia, che più le parue conueneuole per farle partire contente. Gouernarono l'Ospidalità, come Guardiani de la Compagnia l'Illustrissimo Signor Abbate Lutio Arcani; l'Illustrissimo Signor Cesasareo Giori; il Signor Don Francesco Megales; il Signor Giuseppe Costa; e come Camerlengo il Signor Francesco Diamante. Il Donatiuo de le tre Compagnie importò scudi 160. E la spesa scudi 620. sottratti li 160. restano in esito scudi 440. senza il ritratto de li stili, & altre robbe riuendute. Furono accompagnate, quando andarono processionalmente per le quattro Chiese, e le fù data la Refettione à la metà del viaggio.

I. *Al primo di Giugno di Sabbato.* *à car.235.*
La Compagnia di Montelibretti. Huomini 157. Donne 121.

II. *A li 4. di Giugno di Martedì.* *à car.* 243.
La Compagnia di Scandriglia. Huomini 122.
Donne 141.

Sommano gl' Huomini 279. le Donne 262.
Tutti insieme 541.

LA Compagnia de' Macellari di Roma riceuè vna Compagnia, e la cibò, & alloggiò à sue spese, che poco vi rimise, ne l' Ospitio del Suffragio, mentre ne riceuè di Donatiuo 60. Piastre, e fù quella, che partì mal contenta, perche non hebbe la Benedittione da Sua Santità; e non videro mai il Sole nel tempo, che dimorarono in Roma.

I. *A li 19. di Marzo di Martedì.* *à car.* 105.
La Compagnia de' Macellari di Firenze. Huomini 60.

LA Compagnia di San Nicola in Carcere riceuè vna Compagnia, e l' alloggiò con poca spesa, riceuendo di Recognitione scudi 60.

I. *A li 7. di Aprile di Domenica.* *à car.* 120.
La Compagnia d' Ostia, e conuicini. Huomini 160.

LA Compagnia de' Calzolari di Roma riceuè, & alloggiò vna Compagnia con poca spesa, mentre hebbe di Regalo scudi 60.

I. *A li*

I. *A li 9. di Giugno di Domenica.* *à car. 249.*
La Compagnia de' Calzolari d' Augubbio. Huomini 142. Donne 8.

L'Eccellentissimo Signor Prencipe di Pellestrina, come suoi Sudditi alloggiò li Fratelli de la Compagnia di Monte Flauio in Sabina, che fece l' entrata à li 29. di Settembre di Domenica, aggregata, e riceuta da quella del Santissimo Sacramento de la Minerua. Huomini 135. Donne 161. à carte 360.

A Li 17. di Nouembre di Domenica. La Compagnia di Montorio, Homini 127. e Donne 60., che non seppi doue alloggiasse, spesata da l' Illustrissimo Signor Marchese Crescentio Crescentij, che douea essere alloggiata ne l' Ospitio de la Santissima Trinità de' Pellegrini. à car. 407.

L'Archiconfraternità di S. Rocco riceuè, e spesò vna Compagnia sola, ancorche ne incontrasse de le altre, e ne potesse riceuere più: Fù scusata per la commodità, e compatita per la spesa. Hebbe di Regalo da quella, che riceuè, il valore di 60. scudi: 125. in circa ve ne spese in cibarla, mentre le fù prestato l' Ospitio per dormire da quella del Confalone. Viene protetta la sudetta Archiconfraternità da l' Eccellentissimo Signor Prencipe Don Giouanni Battista Borghese; e furono Guardiani l' Illustrissimo Signor Mariano Vec-

chia-

chiarelli; il Signor Abbate Giacomo Brochi; il Signor Vincenzo Rusini; e Camerlengo il Signor Liuio de Vecchi.

I. *A li 24. di Nouembre di Domenica.* à car. 419. La Compagnia di Fiano. Huomini 90. Donne 84.

QVelle Compagnie, che vennero aggregate al Santissimo Rosario, al Santissimo Sacramento de la Minerua stanno notate nel numero di quelle alloggiate da la Santissima Trinità de' Pellegrini.

LA Venerabile Archiconfraternità del Santissimo Sacramento, e Cinque Piaghe di Nostro Signore Giesù Christo in Santi Lorenzo, e Damaso hebbe origine ne l' Anno 1501. con l' Erettione de l' Altare ne la Chiesa de' Santi Lorenzo, e Damaso; E cominciossi ancora à maggiormente venerare l' Ostia Sacrata di prima, che nell' andare à solleuare gl' Infermi veniua portata da vn Sacerdote con l' accompagnamento d' vn solo Ministro con vn lume in mano. In pochi giorni crescè con l' elemosine la Veneratione: e sino da Spagna la Signora Donna Teresa Enriquez, Moglie del Signor Guttieri de Cardinas Commendatore Maggiore di quel Regno, mandò per vn certo Frat' Antonio de' Minori Osseruanti di San Francesco, che veniua al Capitolo Generale in Roma, cento Ducatoni, e quattro Canne di ricchissimo Broccato d' Oro, che

le Archiconfraternità, che alloggiarono forastieri. Ne l' andare poi processionalmente à le quattro Chiese veniuano accompagnate da molti Fratelli, e le veniua dato il rinfresco à mezzo camino, in modo tale, che veniuano animate à prendere con diuotione l' Indulgenza pienissima del Santo Giubileo. Molte volte vi comparue, & interuenne à l' entrare de le Compagnie l' Illustrissimo Signor Giouanni Giorgio Costaguti, come Capo Processione. Furono calcolati li Donatiui trà denari, e robbe ridotte à valore scudi 1544. e 15. E le spese, trà Pigione, & Alloggio, & Imbandimento de le Cene, e Refettioni scudi 5582. e 30. Sottratto il valore de li Donatiui, restano da porre al Libro de l' esito scudi 4038. e 15. Il ritratto de le robbe auanzate, e riuendute non mi venne à notitia, per il che potrebbero variare li numeri. Furono spesi alcuni scudi in vn nuouo Crocefisso più leggiero, non tanto per facilitare il peso à chi lo portaua ne le Processioni, quanto per onorare le Compagnie forastiere.

I. *A li 21. d' Aprile di Domenica.* *à car. 165.*
La Compagnia di Viterbo. Huomini 106.

II. *A li 25. d' Aprile di Gionedì.* *à car. 169.*
La Compagnia di Poggio Mirteto in Sabina. Huomini 86. Donne 84.

III. *A li 26. d' Aprile di Lunedì.* *à car. 180.*
La Compagnia di Capo di Monte. Huomini 119. Donne 144.

IV. *A li 2. di Maggio di Gionedì.* *à car. 187.*
La Compagnia del Santissimo Sacramento d' Albano. Huomini 540. Donne 490.

V. *A li 9. di Maggio di Giouedì.* *à car.196.*

La Compagnia di Nemi. Huomini 154. Donne 112.

VI. *A li 12. di Maggio di Domenica.* *à car.200.*

La Compagnia di Bracciano. Huomini 290. Donne 230.

VII. *A li 15. di Maggio di Mercoledì.* *à car.202.*

La Compagnia di S. Nicola de la Colonna di Zagarola. Huomini 110. Donne 70.

VIII. *A li 19. di Maggio di Domenica,* *à car.208.*

La Compagnia del Santissimo Sacramento di Cora. Huomini 440. Donne 300.

IX. *A li 22. di Maggio di Mercoledì.* *a car.213.*

La Compagnia di Rocca di Papa. Huomini 290. Donne 310.

X. *A li 23. di Maggio di Giouedì.* *à car. 217.*

La Compagnia di Salizano in Sabina. Huomini 115. Donne 105.

XI. *A li 26. di Maggio di Domenica.* *à car.221.*

La Compagnia di Genzano. Huomini 400. Donne 230.

XII. *A li 29. di Maggio di Mercoledì.* *à car.231.*

La Compagnia di Poggio di Narni. Huomini 68. Donne 47.

XIII. *Al Primo di Giugno di Sabbato.* *à car.236.*

La Compagnia di Castel Gandolfo. Huomini 260. Donne 190.

XIV. *A li 2. di Giugno di Domenica.* *à car.239.*

La Compagnia del Bagno de la Porretta. Huomini 21.

XV. *A li 5. di Giugno di Mercoledì.* *à car.247.*

La Compagnia de l'Ariccia. Huomini 356. Donne 268.

XVI. *A li*

XVI. *A li 8. di Giugno di Sabbato.* *à car. 247.*
La Compagnia di Ciuitella di S. Paolo. Huomimini 188. Donne 190.

XVII. *A li 26. di Giugno di Domenica. à car. 259.*
La Compagnia di Monte Portio. Huomini 320. Donne 236.

XVIII. *A li 30. di Giugno di Domenica. à car. 276.*
La Compagnia di Lituania. Huomini 38.

XIX. *A li 26. di Settembre di Giouedì. à car. 349.*
La Compagnia del Santissimo Sacramento di Frascati. Huomini 273. Donne 288.

XX. *A li 4. di Nouembre di Lunedì.* *à car 396.*
La Compagnia del Carmine di Nettuno. Huomini 198. Donne 176.

Sommano gl' Huomini 4372. le Donne 3470.

Tutti insieme 7842.

Nel medesimo modo, che furono trattati gli Huomini de le sudette 20. Compagnie à l' Ospitio ne le Mense, e ne gl'Alloggi, furono anche trattatate le Donne, e seruite da Dame, e Signore, anche Titolate. Vi furono il più de le volte l' Illustrissime Signore Marchese Costaguti, Maria, & Isabella, Suocera, e Nuora, come Priora, e Superiore ne la Compagnia. E ciò serui per maggiormente obligare le Donne, e gl' Huomini de le Compagnie forastiere, per chiamarsi sodisfatti, e partire contenti.

LA Venerabile Archiconfraternità de li Raccommandati à la Madonna Santissima del Confalone, riceuè, & alloggiò 69. Compagnie forastiere, ancorche sperasse di compire il numero di cento; & era à l'ordine, senza perdersi d'animo, animati tutti quei Signori Superiori, e Fratelli à le fatiche, che furono grandi: nè vi sarebbe mancata la prouisione; poiche tutti intenti al ben fare, si trouauano di già preparati, e prouisti per opera si degna, e pia. Cominciarono à trattare le Compagnie forastiere aggregate, & alloggiate in modo tale, che l'apparecchio de le Mense sempre venne lodato di giusta misura con economia, e non scarsezza; con regola da poter continuare, con splendore, e gloria de l'Archiconfraternità, con indebitarla del meno possibile. Piacque lo stile à Forastieri, & a' Cittadini, che ammirarono la costanza de li Fratelli indefessi al seruitio; e questo mai potè essere tacciato di mancamento. Sua Santità li remunerò le fatiche con il premio del famoso Giubileo Vniuersale preso il giorno di Santa Lucia. L'Eminentissimo Signor Cardinal Francesco Barberino, come Protettore, e l'Eccellentissimo Signor Prencipe di Pellestrina, come Guardiano Onorario, le assistirono più volte à le Cene, & interuennero più volte ne l'andare ad incontrare le Compagnie ne le loro entrate. Gl'Illustrissimi Signori Guardiani, Mario Verospi, e Mariano Vecchiarelli, & Ippolito Cauetani Camerlengo; non solo non mancarono mai ne l'assistenza, mà diedero animo à li Fratelli d'operare concordemente al buon seruitio. E l'Illustrissimo Monsignor Marcello Rondanini Gouernatore, anch'egli

non

non meno de gl'altri acquistò lode per i buoni portamenti nel suo Offizio. Le Compagnie forastiere à l'entrare sempre hebbero quantità de' Fratelli, e Gentilhuomini, che con il Sacco bianco l'incontrarono, accompagnarono, e seruirono à l'Ospitio, accomodato in due gran Case del Signor Mutio Orsini à l'incontro de l'Ospitio del Suffragio. A la maggior parte de le Compagnie fù vsato l'atto di Carità de la lauanda de' Piedi. Furono accompagnate da molti Fratelli col Sacco, quando andarono processionalmente per le quattro Chiese. Hebbero à mezzo del camino la loro Refettione, tanto che non vi fù, nè Compagnia intiera, nè pure vn Fratello di quelle, che potesse dolersi de poco buoni trattamenti, ò che partisse mal sodisfatto. Li Regali, che lasciarono, ridotti à valore di Denaro, fanno la somma di scudi 4859. e 20. E le spese fatte per seruitio de l'Ospidalità di tutto l'Anno importano scudi 18000. in circa, da li quali sottrattone la sudetta somma restano da porre ad esito scudi 13140. & 80. Non seppi il prezzo del ritratto de li stili, e robbe auanzate, e riuendute. Spesero molti scudi in vno Stendardo nuouo, bello, e vago, & anche più leggiero de l'altro, non tanto per onorare le Compagnie forastiere ne l'incontro, quanto per rendere più ageuole la fatica à coloro, a' quali toccaua di portarlo.

I. *A li 29. d'Aprile di Lunedì.* *à car.* 180.

La Compagnia di Cora. Huomini 172. Donne 164.

II. *A li*

II. *A li 4. di Maggio di Sabbato.* *à car.* 189.
La Compagnia di Lioneſſa. Huomini 270. Donne 250.

III. *A li 7. di Maggio di Martedì.* *à car.* 194.
La Compagnia di Carbognano. Huomini 280. Donne 248.

IV. *A li 16. di Maggio di GioVedì.* *à car.* 203.
La Compagnia de l' Oriolo. Huomini 324. Donne 300.

V. *A li 17. di Maggio di Venerdì.* *à car.* 205.
La Compagnia del Vaſto. Huomini 190. Donne 31.

VI. *A li 17. di Maggio di Venerdì.* *à car.* 205.
La Compagnia di Nepe. Huomini 260. Donne 200.

VII. *A li 19. di Maggio di Domenica* *à car.* 208.
La Compagnia di Monſelice. Huomini 17.

VIII. *A li 19. di Maggio di Domenica.* *à car.* 208.
La Compagnia di Sezze. Huomini 208. Donne 134.

IX. *A li 20. di Maggio di Lunedì.* *à car.* 210.
La Compagnia di Montopoli. Huomini 150. Donne 160.

X. *A li 22. di Maggio di Mercoledì.* *à car.* 213.
La Compagnia di Zagarola. Huomini 460. Donne 400.

XI. *A li 25. di Maggio di Sabbato.* *à car.* 219.
La Compagnia di Valmontone. Huomini 450. Donne 320.

XII. *A li 28. di Maggio di Martedì.* *à car.* 229.
La Compagnia di Poggio Natiuo. Huomini 186. Donne 200.

XIII. *A li*

XIII. *A li 28. di Maggio di Martedì.* *à car.229.*
La Compagnia di Campagnano. Huomini 188. Donne 96.

XIV. *A li 29. di Maggio di Mercoledì.* *à car.230.*
La Compagnia del Colle di San Magno in Regno. Huomini 280. Donne 250.

XV. *A li 31. di Maggio di Venerdì.* *à car.233.*
La Compagnia di Marino. Huomini 612. Donne 450.

XVI. *Al Primo di Giugno di Sabbato.* *à car.235.*
La Compagnia de l' Abbadia di Fiorentillo. Huomini 252. Donne 94.

XVII. *A li 3. di Giugno di Lunedì.* *à car. 240.*
La Compagnia di Ciuita Lauinia. Huomini 300. Donne 158.

XVIII. *A li 3. di Giugno di Lunedì.* *à car. 241.*
La Compagnia di Suriano. Huomini 100. Donne 60.

XIX. *A li 6. di Giugno di Giouedì.* *à car.245.*
La Compagnia di Cane Morto. Huomini 256. Donne 190.

XX. *A li 6. di Giugno di Giouedì.* *à car. 245.*
La Compagnia di Torri in Sabina. Huomini 145. Donne 92.

XXI. *A li 6. di Giugno di Giouedì.* *à car. 246.*
La Compagnia di Beuagna. Huomini 205. Donne 104.

XXII. *A li 9. di Giugno di Domenica.* *à car.249.*
La Compagnia di Monte Fortino. Huomini 396. Donne 368.

XXIII. *A li 9. di Giugno di Domenica.* *à car. 249.*
La Compagnia di Acquapendente. Huomini 50. Donne 40.

XXIV. *A li*

XXIV. *A li 12.di Giugno di Mercoledì. à car.254.*
La Compagnia de la Tolfa. Huomini 250. Donne 334.

XXV. *A li 15. di Giugno di Sabbato. à car.257.*
La Compagnia di Aſpra in Sabina. Huomini 146. Donne 127.

XXVI. *A li 16. di Giugno di Domenica. à car.260.*
La Compagnia di Monte Rotondo. Huomini 433. Donne 260.

XXVII. *A li 18. di Giugno di Martedì. à car.264.*
La Compagnia di Calui. Huomini 202. Donne 110.

XXVIII. *A li 21. di Giugno di Venerdì. à car.268.*
La Compagnia del Poggio San Lorenzo in Sabina. Huomini 146. Donne 84.

XXIX. *A li 21. di Giugno di Venerdi. à car.268.*
La Compagnia di Montellanico. Huomini 138. Donne 126.

XXX. *A li 24. di Giugno di Lunedì. à car.270.*
La Compagnia di Marta. Huomini 82. Donne 105.

XXXI. *A li 27. di Giugno di Giouedì. à car.271.*
La Compagnia di Vicouaro. Huomini 193. Donne 163.

XXXII. *A li 6. di Agoſto di Martedì. à car.298.*
La Compagnia di Padoa. Huomini 16.

XXXIII. *Al Primo di Settẽbre di Domenica. à c.321.*
La Compagnia di Toſcanella. Huomini 220. Donne 180.

XXXIV. *A li 4. di Settembre di Mercoledì. à c.323.*
La Compagnia di Gauignano. Huomini 218. Donne 197.

XXXV. *A li 7. di Settembre di Sabbato. à car.324.*
La Compagnia di Caſtel Sant' Elia. Huomini 124. Donne 168.

XXXVI. *A li*

XXXVI. *A li 7. di Settembre di Sabbato. à car. 324.*

La Compagnia di Casal Pio, ò vero Terra di San Gregorio. Huomini 210. Donne 60.

XXXVII. *A li 10. di Settembre di Martedì. à c. 330.*

La Compagnia di Castel Nuouo. Huomini 262. Donne 285.

XXXVIII. *A li 13. di Settembre di Venerdì. à c. 331.*

La Compagnia di Bagnaia. Huomini 117. Donne 101.

XXXIX. *A li 13. di Settembre di Venerdì. à c. 331.*

La Compagnia di Chiozza. Huomini 30.

XL. *A li 16. di Settembre di Lunedì. à car. 335.*

La Compagnia di Formello. Huomini 106. Donne 80.

XLI. *A li 19. di Settembre di Giouedì. à c. 341.*

La Compagnia di Rocca Antica. Huomini 134. Donne 138.

XLII. *A li 20. di Settembre di Venerdì. à c. 342.*

La Compagnia di Campoli. Huomini 67. Donne 10.

XLIII. *A li 23. di Settembre di Lunedì. à c. 346.*

La Compagnia di Rignano. Huomini 120. Donne 126.

XLIV. *A li 23. di Settembre di Lunedì. à c. 346.*

La Compagnia di Bassiano. Huomini 144. Donne 122.

XLV. *A li 26. di Settembre di Giouedì. à c. 349.*

La Compagnia di Frascati. Huomini 170. Donne 100.

XLVI. *A li 29. di Settēbre di Domenica. à c. 361.*

La Compagnia di Fossato. Huomini 50. Donne 55.

XLVII. A *li 29. di Settẽbre di Domenica. à c.361.*
La Compagnia di Segni. Huomini 505. Donne 386.

XLVIII. *Al primo d'Ottobre di Martedì. à c.365.*
La Compagnia di Rocca Priora. Huomini 194. Donne 212.

XLIX. *Al primo d'Ottobre di Martedì. à c.365.*
La Compagnia di Praſſede. Huomini 168. Donne 144.

L. A *li 4. d'Ottobre di Venerdì. à car. 369.*
La Compagnia di Poggio Mirteto. Huomini 140. Donne 128.

LI. A *li 4. d'Ottobre di Venerdì. à car. 369.*
La Compagnia di Baſſano. Huomini 250. Donne 246.

LII. A *li 7. d'Ottobre di Lunedì. à car. 377.*
La Compagnia di Treuignano. Huomini 83. Donne 82.

LIII. A *li 7. d'Ottobre di Lunedì. à car. 377.*
La Compagnia di Corneto. Huomini 112. Donne 156.

LIV. A *li 8. d'Ottobre di Martedì. à car. 379.*
La Compagnia di Fiorentino di Campagna. Huomini 138. Donne 166.

LV. A *li 10. d'Ottobre di Giouedì. à car. 381.*
La Compagnia di Valerano. Huomini 184. Donne 146.

LVI. A *li 19. d'Ottobre di Sabbato. à car. 385.*
La Compagnia di Monticelli. Huomini 215. Donne 192.

LVII. A *li 6. di Nouembre di Mercoledì. à c.397.*
La Compagnia di Celleno. Huomini 192. Donne 123.

LVIII. A *li*

LVIII. *A li 9.di Nouembre di Sabbato. à car.399.*

La Compagnia di Palombara. Huomini 376. Donne 286.

LIX. *A li 17.di Nouembre di Domenica. à car.407.*

La Compagnia d' Arzoli. Huomini 148. Donne 103.

LX. *A li 18. di Nouembre di Lunedì. à car.409.*

La Compagnia di Castel Madama. Huomini 176. Donne 172.

LXI. *A li 18. di Nouembre di Lunedì. à car.410.*

La Compagnia di S. Gio: Battista di Caserta. Huomini 153. Donne 7.

LXII. *A li 21.di Nouembre di Giouedì. à car.413.*

La Compagnia di Cisterna. Huomini 230. Donne 222.

LXIII. *A li 24.di Nouembre di Domenica. à c.418.*

La Compagnia di Bagnarea. Huomini 76. Donne 55.

LXIV. *A li 27.di Nouembre di Mercoledì. à c.423.*

La Compagnia di Rocca Morfina. Huomini 49.

LXV. *A li 27.di Nouembre di Mercoledì. à c.423.*

La Compagnia di Rio Freddo. Huomini 203. Donne 168.

LXVI. *A li 30. di Nouembre di Sabbato. à c.425.*

La Compagnia de l' Anguillara. Huomini 128. Donne 76.

LXVII. *A li 30.di Nouembre di Sabbato. à c.425.*

La Compagnia di Canepina. Huomini 140. Donne 104.

LXVIII. *A li 7. di Decembre di Sabbato. à c.434.*

La Compagnia di Vetralla. Huomini 124. Donne 84.

LXIX. A *li 9. di Decembre di Lunedì. à car.437.*
Vn' altra Compagnia di Casal Pio. Huomini 308.
Donne 216.

Sommano Huomini 13611. Donne 10764.
Tutti insieme 24375.

Non mancarono ancora molte Dame, e Signore Titolate dal principio fino al fine de l' ANNO SANTO, che si portarono à seruire l' Ospitio le Donne de le Compagnie forastiere; acciò che queste, non meno de gl' Huomini douessero hauer memoria de' trattamenti fatti in Roma à chi venne à l' acquisto d' vna tanta Indulgenza.

LA Venerabile Archiconfraternità de la Santissima Trinità de' Pellegrini, e Conualescenti più d' vn' Anno prima de l' apertura de le Porte Sante si preparò per riceuere, & alloggiare Pellegrini, e Compagnie forastiere, tanto aggregate, quanto non aggregate. Furono spediti gl' auuisi per Lettere, quasi à tutta l' Europa, a' Vescoui, & à le Communità, inuitando li Fedeli del Cristianesimo à Roma per il 1675. à l' acquisto del Giubileo de l' ANNO SANTO. Ne vennero assai meno di quelle, che si aspettauano, sì di Compagnie, come de' Pellegrini. Furono scusati, e compatiti molti da le miserie proprie, da l'angustie de li Paesi, e da le strettezze de le Communità. Altri da la lontananza, e da le Guerre, che chiusero li passi à la Fiandra, à l' Olanda, à la Suetia, à la Germania, à la Borgogna, à l' Alsatia, à lo

Stato di Rosciglione, à la Catalogna, & à la Sicilia. Contuttociò non si potè dolere Roma di non hauere veduto, e ricettato buon numero di Forastieri: E l'Ospitio de la Santissima Trinità non è stato mai otioso, & hà operato ne l'alloggiare con quella maggior diligenza, che si sia potuta vsare in vn'Esercitio, ch'altri chiamarebbero, per la quantità, confusione. Furono presi à pigione diuersi Palazzi, per seruitio de l'Ospidalità, non essendo bastante l'ordinario Ospitio per ricettare à dormire. Fù preso il Palazzo del Signor Marchese Accoramboni à Sant'Agostino. Vn'altro del medesimo à la Valle. Vna buona Casa de Signori de Gasparis al Monte de la Pietà. L'Albergo di San Giouanni de' Genouesi in Trasteuere. Vna Commodità nel Campidoglio. Vna à San Giacomo de gl'Incurabili. Vn'altra à la Sapienza. Et vn'Appartamento del Signor Caualier Caccia, vicino à l'Ospitio de la Santissima Trinità, che seruì per li Conualescenti. Successe il tutto bene dal principio fino al fine de l'ANNO SANTO. La Protettione de l'Eminentissimo Signor Cardinale Altieri fù degnissima: e l'assistenza de l'Eccellentissimo Signor Prencipe Don Angelo Altieri Capo Guardiano fù continuata, & ammirabile. La diligenza de l'Illustrissimo Signor Bartolomeo Capranica Primo Guardiano fù impareggiabile. La concordia de l'Illustrissimo Signor Marchese Fabritio Nari secondo Guardiano fù notabile. La puntualità del Signor Domenico Delfini terzo Guardiàno fù di consideratione. E ne l'assiduità, e ne le fatiche il Signor Girolamo Bonelli Camerlengo fù indefesso. Si come furono lodati ne li lo-

ro Of-

to Offitij ciascun Fratello inferiore, che si diportò col solo impulso di diuotione con quella maggior abilità, che hauea, tanto bene, che ciascuno, che partecipò de gl' vtili del buon seruitio, sarà in eterno obligato pregare Dio per loro. Con tanta carità, & amoreuolezza seruirono à l' Ospitio quei Fratelli in ogni tempo, di giorno, e di notte, per il sereno, per acqua, e vento, che non curarono la propria vita, quale molti sacrificarono à Dio, più tosto, che mancare al seruitio de l' Ospidalità de' poueri Pellegrini, e Compagnie forastiere. Il Signor Canonico Don Nicolò Gucci da Cagli, ne l' amministratione del suo Offitio di Mastro di Casa, esercitò il suo degno talento con tale accuratezza, diligenza, e con tale sincerità di Coscienza, che l' Eminentissimo Signor Cardinale Altieri Protettore, con tale riguardo ottenne in gratia da Sua Santità la remissione del Bando de la Vita al Signor Tenente Paolo Ascanio Gucci suo Fratello, con il consenso, e pace de la parte contraria; e ciò non tanto; per il merito del detto Mastro di Casa, quanto per il Priuilegio de l' Archiconfraternità de la Santissima Trinità di potere rimettere ogn' Anno vn Bandito di Vita, concessoli da la Felice Memoria di GREGORIO XIII. e trascuratane la continuatione in tempo d' INNOCENZO X. Et il Signor Pietro Donnini Venetiano Priore ne l' Ospitio si diportò anch' egli con ogni più esatta diligenza, & assistenza nel seruitio, degno d' ogni lode, e meriteuole de l' affetto di tutti.

I. A *li 24. di Decembre 1674. di Lunedì. à car. 55.*
La Compagnia di Vienna. Huomini 36.
II. A *li 10. d' Agrile di Mercoledì. à car. 128.*
La Compagnia di Romà. Huomini 42.
III. A *li 21. d' Aprile di Domenica. à car. 166.*
Le trè Compagnie di Pietra Vairana. Huomini 90. Donne 60.
IV. A *li 25. d' Aprile di Giouedì. à car. 169.*
La Compagnia di Maranola. Huomini 55.
V. A *li 26. d' Aprile di Venerdì. à car. 176.*
La Compagnia di Sora. Huomini 86. Donne 44.
VI. A *li 27 d' Aprile di Sabbato. à car. 176.*
La Compagnia di San Germano. Huomini 222. Donne 166.
VII. A *li 29. d' Aprile di Lunedì. a car. 181.*
La Compagnia di Vignanello. Huomini 216. Donne 154.
VIII. A *li 30. d' Aprile di Martedì. a car. 182.*
La Compagnia di Monte Fiascone. Huomini 90. Donne 60.
IX. *Al primo di Maggio di Mercoledì. à car. 187.*
La Compagnia del Castellone di Gaeta. Huomini 104. Donne 40.
X. A *li 9. di Maggio di Giouedì. a car. 196*
La Compagnia di Ciuitella d' Oruieto. Huomini 154. Donne 112.
XI. A *li 9. di Maggio di Giouedì. a car. 196.*
Le trè Compagnie di Ciprano. Huomini 280. Donne 200.
XII. A *li 11. di Maggio di Sabbato. a car. 198.*
La Compagnia di Pistoia. Huomini 38.
XIII. A *li 15. di Maggio di Mercoledì. a car. 202.*
La Compagnia di S. Pietro in Galatina. Huom. 100.

XIV. A *li*

XIV. A *li 20. di Maggio di Lunedì. a car. 210.*

Vn' altra Compagnia di Monte Fiascone. Huomini 90. Donne 132.

XV. A *li 20. di Maggio di Lunedì. a car. 210.*

La Compagnia di Monte Casino. Huomini 100. Donne *66.*

XVI. A *li 20. di Maggio di Lunedi. a car. 210.*

La Compagnia di Conca. Huomini *96.* Donne *64.*

XVII. A *li 21. di Maggio di Martedi. a car. 212.*

La Compagnia di Castel San Piero in Sabina. Huomini *160.* Donne 132.

XVIII. A *li 21. di Maggio di Martedi. a car 212.*

La Compagnia di Rauescania. Huomini *90.* Donne 30.

XIX. A *li 22. di Maggio di Mercoledi. a car. 213.*

La Compagnia di Marzano. Huomini 150. Donne 50.

XX. A *li 23. di Maggio di Giouedi. a car. 216.*

La Compagnia di San Germano. Huomini 1200.

XXI. A *li 23. di Maggio di Giouedi. a car. 216.*

La Compagnia di Sutri. Huomini 144. Donne 120.

XXII. A *li 23. di Maggio di Giouedi. a car 216.*

La Compagnia di Treui. Huomini 148. Donne 72.

XXIII. A *li 26. di Maggio di Domenica. a car 222.*

La Compagnia di Casaliuieri. Huomini *264.* Donne *186.*

XXIV. A *li 26. di Maggio di Domenica. a c. 221.*

La Compagnia di Cantalice. Huomini 350.

XXV. A *li 26. di Maggio di Domenica. a car. 223.*

La Compagnia de la Città de la Pieue. Huomini 124. Donne 74.

XXVI. A *li*

XXVI. *A li 26.di Maggio di Domenica. a car.223.*
La Compagnia di Nazzano di S. Paolo. Huomini 150. Donne 102.

XXVII. *A li 26.di Maggio di Domenica. a c.223.*
La Compagnia di Lennola. Huomini 160. Donne 86.

XXVIII. *A li 26.di Maggio di Domenica. a c.223.*
Le due Compagnie d' Itri, e Fundi. Huomini 945.

XXIX. *A li 27.di Maggio di Lunedi. a car.227.*
La Compagnia di Caprarola. Huomini 686. Donne 627.

XXX. *A li 28.di Maggio di Martedì. a car.228.*
La Compagnia d'Alatri. Huomini 520. Donne 336.
E quella di Galluccio di Teano. Huomini 82. Donne 7.

XXXI. *A li 29.di Maggio di Mercoledì. a c. 230.*
La Compagnia d' Andredogo. Huomini 211. Donne 152.

XXXII. *A li 29.di Maggio di Mercoledì.a car.230.*
La Compagnia di Chiozza. Huomini 80.

XXXIII. *A li 30.di Maggio di Giouedì. a c.232.*
La Compagnia di Spello. Huomini 74. Donne 49.

XXXIV. *A li 30.di Maggio di Giouedì. a c. 232.*
La Compagnia di Santo Gemini. Huomini 235. Donne 148.

XXXV. *A li 30.di Maggio di Giouedì. a car.232.*
La Compagnia di Ponte Coruo. Huomini 74. Donne 37.

XXXVI. *A li 31.di Maggio di Venerdì. a car.233.*
La Compagnia di Ailano. Huomini 18. Donne 15.

XXXVII. *Al primo di Giugno di Sabbato. à c.235.*

La Compagnia di Sant' Angelo . Huomini 240. Donne 208.

XXXVIII. *Al primo di Giugno di Sabbato. à c.236.*

La Compagnia di Rocca d' Euandro . Huomini 60. Donne 31.

XXXIX. *A li 2. di Giugno di Domenica. à car.238.*

La Compagnia di Veroli . Huomini 140. Donne 220.

XL. *A li 2. di Giugno di Domenica. à car.238.*

La Compagnia di Bagnaia. Huomini 190. Donne 92.

XLI. *A li 3. di Giugno di Lunedì. à car. 240.*

La Compagnia di Suriano . Huomini 250. Donne 160.

XLII. *A li 3. di Giugno di Lunedì. à car. 24^.*

Le due Cōpagnie vnite di Fiorentino di Campagna. Huomini 240. Donne 340.

XLIII. *A li 3. di Giugno di Lunedì. à car.241.*

La Compagnia di Castel di Fabrica . Huomini 205. Donne 230.

XLIV. *A li 3. di Giugno di Lunedì. à car. 241.*

La Compagnia del Vasto . Huomini 80.

XLV. *A li 5. di Giugno di Mercoledì. à car.244.*

La Compagnia di Lamentana . Huomini 105. Donne 52.

XLVI. *A li 6. di Giugno di Giouedì. à car.245.*

La Compagnia di Acquapendente . Huomini 76. Donne 78.

Nel med. giorno 6. di Giugno di Giouedì. à c.245.

La Compagnia di Rocca Secca . Huomini 140. Donne 60.

XLVII. *A li 9. di Giugno di Domenica. à car.* 250.
La Compagnia di Sora. Huomini 204. Donne 185.

XLVIII. *A li 9. di Giugno di Domenica. à c.* 250.
La Compagnia di Castel di Piero d' Oruieto. Huomini 124. Donne 100.

XLIX. *A li 10. di Giugno di Lunedì. à car.* 252.
La Compagnia di Canepina. Huomini 130. Donne 120.

L. *A li 10. di Giugno di Lunedì. à car.* 252.
La Compagnia di Frascati. Huomini 624. Donne 480.

LI. *A li 11. di Giugno di Martedì. à car.* 253.
La Compagnia di Rocchetto in Sabina. Huomini 112. Donne 110.

LII. *A li 12. di Giugno di Mercoledì, à car.* 254.
La Compagnia di Viterbo. Huomini 52. Donne 40.

LIII. *A li 8. di Settembre di Domenica. à car.* 327.
Vn' altra Compagnia di Viterbo. Huomini 45. Donne 39.

LIV. *A li 8. di Settembre di Domenica. à car.* 327.
La Compagnia di Sermoneta. Huomini 245. Donne 220.

LV. *A li 12. di Settembre di Giouedì. à car.* 331.
La Compagnia di Vallecorsa. Huomini 225. Donne 195.

LVI. *A li 13. di Settembre di Venerdì. à car.* 332.
Vn' altra Compagnia di Sutri. Huomini 200. Donne 230.

LVII. *A li 14. di Settembre di Sabbato. à c.* 333.
La Compagnia di Giuliano. Huomini 205. Donne 175.

LVIII. *A li 16. di Settembre di Lunedì. à c.336.*
La Compagnia de l' Oriolo. Huomini 161. Donne 146.

LIX. *A li 18. di Settembre di Mercoledì. à car.340.*
La Compagnia di Pianzano. Huomini 112. Donne 138.

LX. *A li 18. di Settembre di Mercoledì. à car.340.*
La Compagnia di Scrofano. Huomini 214. Donne 152.

LXI. *A li 20. di Settembre di Venerdì. à car.341.*
La Compagnia di Ciuita di Chieti. Huomini 225. Donne 251.

LXII. *A li 23. di Settembre di Lunedì. à car.345.*
Le due Compagnie di Cora. Huomini 513. Donne 307.

LXIII. *A li 23. di Settembre di Lunedì. à car.346.*
Vn' altra Compagnia di Sermoneta. Huomini 94. Donne 21.

LXIV. *A li 23. di Settembre di Lunedì. à car.345.*
La Compagnia di Foggia. Huomini 58. Donne 9.

LXV. *A li 24. di Settembre di Martedì. a car.447.*
Le trè Compagnie d' Anagni. Huomini 365. Donne 250.

LXVI. *A li 29. di Settembre di Domenica. a c.361.*
La Compagnia de Monte di Compiti. Huomini 296. Donne 326.

LXVII. *Al primo di Ottobre di Martedì. a c.366.*
La Compagnia di Barbarano. Huomini 71. Donne 50.

LXVIII. *A li 4. di Ottobre di Venerdì. à car.370.*
La Compagnia di Poli. Huomini 494. Donne 344.

LXIX. *A li*

LXXX. *A li 26. di Nouẽbre di Marte 'i. à c.422.*
La Compagnia di Acquapendente. Huomini 39.
Donne 13.

LXXXI. *A li 30. di Nouembre di Sabbato. a c.425.*
Vn' altra Compagnia di Barbarano. Huomini 126.
Donne 84.

LXXXII. *A li 8. di Decẽbre di Domenica. a c.436.*
La Compagnia di Monte Nero. Huomini 134.
Donne 96.

Sommano gl' Huomini 15596. Donne 9685.

Tutti insieme 25281.

Da li Libri de' Signori Riceuitori fù raccolto il numero de' Pellegrini, che entrarono di prima sera, e furono 89810. trà Huomini, e Donne. E da' Libri de la Dispenza, e del Vino fù leuato il numero de' cibati, & alloggiati di tutto l'Anno, cominciando da l'apertura, sino à la Clausura de le Porte Sante: e furono Huomini 202744. e Donne. 83752. Tutti vniti 286496. Fù anche tenuto conto de' Conualescenti ristorati la matina, e la sera, come si è veduto giorno per giorno, e furono 39647. E se altri vogliono, che sia il numero maggiore, mi rimetto, se mi hà ingannato chi mi diè la nota. Vi è di più il numero de gl' Huomini, e de le Donne de le Compagnie, che furono in tutto 92. (se bene sono numerate 82., perche ve ne sono due, e trè in vna) trà le aggregate, e le non aggregate, e furono contati gl'Huomini essere 15596. e le Donne 9685. Insieme vniti 25281.

Non

Non tutte le dette 92. Compagnie forastiere lasciarono Donatiuo, ò Elemosina, che molte furono riceute, come Pellegrine, vsandoli la medesima Carità, che à le altre. Si raccoglie il valore de le robbe lasciate, e denari, che facci la somma di scudi 4065. e 85. Vi sono poi diuerse Elemosine raccolte per seruitio comune de l' Ospidalità.

La Santità di Nostro Signore di Felice Memoria CLEMENTE DECIMO di più de le mille Doppie date à le Dame, fece consegnare di Elemosina in più volte ———————— sc. 2788. 65.

La Maestà di Cristina Maria Alessandra di Suetia, oltre li scudi 300. dati à le Dame, diede ancora altri ———————— sc. 600.

L' Vniuersità de gl' Hebrei pagò in titolo di Offerta ———————— sc. 1500.

Et il prezzo de li Palij soliti del Carneuale fù applicato per Elemosina ———————— sc. 150.

L' Eminentissimo Signor Cardinale Francesco Barberino fece consegnare ———————— sc. 200.

L' Eminentissimo Signor Cardinale Paluzzo Altieri Protettore fece dare ———————— sc. 600.

L' Emi-

L' Eminentissimo Signor Cardinale Lazzaro Pallauicino ———— sc. 500.

E di più il medesimo Signor Cardinale fece consegnare barili di vino 180. valutati ———— sc. 270.

L' Eminentissimo Signor Cardinale Gasparo Carpegna Vicario, e Datario mandò ———— sc. 30.

L' Eminentissimo Signor Cardinale Giacomo Rospigliosi fece dare scudi ———— sc. 50.

L' Altezza di Madama Laura Martinozzi d' Este Duchessa di Modona fece dare ———— sc. 74. 20.

L' Altezza di Madama Lucretia Barberina d' Este Duchessa di Modona diede ———— sc. 90.

L' Eccellentissima Signora Prencipessa Donna Laura Caterina Altieri scudi ———— sc. 157. 50.

Monsignor Illustrissimo Ludouico Manfrone, per due pene applicate scudi ———— sc. 50.

Le Signore Dame, in contanti, con li trè mila scudi di Sua Santità ——sc. 5309. 54.

Rob-

Robbe diuerse riceute da le Dame in Elemosina, e consegnate à l'Archiconfraternità.

Grano Rubbij 67. e $\frac{1}{4}$ valutato	sc.	438. 75.
Vino Barili 16. valutato	sc.	24.
Saluiette 137. valutate	sc.	20. 25.
Touaglie due, valutate	sc.	2.
Sciugatori 28. valutati	sc.	14.
Lenzola trè para, valutate	sc.	6.
Tela Canne 12. valutata	sc.	4. 80.
Lino Coriuole 139. valutate	sc.	1. 20.
Matasse di Filato 17. valutate	sc.	1. 50.
Gnommeri di Filato 23. valutato	sc.	1. 20.
Altre Robbe diuerse minute, che ponno ascendere à la somma d'altri scudi	sc.	5.
Che tutto vnito à valore con il Denaro fù riceuto da le Dame, fà la somma di scudi	sc.	5828. 54.
Le altre Elemosine particolari del Pontefice, de la Regina, de' Porporati, e d'altri, sommano	sc.	7076. 35.
Li Donatiui de le Compagnie aggregate, e non aggregate, trà Denari, e Robbe valutate, sommano	sc.	4065. 85.

Vniti insieme li trè numeri di Elemosine, e Donatiui, l'Archiconfraternità de la Santissima Trinità de' Pellegrini, per sollieuo de le gran spese,

si può dire, che le scaricasse l' esito la somma di scudi 16954. e 74. Furono calcolate tutte le spese fatte, per seruitio di detto Ospitio in tutto l' ANNO SANTO scudi 60700. sottrattone li sudetti scudi 16954. 74. resta da porre al Libro de l' Esito scudi 43745. 26. E mediante la Prouidenza Diuina si spese assai meno di ciò, che si credeua douersi spendere: e due furono le cagioni. Vna, che mancò il numero de' Pellegrini soliti; particolarmente Oltramontani, che non poterono venire, impediti da tante Guerre. E l' altra, che nella Settimana Santa, & in alcuni giorni dopò Pasqua fù sgrauata la spesa à l' Archiconfraternità, mediante la splendidezza vsata ne le Cene fatte da Signori Chierici di Camera, da' Prencipi, e Cardinali, e da' Nipoti Regnanti, come si è descritto à suo luogo, sì nobilmente, sì riccamente apparecchiate.

Io che hò letto molti ANNI SANTI passati, ritrouo molte belle Memorie notate: mà le splendidezze, le gare, le pompe, e diuote Processioni de l'Anno 1675. le leggeranno i Posteri, se pure hauerà applauso quanto à la peggio hò saputo descriuere.

IN-

INDICE DE' NOMI DE LE CITTA', TERRE, E CASTELLI,

Da doue sono venute le Compagnie ad acquistare l'Indulgenza pienissima dell' ANNO SANTO 1675.

A

B

C

Cam-

D E F

Fi-

G

H I

K L

La-

M

Mon-

N

O

P

Quer-

Q

R

S

T

Va.

V

X Y Z

Tre

Tre Cento

FVrono le Compagnie Forastiere venute in Roma da diuersi Luoghi, & alloggiate da diuerse Archiconfraternità di Roma, con quella maggior Carità, Cortesia, & Amoreuolezza, che sia stato possibile di quei Fratelli, che con ogni buona volontà hanno seruito, & assistito senza risparmio di fatica, ò renitenza di disagio. Furono contati gl' Huomini di tutte le 300. Compagnie Forastiere, e furono 47740. e le Donne 33775. Tutti insieme fanno il numero di 81515. Se vi è errore nel conto, mi dispiace non hauere potuto contare almeno altrettanti Infedeli, che conuertiti si fossero portati à rinascere à Dio, & al Mondo, con l'acquisto de la pienissima Indulgenza dell' impareggiabile Giubileo de l'ANNO SANTO.

ERRATA.

Errori	*à carte*	*linea*	*Correttioni.*
fosse de l'	72.	2.	fosse l'
fecero	85.	13.	fece
si bella	92.	3.	si bella pompa
hora	118.	27.	poi
Generale	118.	28.	Generale, e Cardinale
hora	119.	9.	poi
in questa	122.	18.	in quella
Costarza	149.	25.	Costanza
Camera	159.	4.	Camera, oggi Cardinale
Costaguti	160.	18.	Costacuti, oggi Porporato
Vergini	162.	5.	Vergine
medesima	166.	25.	medesima, oggi Cardinale
de' Monti	179.	4.	di Monte
e Canopoli	193.	25.	e Campli
la sparo	198.	22.	lo sparo
la seconda 62. barili	209.	2.	la seconda 62. boccali
Manache	240.	2.	Monache
Casanatta	255.	22.	Casanatta, Rocci, Crescentio, Felice Rospigliosi, Sauelli, Acciaioli,
Vn Stilo	311.	31.	Vno Stilo
de' Fiorentino	314.	33.	de' Fiorentini
Anno	319.	19.	Anni
Panteleo	357.	6.	Pantaleo
& al rouersciò	375.	11.	& al rouerso
Giublleo	405.	11.	Giubileo
spettacolo à trè	409.	17.	spettacolo trè
prin	416.	7.	principali
Virgilio	430.	2.	Virginio
L' Oratorio	436.	5.	A l' Oratorio
Manticellà	438.	5.	Mantricella
Entrrò	443.	13.	Entrò
con Torce	450.	32.	con sei Torce
Alrieri	452.	24.	Altieri